

anno LIII - n. 9 - lire 300

P.B.  
29 febbraio/6 marzo 1976

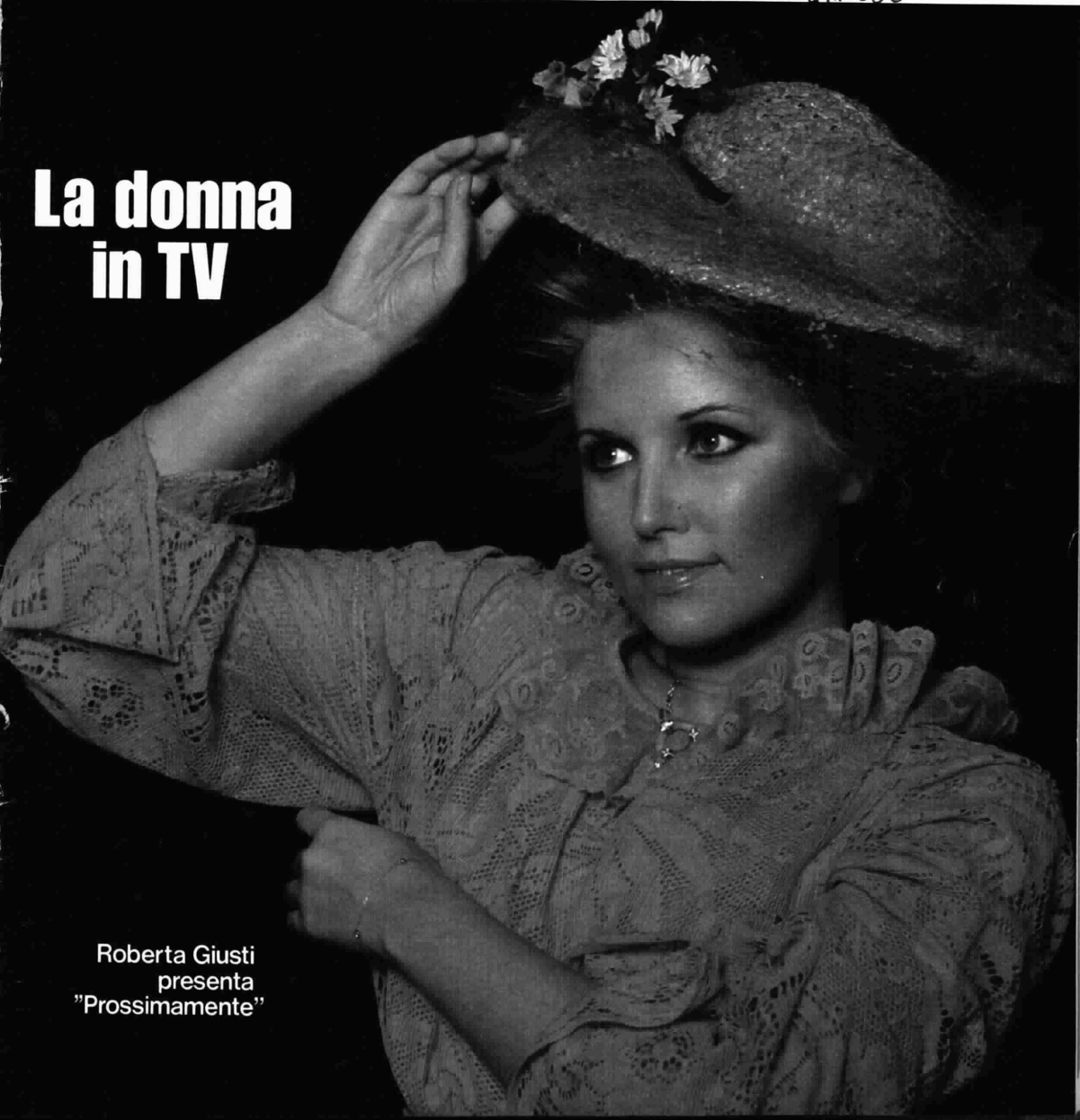
# RadioCorriere

di S. COPPINI

PI/13082

## La donna in TV

Roberta Giusti  
presenta  
"Prossimamente"



# Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 9 - dal 29 febbraio al 6 marzo 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

## Servizi

Fino a che punto è cambiata la donna TV di Marcello Persiani	14-16
<b>GIOVANI POETI DELLA CANZONE</b> Riccardo Coccianti: la voglia bella e con l'anima di Lina Agostini	18-19
Video e microfoni aperti a tutti intervista a cura di Ernesto Baldo	20-21
Signor Churchill, per favore, non faccia l'eroe di Salvatore Piscicelli	22-25
Tarantella sì, ma questa volta con rabbia di Antonio Lubrano	26-32
Cuccurruccu Belafonte non canta più di S. G. Biamonte	92-94
La grande scommessa del mio teleromanzo di Donata Gianeri	96-97
Sci... e il pallone si sgonfia di Giuseppe Bocconetti	98-99

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	35-41	giovedì	67-73
lunedì	43-49	venerdì	75-81
martedì	51-57	sabato	83-89
mercoledì	59-65		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	100-101
5 minuti insieme	5	Moda	102-103
Padre Cremona	6	Come e perché	104
Dalla parte dei piccoli	7	Le nostre pratiche	104
Dischi classici	8	Qui il tecnico	105
Ottava nota	8	Il naturalista	107
Il medico	10	Mondonotizie	108
Leggiamo insieme	11	Piante e fiori	108
Linea diretta	13	Dimmi come scrivi	111
La TV dei ragazzi	33	L'oroscopo	113
Bellezza	90-91	In poltrona	115

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:  
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c S; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino  
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /  
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500  
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



## In copertina

Roberta Giusti, romana, annunciatrice radiofonica, dal 12 dicembre scorso è tornata sul video per presentare Prossimamente. La Giusti era stata anni fa la presentatrice di Orizzonti della scienza e della tecnica, la rubrica realizzata da Giulio Macchi. (La fotografia è di Piero Togni)

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, P. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

## Lettere al direttore

### Toscanini e le voci

«Egregio direttore, in merito al caso "Toscanini e le voci" ho letto con attenzione sul n. 33 (1975) del Radiocorriere TV la lettera della signora Santilli e la risposta del dottor Guerzoni. I giudizi espressi da questi signori circa l'opinione dell'illustre scomparso che avrebbe manifestato sulla voce dei cantanti di quei tempi non solo non mi convincono ma hanno provocato in me un notevole disagio ed un accorato risentimento.

Alla signora Santilli vorrei dire che non risponde a verità il discorso che Toscanini non abbia apprezzato la voce di Beniamino Gigli poiché la cosa è smentita non solo dal fatto che il maestro lo volle con sé alla Scala nella celebre edizione del 1918 dell'opera *Mefistofele*, ove fra gli interpreti figuravano celebrità come Nazareno De Angelis e Linda Cannetti, ma da un piccolo episodio che mi accingo a raccontare. Ricordo che alla seconda recita

dell'opera, giunti alla scena dell'epilogo, il maestro prima di scendere in orchestra attraversò il palcoscenico per rendersi conto se tutto era in ordine. (A quell'epoca tutto lo spettacolo gravava sulle spalle del concertatore). Gigli, che si era già preparato sulla poltrona del dottor Faust, si alzò in piedi in segno di rispetto. Nella scena semibuia il maestro, più rigido del solito, gli si piantò davanti fissandolo in faccia. Poi esclamò: «Bene! Canti come ieri sera!». Gigli si profuse in un inchino e tutto commosso rispose: «Grazie maestro!». Credo che questo sia stato il più alto riconoscimento alle qualità veramente eccelse del nostro tenore.

In quanto alle preferenze del maestro verso taluni cantanti invece di altri gradirei che il dottor Guerzoni mi sapesse spiegare a che serve una bella voce quando questa non è accoppiata ad una perfetta musicalità e ad una certa forza interpretativa che invece, riferendoci a certi cantanti di quel tem-

po, riscontravamo in un Pertile, Merli, Stabile, Galeffi, Pinza e nelle varie Toti, Caracciolo, Muzio, Tess, Cobelli, Pacetti, Casazza, Stignani, ecc. Ricordo perfettamente anche il caso Lauri-Volpi all'epoca del Rigoletto nella Stagione 1921-1922 e la inibizione di Toscanini a che il nostro divo si profondesse in quelle licenze con cui in altri teatri, al pari di tanti suoi colleghi, infiorava la famosa «Donna è mobile». Ricordo ancora, sempre in merito al Rigoletto, l'episodio Fleta in cui Toscanini si prese la rivincita dando via libera al tenore spagnolo, già riprovato da Giacomo Puccini per certe licenze che si era permesso con la Tosca. In quella occasione le reazioni del pubblico di fronte alle famose infiorature furono così clamorose che al povero Fleta, che esordiva alla Scala proprio con il Rigoletto, ritengo sia passata la voglia di trasgredire ai voleri del maestro.

Come spiegare infine la preferenza del maestro per la bella voce di Pasero (anche se non

potente) dal momento che lo fece esordire proprio alla Scala nel 1926 con il Don Carlos concertato e diretto da lui stesso? Quale spiegazione potremmo dare di fronte alla realizzazione dell'opera *La Traviata* ove il maestro, nonostante la presenza di tante primedonne che sparavano i loro bravi sopraccuti, attese di avere sotto mano una cantante come la doviziosa Gilda Dalla Rizza per dare di questa vecchia opera una esecuzione rimasta memorabile nella storia del glorioso teatro? In quanto alle voci non belle che la signora Santilli trova nelle edizioni fonografiche sarebbe molto onesto non dimenticare che queste vennero realizzate in America nel periodo bellico quando lo scambio di cantanti fra un continente e l'altro era cosa addirittura impossibile.

Ora, affermare che Toscanini non capisse le voci mi sembra un giudizio fin troppo azzardato. Io che più di una volta l'ho sentito inveire contro certi

segue a pag. 4



19 marzo  
festa  
del papà

calore  
di una festa...  
calore  
di un regalo



# STOCK... SCALDA LA VITA

Per un regalo tutto simpatia,  
Stock 84 nelle nuove confezioni  
personalizzate per ogni papà.

Per un regalo raffinato,  
Stock 84 con l'elegante portadocumenti  
firmato da Nazareno Gabrielli.

c'è un regalo Stock per ogni papà



segue da pag. 2

cantanti sono dell'opinione diametralmente opposta come lo dimostra l'universale riconoscimento per la sua grande arte, onore e vanto di questa nostra Italia» (Dino Lessi, direttore del Teatro Solvay di Rosignano).

«Gentile direttore, quali furono i rapporti tra Toscanini e Maria Callas, quali giudizi espresse egli sul grande soprano?»

So soltanto che nel '51 la Callas ebbe un'audizione con il maestro alla Scala, presentata dalla sua figlia Wally: il maestro cercava un soprano per un Macbeth che intendeva riprendere (chi dice a Bussetto, chi a Met, chi in sede discografica). Poi però non ne fece più nulla per «motivi di salute».

E apprendo da un recente libro americano sulla Callas che nel '54, durante le prove della Vestale alla Scala, così Toscanini si espresse su di lei al regista Visconti: «Questa Callas è un'artista magnifica, ma ha una dizione incomprensibile. Nell'opera si deve capire distintamente ogni parola. Con il tenore [era Corelli] si capisce tutto». (Cito e traduco a memoria, non ho il testo sottomano). E' questo tutto ciò che l'insigne direttore seppe dire su di lei?

E' ovvio che i due artisti, non fosse altro che per avere agito in epoche diverse, ebbero dell'opera e del repertorio concezioni antitetiche. Ma la Callas «diceva la sua» in Nabucco, Macbeth, Rigoletto, Traviata, Trovatore, Vespro, nel «primo Verdi» insomma.

Quanto alle varie Herva Nelli e Zinka Milanov, non mi sembra il caso di vituperarle: erano il prodotto della loro epoca. Gli anni Quaranta non furono un'era doviziosa di cantanti, ma piuttosto un periodo di transizione: il maestro penso avrà dovuto accettare spesso quello che «passava il convento» (Gina Guandalini - Roma).

«Caro direttore, leggo in una risposta di Giorgio Gualerzi alla signora Santilli: «Toscanini caccia dalla Scala nel 1922 Lauri-Volpi, ma sette anni dopo lo rivuole a Berlino con Rigoletto e Trovatore». Noi Fu chi scrive a lasciare la Scala, dopo la quarta recita di Rigoletto per via di un malaugurato raffreddore. Ma Toscanini suppone che fosse una mia rappresentazione per aver egli tagliato la cadenza tradizionale di «La donna è mobile». Ma poi fece ammenda del decretato ostracismo inflittomi invitandomi nel 1929 a cantare a Berlino. Venne a cercarmi all'Hotel Ansonia (72 Street and Broadway) accompagnato dalla moglie e dal se-

gretario Bruno Zirato (vivente) che può testimoniare circa l'evento molto significativo. Non esistevano allora un Manrico né un duca di Mantova degni di presentarsi con la Scala all'estero. E allora? Mi si vuole inquadrare in quel periodo storico dell'attività del massimo teatro lirico del mondo? Perché Toscanini tolse al «tenore di Toscanini» — lei dice — la parte di Manrico che gli aveva affidato a Milano?... Pregho rettificare e gradisca il mio affettuoso ricordo» (Giacomo Lauri-Volpi - Burjasot).

Risponde Giorgio Gualerzi:

«La testimonianza del signor Lessi, molto interessante oltre tutto perché inedita, anche se apparentemente la contraddice, in realtà può tranquillamente convivere con quella della signora Santilli: infatti un conto è il laconico giudizio che Toscanini avrebbe pronunciato al primo «impatto» con la voce di Gigli, e un conto è la lusinghiera valutazione che egli avrebbe espresso dopo averlo ascoltato in un'opera intera come *Mefistofele*, particolarmente adatta alla vocalità del Gigli 1918 (ci sono i dischi dell'epoca a provarlo).

Certo è che Toscanini non ebbe (o non volle avere?) più nulla a che fare con il tenore marchigiano, anche se per amore di obiettività va detto che Gigli venne interpellato da Toscanini per la «prima» di *Turandot* ed egli saggiamente rifiutò. Non fu invece interpellato il tenore cui Puccini aveva pensato come al Calaf ideale, e cioè quel Lauri-Volpi che, andatosene spontaneamente dopo la quarta recita del famoso *Rigoletto* del '22 (come il celebre tenore tiene a far sapere), rimise piede alla Scala solo dopo la partenza di Toscanini (gli aveva decretato l'ostracismo (il che equivaleva in certo modo ad averlo cacciato), salvo poi richiamarlo per il *Trovatore* e il *Rigoletto* della tournée scaligera del 1929 a Berlino e consentirgli proprio nella «Donna è mobile» ciò che alla Scala era stato causa di contrasto: ossia non le discutibilissime licenze di Fleta duramente riprovate da una parte del pubblico, bensì (e qui il signor Lessi è in difetto di informazione) la collaudatissima e generalmente accettata «cadenza di Massini» (dal nome del celebre tenore, stimato da Verdi, che per primo la introdusse), nella quale lo stesso Lauri-Volpi, nel dicembre del '20, al suo esordio milanese al Teatro Dal Verme, aveva sollevato l'entusiasmo della critica: una volta tanto solida con il pubblico.

Quanto poi alla Violetta di Gilda Dalla Rizza, senza togliere alcunché ai meriti di questa eminente cantante-attrice, io

credo si sia trattato soprattutto di un'impuntatura di Toscanini (al quale tutto era permesso e dal quale tutto era accettabile) nei confronti della Muzio. Né infine mi stupirei che Toscanini si fosse espresso nei confronti della Callas con l'asciuttezza richiamata dalla signora Guandalini.

Ciò però non significa affatto che Toscanini «non capisse le voci» (anche se, con tutte le giustificazioni del caso, le scelte di una Nelli, di una Gustafson, di «quella» Albane, sembrano fatte per convalidare un giudizio del genere). Né d'altra parte io ho mai scritto una stupidaggine del genere: altro è infatti affermare ciò e altro è sostenere la sua «sostanziale insensibilità [...]» o i suoi fastidio (forse non del tutto ingiustificato) per i cosiddetti «divi». Di «divi», in fondo, uno bastava e ne avanzava ancora: l'importante era che si chiamasse Toscanini».

## Telefonare alla Scala

La nostra lettrice Donella Donati di Firenze (alla quale non abbiamo potuto rispondere privatamente poiché non ci ha inventato l'indirizzo) ci scrive lamentandosi di aver più volte telefonato al Teatro alla Scala di Milano per chiedere una prenotazione per assistere alla rappresentazione di *Così fan tutte* diretta da Böhm. Dice che non è riuscita a mettersi in contatto poiché a nessun'ora è riuscita ad aver risposta dal teatro.

Riteniamo che la signora Donella non conosca il nuovo numero del centralino della Scala: è 88.79 (prefisso 02). Vuol provare a telefonare? Qualcuno risponderà certamente.

## Ricordo di Durante

«Caro direttore, siamo rimasti molto colpiti dalla recente scomparsa di Checco Durante, che da tanti anni teneva in piedi l'unica compagnia dialettale romana, coadiuvato simpatizzante in questo da tutta la sua famiglia.

E' stato un attore vero, autentico, un poeta spiritoso che, sotto un'apparente semplicità di linguaggio, era sempre pronto a cogliere ed a mettere in risalto i migliori sentimenti umani, rifacendosi all'ormai scomparsa società romana, oggi sostituita da una specie di torre di Babele dove ognuno porta la propria lingua ed il proprio modo di comportarsi.

Ricordo che, con l'avvento della televisione, spesso la Sala Rossini restava semivuota, ma lo spettacolo continuava coraggiosamente a reggersi proprio

come se ci fosse stato il «tutto esaurito», grazie al sincero amore per il palcoscenico che nutrivano Checco Durante, sua moglie Anita e le loro figlie.

So che qualche commedia è stata registrata sia al Teatro Rossini che a Villa Aldobrandini. Non le sembrerebbe giusto farcele rivedere, onorando così un attore che ha meritato tutta la nostra stima? Non può scomparire improvvisamente ed in totale indifferenza chi ci ha offerto tante ore di autentico e, soprattutto, sano divertimento, chi ha dedicato al suo pubblico più di trent'anni di vita. La saluto cordialmente» (Vera Bevere - Roma).

## Una frase di Varrone

«Gentile direttore, sono un povero ragioniere che non ha avuto la fortuna di studiare il latino. Mi interesserebbe perciò avere la traduzione esatta della leggenda che figura sul francobollo da L. 50, in circolazione per il Bimillenario di Varrone Reatino o quantomeno il significato che si deve attribuire alla frase in parola: «Legendo autem et scribendo vitam procuro».

Spero che lei, signor direttore, possa soddisfare la mia richiesta e la prego scusare il disturbo» (Giovanni Pircher - Bergamo).

La frase è tratta dalle *Satire Menippe* di Varrone, e significa: «perfeziona la tua vita leggendo e scrivendo». E' un'esortazione tipica di questo scrittore, che fu al suo tempo (116 - 27 a.C.) il massimo rappresentante della cultura latina che si ispirava alla tradizione e che intendeva conservarne tutte le memorie. La sua immensa erudizione e la sua lunga esistenza gli permisero di divenire il più fecondo scrittore della cultura latina (Cicerone lo chiamò «il più eccezionale poliglotta») così che, nonostante ben poco della sua gigantesca opera sia rimasto a disposizione dei posteri, Francesco Petrarca, ben persuaso dell'importanza della sua attività di erudito e di depositario di tutta la tradizione latina, nel *Trionfo della fama* lo definì il «terzo gran lume romano» dopo Virgilio e Cicerone.

«In tutta la successiva cultura latina», scrive il notaio Ettore Paratore nel fascicolo delle Poste dedicato all'illustrazione del francobollo, «anche in opere di fantasia come l'*Eneide*, le tracce dell'opera di Varrone sono copiose e fondamentali. Se ne sorprendono gli echi fino a Sant'Agostino. In lui s'incarna la più salda persistenza della più nativa e più solida tradizione della stirpe latina».

## 5 minuti insieme

### Concorso internazionale di canto

«La fondazione Giacomo Puccini di Lucca indice il 3° Concorso Internazionale di Canto intitolato al grande operista, per i ruoli principali dell'opera *La Bohème*».



ABA CERCATO

Il Concorso che avrà luogo a Lucca presso il Teatro Comunale del Giglio dal 10 al 12 giugno 1976 è aperto alle cantanti e ai cantanti di tutte le nazioni. Possono partecipare al concorso anche i vincitori di altri concorsi Internazionali di canto, esclusi quelli delle precedenti edizioni del «Puccini d'Oro». I vincitori saranno impegnati a sostenere i rispettivi ruoli nelle due recite della *Bohème*, che avranno luogo presso il Teatro Comunale del Giglio di Lucca, durante le manifestazioni del Settembre Lucchese 1976.

Ai vincitori del concorso verrà assegnato il «Puccini d'Oro» e verrà inoltre corrisposta, per le due recite, una somma in denaro a seconda del ruolo interpretato. Tutto ciò è ampiamente spiegato nel regolamento del Concorso che si può richiedere alla segreteria della Fondazione Giacomo Puccini - Palazzo Orsetti - Lucca, alla quale andranno anche indirizzate le domande di adesione entro il 16 maggio 1976.

### La risposta del medico

«Quale indirizzo devo mettere su una mia lettera da spedire al dottor Mario Giacovazzo per avere una risposta sul Radiocorriere TV?» (Lisa D. - Milano).

Indirizzi presso il Radiocorriere TV via del Babuino 9, 00187 Roma. Questo indirizzo vale per tutti i collaboratori del Radiocorriere TV.

### Luisa De Santis

«Gabriella Ferri, che abbiamo visto recentemente in televisione, all'inizio della sua carriera cantava assieme ad un'altra ragazza che ricordo fisicamente, ma della quale non rammento il nome. Può dirmi chi era?» (Roberta S. - Genova).

Era Luisa De Santis, figlia del regista Giuseppe De Santis, uno dei pionieri del neorealismo italiano. La loro unione artistica durò fino al 1975.

### Per salvare una pianta

«Mi rivolgo a lei per un piccolo ma urgente consiglio. Ho una bella pianta di ficus che conferisce una nota di colo-

re al mio ingresso, in verità piuttosto buio e triste. Da un po' di tempo ho notato che le foglie più basse ingialliscono e cadono. Può indicarmi un rimedio per salvare la mia pianta a me cara?» (Donatella G. - Brescia).

Evidentemente la sua pianta soffre per mancanza di luce; la sposti in un ambiente luminoso ed eviti, in questa stagione, le frequenti innaffiature. Settimanalmente la concimi con concime liquido che ne attiva e favorisce la vegetazione.

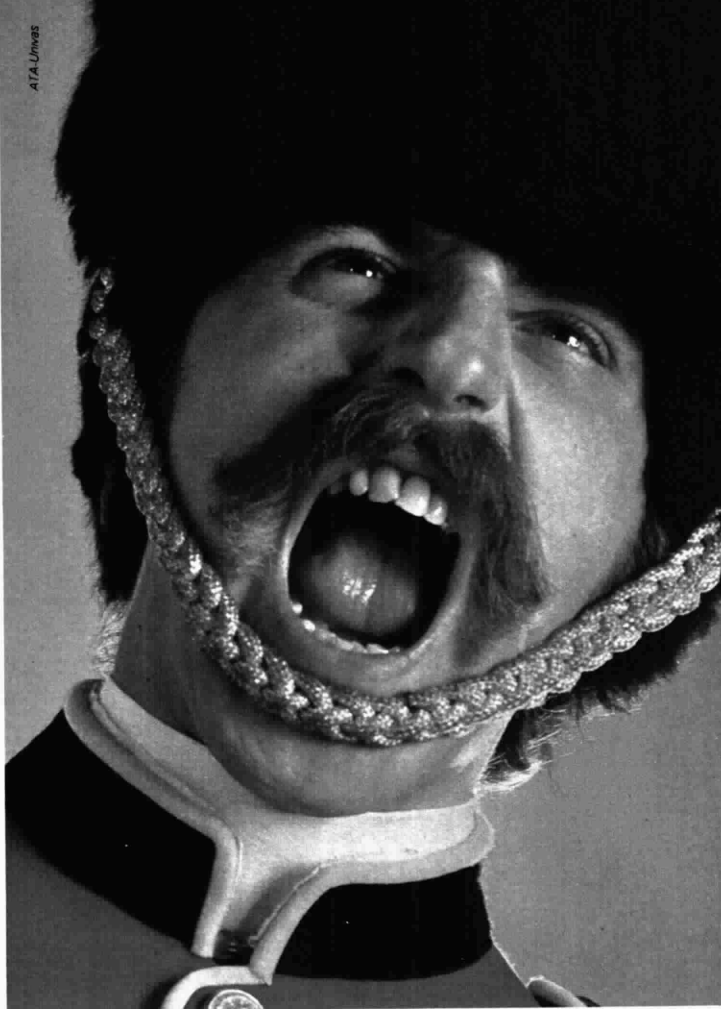
### L'indirizzo preciso

«La prego di comunicarmi l'indirizzo preciso della casa discografica che ha inciso la colonna sonora del romanzo televisivo *L'avventura del grande Nord*. Le indicazioni da lei fornite sul Radiocorriere TV non sono state sufficienti per reperire il disco nei normali negozi» (Tonina R. - Loreto, Ancona).

Se il titolo, l'autore, il numero del disco non sono stati sufficienti, non mi resta che dirle che si tratta di una produzione «Dischi EDIBI» della Sviluppo Discografico del Mezzogiorno S.p.A., via San Pietro a Majella 16, Napoli.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



# a piena gola!



**sanagola**  
la morbida  
che rinfranca la voce,  
ristora la gola.

**ALEMAGNA**

# Superprofessional Black & Decker

Il trapano a percussione per i piú esigenti.



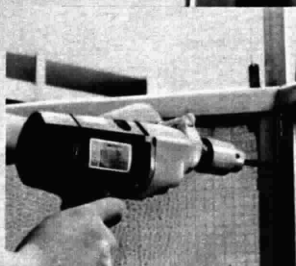
## NUOVO SPK 2513



Mandrino: Ø 13 mm.  
Velocità: 750/2.000 giri al minuto  
Potenza: 420 Watts

**A SOLE L. 37.000**

iva esclusa



Il Superprofessional SPK è il nuovo trapano a percussione a livello professionale prodotto dalla Black & Decker per chi esige il massimo nel lavoro. Nato dalla tecnologia piú avanzata, l'SPK è il nuovo trapano superqualificato per lavorare ai massimi livelli di perfezione e di rapidità, grazie alle due velocità, alla potenza e al forte meccanismo di percussione, sui materiali piú resistenti e difficili: marmo, granito, calcestruzzo, metalli, ecc. Anche il design è nuovo: l'impugnatura è anatomica per permettervi di tenere il trapano ben saldo durante la percussione.

SPK Black & Decker è la risposta piú qualificata per gli hobbisti, gli artigiani e per tutti coloro che esigono risultati a livello professionale.

# Black & Decker

## padre Cremona

### Un pensiero di speranza

«...sono angustiato al pensiero della morte, di quel momento in cui ognuno è terribilmente solo...»  
(Lorenzo Avena - Roma).

Amico caro, il pensiero della morte, preso isolatamente, come può non preoccupare le mie menti? Anzi, ti sono grato che, confidandomi la tua angustia, uguale alla mia, tu mi solleciti a trovare motivi di speranza. Mentre cerco di comunicarti a te, valgono anche per me e, spero, per qualche altro cui può interessare il nostro discorso. Uno scrittore caotico iranese, Léon Blov, metteva anche lui l'accento su questa individualità del trapasso, sulla solitudine della morte. Ma qualche giorno prima di morire, alla fine di una notte dolorosa, diceva a sua moglie: «Sono solo a conoscere la forza che Dio ha messo in me per il combattimento». Dunque, la sensazione della solitudine si era rovesciata, dalla disperazione al conforto della speranza. Prima, quando era lontano da quell'esperienza, «solo» nell'intravederla l'oscurità; poi, quando entrò nell'esperienza, «solo» a godere la forza che paternamente Dio comunica all'uomo, perché affronti e superi quel combattimento.

Sono due cose diverse pensare alla morte e vivere la morte. Perché quando semplicemente pensi alla morte, Dio non ti dà tutta quella grazia che ti riserva nel momento del traguardo. Dobbiamo dire che se Dio ci ama sempre come un padre in tutto il decorso della nostra vita, persino quando lo offendiamo ciecamente, concentra immensamente di più il suo amore per noi in quel momento in cui nessun altro, se non Lui, ci può aiutare. Non può essere che così, se Dio esiste ed è quello che è e deve essere: Colui che crea ed ama le sue creature, in particolare quelle cui ha donato la coscienza dei momenti belli e dei momenti dolorosi della vita. E' un senso di speranza questo, legato al fatto che prima non eravamo, poi siamo stati chiamati all'esistenza e dobbiamo drammaticamente concluderla.

Io credo che la morte sia come un grande sacramento che ci redime, se l'accettiamo con questa fede, con questa speranza, con questo amore. E il suo pensiero è una grande lezione per l'umanità. La certezza che la nostra prepotenza, se vogliamo essere prepotenti, che la nostra sofferenza, se ci è toccato soffrire, è una condizione a breve scadenza: quanto ci disarma e quanto ci incoraggia! Poi, siamo veramente soli nella morte? Apparentemente! In realtà, è un evento solidale perché lo affrontiamo, moralmente, in comunione con milioni di altre creature. E c'è un'altra verità che il Cristianesimo ha messo in evidenza: la comunione dei santi. La morte è il momento piú innocente e piú soddisfacente della nostra esistenza. In quel momento non possiamo non essere uniti al corpo mistico di Cristo, nella carità. Tutti gli esseri buoni sono in comunione con noi, e soprattutto il Cristo, appunto, che S. Paolo chiama «primogenito dei morti».

### La preghiera di san Tommaso

«Mi ha interessato lo sceneggiato televisivo su Tommaso d'Aquino. Le sarò grato se vorrà pubblicare la preghiera che recita Tommaso...» (Vincenziana Barnini - Firenze).

Eccola: «Concedimi, o Dio misericordioso, di desiderare con ardore, di ricercare con sapienza, di conoscere la verità e di compiere con perfezione le cose che piacciono a te, a lode e gloria del tuo nome. Rendimi, o Signore mio Dio, obbediente senza ribellione, povero senza avvilito, casto senza decadenza, paziente senza mormorazione, umile senza finzione, allegro senza ilarità, maturo senza pesantezza, agile senza leggerezza, timoroso di te senza disperazione, veritiero senza doppiezza, operatore di bene senza presunzione, capace di correggere il prossimo senza asprezza, di edificare con la parola e con l'esempio, senza ipocrisia. Dammi, o Signore Dio, un cuore vigilante che non sia allontanato da te da alcuna curiosità di pensiero, un cuore nobile che non sia travolto da alcun affetto indegno, un cuore retto che non sia fatto deviare da alcuna sinistra intenzione, un cuore fermo che non sia spezzato da alcuna tribolazione, un cuore libero che non sia soggiogato da alcuna violenza di passione. Donami, o Signore mio Dio, un intelletto che ti conosca, un amore che ti cerchi, una sapienza che ti trovi, una condotta che ti piaccia, una perseveranza che ti attenda fedelmente, una fiducia che infine ti abbracci».

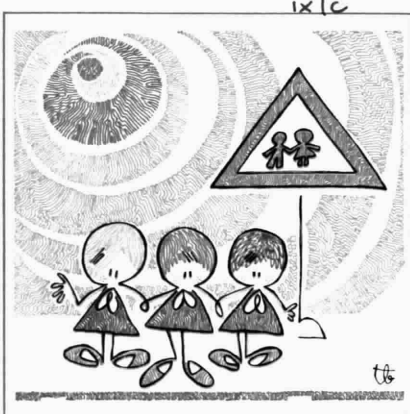
Padre Cremona

## dalla parte dei piccoli

A distanza di quattro anni dal rapporto Faure che presentava nel 1972, con il titolo di *Apprendre à être*, i risultati di una grande inchiesta internazionale sull'educazione, Jean Thomas pubblica 172 pagine su *I grandi problemi dell'educazione nel mondo* (*Les grands problèmes de l'éducation dans le monde*, Parigi, Les Presses Unesco, Les Presses Universitaires de France) che vengono a correggere alcune conclusioni troppo categoriche di quel rapporto. Innanzitutto l'autore rivendica un maggiore spazio nei sistemi educativi per i valori affettivi e morali, misconosciuti nel rapporto in favore della scienza e della tecnica. Anche riguardo al valore della comunità educante, Thomas solleva perplessità rivendicando l'importanza delle istituzioni scolastiche tradizionali. Infine, per quanto concerne le innovazioni didattiche, egli fa rimarcare come spesso queste non sempre siano più efficaci dei vecchi metodi, riportando a conferma i risultati di un esame comparativo effettuato negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Un ripensamento, in conclusione, maturato alla luce delle esperienze di questi anni, e un invito ai diversi Paesi affinché vogliano riprendere il dibattito sull'educazione a livello internazionale.

### La scuola in Cina

*Perspectives*, la rivista trimestrale dell'UNESCO, dedica buona parte del numero 4 del 1975 ai problemi dell'educazione in Cina. Il dossier, redatto interamente da autori cinesi, descrive quegli aspetti del



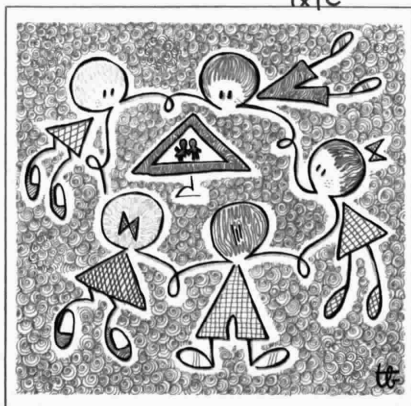
sistema scolastico che i cinesi stessi considerano come elementi chiave. Attualmente circa il 90% dei bambini cinesi sono scolarizzati. Dopo cinque anni di scuola primaria e 4 o 5 anni di secondaria, essi non entreranno automaticamente nell'università: andranno prima a lavorare nelle officine, nelle fattorie o nell'armata. Solo dopo due anni di lavoro potranno essere scelti, con l'approvazione del partito, per continuare gli studi superiori che dureranno due o tre anni.

### Educazione Ecologica

Circa 120 educatori ed alti funzionari di 65 Paesi, riuniti nello scorso ottobre a Belgrado, hanno adottato all'unanimità una Carta Internazionale per una Educazione Ecologica.

Lo scopo è di far prendere consapevolezza a tutti gli uomini dei problemi connessi alla salvaguardia dell'ambiente, affinché ognuno si prodighi per la loro soluzione. Dieci giorni di dibattito hanno indicato come i problemi della «EE» (Educazione Ecologica, o meglio «Education pour un environnement») interessano sia i Paesi capitalistici sia quelli socialisti, i Paesi industrializzati come quelli del Terzo Mondo, anche i più poveri. Tra le prime conclusioni dell'incontro di Belgrado la rivendicazione di un posto di primo piano per la «EE» nei programmi scolastici: l'«EE» sarà interdisciplinare, cioè figurerà in tutte le materie dei programmi. Inoltre a Belgrado è stato varato un progetto di «EE» scaglionato in tre anni che sarà finanziato dall'UNESCO e dal PNUE (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente). Il progetto prevede per ora la messa in opera di 25 programmi pilota in Asia, in Africa, nei Paesi arabi, in Sudamerica, nell'America del Nord e in Europa. Ognuna di queste zone usufruirà di cinque gruppi di riciclaggio per i professionisti. Sempre per conto della PNUE-UNESCO verrà pubblicato in inglese, francese e spagnolo un bollettino internazionale di collegamento (*Connexion*) che farà il punto sui problemi della «EE». Inoltre, nella primavera del 1977, una conferenza a livello ministeriale sarà tenuta in Georgia per studiare il modo di tradurre nelle politiche scolastiche dei diversi Paesi ciò che sarà stato elaborato in questi anni. Il 1977 potrebbe essere, infine, l'anno internazionale dell'educazione per la salvaguardia dell'ambiente.

Teresa Buongiorno



per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuol?

OTTIME TORTE  
FOCACCIE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO

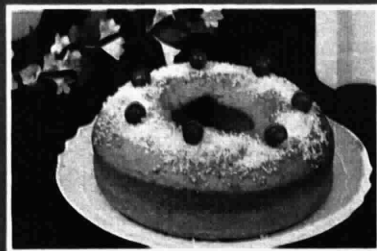


CON IL  
LIVITO BERTOLINI  
VANIGLINATO

Composizione: Prolungato acido di sodio -  
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Emulsionante -  
Pasta impastante prodotta in Italia in 17  
nati all'atto del confezionamento

S.s.a. ANTONIO BERTOLINI  
Torta e Ciambelloni  
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci  
vuole.



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY



## TUTTE LE CANTATE

Non sempre le grandi iniziative discografiche hanno l'eco che meritano. Per esempio si dovrebbe parlare assai più di quanto non si faccia della pubblicazione integrale delle *Cantate* di Johann Sebastian Bach su dischi «Telefunken». Siamo giunti al tredicesimo volume e ormai possiamo spogliarci di quel riserbo che non è mai sufficiente se vogliamo difenderci dalle disillusioni e dalle spiacevoli sorprese. In effetto, numerose collezioni discografiche che si presentano nei primi esemplari come cose serie mostrano via via il loro lato debole: peggiora la qualità tecnica delle incisioni e nel calderone si contrabbandano pezzi arbitrariamente mutilati, esecuzioni mediocri o cattive o addirittura pessime, con interpreti di scarso o di nessun merito.

Nulla di tutto questo nell'«omnia» delle *Cantate* di Bach, curate da un musicologo reputato qual è Nikolaus Harnoncourt. Il compito è difficilissimo, ma la Casa e gli interpreti che se lo sono assunto hanno dimostrato fin qui di essere all'altezza. Rispetto dello stile, delle consuetudini suffragate dalla tradizione, ma un pieno fervore, una vita nuova in queste esecuzioni fedeli alle versioni originali, e tuttavia non raggelate e non «accademiche». Inoltre, a garantire la serietà dell'iniziativa, la presenza delle partiture delle *Cantate* nei vari album come sussidio all'ascolto (ovviamente per quanti non sono digiuni di musica). Certo, qua e là il Beckmesser di turno troverà un suo «però». Per esempio, le voci. Talune parti vocali, eseguite in modo ineccepibile per ciò che attiene alla purezza filologica del testo e allo stile di canto dell'epoca, lasciano a desiderare per altro verso: i cantanti hanno un brutto timbro e, in qualche caso, anche difetti di «impostato». Ma la perfezione, si sa, è inutile preterirla. Resta, in ogni caso, la bella concezione interpretativa di Harnoncourt che si accosta a Bach con amore e con rigore, senza mai «mollare» una nota, senza nulla concedere al vezzo dell'interprete, ma sempre teso a scrutare nel fondo della pagina musicale la più riposta intenzione dell'autore.

Il tredicesimo volume comprende quattro *Cantate*. La prima è la numero 47 nel catalogo bachiano (*Wer sich selbst erhöht, der soll erniedriget werden*, ossia *Chi s'innalza sarà umiliato*), destinata alla diciassettesima domenica «post Trinitatis». Le altre tre sono *Ich elender Mensch, wer wird mich erlösen*, *Me misero chi mi libererà* (BWV 48 per la diciannovesima domenica «post Trinitatis»), *Ich gehe und suche mit Verlangen*, *Vado pieno di fervore in cerca* (BWV 49 per la ventesima domenica «post Trinitatis») e *Nun ist das Heil und die Kraft, Ormai la salute e la forza* (BWV 50). L'esecuzione è affidata ai fanciulli cantori di Vienna (solista Peter Jelosits), a Paul Esswood, Kurt Equiluz, Ruid van der Meer, al «Concentus Musicus Wien», al «Chorus Vienen-

sis» istruito da Hans Gillesberger. Dirige Nikolaus Harnoncourt.

La qualità tecnica dei microscolto è eccellente. Il tredicesimo volume reca il numero 6.35284-00-501. Stereo. Ma insieme a questo volume segnalo ai miei lettori l'intera serie come una fra le capitali imprese discografiche degli ultimi anni. Un'iniziativa che ha un suo indiscutibile peso storico e culturale.

## IL DISCO PILOTA

La casa «Arion» ha pubblicato un disco che merita una specialissima segnalazione. Si tratta, infatti, di un disco pilota, corredato del catalogo generale della casa stessa, in cui è inciso un capolavoro della letteratura strumentale del Settecento: *Le Quattro Stagioni* di Vivaldi. La pubblicazione comprende inoltre, in regalo, un buono sconto per un abbonamento al *Radiocorriere TV*. Il risparmio è di lire 4350. A ciò si aggiunge il vantaggio di ricevere gratuitamente uno fra i seguenti volumi editi dalla ERI: *Televisione e società in USA*; *Teatro televisivo*; *Vita di Michelangelo*; *Storia dell'Africa*; *Breve storia della Sicilia*; *Le zanzare magiche*. L'offerta è valida solo per l'Italia fino al 30 giugno 1976. Non credo che sia necessario aggiungere altre parole per indicare ai lettori quanto sia utile l'iniziativa «Arion» a tutti gli appassionati di musica.

Il catalogo «Arion» è, in effetto, ricco di pubblicazioni raffinate: opere rare, strumenti rari, esecutori specialisti delle singole materie. Anche questo Vivaldi eseguito dall'Orchestra da Camera Bernard Thomas (Jean Jacques Kantorov suona un violino Montagnana) si pone degnissimamente accanto al Vivaldi di interpreti famosi i quali hanno affidato alla testimonianza del disco le proprie esecuzioni. Parlo, per esempio, dell'interpretazione dei «Musici» che, per me, costituisce un modello aureo. L'Orchestra Thomas rispetta pienamente quella chiarezza di concezione, quella cura con cui Vivaldi cesellò ogni frase di quest'opera straordinaria; e dà il giusto peso ai particolari descrittivi senza troppo accentuarli. Tali particolari, insomma, non appaiono qui (come in tante altre esecuzioni) tratti eccentrici, bizzarrie e riccioli, ma genialissime invenzioni che arricchiscono una struttura quanto mai salda e in certo senso anche severa: dove, cioè, nulla è superfluo. Così, in quest'esecuzione limpida e meditata, fervida ed elegante, cogliamo la straordinaria varietà delle disposizioni strumentali e per la millesima volta ci meravigliamo della fantasia vivaldiana nel «sovrapporre su diversi piani elementi dinamici differenti»: qualità su cui ha insistito il Pincherle nei suoi studi sul «Prete rosso». Jean Jacques Kantorov ha un suono bellissimo e una tecnica eccellente. L'orchestra è sempre intonata e curata in ogni particolare.

L'incisione è tecnicamente valida. Il disco, stereo, è siglato SARN 103.

Laura Padellaro

LA GESTIONE DEI CONCERTI DI S. CECILIA e il suo commissario avv. Mazzella hanno organizzato nella Sala di via dei Greci a Roma un convegno sull'urgenza di costruire un auditorium. Sono state invitate tutte le forze culturali, politiche e sindacali della città. Nel corso della lunga seduta si è persino



pensato ad una sala (com'era un tempo, ma secondo un nuovo progetto) sopra il mausoleo di Augusto. Altri hanno rilanciato l'idea della costruzione al Flaminio. Un po' di confusione s'è fatta sui costi previsti per la costruzione. Nella mattinata si parlava di 6-7 miliardi; il pomeriggio di dieci ed oltre!

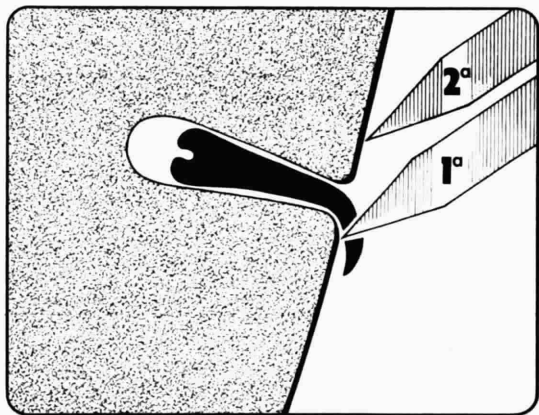
VITTORIO PICCININI, architetto e pittore triestino che vive a Roma, ha esposto dal 14 al 22 febbraio presso la Galleria «La Caravella» quaranta opere, che — come scrive Ugo Moretti — «nascono dall'ascolto meditato e dalla presenza goduta di esecuzioni fondamentali, dalla sua partecipazione indiretta ma profonda all'evento miracoloso della musica... Le realizzazioni d'un Andante, d'una Fuga, d'un Allegretto sono espresse non soltanto dalla parata solenne e protagonista dell'Orchestra, ma vibrano in un'atmosfera tessuta di velature delicate: i Larghi dei violini, l'incalzare degli ottimi, lo squillo dei triangoli sono riportati in note di colore fluidificanti o nervose, a piena pasta e a tocco vivo. In taluni quadri la lenta onda melodica si «vede» attraverso l'onda delle pennellate scendere dal podio alla platea, in altri la tensione dell'orchestra unisona — come in certi disperati finali di Mahler che tendono fino al diapason le corde dell'anima — il colore si svela fino all'ultima fibra».

Ciò che piace all'ammiratore di concerti e di lirica è qui il ricordo di ben precisi momenti musicali, soprattutto romani. Ecco Montoux a Santa Cecilia nel 1961, Wolfgang Sawallisch in San Pietro nel 1972 per la *Missa Solemnis* di Beethoven; Karajan con l'Orchestra della RAI di Roma nel 1967; Bernstein in Vaticano nel 1973. E non mancano le «registrazioni» di emozioni all'estero: Karajan a Lucerna, Bernstein con la Filarmonica di Vienna a Salisburgo nel 1975 per l'*Ottava* di Mahler, eccetera. Un posto particolare occupano infine le «impressioni» — che dal '48 ad oggi Vittorio Piccinini ha fissato sulle tele ascoltando Mahler, Debussy e Orff.

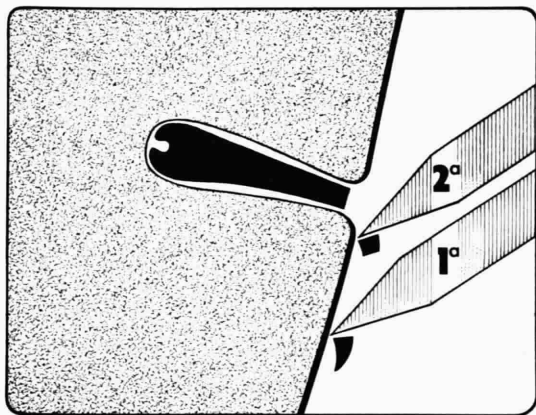
IL REGIO DI TORINO, nonostante l'attuale difficile situazione politica ed economica, prosegue nell'intensa attività promozionale per le scuole. Nel solo mese di gennaio sono stati ad esempio replicati (undici rappresentazioni), con ingresso gratuito, i due balletti che il Regio aveva allestito appositamente per gli studenti: *La Moldava* di Smetana e i *Quadri* di una esposizione di Mursorgski-Ravel nella coreografia ideata da Giuliana Barabasi. Sul podio Piero Provera. L'allestimento scenico era firmato dal Laboratorio del Regio su bozzetti di Silvano de Foheger e degli allievi della Scuola di scenografia della Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Figure di Carlo Ubertone realizzati dalla Satoria del Regio. Corpo di Ballo del Teatro torinese con i solisti Marielena Bonardi, Tiziana Tosco, Carlo Ubertone, Nino Tambone, Lino Cigala, Laura Carraro, Philippon Pierson, Giulio Cantello, Carmen Novelli, Marita Marchioretto e Rosemarie Stangherlin.

Luigi Falt

# Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.

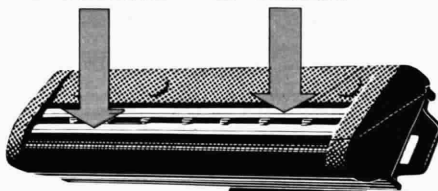


**UNO** Mentre la prima lama di Gillette GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



**DUE** ...arriva la seconda lama di Gillette GII che ne taglia un altro pezzetto.

**1° lama    2° lama**



## Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette GII dipende dall'azione combinata



e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.

**Gillette® GII**  
il primo rasoio bilama.





# Birichin®

## le arance della salute!



Quando ritorna l'inverno il nostro fisico ha più bisogno di protezione: è il momento delle arance BIRICHIN, veri concentrati di sole e di salute. Perché proprio le arance BIRICHIN?

Perché solo le migliori arance di Sicilia (le migliori del mondo) si laureano BIRICHIN, dopo una rigorosissima selezione.

Un'arancia BIRICHIN si riconosce subito perché c'è il bollino di garanzia BIRICHIN.

Sotto il bollino troverai di sicuro un'arancia meravigliosa, di polpa succosa, piena di Vitamina C, per combattere gli stati influenzali e i raffreddamenti.

Tutto questo in un'arancia BIRICHIN, indispensabile soprattutto nell'alimentazione dei nostri bambini. E se vuoi fare un regalo utile, pensa alle arance BIRICHIN: ti farai ricordare con simpatia!



**il nome della frutta in Europa.**

XII/H Medicina  
**il medico**

### MALATTIA DA PARASSITI

**L**a giardiasi o lambliazi, è una malattia da protozoi parassiti (protozoo è un essere unicellulare), presenti in tutti i Paesi del mondo, più frequenti nei Paesi tropicali, flagellati (dotati cioè di un flagello o coda), chiamati giardia intestinalis o giardia lamblia, donde il nome della malattia. L'infezione (così chiamata l'infezione da parassiti) si contrae ingerendo materiale contaminato con cisti del protozoo giardia.

Il numero dei portatori di lamblie asintomatici (che non presentano cioè alcun sintomo dell'infezione) è sempre molto maggiore dei soggetti che contraggono l'infezione e che quindi si ammalano. Ne sono affetti circa il 5-10% degli uomini, di regola i bambini più frequentemente degli adulti. Questo fatto, secondo illustri pediatri, dipenderebbe dalla dieta ricca soprattutto di carboidrati dei bambini.

La lamblia o giardia è parassita dell'intestino tenue e soprattutto del duodeno, dove va ad insediarsi provocando essenzialmente una dissenteria. Le lamblie sono protozoi simili ad una mezza pera, la cui parte piana anteriore agisce da ventosa, sicché si possano impiantare sulla mucosa del tenue. Le lamblie assumono gli alimenti solo in soluzione, liquidi. I flagelli o ciglia (ogni lamblia ne possiede 8) servono alla locomozione del parassita. Le manifestazioni cliniche di una lambliazi non sono molto caratteristiche: sono segnalati dolori addominali diffusi, cefalee e talvolta anemia. A volte (come è accaduto in Cile) la lamblia può provocare nei bambini una vera enterite acuta o cronica (enterite significa infiammazione generica dell'intestino) e può accompagnarsi a certi sintomi generali e nervosi. La giardiasi può decorrere in forma clinicamente muta oppure con un quadro di duodeno-digiunite (infiammazione del duodeno e del digiuno, che costituiscono nel loro insieme l'intestino tenue), cronica o ancora — se i protozoi parassiti guadagnano le vie biliari o la cistifellea — con sintomi di colangite (infiammazione delle vie biliari) o di colecistite.

Qualche volta si può verificare un quadro di diarrea grassa o steatorrea. Il laboratorio sancisce la diagnosi di lambliazi mettendo in evidenza le forme vegetative e cistiche del parassita presenti nelle feci o, quando si riesce ad estrarre un po' di bile a mezzo di apposito sondaggio, nella bile. La prognosi è favorevole in ogni caso. Talvolta contribuisce a determinare i disturbi anche un'alterazione della dieta, un cambiamento da un tipo di alimentazione ricca di zuccheri ad una ricca di proteine. In ogni caso alla lambliazi non spetta una grande importanza e molti clinici la ritengono del tutto innocua.

Le cisti della lamblia, ovali e resistenti più delle forme vegetative, provocano l'infezione. Le mosche stercoracee, cioè quelle che si poggiano sulle feci, eliminano le cisti che poi vengono assunte con l'alimentazione (frutta, verdura, insalata non ben lavate!) e tali cisti sono spesso infettate con lamblie. La dieta deve essere di risparmio intestinale in caso di lambliazi, arricchita di vitamine e sali minerali.

Come farmaci efficaci nella terapia della lambliazi sono da ricordare la Chinacrina, l'Acrinil, l'Atebrin, il Metronidazolo che per lo più entro pochi giorni eliminano tutte le forme parassitarie.

Per le notizie storiche, si deve dire che il nome di lamblia fu dato al parassita da Blanchard nel 1888 in onore di Lambl, che nel 1859 aveva scoperto questo parassita, quale primo agente patogeno di una malattia dissenterica non grave come invece sono la dissenteria amebica (da amebe) e la dissenteria batterica da bacillo dissenterico.

**Mario Giacobazzi**

« Il Vaticano e le dittature »

## LA CROCE E LA SPADA

**I**l Vaticano è una grande organizzazione internazionale, l'unica nel suo genere esistente al mondo, perché il potere, ch'esso esercita su tutta la Terra è tale che sfugge ad ogni controllo. Si afferma — e la cosa corrisponde a verità — che questo potere è di natura spirituale; ma forse quello che esercita lo Stato è di natura diversa? Senza l'adesione delle coscienze nessuno Stato si reggerebbe: perché la forza bruta non basta a difendere un ordine, quando non è accettato per spontanea adesione. La forza bruta può mascherare più o meno a lungo questa verità, ma la verità finisce sempre col prevalere.

Per tornare al nostro argomento, che è l'organizzazione della Chiesa cattolica, il carattere particolare di essa dipende dal fatto che viene riconosciuta spontaneamente da centinaia di milioni di uomini, per i quali ha valore oltre ogni considerazione utilitaristica. Il Vangelo è un codice le cui leggi morali obbligano senza confini, in ogni tempo e in ogni circostanza. È coloro che formano la struttura visibile dell'organizzazione della Chiesa cattolica, vescovi e sacerdoti nei loro vari uffici, pongono al di sopra dello Stato quella ch'essi chiamano « la gerarchia », a capo della quale v'è il papa romano. Quando parla il papa, per un vescovo e per un sacerdote non esistono più Hitler, Stalin o altri dittatori ad imporre la loro

volontà: è Dio stesso che ha comandato per sua bocca.

E' chiaro che un'organizzazione siffatta, mentre possiede una forza immensa davanti alla quale tutti, sinora, presto o tardi hanno dovuto inchinarsi, deve essere prudentissima nella sua azione, badando, per quanto possibile, a non suscitare conflitti con le autorità civili, in ragione, appunto, dell'obbligo di carità che le incombe come legge fondamentale e che non può non esercitarsi a vantaggio dei credenti, cosa che non avverrebbe se si mettesse in pericolo la loro sicurezza e tranquillità di cittadini di uno Stato. Questa singolare posizione, di dover, da un lato, proclamare in ogni momento l'obbligo dell'osservanza della legge morale, di cui il Vangelo è la più alta espressione; e dall'altra di non poter non tener conto delle circostanze di tempo e di luogo che condizionano l'applicabilità di tale legge, questa scomoda posizione, dicevamo, ha dato luogo a vivaci polemiche circa l'atteggiamento della Chiesa in ogni epoca della sua vita secolare. Anthony Rhodes, in un libro di ampia documentazione: *Il Vaticano e le dittature* (ed. Mursia, pagg. 390, lire 7500), ha delineato, per il periodo dal 1922 al 1945, la storia dei rapporti fra la Santa Sede e le dittature, riprendendo un tema ampiamente dibattuto negli ultimi anni. E' noto che molte po-



**N**el labirinto d'un giardino rievrasco, denso di colori e di umori, piccolo Eden di sensualità rigogliosa e insieme prigione ambigualmente solare, un giovane d'oscura nascita e d'imprevedibile avvenire vive una sua rapida, folgorante iniziazione alle passioni. Da vittima quieta e quasi insospettabile d'un legnoso capo-giardiniere, autentico tiranno di quel microcosmo sotto le apparenze d'un rispettato magistero artigianale, Tomaso si fa ribelle: la molla della metamorfosi è nei sensi, nella gelosia, nelle forme vagheggiate d'una donna, ma dietro c'è una oscura volontà di distruggere quel mondo gravido di tensioni segrete per aprirsi ad una realtà più autentica, a rapporti meno ambigui.

Non è facile addentrarsi nel viluppo narrativo che Nico Orengo con preziosa abilità è riuscito a concentrare in questo suo breve romanzo, *Miramare*, edito da Marsilio: ogni immagine, ogni scena sembra scomporsi e ricomporsi

## Nella prigione dorata di un giardino

continuamente, come nelle iridescenze sempre nuove di un caleidoscopio, sino al luccicante grottesco dell'esito finale, un trionfo di morte e di fuoco che non ha nulla di tragico, nulla di definitivo, nulla ancora — al limite — di liberatorio.

I possibili modi di lettura d'un testo del genere sono molteplici, invenzione pura ma anche sottile polemica letteraria (romanzo o antiromanzo?), educazione sentimentale — come scrive nella prefazione Luigi Malerba — o escursione sul terreno del disadattamento: ed è una delle ragioni del suo fascino (un'altra, e non meno importante, sta nella singolarità della scrittura). Ma in fondo quello di Orengo è racconto che si sottrae alle classificazioni e chiama soprattutto al piacere nudo della lettura, senza preavvicinazioni intellettuali.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Nico Orengo, autore del romanzo « *Miramare* » (ed. Marsilio)

lemiche nate in proposito non hanno motivo di essere, perché manifestamente improntate a spirito fazioso, come quella suscitata contro Pio XII per una sua presunta insensibilità nei confronti delle persecuzioni ebraiche da parte dei nazisti. Ora, sta di fatto che non solo Pio XII, ma anche il suo predecessore Pio XI non avevano mai accettato le teorie razzistiche, ma, conformemente alla dottrina universalistica della Chiesa, le avevano condannate in solenni documenti ed encicliche.

Queste condanne furono rese note ai fedeli tedeschi con la lettura dei pulpiti delle chiese da parte di vescovi e parroci che, tranne poche eccezioni, non temettero le rappresaglie di Hitler. E la condanna teorica venne integrata, in ogni circostanza possibile, con l'aiuto concreto ai perseguitati, come avvenne a Roma, cuore stesso della cristianità, ove, al momento della Liberazione, il rabbino maggiore ringraziò il papa per l'opera di aiuto e soccorso prestata ai suoi coreligionari anche con grave rischio suo personale (l'ambasciatore tedesco aveva adombrato la possibilità che il suo governo avrebbe potuto deportare il papa. « In questo caso », rispose Pio XII, « non avreste fra le mani che un semplice prete »).

Il problema dei rapporti del Vaticano con le dittature non si pone in tali termini, ma investe la sostanza stessa della « questione morale » che si può e si deve sollevare nei riguardi di tutti i governi illegittimi, e per governi illegittimi intendiamo quelli in cui i popoli non hanno la possibilità legale e materiale di manifestare una libera scelta. Ora non v'è dubbio che il Vaticano, seguendo una prassi secolare, non ha mai distinto fra governi legittimi e governi illegittimi, bensì tra governi fa-

vorevoli agli interessi della Chiesa e governi avversari a tali interessi. Il Vaticano infatti il suo atteggiamento col detto di san Paolo: « Omnis potestas a Deo » — ogni potere da Dio — e con la natura sua di potere spirituale, che non entra a giudicare dei governi terreni, campo questo riservato all'attività dei laici. Ma molti osservano che, come abbiamo detto prima, è ben difficile stabilire ove termina il campo della legge morale e comincia quello della legge statale; tant'è che la stessa Chiesa, molte volte, di fronte a palesi violazioni della legge naturale da parte dello Stato, ha sentito l'obbligo di una esplicita condanna.

Se le cose si considerano sotto questo profilo, è abbastanza difficile affermare che in « ogni » circostanza il Vaticano abbia assunto un atteggiamento consono al suo alto ministero e che non abbia peccato verso allora, di fronte a governi dittature di eccessiva compiacenza e indulgenza, sia pure per errato calcolo politico. Abbiamo detto che « talvolta » il Vaticano ha errato, ma non « sempre »: e il libro di Rhodes per questo riguardo è molto imparziale, perché illustra anche le ragioni per cui i presunti errori in molti casi non erano realmente tali.

Italo de Feo

## in vetrina

### Avventura poetica

**Fernanda Stellingwerff Picone, « Elis ».** Le poesie di Fernanda Stellingwerff Picone, evitando l'ontinismo come sicuro rifugio dalle cattiverie degli uomini, creano figure e simboli in un gioco formale che continuamente offre invenzioni metafisiche. Le figure, le immagini risultano scarnificate, all'osso. Il linguaggio è essenziale, non puramente descrittivo e se muove dalle interiorità psichiche dell'autrice, come credo, molti fatti e momenti non avranno più bisogno di essere spiegati con frasi ricche di vocaboli ma assolutamente opacizzanti. Creato quello spazio artificiale, nato l'inverosimile, all'interno di quel-

lo spazio, spazio puro, si svolge un'avventura poetica che il lettore crederà reale perché non è più sfogo ontico e non è ancora argonauta a cavallo del dinosauro in un tempo in cui gli argonauti e i dinosauri si studiano a scuola e l'ontinismo avviene ad occhi aperti a livello di coscienza.

Far poesia, oggi in Italia, è impegnato da coraggiosi. Perché non esiste un mercato preciso, perché non esistono riviste adatte, perché gli editori sono restii, non dico a pubblicare versi, ma a leggerli. E questo è davvero una grave errore culturale. La Stellingwerff Picone è un'autrice di sicuro talento: perché la poesia le scorre dentro senza la minima forzatura, con un'ingenuità e una piacevolezza che offrono alla sua frase una sicurezza innata e una capacità evocatrice di chimere lontane e affascinanti. (Ed. Rebellato, 1800 lire).

per essere tutta naturale  
la prima colazione aspetta orzobimbo



Peso netto gr. 200  
Agrimis Pavesi & C.  
Società A. Agrate Br. (Mi)

OGGI  
IN  
OFFERTA  
SPECIALE



**ORZO BIMBO STAR**  
tutto naturale perché integrale  
(invita anche i grandi a colazione)

## Sampò e Rascal

Due imminenti ritorni sono previsti negli studi televisivi: si tratta di quelli di Enza Sampò e di Renato Rascal. La giornalista-presentatrice formerà con Giancarlo Dettori la coppia dei presentatori del nuovo programma della domenica pomeriggio *Insieme* facendo finta di niente» che dovrebbe prendere il via entro la fine di marzo con la regia di Paolo Gazzara. In ruoli differenti si ricompone, questa volta in televisione, la collaudata coppia radiofonica di «Dalla vostra parte» con la differenza che ora la Sampò sarà in video e Maurizio Costanzo dietro le quinte come autore.

L'altro rientro televisivo riguarda Renato Rascal che da metà marzo tornerà al Teatro delle Vittorie per cominciare le registrazioni del programma del sabato sera, scritto da Verde e Costanzo, intitolato «Metronotte di notte». In questo varietà in onda tra maggio e giugno Rascal racconterà le avventure di un metronotte costretto ad andare a letto quando gli altri si alzano.

## La scuola di Tolstoj

Rispettando l'esigenza di dare allo spettatore un programma istruttivo senza perdere di vista le regole dello spettacolo, per la rubrica «Sapere» il regista Milo Panaro ha iniziato presso gli studi del Centro di Napoli la realizzazione del programma *La pedagogia di Tolstoj*. E' un programma in sette puntate che si propone di far conoscere le esperienze pedagogiche che il famoso scrittore russo portò a compimento con la sua famosa scuola di Yasnaya Polyana. Tolstoj infatti, dopo i viaggi in Europa, volle sperimentare un tipo di scuola nella quale, tra l'altro, fosse bandita ogni forma di autoritarismo, instaurando un rapporto veramente spontaneo tra allievo e maestro. Altro fatto nuovo fu il carattere misto degli allievi: i primi furono infatti sessanta contadini

## Paganini sul video col violino di Accardo



Phoia Tanziani con Tino Schirizzi, protagonista dello sceneggiato dedicato al grande violinista

Per Dante Guardamagna la difficoltà maggiore è stata di trovare un ragazzo che non soltanto si arrangiasse a recitare ma anche che fosse non troppo robusto e che sapesse almeno impugnare archetto e violino. Lo ha trovato. Si chiama *Andrea Ruffilli* e farà addirittura due parti: *Niccolò Paganini*, «enfant prodige» e il figlio di *Niccolò Paganini*, *Achille*. Nello sceneggiato sulla vita del grande violinista, che Guardamagna sta registrando in questi giorni

a Milano, il protagonista — cioè Paganini adulto — è Tino Schirizzi, il quale non ha molta dimestichezza col violino, ma per questo particolare non c'è problema poiché il doppiaggio musicale — se così si può dire — è affidato a un solista famoso: Salvatore Accardo. Importanti, come lo furono le donne nella vita di Paganini, sono i personaggi femminili, affidati a Lorenza Guerrieri, Margherita Guzzinati, Giuliana Calandra.

divisi in due classi ma non ripartiti per sesso. La ricostruzione di questa esperienza si articola in sette tappe che ne costituiscono i nuclei essenziali, come si arguisce dai titoli relativi: «Una scuola insolita»; «L'ordine che nasce dal disordine»; «Come studiare»; «Disciplina e autocoscienza»; «Realtà e poesia»; «Chi deve insegnare a scrivere» e «L'uomo e la natura». Il programma sarà integrato dall'intervento di alcuni esperti come Luigi Volpicelli, introduttore del

libro «A scuola da Tolstoj», Tatiana Albertini, nipote dello scrittore, e Graziano Cavallini, un moderno pedagogista. *Andrea Lala* impersonerà Tolstoj, mentre Carlo Simoni sarà il «narratore» in abiti moderni che terrà le fila di questo suggestivo «racconto» al quale hanno collaborato Silvio Bernardini e Stefania Baroni.

## Raimondo e «lei»

*Raimondo Vianello*, che da più di cinque anni mancava dai microfoni della radio (l'ultima presenza risale ai tempi di «Gran varietà»), è tornato negli studi di via Asiago per condurre un nuovo programma settimanale, *«Io e lei»* («lei», ovviamente, è Sandra Mondaini). Per meglio personalizzare e attualizzare la trasmissione, che va in onda il mercoledì alle 13,20 sul Nazionale, Vianello ha ottenuto di registrare «Io e lei» al martedì per poter includere nei suoi battibecchi radiofonici argomenti che hanno caratterizzato il week-end appena trascorso.

Da quando ha lasciato gli studi televisivi la coppia di «Tante scuse» non si è fermata. Sandra Mondaini ha dovuto cominciare subito le prove della commedia inglese «Assurdamente vostri» allestita da Garinei e Giovannini ed attualmente in scena al «Parioli» di Roma; mentre Vianello in coppia con Sandro Continenza (co-autore di «Io e lei») si è rimesso a scrivere sceneggiature per il cinema, tra le quali ce n'è una per un film, «Letto a tre piazze», che dovrebbe vedere protagonista Ugo Tognazzi.

## Valentina Cortese fra teatro, radio e TV

Il 5885



Valentina Cortese, approfittando del soggiorno romano (è impegnata al Teatro Argentina nelle repliche della edizione di Giorgio Strehler de «Il giardino dei ciliegi»), ha preso parte alla puntata dedicata a Milano del ciclo *«Teatrino di città e dintorni»* che il regista Enzo Trapani sta realizzando al «Delle Vittorie». Per l'attrice milanese è questo un momento di intenso lavoro: infatti dal 7 al 13 marzo sarà alla radio come conduttrice de «Il mattino» e in aprile andrà in Tunisia dove sul set de «La vita di Gesù», il film televisivo di Franco Zeffirelli, impersonerà Erodiade. Nella foto Valentina Cortese, con il figlio Jackie, durante la registrazione di «Teatrino di città e dintorni», un programma destinato al sabato sera. Oltre alla puntata milanese ne sono previste altre due dedicate a Napoli e Roma.

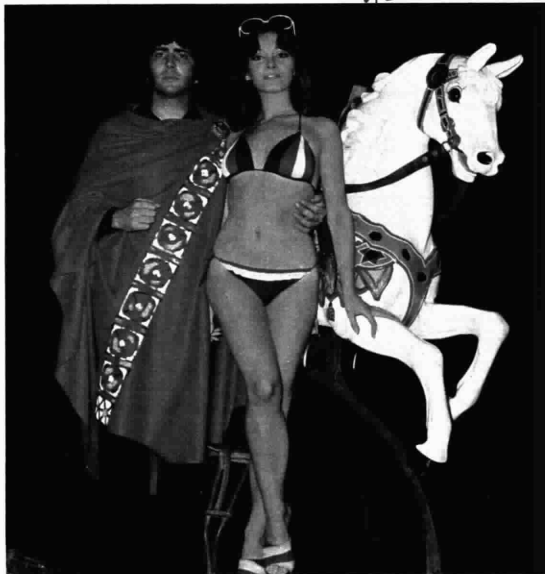
La « questione femminile » nella rubrica TV  
 « Sapere ». In questo servizio abbiamo cercato di ricostruire  
 proposta dal video  
 in oltre vent'anni

# Fino a che punto

di Marcello Persiani

Roma, febbraio

I maggiori gioiellieri di Roma hanno scoperto un nuovo metodo per incrementare gli affari: prestano, senza alcun impegno, spille e collane alle attrici e alle signore del bel mondo. Il loro calcolo è chiaro: le amiche delle attrici e delle signore in questione, dopo aver ammirato i gioielli, dovrebbero essere invogliate all'acquisto per spirito di emulazione. Luisella Boni, la bella presentatrice di *Cinema d'oggi*, porta ogni settimana qualche gioiello ricevuto in prestito da uno di questi fini conoscitori dell'animo femminile: nessuna vetrina ha un pubblico numeroso come la televisione ». Questa notizia, che abbiamo riletto sull'annuario *TV Lexicon '63*, fu pubblicata sui giornali nell'estate del 1962. La TV aveva appena otto anni; non era neonata ma neanche troppo cresciuta. La notizia dello sfruttamento dell'immagine femminile sul video come albero di Natale su cui appendere gli oggetti di consu-



mo del momento era una notizia come tante altre e non scandalizzava nessuno. Per il resto, nelle seicento pagine del citato annuario, della presenza della *Donna in TV* non si parla più, salvo una citazione dell'intervento polemico del critico Sergio Saviane a proposito dell'eccessivo spazio che sul teleschermo sarebbe stato dedicato a Jacqueline Kennedy, mentre un « ipocrito silenzio » sarebbe stato riservato al suicidio di Marilyn Monroe.

I vecchi annuari sono interessanti, anche se un po' tristi, per costruire quella specie di « come eravamo » della televisione cui non si dedica nessuno, anche perché tutti sono eccessivamente indaffarati nel polemizzare sulla TV di oggi e su quella di domani. Ma a volte ripensare a che cosa è stata per noi la televisione ieri può essere molto utile per capirci meglio. Proprio perché questo mezzo, a differenza di altri, entra ed è sempre entrato molto in profondo nella nostra vita quotidiana e costituisce parte integrante dei nostri ricordi, del nostro bagaglio di esperienze, delle nostre illusioni e delusioni.

L'immagine che il video dà della donna, per esempio, oggi come oggi non soddisfa quanti hanno a cuore il discorso politico sull'emancipazione femminile. Tuttavia, in vent'anni e oltre di attività televisiva in Italia, diverse cose sono cambiate.

Quanta acqua sia passata sotto i ponti non risulta dalla constatazione dell'approdo sul video de *La dolce vita*, da una evoluzione di linguaggio che ha consentito di ascoltare in una commedia di De Filippo la parola « puttana », da un fugace nudo femminile intravisto ne *La Castiglione*. Risulta invece da uno sguardo d'insieme a ciò che la TV era vent'anni fa e a ciò che è oggi. Viene subito in mente, a proposito della condizione femminile, la famosa inchiesta *La donna che lavora* di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi, trasmessa in otto puntate nel 1959 e gratificata da un lusinghiero successo di pubblico. Ricordate almeno la sigla, la nota canzone *Stasera tornerò* cantata da Miranda Martino? Per quei tempi l'inchiesta ebbe un carattere di eccezionalità. Era addirittura clamoroso che il video proponesse un argomento così insolito, entrasse così a fondo nel vivo di un grave problema sociale. Sarebbe interessante rivedere oggi qualche brano di quell'inchiesta: probabilmente ci apparirebbe ingenua e conformista, nella misura in cui spregiudicata e battagliera pare allora.

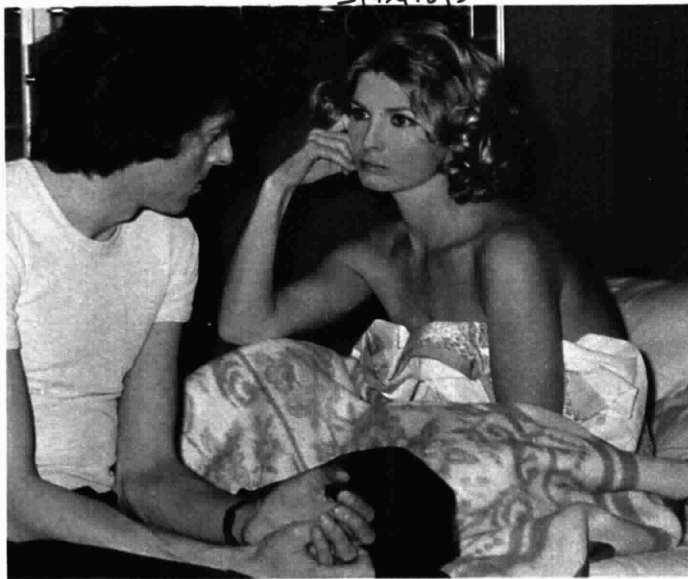


## Nel varietà

Alcune inquadrature che documentano l'evoluzione della immagine femminile sul piccolo schermo: qui sopra le classiche « girls » del balletto, ereditate dai palcoscenici della rivista; a destra Lola Falana, presenza « sexy », oltretutto versatile fantasista, nello show « Hai visto mai? » con Bramieri; in alto Maria Rosaria Omaggio con Lando Fiorini in « Er Lando furioso ». Anni fa il suo bikini avrebbe fatto scandalo

*l'immagine femminile*

# è cambiata la donna TV



Il modello femminile corrente era infatti quello di *Piccole donne* della Alcott e delle sorridenti presentatrici porta-gioie. Per la donna c'era anche, settimanalmente, una rubrica di moda. C'erano, nel pomeriggio, i suggerimenti di culinaria. Il discorso finiva lì.

Scorrendo i programmi degli ultimi anni, ci si accorge che molto è mutato. Prendiamo ad esempio gli *Incontri del Teleromanzo*. Ogni tanto il protagonista è di sesso femminile. Troviamo nel 1974 Liala e Brigitte Bardot. Ma troviamo anche, nel 1971, Dorothy Day, la fondatrice del *Catholic Worker* e dell'omonimo movimento che si richiama agli ideali evangelici della povertà e dell'amore fraterno: ritorno alla terra, pacifismo, difesa dei diritti civili, ospitalità per i diseredati, obiezione di coscienza. Troviamo anche, nel 1975, Françoise Giroud, eroina della *Resistenza* francese, giornalista, scrittrice di cinema, capo del Ministero della Condizione Femminile istituito da Giscard d'Estaing per affrontare a fondo i problemi della donna in Francia.

Ricordiamo che nel 1972 fu realizzato per i «culturali» un programma in tredici puntate

## Nel teleromanzo

Non sono stati molti, in vent'anni, i teleromanzi che hanno portato alla ribalta personaggi femminili di spicco; e spesso il «modello» era quello romantico, alla *Jane Eyre*. Ma ecco alcune recenti protagoniste: la Giuletta Masina di «Eleonora» e Lea Massari in «Anna Karenina» (qui sopra); Marina Malfatti in «Malombra» e Scilla Gabel (con Mariano Rigillo) in «Dov'è Anna?»





# Fino a che punto è cambiata la donna TV



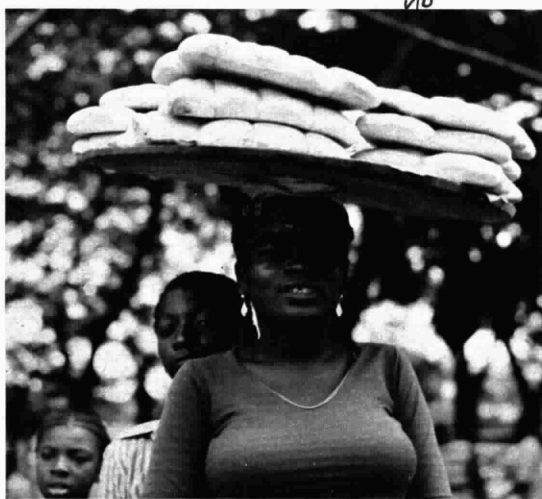
intitolato *Una donna, un Paese*, firmato da Claudio Nasso e Carlo Lizzani, che presentò una galleria di tredici donne famose legate ciascuna ad un movimento culturale, sociale o politico di particolare importanza: da Anna Aslan a Indira Gandhi, da Coretta King a Jane Fonda, da Mary Quant a Margaret Mead, la famosa antropologa americana. Anche la rubrica *Sapere* si è occupata spesso della donna e del suo ruolo nella vita sociale: per esempio con i cicli *Moda e società* (1974) e *La stampa femminile* (1973): un viaggio attorno alle riviste femminili italiane per mettere in luce la contraddittorietà della situazione della donna oggi nel Paese, con interventi autorevoli di parlamentari, giornalisti, scrittrici, studentesse. Attualmente *Sapere* dedica dieci puntate alla *Questione femminile*.

Spesso la condizione femminile è stata affrontata in servizi di A-Z: un fatto, come e perché. Due anni fa, tra l'altro, i realizzatori di questa rubrica fecero entrare la macchina da presa nelle carceri femminili italiane per affrontare il problema del rapporto delle detenute con i loro bambini. Recentemente, in *Chi dove quando*, abbiamo avuto la sorpresa di apprendere molte cose su Colette.

## Dalla pubblicità al film

A una puntata di *Ore 20* è intervenuto un gruppo femminista a discutere sull'opera teatrale *Nonostante Gramsci*. Il 20 gennaio scorso, sotto l'etichetta *Ritratto di famiglia*, è stata presentata la storia di una donna « sola », cioè priva di una presenza maschile alle spalle, di fronte ai problemi della vita sociale di oggi. *Giorni di Europa* ha dedicato una puntata al rapporto tra femminilità ed emancipazione. Tra i *Servizi speciali del Telegiornale*, spulciando nel palinsesto degli ultimi anni, ne abbiamo trovato uno sulla condizione della donna in Francia e uno, intitolato *I giurati bianchi*, dedicato alla vicenda giudiziaria di Angela Davis. Ancora Lizzani, poi, ha firmato l'anno scorso le sei puntate di *Planeta donna*, un'inchiesta sulla condizione femminile in diversi Paesi.

Si potrebbe continuare, ma forse è meglio lasciare il terreno dei servizi giornalistici e delle trasmissioni culturali per verificare quale sia l'immagine



emancipazione della donna

della donna emergente oggi dalle trasmissioni televisive di maggior ascolto: film, telefilm, prosa, varietà, pubblicità. A questo punto l'entusiasmo si raffredda. Non si è fatta molta strada. Nel varietà, al massimo, si può registrare una rivalutazione del ruolo attivo della sbobrette ad opera di Sandra Mondaini in (*Di nuovo*) tante scuse. Per il resto la donna è ancora elemento coreografico. Quanto alle trasmissioni di carattere drammatico, troviamo pochissimi nomi femminili: Anna Karenina, Malombra, Eleonora, Elisabetta regina, Maria Curie, Beatrice Cenci (di Moravia), Santa Giovanna e Il maggiore Barbara (di Shaw). Anche nei cicli di film la donna è in secondo piano. Le attrici che hanno avuto questo onore si contano sulle punte delle dita: Anna Magnani, Marlene Dietrich, Greta Garbo, Mary Pick-

ford. Il personaggio femminile corrente in TV continua inoltre ad essere quello stereotipo e falso denunciato con queste parole nel 1971 da un'inchiesta del Centro Italiano Femminile: « Quasi tutte le donne che appaiono in televisione non hanno, se non in percentuale bassissima, interessi sociali, politici, ecc.; quando hanno interessi extrafamiliari, sono la moda, il cinema, il divertimento... Della donna si parla poco... Nello schema normale comune è in una posizione di bambola della casa... Mai appare una famiglia popolare... E' inutile fare dei dibattiti sulla famiglia, se poi tutto il contesto in cui il dibattito si realizza e che la maggioranza delle persone vede è diametralmente opposto ».

Sono accuse comuni un po' a tutti gli enti radiotelevisivi. « La società televisiva », affermò nel 1970 la femminista ameri-

La donna nelle inchieste giornalistiche, ieri e oggi. Qui accanto un'inquadratura da « La donna che lavora » di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi, che nel 1959 suscitò un notevole interesse nel pubblico TV; in basso, un'immagine dalla puntata di « Planeta donna » (1975) dedicata al Gabon

cana Marian Delgado, interrompendo i lavori di un convegno di azionisti della CBS, « distorto e degrada il ruolo della donna, sia nei programmi pubblicitari sia in quelli di carattere generale. I mezzi di comunicazione di massa presentano nel modo più rumoroso e grossolano un'immagine stereotipata e denigratoria della donna ».

« La donna-tipo », dichiarò nello stesso periodo a *TV Guide*, un periodico di New York, la giornalista Susan Brownmiller, « appare stupida e priva di risorse ».

## Schemi tradizionali

D'altra parte non è la sola TV ad essere messa in discussione. Il discorso si amplia e si completa quando si pensa al cinema, ancor più ostinato della televisione nel presentare quasi esclusivamente la donna come oggetto. « Il cinema », scrive Cinzia Bellumori in un fascicolo monografico di *Bianco e nero* dedicato nel 1972 alla donna nel cinema, « vuole un personaggio femminile corrispondente agli schemi tradizionali e quindi anche molto poco interpretato e politicizzato, mentre le figure maschili devono solitamente essere più scavate ed elaborate. Questo accade anche nel caso in cui il personaggio femminile sia protagonista o abbia un ruolo di rilievo nel film ». Ma aggiunge: « Credo che non ci siano dubbi sulla funzione che ha sempre svolto nell'arte il personaggio femminile. Se nella storia, come nella vita sociale e nella politica, la donna è quasi sempre stata assente, la logica conseguenza era che non potesse esistere da protagonista nella rappresentazione che l'uomo dava, con l'arte, della sua cultura e della sua storia ». Non meravigliamoci poi tanto se nello spettacolo TV accade che il modello femminile, in pieno 1976, finisca per essere rappresentato da Jane, compagna di Tarzan, o dalla saltargiana Marianna. C'è ancora molto da fare. Un'inchiesta ogni tanto non basta.

Marcello Persiani

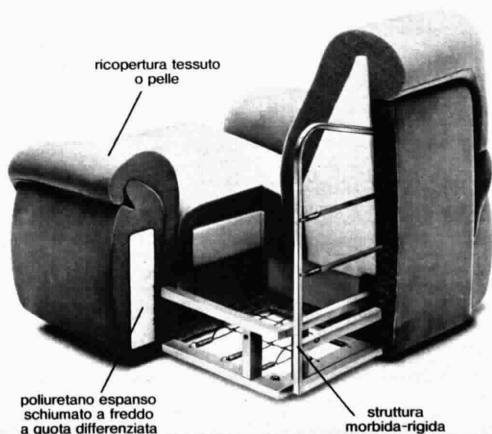
La terza puntata di *Sapere* La questione femminile va in onda martedì 2 marzo alle 18,45 e (in replica) mercoledì 3 alle 12,30; la quarta va in onda giovedì 4 alle 18,45 e (in replica) venerdì 5 alle 12,30, sempre sul Nazionale TV.



# Mimo migliora quello che si vede e quello che non si vede



RUBENS Designer R. Bonavita



I tessuti pregiati, la pelle, le stoffe, e poi la linea, moderna e classica a un tempo: è bella da vedere, da sfiorare con le dita. È una poltrona Mimo. Ma sotto le stoffe, dietro la bellezza della linea una poltrona Mimo ha anche quei particolari tecnici che la rendono bella ad occhi chiusi. Perché Mimo dà un eccezionale confort, grazie alla sua particolare struttura morbida-rigida che abbraccia e sostiene al tempo stesso. Una poltrona Mimo: migliore dove si vede, migliore dove non si vede. Non si vede?

**MIMO**  
migliori mobili

Industria Poltrone Mimo-Limena-Padova



# Riccardo Cocciante: la voglio bella e con l'anima

di Lina Agostini

Roma, febbraio

**R**iccardo Cocciante, nato a Saigon 27 anni fa, romano di adozione, scapolo, scrive testi per canzoni da oltre quindici anni. Ha esordito come cantautore con *Mou*, un brano caduto nell'indifferenza generale perché «troppo difficile». Cinque anni dopo è arrivato al successo con *Bella senz'anima*. E' nella «Hit Parade» con *L'alba*.

— *Amore, anima, alba: va bene l'ispirazione, Cocciante, ma vogliamo qualche volta scendere terra terra e magari scrivere una canzone sul gatto di casa?*

— Ma il gatto in sé non mi dice niente. Potrebbe interessarmi invece nel momento in cui instaurassi con lui un rapporto di amicizia, di complicità, un dialogo vero e proprio fra l'uomo e l'animale.

— *Siamo ancora fra le nuvole, e la realtà per lei continua ad essere un brutto pasticcio che non la riguarda.*

— Ma non è che parlando di alba, di anima e di amore io non mi senta al centro della realtà. Al contrario: solo che è una realtà mia, cresciuta dentro, intimista e chiusa, ma non per questo meno reale e concreta. Sono un grande idealista, lo ammetto.

— *Forse voleva dire romantico?*

— Sono uno che vive per le proprie canzoni, per quello che faccio, per l'amore della mia ragazza, per i pochi amici che ho, senza perdersi in cose inutili, senza valore e soprattutto senza annoiarmi troppo.

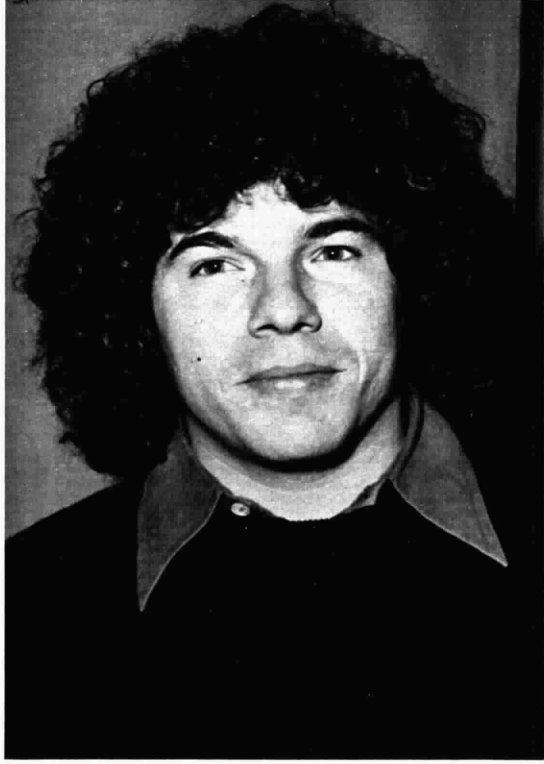
— *Ha scritto Bella senz'anima, ha detto di «aver venduto l'anima per la canzone», ora mi conferma di vivere «dentro», quindi dalle parti dell'anima. Mi sembrare molto affiatati voi due, lei e l'anima intendo.*

— Solo perché scrivo quello che sento e per farlo mi son dovuto chiudere in me stesso, difendermi.

— *E da chi?*

— Da quelli che mi rimproverano di non scrivere canzoni

Ovviamente si riferisce alla sua donna ideale. E come si difende da coloro che gli rimproverano di non scrivere motivi impegnati? I colleghi cantautori



Riccardo Cocciante: è arrivato al successo con «Bella senz'anima»

impegnate, di non interessarmi di politica, di scappare subito dopo ogni concerto, di non parlare mai della mia vita privata, di essere così piccolo di statura.

— *E il romantico, fragile, indifeso Cocciante come si difende?*

— Strillando che non sento il bisogno di fare politica con le canzoni, che ho provato qual-

che volta a scrivere testi impegnati ma non erano dei migliori, che scappo quando ho finito di cantare perché sto male alla fine di ogni concerto e non riesco a trattenermi sul palcoscenico neppure un minuto di più, che non parlo della mia vita privata perché sono fatti miei e tutto quello che posso dire di me lo dico con le canzoni. Poi ci sono gli stupidi che mi rimproverano di essere piccolo di

statura, ma a quelli non rispondo proprio.

— *Mi pare che il suo con il pubblico sia un rapporto parecchio burrascoso.*

— E' stato molto difficile farsi accettare dopo tanti rifiuti: rifiuto perché non sono una bellezza, perché ho un carattere chiuso, perché non mi perdo in ruffianerie con il pubblico. Mi apro soltanto quando canto, ma all'inizio questo rifiuto c'è ancora e riesco a vincerlo soltanto dopo che ho dimostrato quello che so fare. Una sfida quotidiana per conquistarmi qualche simpatia.

## Dannata timidezza

— *Ha provato a sorridere un poco? Forse funziona. Lei sembra sempre un capitano per caso dietro ad un pianoforte, uno che sta per i fatti suoi.*

— Lo so, ma alla base di tutto c'è una dannata timidezza. Allora, o aggredisco o mi nascondo, ma purtroppo finisco sempre per scegliere la seconda soluzione. Ogni tanto poi cerco di fare il simpatico, di avvicinarmi in modo diverso al prossimo, di vincere i complessi che mi bloccano, ma mi sento falso, goffo e ci rinuncio.

— *Però si arrabbia...*

— E canto come un arrabbiato, perché mi sfogo, perché metto nelle canzoni quello che non ho avuto il coraggio di dire, rabbia per un amore che finisce, per una donna stupida, per una occasione perduta. Diciamo che cerco di recuperare con la canzone quel coraggio che ogni tanto mi manca.

— *Dalle sue canzoni sembra che a farla arrabbiare siano soprattutto le donne.*

— Ora non più perché ho trovato la donna ideale e sono felice, ma prima era uno strazio. La mia felicità di uomo d'ora in avanti dipenderà da lei.

— *Anche la sua felicità come cantautore, immagino.*

— Certo, la canzone per me è vita, è esperienza, è credo, è impegno totale. E a questa canzone-vita posso dare me stesso, felice o infelice, ma sempre sincero e nudo.

— *Non esageriamo, Cocciante.*

vogliono, perché si considerano «alternativi»

I/D.N.M.



Dichiara Cocciante: «Ho il mio pubblico, al quale dò le mie emozioni, quello che provo dentro...»

te, continui a far spogliare le sue donne nelle canzoni e lei si rivesta.

— Solo quelle che mi hanno fatto del male: infatti, quando ho scritto «ora vieni di là e spogliati come sai fare tu», era il più grosso insulto che io potessi fare a questa «bella senz'anima».

— Ma se la «bella senz'anima» lo avesse interpretato invece come un invito amoroso, come se la sarebbe cavata?

— Male, perché io amo soltanto donne pulite, leali, con le quali poter avere un rapporto sentimentale ricco e completo. Ho molta fiducia nelle donne, sono le compagne ideali dell'uomo, complementi diretti di uomo, declinabili con lui.

— E cantabili soprattutto, anche se fino a questo momento non mi sembra che queste affermazioni di femminismo in-

condizionato le abbiano fruttato molto.

— La sofferenza in amore mi è servita a capire le donne e, quando è utile, a diventare menefreghista. Tenero, fragile, indifeso, ma non debole.

— Che cosa l'attira di più di una donna?

La sua pulizia, odio le donne truccate. Poi gli occhi...

## No ai paragoni

— Già, sempre per via che sono lo specchio dell'anima?

— Ma far l'amore con una donna è un atto che investe il cuore e l'anima e se queste due spinte vengono a mancare, allora meglio la solitudine.

— Quelli che per lei poeta hanno scomodato Giacomo Leopardi mi sembra che in fon-

do qualche buon motivo l'avessero, non le pare?

— Ecco che si devono fare sempre paragoni stupidi e offensivi.

— Ma Leopardi era un grande poeta, magari infelice, magari bruttino, ma sempre poeta.

— Non mi piace essere paragonato a nessuno, nemmeno a un poeta.

— Nemmeno a Lucio Battisti?

— Come fisico non abbiamo niente in comune, tanto meno come canzoni che lui non scrive perché ci pensa Mogol, come voce poi siamo davvero lontani.

— Nemmeno a Maria Schneider, quella di Ultimo tango a Parigi? Sembra suo fratello, ricci compresi...

— Questa Schneider non la

conosco e non mi va di conoscerla.

— Allora vuol essere infelice proprio da solo?

— Ho il mio pubblico al quale do le mie emozioni, le mie sensazioni, quello che provo dentro. Possono essere anche canzoni brutte e vecchie, ma per me hanno un valore e non cambio. E se gli altri autori sono più moderni, più spregiudicati di me, più seguiti dai giovani non ha importanza. Ho un pubblico e questo vuol dire che il cuore e l'anima non sono soltanto fatti miei. E' già un risultato.

— Ma come ha fatto questo cuore a restare immune dagli attacchi dei cantautori impegnati, messo in pensione dai problemi sociali che sono entrati nel pentagramma, relegato alla minoranza Berti-Villa?

— Lo so, non è stato facile vivere in mezzo a colleghi che si sentono tutti diversi da me. Anche se in comune abbiamo la cultura musicale, i progenitori, da Lauzi a Bindi a Paoli, con qualche ingerenza straniera, anche quella comune a tutti.

## Uno che vive

— Ma i suoi colleghi cantautori non riconoscono questi legami, li disdegnano!

— Perché non hanno capito che noi siamo diversi in quanto rispecchiamo una realtà diversa, ecco l'unica grande differenza fra noi e i cantautori degli anni Sessanta.

— Forse c'è anche una differenza che a lei tutore dell'anima, cittadino che vive «dentro», sfugge.

— L'uomo che si ferma a guardare l'alba che spunta non è un matto, ma uno che vive, che forse fa politica, che certamente ha i problemi reali di tutti. Perché questa vita deve essere considerata deteriorata, insignificante, da non prendere in considerazione?

— Certo che fermarsi a guardare l'alba che nasce è molto bello e poetico, ma forse distrae, porta lontano dalla realtà, da un'altra vita più brutale, più concreta, più impegnata.

— Una vita in cui io stesso mi sforzo di entrare, di viverci dentro come fanno tutti i miei colleghi, ma qualcosa me lo impedisce.

— Che cosa, se lo è mai chiesto?

— Ma l'anima, accidenti. Quella che con questo sistema loro salvano e io no.

# Che cos'è e come si applica il «diritto di accesso»: parliamo con Jader

Roma, febbraio

**N**ella legge di riforma che la RAI sta attuando è previsto l'accesso ai microfoni e alle telecamere « ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici ed ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta ».

« I soggetti ammessi all'accesso », precisa la legge, « devono, nella libera manifestazione del loro pensiero, osservare i principi dell'ordinamento costituzionale, e tra essi in particolare quelli relativi alla tutela della dignità della persona, nonché della lealtà e della correttezza del dialogo democratico e astenersi da qualsiasi forma di pubblicità commerciale ».

Su questo argomento abbiamo interpellato Jader Jacobelli che, essendo direttore delle *Tribune*, si occuperà anche delle trasmissioni nelle quali si concretizzerà l'accesso.

— Si scrive e si parla di « diritto di accesso ». Che cosa esattamente vuol dire?

— L'accesso alla radiotelevisione è la giusta aspirazione di tutti coloro che, impegnati sul piano politico, sociale, culturale, religioso, etico, sentono la esigenza di parlare con il Paese tramite mezzi di comunicazione particolarmente penetranti e incisivi. La Costituzione riconosce come essenziale questa esigenza quando, nell'art. 21, afferma: « Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione ».

## Risarcimento

— Quindi anche alla televisione e alla radio. Ma il monopolio della TV e della radio non ha di fatto confiscato il diritto di tutti attribuendo soltanto ad alcuni, sia pure imponendo loro molti doveri, l'uso di questi due grandi strumenti di comunicazione? Non si imponeva perciò un risarcimento?

— E' quello, infatti, che fin dal 1960 la Corte Costituzionale ammoniva. Nel 1974 la Corte, per molti anni inascoltata, ripeté ancor più perentoriamente: « ... Il pubblico monopolio può e deve assicurare, sia pure nei limiti imposti dai particolari mezzi tecnici, che questi siano utilizzati in modo da consentire il massimo di accesso, se non ai singoli cittadini, almeno a tutte quelle più rilevanti formazioni nelle quali il pluralismo sociale si esprime e si manifesta ».



« riforma Rai »

# Video e microfo

**A giorni alterni un'ora di trasmissione televisiva e quasi due ore e mezzo di trasmissione radiofonica affidate all'autonomia ideazione e produzione di coloro che sul piano politico, sociale, religioso, culturale, etico, sentono l'esigenza di parlare con il Paese**

E conclude la sua ordinanza: « Il monopolio pubblico, in definitiva, deve essere inteso e configurato come necessario strumento di allargamento dell'area di effettiva manifestazione della pluralità delle voci presenti nella nostra società ».

— La riforma della RAI come ha tradotto queste indicazioni della Corte?

— La RAI — dice la legge di riforma — deve riservare tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, tanto in rete nazionale che regionale, per le trasmissioni che saranno fatte autonomamente da chi sarà ammesso all'accesso.

— In pratica quante ore?

— Sulla base dei dati del 1975 il 5 per cento della programmazione televisiva in rete nazionale è pari a 256 ore e il 3 per cento di quella radiofonica corrisponde a 534 ore.

— Tutte ore da accantonare per l'accesso?

— Appunto. Questo è — diciamo così — il risarcimento che la RAI deve al Paese, l'indennizzo imposto dalla legge per rendere il monopolio accettabile e compatibile con il sistema democratico.

— Sono un risarcimento e un'indennizzo soltanto simbolici?

— Non simbolici, reali: in pratica un giorno sì e un giorno

no avremo un'ora di trasmissione televisiva e quasi due ore e mezzo di trasmissione radiofonica affidate all'autonomia ideazione e direzione dei soggetti che saranno ammessi all'accesso. Non sono poche. Possiamo rappresentare delle vere e proprie trasmissioni correttive delle eventuali distorsioni del monopolio. L'accesso, a mio parere, è il fatto veramente nuovo della riforma, un fatto esplosivo, che oltretutto non ha precedenti di questa portata in nessun altro Paese del mondo.

— I soggetti ammessi all'accesso chi li sceglie?

— Li sceglie, in base ad una precisa regolamentazione che è ancora allo studio, la sottocommissione parlamentare per l'accesso a cui vanno rivolte le domande; e li sceglie nell'ambito di una tipologia indicata dall'art. 6 della legge di riforma che lei ha citato nell'introduzione.

## Le « Tribune »

— Saranno moltissimi. Ma i partiti rappresentati in Parlamento e i sindacati non hanno già l'accesso nelle rubriche di *Tribuna politica* e di *Tribuna sindacale*?

— L'interpretazione della legge su questo punto non è ancora del tutto univoca. I più ritengono che *Tribuna politica* e *Tribuna sindacale* siano rubriche

a sé stanti che non rientrano fra le trasmissioni dell'accesso. Si osserva che, mentre queste ultime dovranno essere organizzate autonomamente dai singoli aventi diritto, le prime due rubriche, dato il loro carattere contestualmente pluralistico, sono organizzate dalla commissione parlamentare.

— La domanda per l'accesso come andrà fatta?

— E' da prevedere che essa dovrà dimostrare la rappresentatività e la rilevanza sociale del richiedente. Inoltre, secondo la legge, la domanda va accompagnata da una proposta precisa di programma.

— Ma il programma non lo realizza la RAI?

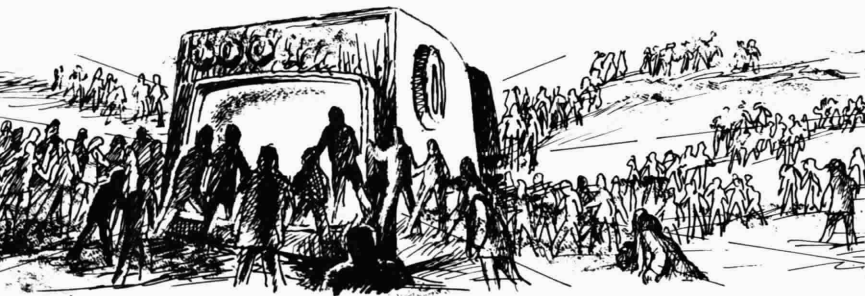
— La RAI, dice la legge, sempre che il soggetto lo voglia, è tenuta a dare soltanto una « collaborazione tecnica gratuita secondo norme ed entro limiti fissati dalla commissione parlamentare per soddisfare esigenze minime di base ».

— Ci può essere qualcuno che si fa per proprio conto un programma filmato, un documentario, un'inchiesta?

— Non soltanto ci può essere, ma c'è da augurarsi che lo faccia perché i programmi dell'accesso, proprio per essere efficaci, debbono essere fatti bene, devono essere interessanti, vivaci.

— Non c'è il rischio che ognuno chieda di fare conversazioni o programmi noiosissimi?

— I rischi, per iniziative così nuove, si corrono tutti. L'accesso è anche una sfida a un certo perfezionismo radiotelevisivo che tende a omogeneizzare tutti i messaggi sia pure a un buon livello formale; è anche il tentativo di comunicare direttamente senza quelle mediazioni giornalistiche che, se a volte rendono più espressiva la co-



# ni aperti a tutti

IX/B Rai  
municazione, spesso la levigano al punto da renderla inefficace. Certo, se l'accesso si trasformerà in un « muro del pianto » davanti a cui ognuno va a versare le sue lacrime solitarie, c'è il pericolo che il muro non regga a lungo e che gli ascoltatori girino al largo. Ecco, la funzione della mia direzione dovrebbe essere proprio quella di stimolo e di suggerimento, libero poi ognuno, nello spirito e secondo la norma della legge, di fare le proprie scelte. Prima di esprimere giudizi di « gradimento » o di « sgradimento » su trasmissioni del genere, occorrerà ricordarne sempre la funzione, che non è certamente quella ricreativa, ma quella — starei per dire — testimoniale e contestativa.

## All'estero

— All'estero che cosa si fa?

— Gli esempi non sono molti. Il primo, di rigore, è quello olandese. Partiti, chiese, associazioni religiose, enti morali dispongono del 10 per cento circa della programmazione totale, ma a quanto pare non fanno troppi sforzi di immaginazione. Le trasmissioni delegate belghe non godono di buona stampa anche perché le limitazioni a cui sono sottoposte sono molte. Non possono, per esempio, trattare questioni di attualità quotidiane.

In Gran Bretagna non c'è legge, ma c'è stato un barlume di accesso fino a qualche mese fa. La BBC trasmetteva programmi realizzati da gruppi o persone che essa stessa sceglieva fra quanti lo chiedevano. L'ascolto era minimo, mezzo milione di ascoltatori. Negli ultimi tempi, però, le trasmissioni assomigliavano sempre più alle tristemente note « ore del dilettante ». Forse per questo



Jader Jacobelli, direttore delle « Tribune » politiche e sindacali. In alto, un disegno di Eligio Brandolini che traduce in immagine il « diritto di accesso »

sono state soppresse. In Francia c'è *Tribune libre* dall'agosto del 1974, una volta al giorno, esclusi il sabato e la domenica, dalle 19.40 alle 19.55 sul Terzo Programma televisivo. Il quarto d'ora viene occupato da conversazioni, interviste, brevissimi dibattiti; non si possono utilizzare filmati o registrazioni

magnetiche per non creare discriminazioni fra chi avrebbe i mezzi per produrre programmi « ricchi » e chi non li ha. Il direttore di *Tribune libre* ha scritto: « Potrebbe essere la più stupefacente, la più audace delle trasmissioni, ma forse è la più noiosa. Dipende dai soggetti. Noi possiamo fare ben poco ».

— I « moderatori » delle Tribune, lei compreso, sono sempre stati dei giornalisti. Ma il giornalista è un « mandatario » dell'opinione pubblica. Al « moderatore » spetta, invece, soltanto il compito di far rispettare i tempi e i regolamenti. Perché allora non scegliere i « moderatori » tra gli avvocati e i notai?

— Anche i « moderatori » delle Tribune possono essere considerati dei « mandatori » dell'opinione pubblica. E' « mandatario » l'intervistatore che provoca l'intervistato per ottenere certe risposte, ma è « mandatario » anche il « moderatore » il quale garantisce l'opinione pubblica che in un dibattito giornalistico nessuno violerà i diritti altrui. In certi casi c'è bisogno del « provocatore », in altri del « moderatore ». Perché poi non utilizzare per una trasmissione giornalistica giornalisti? Allora anche gli arbitri di calcio potrebbero essere dei notai visto che debbono far rispettare soltanto le regole del gioco.

## Tutto da decidere

— Sarebbe ipotizzabile, secondo lei, un dibattito di qualunque genere senza « moderatore », cioè autogestito dai partecipanti, magari con il « timer » in mano o con l'orologio elettronico in primo piano?

— Ipotizzabile, sì. Realizzabile, forse no. L'autogestione presuppone un alto grado di rispetto degli altri, di tolleranza, di senso della misura. La discrezione dei « moderatori » delle Tribune, comunque, prefigura più un dibattito autodisciplinato che un dibattito pilotato.

— Ma torniamo all'accesso. Quando cominceranno le trasmissioni dell'accesso e a che ora saranno trasmesse?

— E' tutto da decidere. La commissione parlamentare, presieduta dall'on. Sedati, e la sottocommissione per l'accesso, presieduta dall'on. Bogi, stanno mettendo a punto il regolamento relativo proprio in queste settimane. E', comunque, questione di qualche mese. Noi ci stiamo intanto organizzando per la messa in onda. Con l'accesso — questo è lo spirito con cui affrontiamo questo aspetto della riforma — cesserà in parte quel senso di colpa che ci accompagnava finora: quello d'essere tra i pochi cittadini che godevano — non si sa perché — del privilegio di parlare a tanti che avevano soltanto la possibilità di ascoltare. Una informazione veramente democratica, invece, deve avere sempre due strade: una di andata e una di ritorno. L'accesso è quella di ritorno.

(Intervista a cura di Ernesto Baldo)

Ricordiamo due celebri personaggi nella guerra dei boeri, mentre va

# Signor Churchill, per

xii/L



La preghiera della sera in un accampamento dei boeri: il disegno, di A. Rizzi, è stato tratto da «L'Illustrazione Italiana» del giugno 1900

**Protagonista in Sud Africa di un episodio che a venticinque anni lo rese subito famoso, lo statista venne attaccato in patria. Al fronte c'era anche Edgar Wallace, il popolare «giallista»**

di Salvatore Piscicelli

Roma, febbraio

**G**ente ferma, di mente ristretta, prevenuta nel suo giudizio sul prossimo, convinta delle sue ragioni». Così li definisce Winston Churchill nel suo libro autobiografico *Gli anni della mia giovinezza*. Chi erano i boeri? Coloni di origine olandese, si erano stabiliti nel territorio sudafricano fin dalla metà del diciassettesimo secolo. Dediti essenzialmente all'agricoltura (boero vuol dire infat-

ti contadino), per la quale facevano largo uso di schiavi negri, i boeri non tardarono a scontrarsi con le mire espansionistiche degli inglesi, che ai primi dell'Ottocento si installarono stabilmente nella regione del Capo. A causa di contrasti interni, e poiché gli inglesi avevano proceduto all'affrancamento degli schiavi, i boeri decisero di spingersi verso l'interno a spese degli zulu, che sconfissero ripetutamente. Sorsero così due Stati, lo Stato libero dell'Orange e la Repubblica del Transvaal. Ma la partita con gli inglesi rimase aperta. Fin dal 1867 la scoperta di

giacimenti prima diamantiferi e poi auriferi negli Stati boeri aveva determinato l'arrivo di nuovi coloni (i cosiddetti Uitlanders, cioè immigrati), tra cui l'elemento inglese predominava. I boeri, guidati dal presidente Krüger, non videro mai di buon occhio i nuovi arrivati, cui del resto negarono i diritti civili. Di mentalità contadina e profondamente puritana, essi si opponevano all'industrializzazione dello Stato e mal sopportavano i costumi più liberi degli Uitlanders. Patrocinatori della causa di questi ultimi, gli inglesi conquistarono il Transvaal nel 1877 ma i boeri si



in onda in TV L'assedio di Mafeking (Le grandi battaglie del passato)

# favore, non faccia l'eroe

xii/L



Una batteria di cannoni Maxim impiegata dagli inglesi nella guerra. Anche questo disegno apparve su « L'Illustrazione Italiana » del 1900

xii/L

rivoltarono e nel 1881 inflissero agli inglesi una bruciante sconfitta. Fu la premessa della guerra, che tuttavia scoppiò solo più tardi.

Occorre ricordare che l'espansionismo inglese in Sud Africa (che portò all'accerchiamento degli Stati boeri attraverso la creazione di diverse colonie, dal Beccuanaland alla Rhodesia) si inquadrava in un più ampio progetto imperialistico che la Gran Bretagna portava avanti nel continente nero in concorrenza con altre potenze europee e i cui obiettivi erano stati fissati in un piano sintetico e ambizioso: dal

Capo al Cairo. Dietro questa politica, che si sviluppò coerentemente anche in altre parti del mondo, c'era quella coscienza imperiale britannica in cui la spinta degli interessi commerciali forniva la base alla costruttiva di un'ideologia imperialistica centrata sulla missione universalistica della Gran Bretagna, nazione eletta, faro di civiltà e di progresso.

L'interprete in Sud Africa di questa politica fu Cecil Rhodes, primo ministro dal '90 al '96 della Colonia del Capo. Nel '96 Rhodes appoggiò un colpo di forza di un suo dipendente, il dottor Jameson, contro Krü-

ger. La spedizione fallì e tre anni dopo, l'11 ottobre 1899, scoppiò la guerra, che doveva durare fino al 1902.

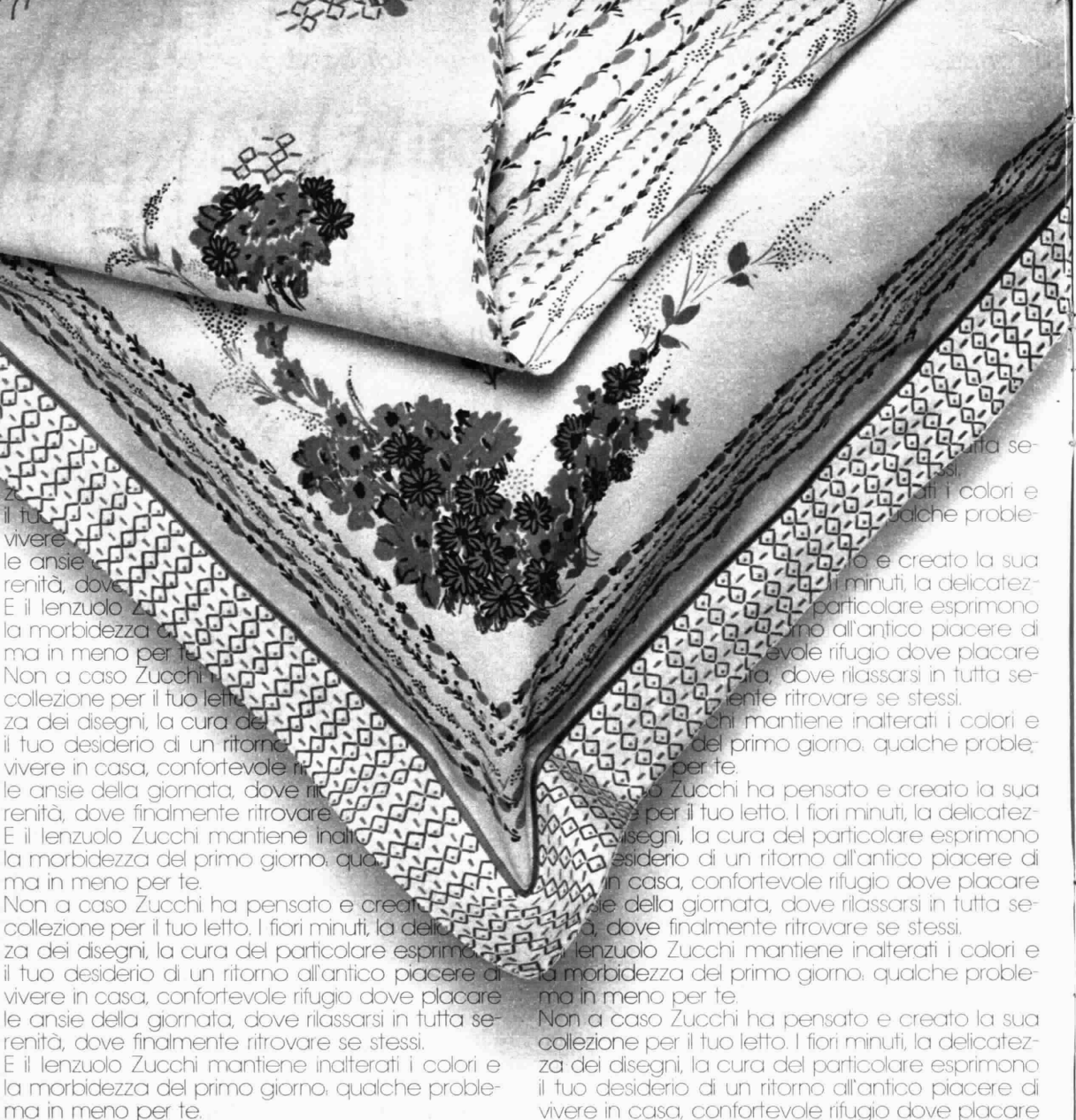
Il giorno stesso in cui si iniziò la guerra, e con la stessa nave che doveva condurre al Capo il comandante delle forze inglesi Sir Redvers Buller, Winston Churchill salpò da Southampton con l'incarico di corrispondente di guerra affidatogli dal *Morning Post*. Aveva venticinque anni ed era ancora uno sconosciuto. Doveva appunto essere la guerra boera a dargli quella notorietà che gli consentirà di entrare subito dopo alla Camera dei Comuni e

di iniziargli la sua brillante carriera politica.

Sbarcato a Città del Capo, il giovane giornalista si affrettò a raggiungere il fronte nella regione del Natal. La guerra aveva preso subito una brutta piega per gli inglesi, i quali avevano commesso l'errore di sottovalutare i loro avversari. Bene armati, dotati di una notevole mobilità grazie a un'efficiente cavalleria (« il miglior gruppo di tiratori a cavallo che ci fosse mai stato al mondo, il complesso più temibile nel suo genere che si fosse mai visto do-







**Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione per il tuo letto. I fiori minuti, la delicatezza dei disegni, la cura del particolare esprimono il tuo desiderio di un ritorno all'antico piacere di vivere in casa, confortevole rifugio dove placare**

**Si useranno i fiori così piccoli?**

**Meglio chiedere a**  
**ZUCCHI**

**le ansie della giornata, dove rilassarsi in tutta serenità, dove finalmente ritrovare se stessi.**

**E il lenzuolo Zucchi mantiene inalterati i colori e la morbidezza del primo giorno: qualche problema in meno per te.**

← XIII/L

po le orde mongole», dirà lo stesso Churchill, i boeri inflissero una serie di sconfitte agli inglesi tanto che questi furono costretti ad inviare generali più capaci (Roberts e Kitchener) e ad aumentare il loro contingente fino ad oltre 250.000 uomini.

Giunto ad Estcourt, Churchill fu subito coinvolto in un combattimento al seguito di una missione esplorativa su un treno blindato. Per la verità egli non prese parte direttamente allo scontro, sebbene fosse armato con una Mauser, ma diede il suo contributo per disimpegnare una parte della compagnia di fanteria incapata sotto il fuoco dei boeri. Fu fatto prigioniero e condotto a Pretoria. Sembrava la fine di un'avventura e invece non era che l'inizio. Dopo meno di un mese di prigionia, infatti, il giovane Churchill riuscì ad evadere. La fuga era stata organizzata con altri due inglesi, che all'ultimo momento non riuscirono a farcela. Dopo aver vagato un paio di giorni lungo la ferrovia che da Pretoria conduceva alla costa orientale, l'evaso chiese asilo, per caso, a un inglese che lavorava in una miniera della zona. Fu un colpo di fortuna. Aiutato a nascondersi in un treno merci, Churchill riuscì ad attraversare senza difficoltà la frontiera boera e a raggiungere Lourenço Marques e da lì le retrovie inglesi.

L'avventura ebbe una notevole risonanza in Inghilterra e Churchill assurse quasi alla fama di eroe nazionale. Non mancarono, per la verità, anche le polemiche. Come giornalista, infatti, egli non poteva prendere parte in nessun modo ai combattimenti e il fatto che quel giorno si trovasse su quel treno era già di per sé una irregolarità. Ma Churchill era un uomo spregiudicato e non si lasciò impressionare da questi attacchi. Anzi, tornato libero, si fece arruolare in un corpo di cavalleria irregolare senza tuttavia smettere di fare il corrispondente per il *Morning Post*, cosa che appunto era vietata da una precisa disposizione del Ministero della Guerra.

Intanto la guerra volgeva al meglio per gli inglesi, i quali, pur di piegare il tenace avversario, non esitarono ad usare metodi a dir poco spregiudicati. Fece così la loro comparsa, per la prima volta nella storia, i «campi di concentramento». Per ordine di Kitchener, 77.000 boeri, donne vecchie e bambini, furono internati in questi campi; vi perirono in 26.000.

Molte furono le battaglie che costellarono questa guerra e tra esse quella memorabile di Mafeking (che questa settimana viene rievocata per la serie *Le grandi battaglie del passato*), dove gli inglesi dovettero subire un assedio di ben 217 giorni. In questa occasione un altro personaggio divenne cele-



bre, quel Baden-Powell che più tardi fondò lo scoutismo. I boeri assediati erano dieci volte più numerosi della guarnigione che egli comandava. Resistere era dunque una questione di astuzia più che di forza. E Powell ce la mise tutta per riuscirci. Si ingegnò, con diversi accorgimenti, a ingannare i boeri sulla reale consistenza delle sue forze. Sorretto da un imperturbabile senso dell'humour, patrocinò mille iniziative, come i tornei di cricket, per tenere alto il morale dei suoi soldati. Si racconta che quando, nel corso di un assalto nemico, fu fatto prigioniero il nipote del presidente Krüger, lo accolse con questa battuta: «Buonasera! Arrivate giusto in tempo per la cena».

Un altro personaggio si trovava in Sud Africa durante questa guerra ma divenne famoso soltanto più tardi. Edgar Wallace (questo il suo nome) era, come Churchill, corrispondente di guerra e lavorava per il *Daily Mail*. I suoi articoli, però, non erano molto apprezzati. Pare che «bucasse» costantemente le notizie e comunque ne forniva di seconda mano. Tempo dopo il giornale volle offrirgli una seconda occasione e lo spedì nel Congo. Ma anche qui Wallace non seppe fare di meglio, tanto che fu licenziato in tronco. Evidentemente non era fatto per il giornalismo: e lo dimostrò anni dopo diventando un celeberrimo scrittore di libri di avventure e di romanzi gialli.

Salvatore Piscicelli

Le grandi battaglie del passato va in onda martedì 2 marzo alle ore 21,45 sul Nazionale TV.



Una colonna di boeri fatti prigionieri dalle truppe inglesi. In alto, due fra i protagonisti della guerra: il generale orangista Cronje, che cadde in mano degli avversari (a sinistra), e Lord Federico Roberts, generalissimo delle forze britanniche nel Transvaal

VII/ Campania - Napoli

*I perché di un fenomeno culturale: negli ultimi due anni Napoli è tor*

# Tarantella sí, ma ques

II/13665/5

II/13665/5



«Masaniello»: Angela Pagano (a sinistra) è Bernardina, la moglie del ribelle. L'attrice ha lavorato 5 anni con Eduardo e di recente con Patroni-Griffi nei due spettacoli dedicati a Viviani. Sopra: Lina Sastri, 25 anni, nella scena della processione

*teatro napoletano*

**«Pulcinella non piange più», dice uno dei personaggi intervistati.**

**«Il Sud come proposta e come provocazione», aggiunge un altro.**

**Dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare allo spettacolo «Masaniello»**

di Antonio Lubrano

Napoli, febbraio

**U**n altro Sud come proposta e come provocazione», dice Armando Pugliese, 29 anni, napoletano, ex aiuto regista di Luca Ronconi nell'*Orlando furioso* e attuale regista di *Masaniello*, spettacolo teatrale di piazza (o di tendone). «Altro» sta per nuovo, diverso che si contrappone al mito lagrimevole del Sud. «Pulcinella non piange più, ha gettato la maschera, adesso si arrabbia», fa eco Renato Marengo, giornalista e appassionato portavoce di alcune formazioni musicali campane.

nata ad essere una presenza, una realtà viva nella musica e nel teatro

# ta volta con rabbia

vi / Ranyania - Napoli

13665/5



Mariano Rigillo nei panni di Masaniello: lo spettacolo, che è teatrale e musicale insieme, cominciò il suo giro d'Italia nell'estate del '74 a Napoli. Di «Masaniello» vedremo alla TV alcune scene nel programma a puntate di Enzo Trapani «Teatrino di città e dintorni»

«Si», aggiunge Eugenio Bennato, cervello della Nuova Compagnia di Canto Popolare, «siamo tornati alla tarantella ma abbiamo ripristinato le percussioni, quei ritmi e quei suoni ossessivi che gli autori delle celebrate ~~Canzoni napoletane~~ dell'Ottocento e del primo Novecento le avevano tolto. La tarantella è in origine un canto di protesta, come la tammurriata campagnola».

Non sono che pochi colpi di flash su un fenomeno spontaneo, di base, come si dice oggi, e non di vertice: da un paio d'anni, e senza clamori pubblicitari, Napoli è tornata ad essere una presenza, una realtà viva nella musica e nel teatro, un preciso punto di riferimento culturale. Dentro i confini nazionali e persino fuori.

## Napoli diversa

Stiamo ai fatti. La Nuova Compagnia di Canto Popolare, nata nel '68, padre putativo il musicologo Roberto De Simone, nell'inverno del '74 viene chiamata per la prima volta a partecipare a un festival internazionale: Argentina e più tardi Brasile. Nell'estate del '75 questi inviti si moltiplicano: Helsinki (Finlandia), Edimburgo (Inghilterra), Nancy (Francia), poi una tournée di 15 concerti in URSS. Tarantelle, tammurriate e canti folk recuperati nell'ieri più remoto dei paesini intorno a Napoli scatenano gli entusiasmi di platee che non possono capire una sola parola del dialetto napoletano arcaico. «Ci avete fatto scoprire», eppure dicono a Edimburgo e a Mosca, «una Napoli che non ha niente da dividere con la Napoli del sole e della pizza, turistica e convenzionale».

Tra giugno e dicembre dello stesso 1975 alcune stazioni radio americane, danesi e norvegesi mandano in onda motivi come *'A gente e Bucciano, Vecchie mugliere muorte e criaturi*, incisi in un 33 giri dal complesso Napoli Centrale. Testi in dialetto napoletano delle campagne e jazz. Le stesse emittenti, adesso, hanno già prenotato il secondo long-playing di Napoli Centrale, visti l'eco e l'interesse suscitato dal primo.

Ancora. A Parigi esce un microsolco a 33 giri, *Megalopolis*: racconta in versi e musica la fine di una gigantesca città di 12 milioni di abitanti, alimentata da energia termonucleare. L'idea è di Herbert Pagani, ex menestrello televisivo del Marco Visconti, il quale si è ispi-



rato al volume di Roberto Vacca, *Medioevo prossimo venturo*, per un libretto destinato a una suite ecologica. Pagani ne parla a Guido Lombardi, 32 anni, musicista napoletano e la suite nasce. Finora il long-playing ha venduto in Francia 70 mila copie.

Non basta. Il Festival internazionale di Edimburgo ha spedito a Roma un suo rappresentante per prendere contatti con la cooperativa Teatro Libero, il gruppo di attori napoletani interpreti di *Masaniello*. Lo spettacolo, che ricostruisce in napoletano seicentesco la rivolta del luglio 1647 capeggiata da Tommaso Aniello pescivendolo contro le gabelle del viceré di Napoli, si trasferirà probabilmente l'estate prossima in Inghilterra.

Esempi, nemmeno troppo noti, di una città che ricomincia a esportare se stessa. Con una determinazione ed una grinta spirituale sconosciute nel suo più recente o più lontano passato.

Ma che Napoli e il Sud si propongono all'attenzione «con una ampiezza di iniziative», scrive il quotidiano *la Repubblica*, «che non ha l'eguale in nessun'altra città italiana», è visibile soprattutto nel panorama nazionale.

## La musica

La musica? Del genere di consumo più immediato fa fede la *Hit Parade* radiofonica. Qualche nome: gli Alunni del Sole, i Santo California (successo recentissimo di questo complesso salernitano *Tornerò*), la Schola Cantorum (formazione rivelatasi in TV con *Senza rete* e che ha in Sergio Rendine, figlio di Furio, popolare autore de *La pansé*, il suo arrangiatore principe), il *Giardino dei Semplici*, gruppo nato nel marzo del '75 e che venerdì 13 febbraio era ancora terzo con *Tu ca nun chagne*. La canzone di Bovio-De Curtis (1915) fu il cavallo di battaglia di Caruso e Gigli. Ed è gente che ha scelto le chitarre distorte, i sintetizzatori, il falsettone ironico per esprimersi. Una volta, invece, c'era una parola che a Napoli definiva il cantante melodrammatico: «chiagnazzaro», ossia teatralmente lamentoso, piagnucoloso.

Del genere più impegnato, con o senza la *Hit Parade*, si possono citare Alan Sorrenti ed Edoardo Bennato (fratello di Eugenio). Pop-melodico, dunque, ma anche jazz-rock: uno dei più famosi percussionisti del momento si chiama *Toni Esposito*, 26 anni, figlio di un barbiere. Il suo primo long-



«Tarantella che nun va bbona» è il titolo dell'ultimo long-playing della Nuova Compagnia di Canto Nunzio Areni, Giovanni Mauriello, Fausta Vetere, Eugenio Bennato, Patrizio Trampetti e Beppe Barra). 1974 (Argentina e Brasile), l'estate scorsa hanno esportato con ottimi risultati le loro tammurliate e in Unione Sovietica. Qualcuno li accusa di essersi commercializzati, visto il successo crescente che li conferma del nostro costante e ininterrotto lavoro di ricerca per il recupero dell'autentico folk campano».



## Uno spettacolo sui moti del 1799

Nella prossima estate sarà ripreso in Campania «Jesus», uno spettacolo teatrale presentato per la prima volta a Caserta Vecchia nel '75 durante il festival «Settembre al borgo». «Jesus», protagonista Armando Marra (nella foto), attore napoletano quarantenne, si ispira a un episodio successivo al 1799, cioè allo sfortunato esperimento repubblicano che si concluse tragicamente con la restaurazione borbonica. Al centro della vicenda v'è la figura di un sacerdote, don Alfonso Carannante, che ha partecipato ai moti rivoluzionari ed ora è braccato dai soldati di re Ferdinando, tornato sul trono di Napoli. In quell'epoca, proprio per festeggiare la restaurazione, erano state indette delle sacre rappresentazioni su tutte le piazze del regno. E quella di «Jesus» è una sacra rappresentazione «ma comme vò Dio e no comme vò 'o Rre» (come vuole Dio e non come vuole il re). Autore dello spettacolo Elvio Porta, lo stesso di «Masaniello»; regista Paolo Todisco, che di recente ha messo in scena «La donna del mare» con Lydia Alfonsi



I 13437



I 13437

**Popolare** (da sinistra nella fotografia qui sopra: Dopo una prima esperienza internazionale nel tarantelle in Inghilterra, in Francia, in Finlandia circonda, ma il recente 33 giri, essi dicono, « è la Il popolare complesso si è formato nel 1968

Fausta Vetere, l'unica donna della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Qui suona la « tammorra di campana », un tamburello che si impugna con la mano sinistra e si percuote con la destra. Lo strumento col suo suono ossessivo è la voce della protesta dei contadini

VI | *Danzonica - Napoli*

playing. *Rosso napoletano*, ispirato agli altiforni dell'Italsider di Bagnoli che incendiano il cielo della celebre collina di Posillipo, è uscito poco meno di un anno fa. E c'è anche il jazz-Napoli, di cui il sassofonista **Mario Schiano**, 42 anni, di Bacoli, è considerato l'esponente più qualificato. Al maggio del '75 risale un suo long-playing intitolato *Partenza di Pulcinella per la Luna*. Ma questo del fare a parte.

## Nessuna nostalgia

Infine le formazioni folk: almeno venti complessi sono sorti in Campania sulla scia della NCCP. E i gruppi spontanei: i Zezi di Pomigliano d'Arco, la Paranza di Somma Vesuviana, per ricordarne solo due.

E il teatro. Pur tenendo conto di altre compagnie alternative che agiscono nella città e nella regione e che attingono alla tradizione popolare, quella del *Masaniello* è l'esempio più cospicuo di teatro nato da una rigorosa ricerca storica e che da due anni gira l'Italia proponendone i risultati. Ecco. Come si spiega questo fenomeno a più facce e a diversi livelli d'impegno? Che cosa c'è dietro questi fermenti?

« C'è », risponde **Elvio Porta**, 30 anni, Vico Equense, autore con Pugliese del *Masaniello*, « il bisogno di ritrovare in noi stessi le ragioni per dire no alla rassegnazione. Nessuna nostalgia del passato ma rilettura critica del passato. C'è l'esigenza di recuperare la propria identità, di strappare una per una tutte le sovrapposizioni che hanno quasi cancellato la nostra cultura d'origine ». Ad aprire questo processo di reidentificazione si può dire sia stato *Storia di Napoli*, il libro di Antonio Ghirelli edito da Einaudi sul finire del '73. Nell'ultimo capitolo, dedicato alla « napoletanità », l'autore riporta un giudizio illuminante di Pier Paolo Pasolini. Il poeta-regista, che aveva fatto recitare sul grande schermo il *Decamerone* di Boccaccio in dialetto napoletano, sostiene che « i napoletani sono oggi una grande tribù che, anziché vivere nel deserto o nella savana, come i Tuareg o i Beja, vive nel ventre di una grande città di mare. Questa tribù ha deciso in quanto tale di estinguersi ». Dal ventre, dentro il quale si consumano, i napoletani adesso riemergono attraverso la musica e il teatro, esportando con orgoglio la propria lingua. Non si può dimenticare che fino a otto, dieci anni fa c'erano attori che tentavano soprattutto di far dimenticare



I D.N.H.

## Napoli anche nella Hit Parade

di talenti, « sono cresciuti con il pop-melodico in testa ». E il *Giardino dei Semplici* è appunto un complesso pop-melodico formatosi un anno fa all'ombra del Vesuvio. La settimana scorsa era terzo nella Hit Parade radiofonica con un motivo del 1913, « Tu ca nun chlagne », rivisitato con le chitarre distorte, il sintetizzatore e un gradevole impasto di voci. I « Semplici » sono quattro: Gianni Averardi, 26 anni, batterista; Andrea Arcella, 23, tastierista, laureando in legge; Luciano Liguori, 19, voce e contrabbasso; Gianfranco Callendo, 18, voce e chitarra, nipote di Eduardo Callendo (tra i più noti chitarristi napoletani). Di « Tu ca nun chlagne » (gli autori sono Libero Bovio ed Ernesto de Curtis) il Giardino dei Semplici ha venduto sinora 250 mila copie. Ora è uscito il loro primo 33 giri, nel quale è compreso « Angela », un brano del '700 che fu già rielaborato qualche anno fa da Gino Paoli

I D.N.H.



# Piselli Findus: dolci,

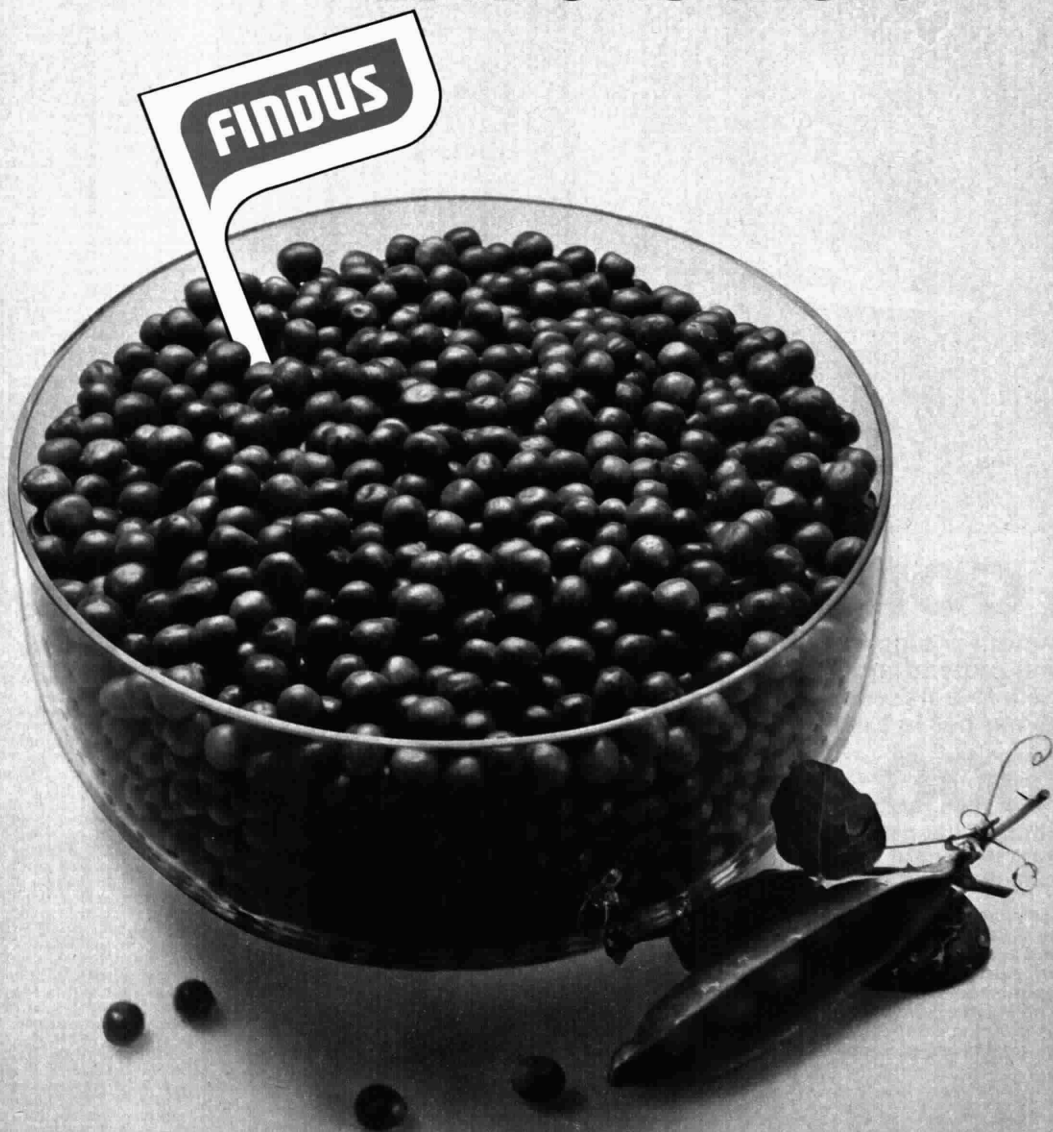
**Niente conservanti.  
Niente coloranti.  
Niente dolcificanti.  
Niente brodo  
di cottura.**

**(e così paghi solo i piselli)**





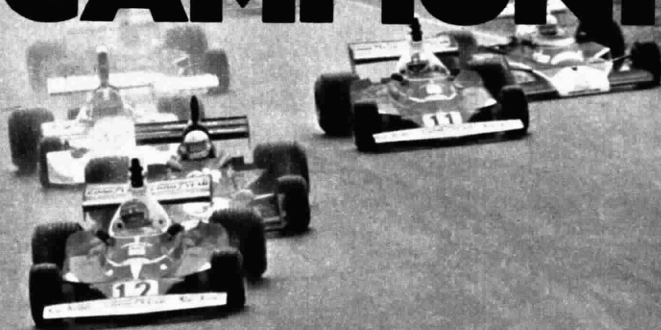
**freschi, teneri piselli.  
E nient'altro.**



**Findus: piselli freschi, appena colti.**

GOOD YEAR

# LA SCELTA DEI CAMPIONI



## LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché  
in pista pretendono il più.  
Anche a te è necessario il più: pretendi  
Goodyear per la tua auto.

### G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura  
Goodyear G800+S, pneumatico radiale con  
cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro  
per tanti e poi tanti chilometri, G800+S  
si comporta sempre come se fosse nuovo:  
anche nelle situazioni più critiche.  
Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il  
più... da oggi le tue gomme.



GOOD YEAR

la loro nascita, per evi-  
tare di essere relegati nel  
ghetto del teatro dialet-  
tale. Attori e cantanti an-  
che. Massimo Ranieri, per  
esempio, trovò il succes-  
so come cantante in lin-  
gua e si guardava bene  
nel '69 o nel '70 di inse-  
rire nel suo repertorio un  
brano napoletano. Solo  
più tardi ha inciso mo-  
tivi del repertorio classi-  
co ottocentesco.

«Questo desiderio di  
recuperare le proprie ra-  
dici», spiega Mariano Ri-  
gillo, il venditore di libri  
di *Dov'è Anna?* in TV ma  
soprattutto il protagoni-  
sta di *Masaniello*, «io  
l'ho avvertito come tanti  
altri napoletani dopo la  
estate del '73. Il colera fu  
come un segnale biblico».

E ogni volta che que-  
sta città, così assuefatta  
all'idea, al sentimento  
della morte, viene colpi-  
ta da una catastrofe, tor-  
na su se stessa e comin-  
cia daccapo. Cambia, si  
trasforma, si fa messag-  
gio e lascia che a scopri-  
re la sua metamorfosi  
siano gli altri, quelli che  
non stanno nel «ventre».

E' successo anche tren-  
t'anni fa. Morì la guerra,  
rispuntò Napoli. Cento  
bombardamenti facevano  
parlare di lei come della  
cara estinta. Invece nien-  
te. Anche allora Napoli si  
servì della musica, del  
teatro, della letteratura  
come spie della sua rabi-  
bia, della sua voglia di re-  
sistere, di sopravvivere  
alla calamità. Furono i  
tempi di Peppino di Ca-  
pri, di Roberto Murolo,  
dei De Filippo divisi dal  
1945 in due compagnie  
teatrali, di scrittori giova-  
ni come Domenico Rea,  
Luigi Incontrato, Miche-  
le Prisco, Luigi Compag-  
none. Anche adesso il  
colera: l'ultima frontiera  
di una lenta degradazio-  
ne. E oltre l'estrema fron-  
tieria ricompare Pulcinel-  
la. Questa volta con la  
faccia dura, che non con-  
cede più nulla al pitto-  
resco, al colore e al fol-  
klore facile, abusato. Un  
Sud rabbioso che si fa ca-  
pire in ogni angolo d'Ita-  
lia attraverso le tammu-  
riate, i canti popolari e  
antichi della NCCP, attrav-  
verso il napoletano sei-  
centesco di *Masaniello*:

«Un teatro», dicono i  
suoi interpreti, «che di-  
mostra come non si deve  
fare una rivoluzione, se  
si vuole impedire che  
abortisca». Al di qua del-  
la musica nuova di Na-  
poli e del teatro nuovo di  
Napoli c'è in fondo il  
cambiamento politico di  
una città. E forse nemme-  
no troppo in fondo.

Antonio Lubrano

Avventure fantastiche e avventure reali

## IL PESCE ALLARMISTA

Martedì 2 marzo

Come i piccoli spettatori sanno, i Barbapapa costituiscono una sorprendente famiglia i cui componenti sono l'uno più bizzarro dell'altro. Questa volta ne incontriamo due: il capofamiglia e l'inventore. Il capofamiglia è Barbapapa, che vediamo viaggiare sopra un treno dove vi sono parecchi animali provenienti da una foresta africana e diretti ad uno zoo. Sono lì, mo' mo' mo', pensando che tra non molto verranno rinchiusi in gabbia e dovranno dire «addio» per sempre alla loro libertà. Barbapapa decide di far qualcosa per questi poverini. Uno, due e tre! Poiché i Barbapapa hanno la capacità di trasformare il proprio corpo, il nostro benefattore si trasforma in un'enorme cassa in cui si rinchiodano gli animali destinati allo zoo. Pronti? Tutti a posto? Benissimo. Allegri, si tornano a casa!

Barbapapa riporta gli animali nella natia foresta. L'altro episodio della puntata di martedì riguarda Barbudù, uno dei sette figlioli di Barbapapa, che ha il bernoccolo delle invenzioni. Barbudù è vegetariano e si nutre essenzialmente di succhi di frutta. Che cosa gli ci vuole per soddisfare tale bisogno? Un anese per spremere la frutta. Occorre

dunque una bella invenzione. Pensa e ripensa, prova e riprova, alla fine il grande Barbudù inventa uno «spremiagrumi» di tali proporzioni e talmente complicato da non poterlo usare in alcun modo. La seconda parte del programma è dedicata alla rubrica «Tu per tu con gli animali di Bonomo e Morales, con la consulenza del prof. Danilo Mainardi. Questa puntata ha per titolo «Importante è capirsi», ossia come gli animali comunicano tra loro. Vedremo, ad esempio, come una scimpanzé, rimasta sola col suo piccolo, riesce a farsi accogliere in un nuovo gruppo. E come una cavalla, che ama vivere in pace con il suo puledrino, sappia tener lontano un cavallaccio importuno, che essa ritiene pericoloso per il suo figlioletto.

E sapevate che esiste il pesce allarmista? Sicuro. La lotta per la sopravvivenza si svolge dovunque, anche nel mare, e si usa dire che il pesce grosso mangia quello piccolo. Lo squalo scegnerà un liquido del quale il nostro bravo pesciolino allarmista avverte immediatamente l'odore. Allora che cosa fa? Dà l'allarme ai suoi piccoli amici: «Attenzione! Attenzione! Nemico in vista!». Sapete come dà l'allarme? Eseguendo una bellissima danza a zig-zag.



Massimo Giuliani, il simpatico «barista» di «(Di nuovo) tante scuse», presenta il programma di giochi «Dedalo» in onda sabato 6 marzo alle ore 17,40

Giochi e indovinelli con Massimo Giuliani

## LA GARA DEI NOVE

Sabato 6 marzo

Il programma del sabato, che ha sostituito la trasmissione musicale «Chitarra e fagotto» condotta da Franco Cerri, s'intitola «Dedalo» e vuole indicare, in questo caso, un intrico non di strade e di passaggi, bensì di giochi e indovinelli. Il programma potrebbe anche chiamarsi, comodamente, «caccia al tesoro», e vediamo perché.

Si tratta di un articolato telequiz che ha per sottotitolo «Ricerca in nove

ve giochi, poiché nove sono i giochi sui quali le squadre formate dai ragazzi debbono cimentarsi. Le nove squadre, fornite ognuna da tre ragazzi di età dagli undici ai quattordici anni, devono superare ogni gioco su un tabellone luminoso nel quale si forma, ad ogni prova risolta, un brano di una frase misteriosa: tutta la frase, una volta composta, indicherà il luogo dove è stato nascosto un immaginario, simbolico tesoro. Una squadra, cioè, per scoprire tutta la frase, deve risolvere nove quiz consecutivi. In ciascuna puntata, poi, appariranno due cantanti o complessi che si esibiranno in esecuzioni del loro repertorio.

Tra i giochi da superare, inseriti sul tabellone, troviamo: «conosci lo stesso» (la squadra deve rispettare, per vincere, la previsione che ha fatto di realizzare un impegno riguardante le proprie capacità fisiche, mnemoniche, di abilità); «il gioco del Pico» (della Mirandola, naturalmente), che consiste in una prova di memoria visiva: si tratta di indovinare una serie di disegni che appaiono sull'«idophor» sistemato nello studio televisivo; «chi offre di più»: un'asta di notizie in base alle quali occorre identificare un certo personaggio; «caccia alla parola»: una specie di battaglia navale tra parole le lettere; e così via. I vincitori riceveranno come premio dei libri.

La trasmissione è realizzata su testi di Davide Rampello e Cino Tortorella, le scene sono di Ennio Di Majo, la regia è dello stesso ex mago Zurlì, che ha definitivamente messo in soffitta il costume scintillante di lustrini col quale amava presentarsi ai piccoli spettatori.

Il programma è presentato da un giovane e simpatico attore: Massimo Giuliani, il «barista» che parlava in romanesco nello spettacolo «(Di nuovo) tante scuse» con Vianello e la Mondaini. L'estate scorsa Massimo Giuliani ha presentato per la TV dei ragazzi un programma di giochi e gare all'aria aperta dal titolo «Impresa natura» con Roberto Chevalier e Simona Ramieri.

Massimo è figlio d'arte: il suo papà è musicista, pianista e compositore, la sua mamma è stata cantante, e lui ha cominciato a recitare fin da bambino. Aveva sei anni quando interpretò «Marcellino, pane e vino», la commovente storia d'un orfanello che viene accolto in un convento di frati, e da allora non ha più smesso di recitare: teatro, radio, televisione, doppiaggio. E' duttile, intelligente, sensibile ed è un tale orfanello che gli permette di interpretare i personaggi più disparati, caratterizzandoli con colorita efficacia. Massimo è un ottimo attore ed ora, anche, marito felice, avendo sposato Rita Savagnone, una delle migliori doppiatrici italiane.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 febbraio

**TARZAN DELLA GIUNGLA:** Le tre sfide di Tarzan, film di Jack Marmey, di Robert Day. Per salvare la vita del piccolo Kashi, che è stato nominato capo della città di Sun Mai, Tarzan dovrà superare tre ardue prove contro il perfido Khan, che è il nemico più pericoloso di Kashi.

Lunedì 10 marzo

**DOVE NASCE IL NILO,** programma di Giorgio Moser. Prima puntata. Vengono narrate, sotto forma di racconto di viaggi, le esperienze, le emozioni, le avventure di due ragazzi, Stefano e Andrea, figli del regista Moser. La spedizione prende l'avvio nel punto dove geograficamente si considera che nasca il Nilo, cioè nel Parco del Kagera, a circa 2 gradi sotto la linea dell'Equatore.

Martedì 2 marzo

**QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO,** programma di cartoni animati. Quindi andrà in onda Spazio, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Verrà presentato un servizio di Piero Badaloni e Luigi Martelli: «Akenes: sul set del film «Gesù di Nazareth».

Mercoledì 3 marzo

**UOKI TOKI** a cura di Donatella Ziliotto. La puntata comprende una fotostoria dal titolo «Alti colti piumati», testo di Giuseppe Bufalari, foto di Leopoldo Machina. Per i ragazzi andrà

in onda il telefilm «Battaglia per il sole della serie Le fantastiche avventure dell'astronave Orion».

Giovedì 4 marzo

**ZORRO:** L'imboscata. Briones e Rico hanno deciso di far sopprimere il governatore durante la funzione in onore del patrono della città. Il delitto, però, dovrà essere commesso da uno dei più accessi rivoltosi, Joachim, il quale odia il governatore ritenendolo responsabile delle misere condizioni in cui versano i peones. Ma Zorro sa che i veri colpevoli sono Briones e Rico e farà in modo che le loro malfatte siano portate a conoscenza del governatore.

Venerdì 5 marzo

**CHI E' DI SCENA** a cura di Gianni Rossi. E' di scena Nando Orfei che presenterà due tiri del Bengala e, inoltre, si esibirà in una serie di esercizi e giochi di destrezza, concludendo il suo numero con un «assolo di tromba». Seguirà la prima parte della fiba teatrale «Il mostro turchino» di Carlo Goggi, sceneggiatura e regia di Alessandro Brissoni.

Sabato 6 marzo

**LA MIA CASA E IL MONDO,** un programma di Folco Quilici. Protagonisti della puntata sono due bambini, uno bianco ed uno papua, della Nuova Guinea. Per i ragazzi più grandi andrà in onda «Dedalo», ricerca in nove giochi. Presenta Massimo Giuliani. La regia è di Cino Tortorella.

forte di natura  
tradizionalmente sano  
Fernet-Branca l'autentico,  
l'unico che toglie  
il peso della digestione



**FERNET-BRANCA**  
mai ha tradito  una digestione

## nazionale

10,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

### SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI e P. M. Pasnetti  
Chiusura del V centenario della nascita di Michelangelo Buonarroti  
Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12,15 A - COME AGRICOLTURA  
Settimanale a cura di Roberto Benicavenga  
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI  
La fantastica Jeannie  
Lezione di ciondoli  
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### GONG BREAK

13,30 **Telegiornale**

### GONG BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2  
Un programma di Luciano Rispoli  
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci  
Il volo a vela  
Regia di Gigliola Romino

### GONG BREAK

15,05 ... E LE STELLE STANNO A GUARDARE  
(Stars look down)  
di A. J. Cronin  
riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Antonio Giulio Majano  
Ottava puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
David Fenwick: Orso Maria Guerrini; Martha Fenwick: Anna Miserocchi; Tom Heddon: Leonardo Severini; Dudgeon: Adolfo Geri; Millington: Franco Volpi; Nugent: Luciano Melani; Arthur Barras: Giancarlo Giannini; Sir Alan Probert: Mario Feliciani; Hilda Barras: Marisa Gallo; Avv. Roscoe: Edoardo Geronzi; Jim Mowson: Germano Longo; Joe Gowlan: Adalberto Maria Merli; Richard Barras: Enzo Tarascio; Zia Carol: Laura Carli; Hudsph: Michele Malaspina; Jennings: Mico Cundari; Armstrong: Gianni Manteghi; Jack Reedy: Sergio Di Stefano; Harry Kinch: Romano Malaspina; Bert Wicks: Dario Penne; Annie Macer: Livia Gialampato; Sally Sunley: Daniela Goggi; Jenny Sunley: Anna Maria Guarnieri; Mrs. Tucker: Lorenda Savelli; Brian: Carlo Sabatini; Roddam: Gianni Solaro

ed inoltre: Orazio Stracuzzi, Giorgio Cholet, Armando Filali, Lilliana Chiali, Ettore Ribotta, Vasco Santoni, Robert Katselon, Gianni Errera, Carlo Castellani, Roberto Ripamonti, Augusto Boscardin, Bruno Ciagnola, Erasmo Lo Presto

1 — Centori Moderni - di Alessandro - Scene di Emilio Voglino - Costumi di Teresa Palleri Stella - Musica di Riz Ortolani - Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento: Aldo Nicotri - Regia di Antonio Giulio Majano  
[... e le stelle stanno a guardare è stato prodotto da Valentino Bonplani Editore] (Replica)  
(Registrazione effettuata nel 1970)

## per i più piccini

16,15 COLPO D'OCCHIO su 1 palloni  
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benson  
Regia di Clive Doig  
Prod.: BBC

16,45 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette serie

### GONG

17 — SEGNALE ORARIO

### Telegiornale

Edizione del pomeriggio

### GONG

17,10 90° MINUTO  
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

### GONG

## la TV dei ragazzi

17,40 TARZAN DELLA GIUNGLA  
Le tre sfide di Tarzan (1963) con Jack Mahoney, Woody Stroode, Ricky Der, Tsuruko Kobayashi  
Regia di Robert Day  
Prod.: M.G.M.

### GONG

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

### ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

20 — **Telegiornale**

Edizione della sera

DOMANI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali

## CAROSSELLO

20,30

## Rosso veneziano

di P. M. Pasnetti  
Sceneggiatura di Diego Fabbrì e P. M. Pasnetti con la collaborazione di Marco Leto  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Giorgio Partibon: Odino Artoli; Concierge: Walter Margara; Ragazza del bar: Barbara Nay; Portiere: Romano Magrino; Primo inserviente: Luigi Lana; Secondo inserviente: Giuseppe Mendolich; Enrico Fassola: Mauro Avogadro; Ucciere: Claudio Guarnio; Ermete Fassola: Pier Paolo Capponi; Enzo Bolchi: Gianni Giuliano; Augusto Fassola: Carlo Hintermann; Un impiegato: Vero Soleri; Massimo Fassola: Paolo Turco; Maria Partibon: Emanuela Savatello; Elena Partibon: Elisabetta Pozzi; Alba: Renata Bernardini; Ruggero Tava: Stefano Patrizi; Erilia Partibon: Marina Dolfin; Poliziotto: Paul Teitscheld  
Scene di Davide Negro  
Costumi di Mariolina Bono  
Regia di Marco Leto  
(Rosso veneziano è pubblicato da Valentino Bonplani Editore)  
Terza puntata

### DOREMI

21,35 LA DOMENICA

SPORTIVA  
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata  
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Paolo Mauri e Aldo De Martino  
condotta da Paolo Frajese  
Regia di Guido Tosi

### GONG BREAK

22,45

## Telegiornale

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## secondo

15 — LIMONE PIEMONTE: CAMPIONATI ASSOLUTI DI SCI  
Slalom speciale

17,30 CICLISMO: GIRO DELLA SARDEGNA  
Sintesi della quarta tappa: Oristano-Nuoro

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO  
Cronaca registrata di un tempo di una partita

### GONG

19 — IL MIO BAR  
Spettacolo musicale di Corgnati, Simonetta, Valme  
Regia di Maurizio Corgnati  
Prima puntata  
(Replica)

19,50 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

20 — ORE 20  
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

### ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

### INTERMEZZO

21 —

## Er Lando

### furioso

Cabaret televisivo con Lando Fiorini  
Testi di Amendola e Corbucci  
Regia di Stefano De Stefano  
Terza puntata

### DOREMI

22 — SETTIMO GIORNO  
Attualità culturali  
a cura di Francesca Santivale

22,45 PROSSIMAMENTE  
Programmi per sette serie



Nanni Svampa partecipa a « Il mio bar » in onda alle ore 19

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brauchtum in Südtirol. Sendereihe von Wolfgang Penn. Heute: « Zuss'nreisen »

19,15 Expeditionen ins Tierreich. « Tiere in Bewegung »  
Filmbüch. Verleih: Polytel

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gampner

20,10-20,30 Tagesschau

## svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

13,35 TELERAMA X

14 — AMICHEVOLENTE

15 — Da Ginevra:

NUOTO: Campionati svizzeri invernali X  
17 — Da Bellinzona:

CORTEO DEI RABADAN X

17,50 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

17,55 DOMENICA SPORT

18 — IL GUSTODE X

Telefilm della serie « Giovani internisti »

18,50 CONCERTO RICREATIVO X

19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 INCONTRI X

Intervista a Eugenio Monte

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

Relazioni tra le specie viventi nel banco corallino

Documentario della serie « Biologia marina »

20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. X

21 — PAUL GAUGUIN X

Sceneggiatura di Gilles Durieux e Jean Curtelin - Regia di Roger Pigault - 7ª ed ultima puntata

21,55 LA DOMENICA SPORTIVA

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 5ª ed. X

## capodistria

19,20 UNA BREVE SINTESI REGISTRATA DI BOB A 4 X

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27

I programmi della settimana

20,15 ANTLOGIA SESSUALE

Film comico con Françoise Arnel, Catherine Deneuve, Michel Audoir e Jean-Pierre Aumont

21,45 ZIG-ZAG X

21,48 JANE EYRE X

Romanzo sceneggiato dall'autora omonima di C. Brontë

Seconda puntata

22,40 TELESPORT - PALLACANESTRO

Campionato jugoslavo Sarajevo, Bosna-Partizan

## francia

12 — E' DOMENICA

Un programma vario preparato da Guy Lux e Jacqueline Duforest

12,30 MIDI 2

Presenta: Jean Lanzi

13 — E' DOMENICA

Seconda parte

18,50 STADE 2 - Panorama della domenica sportiva

19,30 SYSTEME 2 - Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest - Orchestra di Raymond Lefèvre - Presentano Guy Lux e Sophie Darrel

20 — TELEGIORNALE

20,30 SYSTEME 2 - Seconda parte

21,40 NASO DI CANE

Secondo episodio della serie « Les brigades du tigre » - Adattamento di Claude Desailly - Musica di Claude Bolling - Regia di Victor Vicas con Jean-Claude Bouillon, Jean-Paul Tribout, Pierre Maquelin, François Maistre

22,40 CATCH - Riprese dirette di incontri di catch

23,10 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

« La zia matta »

20,25 PRONIPOTI

« Avventura a Las Vegas »

20,50 NOTIZIARIO

21 — IL MAGNIFICO AVVENTURIERO

Film

Regia di Stuart Heisler con Gary Cooper e Loretta Young

Melody si reca nel Texas con un amico, per cercare lavoro. Qui viene scambiato col brigante Jarrad e per sottrarsi alla persecuzione dei cittadini accetta l'ospitalità di Cherry. Cherry ha nascosto anche Jarrad, ferito, di cui è innamorata, e cerca soltanto di sviare le ricerche dello sceriffo. La presenza di Melody desta la gelosia di Jarrad, tra i due scoppia una rissa violenta durante la quale Cherry salva la vita a Melody, uccidendo il bandito.



Piero Forcella «ospite delle 2»

## Il volo a vela

ore 14 nazionale

Che nel nostro Paese lo sport aeronautico sia fra i meno conosciuti e popolari è un fatto noto; ma ancor meno conosciuto e popolare sembra essere lo sport del volo a vela, il volo silenzioso che è senza dubbio la più affascinante fra le attività aeronautiche. L'affermazione è di Piero Forcella, giornalista «aerospaziale» e redattore scientifico del *Telegiornale*, ospite, questa settimana, della rubrica domenicale di Luciano Rispoli.

«Lo sport del volo a vela», continua Forcella, «è il vero sport aereo: il pilota vi svolge un ruolo, direi, più importante del suo mezzo, è uno sport dove gli aspetti agonistico, scientifico e didattico sono fusi insieme in un'avventura che richiede un complesso di capacità tecniche e di esperienza difficilmente riscontrabili in altre attività sportive. Per questo apprezzo l'idea di dedicare una puntata a questa attività, nella speranza che essa non sia fine a se stessa ma che possa segnare un primo passo verso un discorso più ampio sulle attività aviatorie in genere. Non per nulla siamo gli eredi di Leonardo da Vinci».

In effetti fu proprio Leonardo, negli anni 1505-1506, che durante il suo soggiorno a Fiesole, riprendendo le osservazioni sul volo degli uccelli giunse a realizzare il famoso «grande uccello» con estremità alari manovrabili, quella macchina, cioè, che al giorno d'oggi dovremmo chiamare «alante veleggiatore». Questo progetto leonardesco si distaccava nettamente dalle altre macchine di

Leonardo per il volo: in esso i vantaggi della sagoma alare, integralmente imitata da quella dei pipistrelli, si sommano con quelli della sospensione dell'uomo in posizione verticale, in modo da offrire una effettiva possibilità di sostentamento ed equilibrio in volo librato.

Questo cambiamento di indirizzo nei suoi studi porta Leonardo a riconoscere le leggi fisiche della sostentazione e ad anticipare di alcuni secoli la teoria del volo a vela (secondo alcuni storici lo stesso Leonardo avrebbe effettuato un volo sul suo «alante» ma non ebbe molto successo).

Comunque, di fronte a realizzazioni così superbe dell'ingegno di Leonardo stupisce davvero come l'umanità abbia dovuto attendere dei secoli prima di raggiungere l'agognata meta. E' stato scritto che «l'età sua era impari all'esecuzione dei programmi che egli proponeva: ecco perché le sue più ardite enunciazioni trovarono attuazione soltanto ai giorni nostri».

Dovevano trascorrere circa quattro secoli prima che le idee di Leonardo trovassero pratica applicazione con il tedesco Otto Lilienthal. E' sorprendente che nei tentativi effettuati prima di Lilienthal nel secolo scorso nessuno dei primi potenziali aviatori abbia mai considerato di usare, anziché quelle battenti, le ali fisse, tra l'altro molto più facili da costruire. Essi esaminarono e studiarono il volo degli uccelli ma sembra sia loro sfuggito il fatto che molti di essi, come i gabbiani e gli albatros, potessero virare e salire in alto senza bisogno di battere le ali. «For-



Uno sciatore su un «aquilone», recente versione del volo a vela

se», è stato osservato, «l'abilità propria degli uccelli di volare senza alcuno sforzo apparente era un mistero troppo grande per loro».

Primo a rendersi conto di questo fatto fu Sir Hiram Stevens Maxim cui si deve questo commento: «Non c'è nulla di magico nella ascesa di un uccello. Esiste un costante scambio d'aria: quella fredda discende, allargandosi sulla superficie della terra, diventa calda e sale in altri punti. La ascesa degli uccelli dunque può essere spiegata con l'ipotesi che essi cerchino una colonna d'aria ascendente...». Dopo un modesto tentativo compiuto nel 1857 da un ufficiale della marina francese, Jean-Marie Le Bris, fu appunto Otto Lilienthal — tra il 1891 e il 1896 — a divenire il primo grande esponente del volo planato. Lilienthal si era dedicato con passione all'esame analitico dei fenomeni della resistenza dell'aria e aveva costruito strumenti speciali per rilevare e misurare l'azione dell'aria sulle superfici portanti. Nel 1889 pubblicò un interessante opera sul volo degli uccelli e due anni dopo costruì il suo primo alante. Dal 1891 al 1895 gli apparecchi di Lilienthal, pur variando continuamente per i perfezionamenti introdotti, erano dei monopiani con circa sette metri di apertura alare. Il pilota con la parte inferiore del corpo libera dal velivolo si lanciava di corsa, contro vento, lungo il pendio di una collina: avveniva il distacco da terra effettuava il volo planato.

Con questo sistema Lilienthal spiccò più di duemila voli — a Werder, a Steglitz, a Lichterfelde e a Rhinow — e annottando con precisione tutti i risultati che otteneva a poco a poco migliorò i suoi progetti fino a raggiungere distanze di quasi mezzo chilometro: più volte, per effetto delle ascendenze dinamiche del pendio, riuscì a sollevarsi più in alto del punto di partenza e a compiere delle virate. Egli fu perciò il vero realizzatore del volo librato e del volo veleggiato. Nel 1896, per rendere i suoi alanti

meglio governabili, volle diminuire l'apertura alare e passò perciò al biplano. I risultati furono, ancora una volta, soddisfacenti, ma il 9 agosto di quell'anno, a Rhinow, il piano superiore del suo velivolo si distaccò e Lilienthal precipitò al suolo. Morì il giorno dopo.

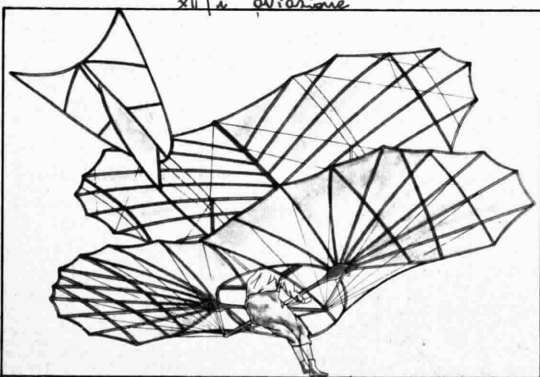
Il grande merito di Lilienthal è quello di aver dimostrato che si poteva senz'altro volare con un apparecchio più pesante dell'aria. Con la diffusione dei motori a benzina l'inizio dei voli regolarmente controllati divenne ben presto realizzabile.

Lilienthal è stato definito da alcuni storici il «padre della moderna aviazione». Se egli non fu certo l'inventore dell'aeroplano fu senza dubbio il primo uomo che abbia condotto e guidato nell'atmosfera un apparecchio più pesante dell'aria, fissando i metodi e i principi dai quali è poi direttamente derivato l'aeroplano.

«Dal punto di vista scientifico», dice ancora Forcella, «il volo a vela ha dato e continua a dare un notevole contributo alla ricerca, individuazione, conoscenza e studio dei fenomeni atmosferici che interessano tutta la navigazione aerea. La semplice osservazione e le esperienze di un volovelista possono spesso costituire utili elementi per migliorare le conoscenze intorno a fenomeni atmosferici e perturbazioni locali ancora sconosciuti o conosciuti solo in parte. Non va dimenticato infatti che il volo a vela ha contribuito notevolmente ad ampliare le conoscenze sulle «correnti a getto» (il «jet stream») che gli aerei commerciali hanno imparato a sfruttare, in alta quota, per abbreviare i tempi di volo».

Fenomeni atmosferici uguale meteorologia: per questo la presenza alla trasmissione di un meteorologo, Plinio Rovesti?

«La conoscenza e la capacità di sfruttamento delle previsioni meteorologiche sono i requisiti più importanti che si richiedono a un pilota di alante. Ma questo ce lo dirà, in trasmissione, lo stesso Rovesti».



Otto Lilienthal provò che il volo umano con macchine più pesanti dell'aria era possibile. Nella foto, uno dei suoi «libratori»

# domenica 29 febbraio

## V.F. Varie TV Ragazzi TARZAN DELLA GIUNGLA Le tre sfide di Tarzan

ore 17,40 nazionale

Il ciclo dedicato al famoso personaggio nato dalla fantasia di Edgar Rice Burroughs si conclude con un film realizzato da Robert Day per la Metro Goldwyn Mayer nel 1963 e interpretato da Jane Fonda. Il titolo è Tarzan's three challenges (nella versione italiana Le tre sfide di Tarzan), e l'uomo-scimmia si muove questa volta su sfondi insoliti, da fiaba orientale. Siamo infatti in un'antica e ricca città chiamata Sun Mai dove, morto il capo spirituale del Paese, è stato nominato suo successore il piccolo Kashi, un bambino che vive in un lontano monastero buddista. A Tarzan viene affidato l'importante e non facile compito di scortare l'eredità alla città e di proteggerlo dal suo nemico Khan. Finalmente la piccola carovana giunge a Sun Mai. Ma Khan non dà tregua e chiede ancora una prova che consiste in una lotta mortale. Tarzan viene chiamato a difendere Kashi; se perderà, anche il ragazzo perirà con lui.

II S di P. M. Pasinelli

## ROSSO VENEZIANO - Terza puntata

ore 20,30 nazionale

Poco prima della seconda guerra mondiale, nell'Italia fascista, due famiglie veneziane, i Fassola e i Partibon, si trovano a vivere quel particolare momento su due dimensioni: volte contrastanti, a volte convergenti; i Fassola — Massimo, capitano d'aviazione, ed Enrico, figli di Augusto — sono la nuova classe fascista, legati ai Partibon (Enrico ama Elena, figlia di Paolo Partibon, Augusto è amico e legale di quest'ultimo), i quali invece incarnano la decadenza e la fine di un'epoca. L'amore di Enrico per Elena non è ricambiato, anzi la giovane, fattasi forte della improvvisa decisione paterna di lasciare Venezia a causa del dissesto economico, riallaccia i rapporti con un vecchio innamorato, Ruggero Tava, che nel frattempo si è sposato. Ma lo scopo dei giovani Partibon, di Elena cioè e di suo fratello Giorgio, è la ricerca di un misterioso zio Marco che aveva lasciato Venezia per un volontario esilio. Le ultime sue tracce lo vedono in Germania, con la moglie, un'ebrea tedesca, da cui ha avuto una figlia, Manuela. Per andare in Germania Giorgio si unisce a Enrico, che vi si deve recare per studio: a Roma, dove sono andati per ottenere dal regime i passaporti, incontrano lo

## V.F. Varie IL MIO BAR

ore 19 secondo

Lo spettacolo vuole essere un simpatico appuntamento fra amici, come al bar all'angolo della via. Ad animare il locale ci sono personaggi e figurette d'ogni taglia: il padrone, per esempio, impersonato da Giuseppe Porelli, e la cassiera cui dà volto Franca Mazzola; poi c'è Felice Andreassi, che fa il piazzista di un aperitivo che nessuno beve, e ci sono gli avventori, tra cui un impresario maneggevole che si chiama Franky Campor e che in realtà è Enrico Luzi. Vedremo anche Nanni Svampa in veste di contestatore, Lino Patruino in divisa di vigile urbano, Mario Piovano con la fisarmonica, Pino Pisano con la chitarra e Ric e Gian. Canzoni, naturalmente, per tutti i gusti: Paulin canterà un sabato o l'altro, Shark L'amore è uno, Tony Cucchiara Fatto di cronaca, Luisella Guidetti La casa dei maledetti, Svampa In libertà ti lascio, Patruino Veronica, Franca Mazzola C'è la storia. Ci saranno infine, in uno speciale filmato, Caterina Caselli, e, nella sua ultima apparizione prima della scomparsa, Norma Bruni.

II S di P. M. Pasinelli

zio di Enrico, Ermete, gerarca fascista. Giorgio, di fronte all'apparato della burocrazia fascista, reagisce con ironia, che Ermete peraltro apprezza con simpatia: il gerarca invita i due giovani a divertirsi in Germania, visto che la guerra è ormai vicina. Enrico è invece tutto proiettato verso il futuro e annuncia a Giorgio di voler sposare Elena per portarla nel suo mondo. Giorgio, da parte sua, gli risponde che, per la profonda diversità, Elena non accetterà mai: oltre a ciò, gli confessa il vero motivo del suo viaggio. L'intesa che forse per la prima volta si è creata fra i due giovani si spezza con l'arrivo di Bolchi che, con la sua solita volgarità, annuncia ad Enrico che Elena è diventata l'amante di Ruggero Tava. Enrico reagisce istericamente e la penosa situazione finisce soltanto con l'arrivo dell'uomo di fiducia di Ermete che porta ai due giovani permessi e visti per la Germania. A Venezia, frattanto, Augusto Fassola apprende dall'altro figlio, Massimo, la sua intenzione di sposarsi con una Partibon, Maria, figlia di Odo. Augusto non ne è contento poiché vede nei Partibon una congenita incapacità di proiettarsi verso il futuro. Elena, trattato con disprezzo Enrico che le aveva telefonato, corre sempre più da Ruggero. (Servizio alle pagine 96-97).

## V.F. Varie ER LANDO FURIOSO - Terza puntata

ore 21 secondo

La «furia» di «Er Lando» Fiorini continua a scaricarsi ancora su Roma, deridendo con quella cattiveria tutta romanese, sorniona e pungente (quella, insomma, educata alla scuola delle pasquinette), i difetti vecchi e nuovi della città. E forse pensando alla città eterna che non accelera, non forza i tempi, lo spettacolo inizia sotto l'insegna della poesia di Trilussa. La tarantula: a Roma, sembrano voler dire gli autori e gli attori, tutto procede con tranquilla indolenza, tutto tiene assorbito in questa atmosfera e rima romanese. Così, ancora una volta, sono di scena tutte quelle figurette, tutte quelle macchiette che costituiscono la fisionomia romana: dal

tassinaro, cioè il conducente di taxi, al cameriere del bar, al «gelatario», al tipico macellaio che tormenta le massaie con il sacchetto di plastica, eccetera. Non sono esenti da critiche alcune realtà che rientrano nella nuova dimensione della città, che però riesce a farle sue rimodellandole come romane: i capelloni che con i loro quadi nati, con i loro giubbotti, non le loro camicie e bracciali sono ormai parte del paesaggio di Trinità dei Monti o di piazza Navona. Accanto a tanti romani di ultima epoca, lo spettacolo punta le sue frecce anche contro un romano antico, contro Fabio Massimo. Come sempre Lando Fiorini interpreta alcune canzoni e si esibisce come attore con Maria Rosaria Omaggio. Le musiche originali sono di Alfonso Zenga.

# CALDERONI è sicurezza



la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autolavante; due valvole metalliche, fondo tripodifusore e manici in lamina. Capacità lt. 3,4 - 5 - 7 - 9,5. Linea aggraziata e moderna. Trinovia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. E uno dei prodotti della

28022 Casale Corte Carrò (Novara)

CALDERONIfratelli

# GRATIS

## Il segreto di come si è decuplicato in 10 anni l'investimento d'Arte

Richiedete subito la preziosa guida edita dall'Istituto Italiano d'Arte per la Grafica d'Autore che vi svelerà tecnica, stile e requisiti delle opere grafiche destinate ai collezionisti che nel decennio 1960/70 hanno registrato un incremento medio del 1000% come risulta dalle quotazioni ufficiali dei cataloghi specializzati.

Con il volumetto riceverete anche un interessantissima proposta d'Arte dell'Istituto.

## Richiedetelo subito!

Tagliando e compilare e spedire in busta chiusa a: Istituto Italiano d'Arte per la Grafica d'Autore - C. Vitt. Emanuele III - 10128 Torino

Desidero ricevere GRATIS e senza impegno la preziosa guida per il riconoscimento delle opere grafiche originali e la vostra interessantissima proposta. Allego L. 200 in francoboli.

Cognome			
Nome			
Via		Cap	
C.A.P.		Città	
		Provincia	

# radio domenica 29 febbraio

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Mecario, S. Rufino, S. Gesele, S. Laio, S. Serapione, S. Agostino. Il sole sorge a Torino alle ore 7,09 e tramonta alle ore 15,14; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,07; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,49; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,58; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,58; a Bari sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1792, nasce a Pesaro il compositore Gioacchino Rossini.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria è come un cerchio nell'acqua, che non cessa mai d'allargarsi, finché a furia di espandersi si perde nel nulla. (Shakespeare).

Dirige Nino Antonellini

## Musiche dei secoli XV e XVI per Firenze

ore 21,15 nazionale

Per la rubrica *Concerti della domenica* Nino Antonellini e il Coro da Camera della RAI ci propongono un'antologia abbastanza rappresentativa della letteratura polifonica rinascimentale. Aprono il programma due motetti di Guillaume Dufay (1400?-1474), il grande maestro fiammingo che insieme a Dunstable inaugura una nuova era musicale. Per il primo, *Mirandas parit*, si tratta di un motetto profano a tre voci composto nel 1435 e dedicato a Firenze e alle donne fiorentine, mentre il secondo (*Nuper rosarum flores*) a quattro voci e su «tenor» è legato ad un avvenimento storico: la consacrazione ed inaugurazione del Duomo di Firenze avvenute nel 1436. Ci viene così mostrato solo uno degli infiniti aspetti dell'opera di Dufay, che la vastità di interessi e il continuo rapporto con la storia viva del suo tempo elevano al rango di caposcuola.

Tipico compositore rinascimentale e con Josquin massimo esponente della cosiddetta terza scuola fiamminga è Heinrich Isaac (1450?-1517), la cui notorietà è soprattutto legata al *Choralis Constantinus*, una collezione di motetti del «Proprium Missae» scritta secondo il Graduale di Costanza. Vissuto anch'egli per qualche tempo a Firenze, si legò indissolubilmente alla signoria medicea tanto che alla morte di Lorenzo il Magnifico nel 1492 musicò un lamento funebre in forma di motetto a quattro voci il cui testo era stato espressamente scritto dal Poliziano (*Quis dabit capiti meo aquam*). Anche la composizione profana *Palle, palle* a 4 voci appartiene allo stesso periodo del soggiorno fiorentino di Isaac e fu pensata come esaltazione musicale dello stemma dei Medici sul cui emblema araldico comparivano appunto sei palle. (Di qui anche il nome di Palleeschi ai sostenitori della signoria).

Circa cento anni dopo ritroviamo

mo nella capitale toscana in qualità di intendente delle attività artistiche e musicali Emilio de' Cavalieri (1550-1602) che nella storia della musica è ricordato soprattutto per *La rappresentazione di anima e di corpo*, una sorta di allegoria drammatica eseguita a Roma nell'Oratorio della Vallicella nel 1600. Nel 1589 egli partecipò col madrigale *O che nuovo miracolo* e con il ballo «di Firenze» agli Intermedi per la rappresentazione in onore delle nozze del granduca Ferdinando dei Medici con Cristina di Lorena. Per questa stessa occasione, che vide riuniti i nomi più illustri della musica del tempo, compose il suo madrigale a quattro voci *Miseri habitator* il conte Giovanni Bardi del Vernio (1534-1612), il mecenate che raccolse attorno a sé il cenacolo di poeti e musicisti (la celebre «camerata» fiorentina) da cui nacque, come espressione della nuova sensibilità monodica ed armonica, il melodramma.

Nello stesso ambiente visse il lucchese Cristoforo Malvezzi (1547-1597) che fu canonico e maestro di cappella in San Lorenzo a Firenze a partire dal 1571 ed il medesimo incarico musicale ricoprì successivamente alle dipendenze sia di Ferdinando sia di Francesco dei Medici. Maestro di Jacopo Peri ed amico del De' Cavalieri, non solo partecipò alle feste mediche del 1589, ma curò l'edizione degli *Intermedi ed concerti* eseguiti in quella ricorrenza, nella quale comparve anche il suo *Noi, che cantando*.

Va ricordato inoltre che un comune legame unisce tutte le opere in programma, vale a dire lo stretto rapporto con la Firenze rinascimentale, diretta erede della cultura musicale dell'«Ars nova» italiana del Trecento. La capitale toscana ancora una volta, infatti, alla fine del Cinquecento diviene uno dei centri più vivi del panorama musicale europeo, ed è una rinascita la sua che investe tutte le arti.

## nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonyngue) • Ludwig van Beethoven, Dalla Sinfonia n. 6 in fa maggiore, I Movimento: Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25

Almanacco  
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30

MATTUTINO MUSICALE (II)

Werner Egk: L'Usignolo cinese, balletto (Orchestra da Camera - Südwestdeutsche Orchester - diretta da Rolf Reinhardt) • Frédéric Chopin: Notturmo in re bemolle maggiore (Pianista Lillian Kaller) • Ambrose Thomas: Mignon, ouverture (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) • Maurice Ravel: Dalla Sonata per violino e pianoforte: Finale: Perpetuum mobile (David Oistrakh: violino; Frida Barner, pianoforte) • Leonard Bernstein: Candide, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta dall'Autore)

7,10

Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

7,35

Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMP

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - «Ecclesia e sessualità». 50 servizi di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma diretto e presentato da Sandro Merli. Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

La città. Un programma di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi. Realizzazione di Enzo Lamoni

— Sambuca Molinari

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamano, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30

Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume. Conduzione di Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):  
Giornale radio

15,30

Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

16 —

Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri - Orchestra diretta da Franco Casale - Regia di Piero Gatti (Replica del Secondo Programma)

20,20

GIORGIO CALABRESE

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 —

GIORNALE RADIO

21,15

CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

Musiche dei secoli XV e XVI per Firenze  
G. Dufay: Mirandas parit haec urbe florentina puellas (1435); Nuper

17 — DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

18 — CONCERTO OPERISTICO

Mezzosoprano Firenze Cos-

sotto

Tenore Carlo Bergonzi

Vincenzo Bellini: Norma, Sinfonia (Orch. del Teatro Comunale di Bologna dir. A. Gaselli) • Gaetano Donizetti: La Favorita; «O mio Fernando» (Orch. Sinf. • Ricard-

di • dir. G. Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani; «Giorno di pianto» (Orch. New Philham, dir. N. Santì) • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi; «Deh! Tu bell'anima...» (Orch. Sinf. • Ricordi • dir. G. Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: Il

Traviatore; «Conducta all'era in ceppi...» (Orch. del Teatro alla Scala dir. T. Serafini) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Fra poco a me ricovero...» (Orch. della RCA Italiana dir. G. Prêtre) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana «Cavoli lo sapete o mamma...» (Orch. del Teatro alla Scala dir. H. von Karajan) • Giuseppe Verdi: La Forza del destino, Sinfonia (Orch. della N.B.C. dir. A. Toscanini)

rosarum flores (per la consacrazione del duomo di Firenze, 1436)

• H. Isaac: Quis dabit capiti meo aquam (sul lamento di Angelo Poliziano per la morte di Lorenzo de' Medici, 1492); Palle palle • Dagli Intermedi eseguiti nel maggio 1589, festeggiando le nozze di Cristina di Lorena con Ferdinando I; E. de' Cavalieri: O che nuovo miracolo • G. Bardi: Miseri habitator • C. Malvezzi: Noi, che cantando

21,45 Ugo Pagliani presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa. Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22,30 ... è una parola...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## programmi regionali

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 **Ci è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,56 Ascolto la musica e penso:** Trieste, St. Louis blues, Bella, It had to be you, C'est magnifique, Ding dong. **0,36 Musica per tutti:** Robinson, When are the sunshine of my life, The sun is shining, The sun is shining, The sun is shining. The way we were, The last Waltz, L'âme des poètes, Inno, R. Wagner: Cavalcata delle Walkirie, D. Bacharach: Close to you, Ain't she sweet?, Parigi a volte cosa fa, La comparsata, Aguas de marzo. **1,36 Sosta vietata:** Sunny, Follow me, I won't dance, So dance samba: Boney. **Follow me:** Hey Jude, Hey Jude, Hey Jude. **2,06 Musica alla notte:** Fascination, Tous les bateaux vont à l'ancre, Il che non vivo senza te, As time goes by, For once in my life, Innamorate a Venezia, The Gypsy, Morrer de amor. **2,36 Canzonissima:** Bambina bamba, Città verde, Piove, Viale Kennedy, Chitarrà suona più piano, Stand by Me, La primavera, La sirena. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Island, Virgin, The sun is shining, The sun is shining, The sun is shining. **Op pop da star:** On a clear day, A ballad to Max, Blusette, When you wish upon a star. **3,36 Per autobiografi soli:** The most beautiful girl in the world, Une belle histoire, Vent'anni, Trieste, Amare di meno, Stanotte sentirai una canzone. **Do it again, Le jazz et la java.** **4,06 Complessi di musica:** The sun is shining, The sun is shining, The sun is shining. Mulher rendera, Accordion rhythm, Must be the girls by the - in - crown, Idea, Walk on by. **4,36 Piccola discoteca:** Com'è bella la città, Uptight, Sompob, Che vuole questa musica stasera, Desafinado, Carioca. **5,06 Due voci e un'orchestra:** People, When you, Dove vai, Golden earrings, Sembrano i miei mani, Dove faddle. **5,36 Musichè per buongiorno:** The sun is shining, The sun is shining, The sun is shining. **6,06 The music is so what new.** Le rues de Rio, Cheek to cheek, Roamunde, Brazil, Aguas, Charmaine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**regioni a statuto speciale**

**Trentino-Alto Adige 12.30** Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori.

**12.40 Gazzettino Trentino-Alto Adige** - "Gazzettino" regionale del Trentino-Alto Adige. Con i servizi del Trentino-sport. Il tempo. 14.14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del "Gazzettino" del Trentino-Alto Adige.

**14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - Bianca e nera dalla Regione. Lo sport. Il tempo. 19.30-19.45 Micro-Trentino-Alto Adige. Musica.

**19.45 Friuli-Venezia Giulia - 8.30** Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori della regione Friuli-Venezia Giulia.

**19.45 Friuli-Venezia Giulia. 9.10** programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. 9.15 Complessi di danza. 9.20 - 9.35 "L'Espresso".

**20.00 Friuli-Venezia Giulia. 9.35** "L'Espresso". "Susanna" - F. de Leitenburg - "Voglio una nube" - Come un Renoir. Indù: Musica per orchestra.

**20.10 Friuli-Venezia Giulia. 9.45** Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste.

**10-11 S. Messa** dalla Cattedrale di S. Giusto. **12.40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. "Gazzettino degli studi". Supplemento sportivo della domenica del "Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia", a cura di Mario Giacomini. 13.30-14.00 "L'Espresso". Supplemento domenicale del "Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia".

Frùl Venezia Giulia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II) a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione).

**12.30** Frùl Venezia Giulia per la provincia di Udine.

**13.00** Frùl Venezia Giulia con lo sport della domenica. **13.05** L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale della provincia italiana della Venezia Giulia.

**13.15** L'Almanacco. Notizie dall'attualità e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni. La settimana politica.

**13.30** Frùl Venezia Giulia richiama. **14.30** Zibaldone. **16.30** L'ora di Lino Carpentieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste.

**17.00** Frùl Venezia Giulia richiama. **Sardegna. 8.30.** Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo.

**14.30** Gazzettino sardo. **14.45** Canzoni nell'aria, musicale richiame degli agricoltori.

**15.00** Frùl Venezia Giulia richiama di oggi. **19.30** Qualche rivista. **19.45-20.30** Gazzettino sardo, ed. serale. Sicilia - **14.30** Frùl Sicilia, a cura di Mario Guadagnoli. **16.30** Sicilia, a cura di Spicuzza e Gioacchino Cusimano. **19.30-20** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlati e Luigi Trispiccano. **21.40-22.20** Sicilia, a cura di Orlando Scarlati e Luigi Trispiccano.

sender bozen

[illegible]

**v slovenščini**

[illegible]**regioni a statuto ordinario**

**Piemonte - 14-14,30** - Sette giorni in Piemonte \*, supplemento domenicale.

**Lombardia - 14-14,30** - Domenica in  
Lombardia», supplemento domenicale.

**Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette**  
giorni, supplemento domenicale.

**Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -**, supplemento domenicale.

**Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia**, supplemento domenicale.

**Toscana - 14-14,30** - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

**Marche - 14-14,30 - Rotomarche -**, supplemento domenicale.

**Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica -**,  
supplemento domenicale.

**Lazio - 14-14,30 - Campo de' Fiori -**,  
supplemento domenicale.

**Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni \***, supplemento domenicale.

**Molise - 14-14,30** - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

**Campania - 14-14,30 - ABCD - D come**  
Domenica \*, supplemento di vita dome-  
nicale. **8-9 - Good morning from Na-**  
**ples \***, trasmissione in inglese per il  
personale della NATO.

**Puglia - 14-14,30 - La Caravella** \*, supplemento domenicale.

**Basilicata - 14,30-15** \* Il dispari \*, supplemento domenicale.

**Calabria - 14-14,30 - Calabria Domini-**  
**ca**», supplemento domenicale.

**radio estere**

**capodistria** m 278  
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30  
14,30 Notiziario. 7,40 Buongiorno in  
musica. 8,30 Come stai? Sto bene  
simo, grazie prego. 9,15 Galbucci  
9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con  
noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30  
Fatti ed echi. 10,45 Vanna, un'amica  
tante amiche. 11,15 L'orchestra Nor  
rie Paramor. 11,30 Le canzoni pi  
della settimana.

12 Colloquio. 12,05 Musica per voi.  
12,30 Giornale radio. Rassegna set-  
timanale di politica estera. 13 Brin-  
diamo con... 14 Disco più disco me-  
no. 14,40 Intermezzo. 14,45 La Verrà  
Romagna Folk. 15 Complesso Lester  
Linder. 15,15 Esplosione beat. 16  
16,30 Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Radioscena: Venerdì. Impara a parlare. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35 23 Musica da ballo.

**montecarlo**  $\frac{m}{kHz}$   $\frac{428}{701}$

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notte  
zle flash con Claudio Sottili. 6,30  
Le barzellette degli ascoltatori con  
Claudio Sottili, umorismo per un gior  
no di festa. 6,45 Bollettino meteorolo  
gico. 6,55 Svegla col disco preferito  
dischi a richiesta. 7,20 Ultimi  
sulle vedettes, novità - indiscrezioni  
- pettegolezzi. 8 La posta di Lucia  
Alberti con la partecipazione degli  
ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorolo  
gico. 9,30 Fate voi stessi il vostro  
programma, selezione musicale della  
domenica con Roberto.

**10 Telefono rosso con Valeria**, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12 Luke-box con Valeria**.

**14 Domenica sport e musica** con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. **18-19,30** «Studio sport H.B.» con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

<b>svizzera</b>	m	538,6
	kHz	557

7. Musiche - Informazioni. 7,15 L  
sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda  
8-8,30 Notiziari. 8,35 L'ora dell  
terra, a cura di Angelo Frigerio.  
Musica d'archi. 9,10 Conversazioni  
evangeliche. 9,30 Santa Messa. 10,1  
Concertino. 10,30 Notiziario. 10,3  
Musica oltre frontiera. 11,35 Dicit  
vari. 11,45 Conversazione religios  
12 Le nostre corali: i cantineri di Lu  
gano. 12,25 I programmi informativ  
di mezzogiorno. 12,30 Notiziario  
Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone. 13,45 Qualità  
quantità, prezzo. Mezz'ora per i con-  
sumatori. 14,15 Complessi moderni.  
14,30 Notiziario. 14,35 Musica richie-  
sta. 15,15 Sport e musica. 17 Notiziario  
campagnolo. 17,30 La domenica popo-  
lare: Marietta tutto fare, sa cercare.  
18,15 L'informazione della sera - L.  
sport. 18,45 Attualità regionali. 19 No-  
tiziario - Corrispondenze e commen-  
ti - Speciale sera. 19,45 R.U.R. Dramma  
19,30 Studio pop. 22,30 Radiogiornale  
22,45 Juke-box. 23,30 Notiziario. 23,45  
24 Notturno musicale.

vaticano

Onde Media: 1529 kHz = 99,6 metri - Onde Corte delle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 GHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8.15 Liturgia Romana. 9.30 S. Messa con omelia di Don Valentino Del Mazza (in collegamento con Rai). 10.30 Liturgia Orientale. 11.55 L'Angelus con 12.45 Liturgia. **Radiodiffusione:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12.45 Liturgia. **Programmi:** "Rassegna Inglese. Pollack". **Biografia:** - Il Protagonista - a cura di Fabio Germani. - Il Clavicembalo - Musiche di Bach, Scarlatti. - **Musica** in parallelo -. 14.10 Attualità della Chiesa di Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 Orizzonti Cristiani. 18.30 Radiogiornale in italiano. 19.30 Radiogiornale in spagnolo. 21.05 Notizie. 21.15 Ce jour... d'année bissextile. 21.30 Before the Angelus. - Rebirth - or Decay? -. 21.45 Incontro della sera. 22.30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Allocución dominical del Papa. 23 Radiodiffusione (Replica). 23.30 Con Voi nella notte.

24.00 Fx (solo per la zona di Roma). - **Studio A. Programma Stereo.** 14.10-16.30 Musica leggera. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.



## 41

# FIORELLO

## un delizioso invito alla tua fantasia

Quando hai voglia di qualcosa di veramente buono, accetta il delizioso invito di Fiorello. Così puro morbido cremoso, Fiorello è davvero una delizia.

Puoi gustarlo così com'è nella coppetta — col cucchiaino o spalmato su una fetta di pane — e scoprirne in pieno lo squisito sapore di latte e panna.



Ma puoi gustarlo anche mescolato con del caffè finemente macinato, con della frutta, con due cucchiaini della tua confettura preferita



e in tantissimi altri modi: tutti quelli che la tua fantasia saprà inventare. Accetta il delizioso invito di Fiorello! E' un prodotto sicuro: è protetto dalla Locatelli con il bollo di garanzia freschezza e si conserva perfettamente in frigorifero.



**Locatelli** fa le cose per bene

## nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Visita a un museo: i musei d'America  
Testi di Anna Maria De Santis  
Realizzazione di Pasquale Sitalia  
Quarta puntata (Replica)

### 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria  
a cura di Guglielmo Zucconi  
Regia di Eugenio Giacobino

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

### 13,30

## Telegiornale

### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life  
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni  
Testi di Icilio Cervelli  
Presenta Silvia Monelli  
Realizzazione dei filmati di Enzo Inesera  
Realizzazione in studio di Serena Zaratini  
Multiform patterns of life  
15ª trasmissione

### 17 — SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

Edizione del pomeriggio

## per i più piccoli

### 17,15 I PRIMI UOMINI SULLA LUNA

da H. G. Wells  
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Gici Ganzini Granata  
Il regno dei Seleniti  
Musiche di Nini Comolli  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Scene di Gianna Sgarbossa  
Regia di Maria Maddalena Yon

## la TV dei ragazzi

### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

### 18,10 DOVE NASCE IL NILO

Diario di viaggio sulla linea dell'Equatore  
con Stefano e Andrea  
Regia di Giorgio Moser  
Prima puntata

☐ GONG

### 18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro  
a cura di Giuseppe Momoli

☐ TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

20,40

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

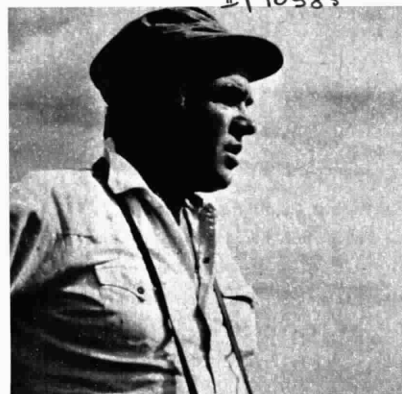
☐ ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO



Giorgio Moser, regista del diario di viaggio «Dove nasce il Nilo» che va in onda alle ore 18,10

OGGI è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

## Scusa, me lo presti tuo marito?

Film - Regia di David Swift  
Interpreti: Jack Lemmon, Romy Schneider, Dorothy Provine, Edward G. Robinson, Michael Connors, Edward Andrews, Louis Nye, Linda Watkins, Neil Hamilton  
Produzione: Columbia

☐ DOREMI

22,50

## Telegiornale

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

11.10.85

## secondo

### 18,15 CICLISMO: GIRO DELLA SARDEGNA

Sintesi della quinta tappa: Nuoro-Sassari

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

### 19 — TONY E IL PROFESSORE

La signora del grande ranch  
Telefilm - Regia di Christian Nyby

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Cesare Danova, Rosemaria, Katie Browne, Noah Beery, Jay C. Flippen, Robert Sampson  
Distribuzione: N.B.C.

☐ TIC-TAC

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

☐ ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

## I dibattiti del TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

☐ DOREMI

### 22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia  
Presentazione di Boris Poirena

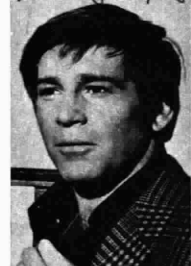
Albert Roussel

— Sinfonietta, per archi op. 52:

a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro  
Direttore Franco Caracciolo  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana  
Regia di Lello Galletti

— Sinfonia n. 3 in sol minore, per orchestra: a) Allegro vivace, b) Adagio-Andante, c) Vivace, d) Allegro con spirito  
Direttore Georg Solti  
Orchestra di Parigi  
Regia di Hugo Kach  
(Produzione Z.D.F.)

v/p "Tony e il professore"



Enzo Cerusico in «Tony e il professore» (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdezernat K 1.  
+ Kein Feuer ohne Rauch + Polizeifilm. Regie: Peter Schulz-Rohr. Verleih: Polytel

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

## svizzera

18 — Per i bambini:  
PUF E MUF ALL'OSPEDALE X  
Disegno animato  
BIM BUM BAM X  
Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici  
BARBAPAPA VA IN AFRICA E GLI AMICI DELL'AFRICA X  
XXIV e XXV episodio della serie «Barbapapa»

18,55 HABLAMOS ESPANOL X  
Corso di lingua spagnola  
23ª lezione TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X  
TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT

20,15 IL CAPITANO E' FUORI - GIOCO - X Telefilm della serie «L'allenatore Wulff» - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X  
America: La storia degli Stati Uniti in una personale interpretazione di Alistair Cooke

11. Le promesse

21,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22 — RICERCARE X  
Programmi sperimentali  
N.P. «Il segreto» di Silvano Agosti

Interpreti: Francesco Rabal, Irene Pappas, Eddy Blagetti  
Regia di Silvano Agosti  
Presentazione di Ivano Cipriani

23,50-24 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

## capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RA-  
GAZZI X

Ciao, ragazzi

20,15 TELEGIORNALE

20,30 L'AUTO RESPIRATORE AD ARIA X

Documentario del ciclo «Vita da sub»  
Nella sesta puntata, autori come sempre, Gian Franco Bernabei e Gigi Oliverio si parla dell'autorespirazione ad aria, certamente il più diffuso apparecchio di respirazione esistente, data la sua semplicità unita alla notevole sicurezza tecnica. La trasmissione si conclude con una battuta di caccia alla cernia a notevoli profondità.

21 — MUSICALMENTE

Saluto a Sir Lew Gide  
Spettacolo musicale con John Lennon e Tom Jones

Regia di Dwight Hemion

21,50 NOTTURNO - LA PIT-  
TURA FRANCESE DAL MEDIO EVO AL RINASCIMENTO X

«Il duca di Berry»  
Documentario

22,10 DANZA ALLA LIBERALITÀ DI BALLETO CLASSICO E MODERNO X

## francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 L'ESPRESSO/HUI  
MADAME

15,30 IL DIAMANTE. Telefilm della serie «Il santo»

16,20 I POMERIGGI DI AN-  
TENNE 2

17,30 FINESTRA SU...  
BRUNO

18,25 IL PICCOLO ORSO

Per la serie «Le belle storie della lanterna magica» - 1ª parte

18,30 TELEGIORNALE

Presenta Hélène Vida

18,42 LE PALMARES DES EN-  
FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUME-  
RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE  
Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare

21,45 L'UNICA DELLA MORTE DEL GEN. SIKORSKI  
per la serie «Alain De-  
caux racconta»

22,45 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR,  
D'AMITIE ET BEAUCOUP  
DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TICK POWELL THEA-  
TER

«Il prezzo dei pomodori»

20,50 NOTIZIARIO

21 — AGENTE 070 THUN-  
DERBAY

Film Regia di Barton Van Hooven

con Dan Cristian e Vesna Welsh

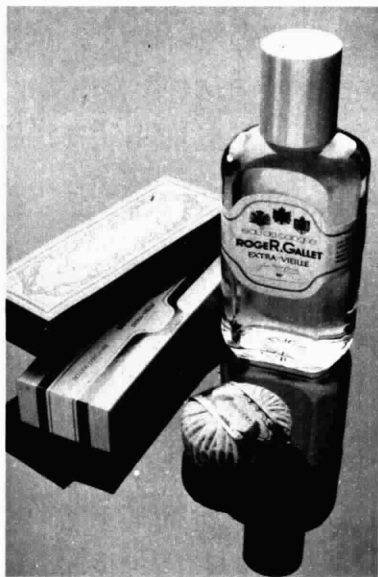
Hooven, agente 070, deve entrare a far parte di una banda che ha la base su un'isola deserta e che deve prendere il potere grazie ad un'arma segreta.

Hooven riesce non solo a far parte della banda ma presto conquista la piena fiducia del capo.

Per entrare però in possesso della formula dell'arma segreta Hooven dovrà affrontare duelli, agguati, fucile e rischiare continuamente la vita.

La formula verrà catturata e distrutta e l'agente potrà andarsene finalmente in vacanza.

1976: L'acqua di colonia Extra-Vieille, di Roger & Gallet compie 170 anni.



La formula di questa "acqua nobile" - come anticamente veniva definita la colonia - risale infatti al lontano 1806, il periodo dell'epopea napoleonica. E da allora tale formula è rimasta immutata, sino ai nostri giorni, a dimostrare che solo ciò che è genuino - cioè classico - riesce a superare l'esame del tempo.

Il primo e più illustre estimatore dell'acqua di colonia Extra-Vieille fu proprio Napoleone, il quale ne consumava litri al giorno. Come dire, un imperturbabile uomo d'armi soggiogato dai fiori.

Perché sono proprio i fiori a costituire la "base" dell'acqua di colonia Extra-Vieille. La classica formula dell'Extra-Vieille, dovuta all'italiano Giovanni Maria Farina, comprende ben 87 essenze di cui alcune molto rare: magnolia, felce, rosa tea, orchidea, sandalo, ecc.

L'acqua di colonia Extra-Vieille, per uomo e per donna, ha diverse prerogative che la rendono preziosa in ogni momento della giornata: dopo il bagno o la doccia, dopo lo sport, in viaggio o nei momenti "stanchi" della giornata. Stimola, rinfresca e tonifica.

Poche gocce sul viso o sul collo o asperse sul fazzoletto e sulla biancheria producono immediatamente una sensazione di stimolante freschezza che dura ore e ore.

Un altro classico della Roger & Gallet sono i famosi saponi profumati, prodotti utilizzando ancora un tradizionale metodo di fabbricazione risalente al 1885.

Anche per i saponi la regola è una sola e irrinunciabile: nessun artificio della chimica ma solo essenze naturali.

In più, ogni singola confezione - in puro stile liberty - costituisce un oggetto pregiato che da sempre ha incontrato il favore generale presso i consumatori (compresi i giovanissimi): per regali di prestigio o come puro elemento decorativo in ogni bagno.

I saponi profumati Roger & Gallet sono in undici raffinate profumazioni: garofano, rosa tea, gelsomino, violetta, sandalo, felce, mugugno, rosa rossa, orchidea, lavanda, acqua di colonia.

E con tali prodotti - l'acqua di colonia Extra-Vieille e i saponi profumati - che la Roger & Gallet ha imposto il proprio marchio nel mondo intero, da Parigi a Tokio. Un marchio che comprende e concilia i gusti raffinati segreti della profumeria a sistemi di lavorazione degni di una grande e modernissima Azienda qual'è la Roger & Gallet, costantemente impegnata ad adattare i prodotti ai gusti specifici dei Paesi di tutto il mondo, a creare sempre nuove e più raffinate profumazioni per soddisfare un pubblico sempre più consapevole.

# televisione

«Scusa, me lo presti tuo marito?»

## Allegro conformismo



Jack Lemmon, protagonista del film

ore 20,40 nazionale

Il film in onda questa sera si intitola nella versione originale *Good Neighbor Sam* ed è stato diretto nel '64 da un regista americano di fama non straordinaria, David Swift, sulla base d'un romanzo di Jack Finney e d'una sceneggiatura cui hanno lavorato con lui James Fritzell ed Everett Greenbaum. Il cast fa perno sulla presenza di Jack Lemmon, coadiuvato da Dorothy Provine, Romy Schneider, Michael Connors, lo scomparso Edward G. Robinson e da altri attori.

Che al centro dello spettacolo ci stia Lemmon chiarisce subito che siamo al cospetto d'un film brillante, lasciando per il momento impregiudicato se esso si proponga fini di pura e divertita evasione ovvero di satira indirizzata a ben individuati obiettivi. Ne è protagonista Sam Bissel, un tecnico pubblicitario al quale è affidata la promozione d'una campagna per una ditta di alimentari. Sam è sposato con Min, la cui migliore amica, Janet, è alle prese con una grossa difficoltà: per entrare in possesso d'una cospicua eredità deve dimostrare di convivere col marito, dal quale viceversa è separata.

Sam decide di scendere in campo per aiutare Janet e non si risparmia. Si fa passare di fronte a tutti per suo consorte, non indietreggia neppure quando è obbligato a trascorrere qualche notte a casa sua e a farsi fotografare accanto a lei come metà della «coppia esemplare» che campeggia sui manifesti della campagna pubblicitaria alla quale è interessato. Tutto si risolve a meraviglia per Janet, che riceve l'eredità cui aspirava. Ma per Sam, che desidera soltanto rientrare nella tranquillità della sua vita di sempre, c'è quel problema della faccia esposta in tutta America accanto a una «moglie» che non è la sua. Gli ci vorranno tenacia e in-

gegno per venire a capo della questione.

Dunque, commedia. Di che tipo? Alcuni uomini di Hollywood diventarono in altri tempi giustamente famosi per aver dato vita a un genere, la «commedia sofisticata», la cui caratteristica di fondo consisteva nel rovesciare in burla un bel numero di luoghi comuni radicati nella morale «media» dell'uomo americano. Si trattò d'una fioritura legata a nomi di registi e attori indimenticabili: Frank Capra e Howard Hawks fra i primi, William Powell, John Barrymore, Carole Lombard fra i secondi, per citare i nomi che vengono più facilmente alla mente. La «sofisticata» non ha avuto vita lunga come genere cinematografico unitario e compatto, però ha sparso semi abbondanti che, nel tempo, han dato frutti magari isolati ma di grande rispetto.

Fra gli attori, Jack Lemmon è di quelli che si sono divertiti spesso a pungere con malignità certi aspetti della vita americana. «La commedia», ha detto una volta, «non ha bisogno di giochi di parole e di umorismo rivistaiolo, ma di situazioni precise. La gente è pronta a ridere o a sorridere (cosa molto più importante) se le si propone una comicità basata su un'autentica analisi sociale, non fine a se stessa ma capace di rappresentare causticamente la realtà che ci circonda».

E' una dichiarazione impegnativa alla quale l'attore si è tenuto fedele in numerosi film, dai lontani *L'appartamento* e *Irma la dolce* ai recenti *Salvate la tigre* e *Il prigioniero della Seconda Strada*. In quello di oggi la «fedeltà» di Lemmon alle affermazioni di principio è soltanto parziale. *Good Neighbor Sam* è certo divertente, fantasioso, suscettibile di stimolare riflessioni, ma la sua «morale» è precisamente contraria a quella che fu tipica della commedia sofisticata e delle sue propaggandi migliori. Vi trionfa non il rifiuto, ma la santificazione della norma sociale media.

Tutto il congegno della storia, ha scritto Tino Ranieri, «risiede nelle imprese che il nostro galantuomo mette in opera per ritornare al più presto alla prediletta monotonia di prima. Bandisce i rischi del sesso e quelli dell'imprevisto con la sofferza dell'impiegato perfetto: e vi riesce splendidamente perché l'alienazione ha già fatto giustizia di lui da molto tempo, quantunque egli non lo sappia».

Pochi sberleffi, insomma, e pochissima rabbia. E tuttavia, risate a parte — che risultano comunque garantite —, proprio per via dei suoi limiti il film è interessante da rivedere. Perché testimonia di un tranquillo conformismo che, a petto della spregiudicatezza esibita dall'odierna produzione americana, può sembrare addirittura preistorico.

# lunedì 1° marzo

IL Vaue

## TUTTILIBRI

### ore 12,55 nazionale

La rubrica di informazione letteraria del lunedì si apre oggi con il tema «Lo sviluppo urbano», sul quale vengono presentate alcune novità fra cui: del sociologo Franco Ferrarotti. La città come fenomeno di classe (Angeli ed.); di Borja Le contraddizioni dello sviluppo urbano (Liguori ed.); di Riccardo Mariani Abitazione-Città (Sansoni); di Murray Bookchin I limiti della città (Feltrinelli) ed altri. Ma il filo di questa puntata è «serve dubbio nell'angolo delle «interviste»: questa settimana infatti è ospite Carlo Casola, uno fra i nomi più significativi della letteratura italiana contemporanea. Lo scrittore, nato a Roma nel '17 e rimasto nella capitale fino a ventitré anni per poi trasferirsi definitivamente in Toscana, a Grosseto, ha pubblicato recentemente il suo ultimo libro, L'antagonista (Rizzoli), che già ha suscitato vasto interesse di pubblico e di critica.

Casola, venuto al successo con La ragazza di Bube, Premio Strega del '60, ha operato con questo romanzo una specie di demitizzazione della vita di provincia, capovolgendo la mitologia provinciale che praticamente si portava dietro da sempre: rimane intatta però la sua poetica fatta di ironia, di sensibile penetrazione di personaggi chiusi o volti esclusivamente ad un colloquio con se stessi.

VIP

## TONY E IL PROFESSORE

### La signora del grande ranch

#### ore 19 secondo

Tony — sotto lo stimolo di un vistoso assegno che gli è stato anticipato — è inviato in missione nella lussuosa villa di campagna di una stagionata «ranchera», ricchissima, Rita Wilkerson. La donna è preoccupata per l'incolumità dell'uomo che sta per sposare; Paul Donati, un play-boy altane e losco che attribuisce ai editori gli attentati alla sua vita. Malgrado la presenza di Tony, il «fidanzato» è vittima di un tentativo di avvelenamento che induce la promessa sposa a consegnargli precipitosamente la somma di 350 mila dollari di cui l'uomo è presunto debitore, per

VIP

## STAGIONE SINFONICA TV

#### ore 22 secondo

La trasmissione odierna è dedicata al francese Albert Roussel, nato a Tourcoing nel 1869 e morto a Royan nel 1937. Il grande critico Henri Prunières lo definiva un poeta: «Egli si impadronisce della multiforme e misteriosa eco che la natura produce nell'animo umano, e la veste della magia dei suoni. Il suo Le poème de la forêt emana il profumo degli alberi, le Evocations sono un miraggio in cui, sotto un cielo di porpora e oro, balenano ai nostri occhi le città del lontano Oriente. Egli è sincero, virile e austero, ma mai asettico. Al contrario, è decisamente sensuale, ma in modo schietto e sano... Tutta la sua opera è permeata di panteismo». Ufficiale dell'Accademia Navale, approfittò dei suoi viaggi di servizio in Indocina per raccogliere materiale drammatico e musicale inedito. Si formò, relativamente tardi, alla scuola di Vincent d'Indy e si lasciò in parte influenzare dai lavori di Claude Debussy. Però la musicologia lo definisce generalmente un solitario, un ori-

Dopo alcuni libri di poesie (alcune vengono lette dall'attrice Nicoletta Rizzi), e cioè di Nelo Risi Amica mia nemica e di David Maria Turollo Il sesto angelo, ambedue editi da Mondadori, e dopo i suggerimenti per la biblioteca in casa (questa settimana sono proposte le Satire di Giovenale, editate da Rizzoli, le Sei giornate dell'Aretino, editate da Einaudi, e gli Epigrammi di Marziale, della casa editrice Guanda), vengono presentati, in un gruppo numerosissimo di libri, itinerari italiani fra i più suggestivi. Si tratta di alcuni testi che puntano l'attenzione su città, regioni, chiese, piazze, note e meno note, luoghi di cui sembra che tutto sia stato detto e di cui poi si scoprono sempre elementi nuovi, e luoghi che ancora sono rimasti sconosciuti, ignorati non soltanto dal turismo di massa. I libri presentati sono ben 15 e la serie è aperta da Viaggio in Italia di Jean Giono, della casa editrice Fogola che, si può dire, li racchiude tutti, ricadendo nel titolo il prezioso testo di Goethe. Fra gli altri è inoltre presentato un libro su Le pievi ravennati di Mario Mazzotti (Longo), uno dedicato a Sant'Apollinare Nuovo in Ravenna di Giuseppe Cortesi (Longo) uno a La Garbina da scoprire di Luigi Cristofari (Eidos), uno di autori vari su Le piazze d'Italia edito da De Agostini. La rubrica termina con il consueto panorama editoriale.

scongiurare così altri attentati e salvarli la vita. Ma quanto tutto sembra andare per il meglio allo spregiudicato play-boy, ecco un contrattempo inaspettato. Sopraggiunge infatti al ranch della ricca Rita Wilkerson il prof. Woodruff, con grande disappunto di Tony alla ricerca di un'affermazione personale. Dopo vari incidenti viene fuori la verità: gli attentati facevano parte di un piano organizzato dallo stesso play-boy e da un suo complice — soppresso con una fucilata quando arriva il momento di spartire il bottino — per carpire la grossa somma alla miliardaria e sparire quindi dalla circolazione.

ginale, un artista al di fuori delle correnti. E — come sottolinea giustamente Norman Demuth — non ebbe imitatori: «Finora non è stato possibile citare un solo compositore che discenda da Roussel; ma neppure affermare che esiste un compositore da cui derivi il Roussel maturo». Ciononostante, tra i suoi allievi, ecco Satie, Martinu e Varèse. Nel suo linguaggio musicale capita frequentemente di ascoltare autentiche tonalità dell'Oriente e ancora una oculata scelta di modi greci e una generosa riproposta di scale cromatiche indù. Il programma di stasera si apre con la Sinfonietta per archi scritta nel 1934 nei tempi «Allegro molto», «Andante», «Allegro». Ne è interpretata la «Scarlatini» di Napoli della RAI sotto la direzione di Franco Caracciolo. Regia di Lelio Galletti. Seguirà la Sinfonia n. 3 in sol minore, articolata nei movimenti «Allegro vivo», «Adagio-Andante», «Vivace», «Allegro con spirito», affidata all'Orchestra di Parigi diretta da Georg Solti. Regia di Hugo Käch.

# aiutati che...



## IL MESE E' LUNGO... E LA SPESA E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano a scegliere e a risparmiare con il loro assortimento, i loro prezzi, e le loro offerte speciali.

## dall'1 al 6 marzo in tutti i 2.500 A&O Market

# OFFERTE sensazionali

Cerca il tuo negozio **A&O**



# radio lunedì 1° marzo

IX/C

IL SANTO: S. Albino.

Altri Santi: S. Leone, S. Donato, S. Antonina, S. Felice, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,07 e tramonta alle ore 18,15; a Milano sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,09; a Trieste sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,50; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,59; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,59; a Bari sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1938, muore a Gardone Gabriele d'Annunzio.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo stato matrimoniale si chiama appunto per ciò santo, perché conta tanti martiri. (Fliegende Blätter).

Regia di Marcello Aste

II/S

## Domani

ore 17,05 nazionale

*Domani* — il romanzo, sceneggiato in dieci puntate da Gianni Mauro e diretto da Marcello Aste, che viene trasmesso a partire da questa settimana — è un'opera giovanile di Corrado Alvaro rimasta incompiuta e pubblicata postuma nel 1968.

Siamo nel 1930, in una città italiana. Protagonista della storia è una bella ragazza, Susanna, figlia di un antiquario e fidanzata a un commerciante di pellicce, Ugo. Durante le vacanze estive, trascorse in una località marina alla moda, Susanna conosce casualmente un giovane bellimbusto, Ottavio, che con la sua « Bugatti » rossa va a caccia di avventure. Sebbene sia affezionata a Ugo, che l'ama molto, la ragazza accetta di buon grado la corte di Ottavio. Finite le vacanze e tornata in città, Susanna — che si prepara a sposarsi con Ugo — si incontra diverse volte con Ottavio. Finché un giorno, durante una gita in campagna, accade l'irreparabile. Susanna si chiude in un cupo mutismo. Il fidanzato e

i genitori — per i quali la ragazza, più che essere una donna capace di sentimenti e di turbamenti, è soltanto un bell'oggetto, puro e inattaccabile — non s'avvedono del profondo cambiamento intervenuto in lei e sospettano una semplice crisi di nervi. Un giorno Susanna va a trovare un vecchio amico di scuola, che studia medicina, e gli confessa di essere incinta, pretendendo una conferma. Ormai certa di aspettare un bambino da Ottavio, Susanna vaga disperata per la città. Ma alla fine troverà la forza di decidere: andrà da Ugo e gli dirà tutta la verità.

Una vicenda esile, come si vede, e perfino a tratti convenzionale, e tuttavia ricca di risvolti sociologici e psicologici. Corrado Alvaro ci offre con essa uno spaccato di certa mentalità piccoloborghese e traccia l'identikit di una gioventù allevata sui modelli offerti dal cinematografo e non verificati in una realtà ambientale che resta invece arretrata e spiritualmente misera. In definitiva un quadro di costume assai significativo.

Sul podio Maazel

II/S

## Tosca

ore 19,55 secondo

Protagonisti dell'opera pucciniana sono, nell'edizione discografica in onda questa sera, tre famosi cantanti: la Nilsson, Franco Corelli, Dietrich Fischer-Dieskau. L'Orchestra e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia sono guidati da Lorin Maazel. Maestro del coro Giorgio Kirschner.

La *Tosca* (melodramma in tre atti di Luigi Illica e di Giuseppe Giacomini) trae l'argomento dall'omonimo lavoro teatrale di Victorien Sardou. La prima rappresentazione dell'opera avvenne al « Costanzi » di Roma, la sera del 14 gennaio 1900. Dirigeva un famoso artista, Leopoldo Mugnone, e in palcoscenico c'erano il so-

prano Hariclea Darclee, il tenore Emilio De Marchi, il baritono Eugenio Giraldo. La partecipazione di quest'ultimo fu voluta da Puccini che apprezzava le alte qualità del Giraldo: il fraseggio e la dizione eccellenti, la capacità di scolpire il personaggio con una nobiltà d'accenti e di gesti che parecchi dei successivi Scarpia avrebbero perduto, l'emissione vocale impeccabile. Scrive Mosco Carner, un biografo pucciniano tra i più reputati oggi: « Scarpa richiama come personaggio la nostra attenzione per primo non solo perché è il motore del dramma, ma anche perché gli è affidata la prima grande parte composta da Puccini per una voce bassa maschile ».

OGGI è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali

# nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

A. Corelli: Sarabanda, Giga e Balerina (rev. E. Pinelli) (Orch. A. Scarlatti) ♦ Napoli della RAI dir. T. Petralia ♦ L. van Beethoven: dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore: Scherzo e Trio (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini) ♦ F. Schubert: dalla Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Finale: Presto vivace (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) ♦ J. Offenbach: I Racconti di Hoffmann, Overture (Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

G. Croce: Canzon del cucco e rosognolo (Sesteto « Lucca Marenzio ») ♦ T. Albinoni: Concerto in do maggiore per tromba e orchestra: Allegro moderato - Affettuoso - Presto (Sol. J. Wilbraham) ♦ P. I. Ciaikovski: Marcia slava (Orch. Capitol Symphony dir. C. Dragan)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica del Secondo Programma)

— Confettture Santarosa

14 — Giornale radio

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — Giornale radio

15,10 CARISSIMA ANNA

Un programma con Anna Mazzauro

Realizzazione di Franco Solfiti

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZINI

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 PELLE D'OCA

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens

Regia di Marcello Sartarelli

20 — UN QUARTETTO E TANTA MUSICA

20,20 GIANNI NAZZARO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per infedeli, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno

condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Gu-

glielmo Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in

compagnia di Lino Capolicchio

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — DISCOSUDISCO

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con

l'orchestra di musica leggera

di Milano diretta da Natale

Massara e Cesco Anselmo

Presenta Enrico Intra

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GIORNALE RADIO

12,10 BESTIARIO 2000

Viaggio attraverso una ipotesi

di M. Casco e M. Cioricini

con Felice Andreasi, Isa Bellini,

Gabriella Gazzolo e Silvio Spac-

cesi. Regia di Gianni Casolino

17,05 DOMANI

di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di

Gianni Mauro

1° episodio

Susanna Beri Grazia Maria Spina

Ottavio Laura Tanziani

Elvira Roberto Bonanni

La signora Wanda, madre di

Susanna Serena Michelotti

La signora Gemma, madre di

Elvira Maria Grazia Sughì

Un cocchiere Rinaldo Miranelli

ed inoltre: Alessandro Berti, Mario

Cassigli, Maria Grazia Feri,

Mirio Guidelli, Fabio Leoncini, Ro-

lando Peperone, Stefano Naddi,

Liliana Vannini

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — ALLEGREMENTE IN MUSICA

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk

italiano presentati da Otello

Profazio

I tarantolati di Tricarico

22,15 GIRAGIRADISCO

22,30 CONCERTINO

Georges Bizet: Carmen, suite sin-

fonica: Prélude - Entracte II -

Entracte III - Entracte IV (Orchestra

Filarmonica di Berlino diretta

da Herbert von Karajan) ♦

Franz Liszt: Rapsodia spagnola:

Folies d'Espagne - Jota Aragone-

se (Pianista Josef Bulva) ♦ Manuel

De Falla: « La Vida breve »:

Interludio e danza (Orchestra Sin-

fonica di Minneapolis diretta da

Antal Dorati)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

## secondo

### 6 — Romina Power presenta: Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**

**Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**Buongiorno con George Mc Crae, Loretta Goggi e Fausto Papeti**

I can't leave you alone, Cammino fra la pioggia, Africa, Honey, Loretta con la « o », Fellings, It's been so long, Dirlito non dirlito, Histoire d'O, Rock your baby, Ma chi sei, Brasilia carnival, I need somebody like you

— Invernizzi Milione alla panna  
**GIORNALE RADIO**

**IL DISCOFILO**  
Disco-novità di Carlo de Incon-  
terra

Partecipa **Alessandra Longo**  
**Giornale radio**

**Domani**  
di **Corrado Alvaro**

Adattamento radiofonico di Gianni Mauro - 1<sup>o</sup> episodio

Susanna Berti, Grazia Maria Spina, Elvira Laura Tanzi, Ottavio Roberto Bonanni

La signora Wanda, madre di Susanna, Serena Michelotti

La signora Gemma, madre di Elvira — Maria Grazia Sugh

Un cocchiere — Rinaldo Miranelli

ed inoltre: Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Miro Guidelli, Fabio Leoncini, Rolando Paperone, Stefano Naddi, Liliana Vannini  
Regia di **Marcello Aste**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Milione alla panna  
**CANZONI PER TUTTI**

**Corrado Pani** presenta  
Una poesia al giorno

**DESELAZIONE DEL POVERO POETA SENTIMENTALE**

di **Sergio Corazzini**  
Lettura di **Giulio Bosetti**

**Giornale radio**

**Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da **Francesco Mule** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**

**Trasmissioni regionali**

**GIORNALE RADIO**

**Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo** — **Pooh Uni-Jeans**

**Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**

Regia di **Sandro Laszio**

Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**

**Speciale GR**

**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione

**Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:

**IO E LEI**

Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**

Regia di **Silvio Gligi**

(Replica dal Programma Nazionale)

**Giornale radio**

**Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Anellis**

**Sciarrone** — **Dino Mantovani**

Un carceriere — **Liberio Arbace**

Un pastore — **Patrizio Veronelli**

Direttore **Lorin Maazel**

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia a Roma

Maestro del Coro **Giorgio Kirschner**

**MUSICA NELLA SERA**

**GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**Uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

**Chiusura**

### 13 — Giornale radio

**Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**Trasmissioni regionali**

**Luigi Silori** presenta:

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

**Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

**Giovanni Gligiozzi**

presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gligiozzi**

non la collaborazione di **Franco**

### 19 — RADIOSERA

**Tosca**

Melodramma in tre atti di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa**, dal dramma di **V. Sardou**

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

**Floria Tosca** — **Birgit Nilsson**

**Mario Cavaradossi** — **Franco Corelli**

Il Barone **Scarpia** — **Dietrich Fischer-Dieskau**

**Cesare Angelotti** — **Silvio Maionica**

Il sagrestano — **Alfredo Mariotti**

**Spoletta** — **Piero De Palma**

## terzo

### 8.30 Concerto di apertura

**Alexander Borodin**: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Iosif Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlinsky, violoncello) ♦ **Hugo Wolf**: Tre Lieder da « Wilhelm Meister » di Goethe (Walter Berry, baritone; Erik Werba, pianoforte) ♦ **Johannes Brahms**: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Adam Harasiewicz)

**DAVID OISTRAKH**

nel Concerto n. 5 in la maggiore K. 219 di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Orchestra Filarmonica di Stato dell'URSS diretta da **Kirill Kondrashin**

**Alla Corte Bavarese del XVI secolo**

**Heinrich Isaac**: La Mora (dalla « Musica alle Corte di Massimiliano I ») ♦ **Ludwig Senfl**: « Quis dabit oculis n. stris », ode funebre per la morte di Massimiliano di Germania; Tre Composizioni strumentali ♦ **Orlando di Lasso**: « Tui sunt coeli », canzone mottetto a cappella; Tre Bicinia, per flauto e viola soprano ♦ **Hans Leo Hassler**: Canzona duodecimi toni

**La settimana di Satie**

**Erik Satie**: Quattro preludi per pianoforte (Solista **Franz Glazer**); Parade, Suite dal balletto (Orchestra)

**La musica nel tempo**

**LA SENSIBILITA' MERIDIONALE, ABBRONZATA, ARDENTE...**

di **Gianfranco Zaccaro**

**Giacomo Puccini**: La Rondine. Atto I e II (Magda, Anna Moffo; Lisette, Gabriella Scutti; Ruggero, Daniele Barilli; Priunt, Piero De Palma; Ramballa, Maria Sereni; Perichaud, Mario Basola jr.; Crebillon, Robert Amis El Hage; Gobin, Fernando Jacopucci)

Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da **Francesco Molinari Pradelli** - Me del Coro Nino Antonelli

**Listino Borsa di Milano**

**Interpreti di ieri e di oggi:**

**Piattisti ALEXANDER BRAILOWSKY e JURI BOUKOFF**

**Frédéric Chopin**: Cinque Mazurke: in si bemolle maggiore - in la minore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in do maggiore ♦ **Robert Schumann**: Sette sinfonici op. 13 (Alexander Brailowsky) ♦ **Franz Liszt**: Après une lecture du Dante, da « Années de pèlerinage », n. 11 in la minore; Rapsodia Ungherese n. 12 in do diesis minore (Juri Boukoff)

**Itinerari musicali: « Le nozze »**

**Karl Goldmark**: Sinfonia op. 26 - Nozze rustiche; Una donna e un Canto di nozze - Serenata - In

**giardino - Danza** (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel) ♦ **Edvard Grieg**: « Giochi di nozze » e « Trolldaugen », da Pezzi Lirici op. 65 (Pianista Walter Gieseking) ♦ **Igor Stravinsky**: Le « Nozes », Balletto con canto; La Tresse - Chez le marie - Le départ de la marie - Le répas de nocces (Boris Retchitzka, soprano; Arlette Chedal, contralto; Enrico Tappin, tenore; Philippe Huttenlocher, basso; Martha Argerich, Edward Auer, Nelson Freire, e Suzanne Husson, pianoforte) ♦ **Grand Choeur de l'Université de Lausanne** e Complesso di Batteria diretti da Charles Dubois

**Listino Borsa di Roma**

**Il paradiso bugiardo** di **Alice Conversazioni** di **Gino Nogara**

**CLASSE UNICA**

Dal problema astrofisico alla cosmologia, di **Raffaello Rinaldi**

Le prime ipotesi sulla struttura dell'universo agli inizi del XX secolo

**Musica, dolce musica**

**IL SENZAITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

**GRANDI CORRISPONDENTI DI GUERRA**

a cura di **Giuseppe Lazzari** e **John Reed** e il Messico di **Pancho Villa**

**Dalla Chiesa di St. John a Londra**

in collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

**Serie di Concerti dedicati al**

**« Quartetto d'Archi »**

**Terza trasmissione**

**Paul Hindemith**: Quartetto n. 4 op. 32 ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Quartetto in si bemolle maggiore K. 589: Allegro - Larghetto - Minuetto (Moderato) - Allegro assai ♦ **Bedrich Smetana**: Quartetto n. 1 in mi minore « Dalla mia vita »: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato « alla polka » - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto di Tel Aviv: Chaim Taub e Yaffim Boyko, violini; Daniel Benyamini, viola; Uzi Wiesel, violoncello)

Nell'intervallo (ore 21,25 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

Al termine: **Chiusura**

**Avventure nel commercio della pelle**

di **Dylan Thomas** - Traduzione di **Fioriana Bossi** - Adattamento radiofonico di **Marco Parodi** - Compagnia di prosa di Torino della RAI

**Samuel Bennet**: Valeriano Gialli; Bennet, padre di Samuel; Natale Peretti; Hilda Bennet, madre di Samuel; Anna Bolene; Peggy Bennet, sorella di Samuel; Maria Grazia Sugh; Mr. Allingham, l'uomo con una voglia sul viso; Giulio Oppi; George Ring, l'uomo che saltella sempre; Giampiero Fortebraccio; Mrs. Dacey, che ha un ristorante; Pina Cei; Polina; sporcaccione; Laura Panti; Un'affacciamere irlandese; Olga Fagnano; Un viaggiatore che bussa alla ritirata; Antonio Francioni; Una donna che perderà il treno; Rachel Gherli; I compagni di scuola; Mario Brusa; Ferruccio Casacci; Le voci delle donne; Clara Droleto, Tullia Pireda, Barbara Valmorin

Regia di **Marco Parodi**

stra della Società dei Concerti di Parigi diretta da Louis Auriacombe); La belle et centrique. Fantasia sérieuse, per pianoforte a 4 mani (Solisti Francis Polenc e Jacques Février); Trois Gymnopedies, per pianoforte; Lent et douloureux - Lent et triste - Lent et grave (Solista Jean-Joël Barbier); Tre Morceaux en forme de poëme (orchestrazione Roger Desormière); Manière de commencement - Prolongation de la même pièce - plus, redite (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

**Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

**La grande stagione della musica luterana**

**Johann Pachelbel**: « Werde Munter, mein Gemüte », Corale con quattro variazioni (Organista Werner Jacob) ♦ **Dietrich Buxtehude**: Missa brevis (Coro della Radio Svedese diretta da Eric Ericson) ♦ **Johann Sebastian Bach**: Cantata n. 51: « Jauchzet Gott in allen Landen »

Orchestra Agnew e Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Thomas

**MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Nino Rota**

Variazioni su un tema giovanile (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Roberto Caggiano); Quindici Preludi per il pianoforte (Al pianoforte l'Autore)

**La musica nel tempo**

**LA SENSIBILITA' MERIDIONALE, ABBRONZATA, ARDENTE...**

di **Gianfranco Zaccaro**

**Giacomo Puccini**: La Rondine. Atto I e II (Magda, Anna Moffo; Lisette, Gabriella Scutti; Ruggero, Daniele Barilli; Priunt, Piero De Palma; Ramballa, Maria Sereni; Perichaud, Mario Basola jr.; Crebillon, Robert Amis El Hage; Gobin, Fernando Jacopucci)

Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da **Francesco Molinari Pradelli** - Me del Coro Nino Antonelli

**Listino Borsa di Milano**

**Interpreti di ieri e di oggi:**

**Piattisti ALEXANDER BRAILOWSKY e JURI BOUKOFF**

**Frédéric Chopin**: Cinque Mazurke: in si bemolle maggiore - in la minore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in do maggiore ♦ **Robert Schumann**: Sette sinfonici op. 13 (Alexander Brailowsky) ♦ **Franz Liszt**: Après une lecture du Dante, da « Années de pèlerinage », n. 11 in la minore; Rapsodia Ungherese n. 12 in do diesis minore (Juri Boukoff)

**Itinerari musicali: « Le nozze »**

**Karl Goldmark**: Sinfonia op. 26 - Nozze rustiche; Una donna e un Canto di nozze - Serenata - In

**giardino - Danza** (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel) ♦ **Edvard Grieg**: « Giochi di nozze » e « Trolldaugen », da Pezzi Lirici op. 65 (Pianista Walter Gieseking) ♦ **Igor Stravinsky**: Le « Nozes », Balletto con canto; La Tresse - Chez le marie - Le départ de la marie - Le répas de nocces (Boris Retchitzka, soprano; Arlette Chedal, contralto; Enrico Tappin, tenore; Philippe Huttenlocher, basso; Martha Argerich, Edward Auer, Nelson Freire, e Suzanne Husson, pianoforte) ♦ **Grand Choeur de l'Université de Lausanne** e Complesso di Batteria diretti da Charles Dubois

**Listino Borsa di Roma**

**Il paradiso bugiardo** di **Alice Conversazioni** di **Gino Nogara**

**CLASSE UNICA**

Dal problema astrofisico alla cosmologia, di **Raffaello Rinaldi**

Le prime ipotesi sulla struttura dell'universo agli inizi del XX secolo

**Musica, dolce musica**

**IL SENZAITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

**GRANDI CORRISPONDENTI DI GUERRA**

a cura di **Giuseppe Lazzari** e **John Reed** e il Messico di **Pancho Villa**

**Dalla Chiesa di St. John a Londra**

in collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

**Serie di Concerti dedicati al**

**« Quartetto d'Archi »**

**Terza trasmissione**

**Paul Hindemith**: Quartetto n. 4 op. 32 ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Quartetto in si bemolle maggiore K. 589: Allegro - Larghetto - Minuetto (Moderato) - Allegro assai ♦ **Bedrich Smetana**: Quartetto n. 1 in mi minore « Dalla mia vita »: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato « alla polka » - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto di Tel Aviv: Chaim Taub e Yaffim Boyko, violini; Daniel Benyamini, viola; Uzi Wiesel, violoncello)

Nell'intervallo (ore 21,25 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

Al termine: **Chiusura**

# notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Love in Portofino, Strawberry fields forever. Il mio amore per Mario, Tattatè, Testardo io, Rock your baby, B. Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 da «La mia patria». R. Strauss: O Habet acht da «Lo zingaro barone». Amore bello. Comica finale, 1,06 Divertimento per orchestra: Colonel Bogey, Me lo dijo Adela, Carouse, Waltz. Las chispascanas, Swedish rhapsody, Tom Willy, Wein weib und gesang. España cant. 1,36 Sanremo magazine. Acque amare, Musetto, Non ho l'età, 24 mila baci. Le colline sono in fiore, Un uomo vivente, Le mille bolle blu, Amare un'altra. 2,06 Il melodioso '800: R. Wagner: Lohengrin, Atto 1°: Preludio, G. Verdi: Don Carlos, Atto 5°: «Tu che la verità conosci». H. Barlow: La Dannazione di Faust, Atto 2°: «Danza delle Siflidi». 2,36 Musica da quattro capelli: Fandango, Zorba's dance, Bonnie and Clyde, You've got a friend, Meditação, 3,06 Invito alla musica: Moon river, Mr. Arthur Park, Friendly perfume, Flowers and champagne, Pale moon, Quisais quisais quisais, Marielaine, Maria Dolores, 3,36 Danze, romanze e cori da opera: R. Wagner: Lohengrin, Atto 3°: «Treulich geführt». A. Catalani: La Wally, Atto 4°: «Prendi, fanciul, e serbala». G. Verdi: I vespri siciliani, Atto 2°: «O tu Palermo». C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, Atto 2°: «Danza degli spiriti beati». 4,06 Quando suonava Lello Luzzi: Someone to watch over me. The song is you. Bewitched, bothered and bewildered, Somebody loves me, Desafinado, Vecchia America, Stardust, Basin street blues, Garota de Ipanema, 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: «O sole mio, I am woman, Un'ora sola ti vorrei, Smile, The happening, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelo. 5,06 Juke-box: Soleado, Havana strút, E tu, Nessuno mai, Moonlight serenade. 5,36 Musica per un buongiorno: A media luz, Le petit café, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel, A banda, Balserina, Oklahoma.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 14 Lunedì sport, 14,10 Intermezzo, 14,15 E.M.I., Sex-cub, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Intermezzo musicale, 14,45 La Vera Romagna, 15 Angelo del ragazzo, 15,20 Intermezzo musicale, 15,30 I Leoni di Romagna, 15,45 Quattro passi, 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash, 20 Jazz a confronto, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock paragoni, 21 Monografia di grande amore di Giuseppe Cassinò, 21,35 Palcoscenico operistico, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Pop-jazz.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Telex sport - 15,15-16,30 Segno oggi - Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15,15-16,30 Segno oggi - Programma di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rottolocali: cura del Giornale Radio, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giardisco, 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, Cronache della atti, lettere e sportacolo, a cura della Redazione del Giornale Radio, 15,10 - Il Trovatore - «Invito ai collezionisti volontari e involontari, a cura di Roberto Curli, 15,30 - Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: «I proverbi del mese» di Giuseppe Radolice e Rinaldo Pupo, storia e leggenda: Nicoletto al castello di Momian - «Cronache Istriane» presentate dal prof. Ernesto Sestan. Scenari e musiche di Giorgio Napolitano di prosa di Trieste della Rai - Regia di Ruggero Winter. Presentazione e coordinamento di Claudio Martelli.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino toscano, 14,30-15 Gazzettino toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Corriere del Lazio e del Lazio: prima edizione, 14,14-14,30

16,30-17 Musiche di autori della Regione, Giulio Violini: Concerto per oboe e orchestra d'archi. Silvestri: Roberto Dentì. Orchestra da Camera «F. Busoni» diretta da Aldo Belli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 14,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Attualità, 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica richiesta e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15 Spazio aperto ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoi e Corrado Fois, 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna, 19,30 Pagina scelta di scrittori sardi, di Mario Cusa Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale, 20,10-20,15 Gazzettino Sicilia, 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino; 20 ed. 14,30 Gazzettino; 30 ed. - La Domenica sportiva in Sicilia, a cura di Orlando Scariata, Luigi Tripiciliano e Mario Vannini, 15,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino, 4 ed. Domenica allo specchio a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

Trasmissione de ruineda ladina, 14,20 Nutizie per il Ladino dia Dolomites, 19,05-19,15 - Dal Crepus di Sella: L. paup y i turiam.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borboni Valori - «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica.

## sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 8.30-12 Musik im Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.48 Schulfunk (Volksschule), 10.49-11.15 Nachrichten, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsgazette, Dazwischen: 13.13-10. Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend, 17.25 Tanzparty - Gesehen und erlebt - Ein Briefbericht, 18.10 Alpenländische Miniaturen, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19.05 Musikalische Intermesse, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbendurchgaben, 20 Nachrichten, 20.15 Die Moldavia, Kriminalliteratur von Walter Gatties Sprenger, Friedrich Wilhelm Timpe, Walter Grüters, Gertrud Niemitz, Franz-Josef Steffens u.a., Regie: Günter Siebert, 21.10 Begegnung mit der Oper, Richard Wagner: «Der fliegende Holländer» (Grosser Querschnitt), Aufg., Gottlob Frick, Bass: Marianne Schech, Sopran: Rudolf Schock, Tenor: Sieglinde Wagner, Alt: Fritz Wunderlich, Tenor: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton: Chor und Orchester der Deutschen Staatsoper Berlin; Chorleitung: Karl Schmidt, Dir.: Franz Konwitschny, 22.06-22.10 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenščini

7 Kolebar, 7.05-9.05 Jutrarnja glasba, V odmorih 7.15 in 8.15 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole), 12 Telo bodi živeli veseli ljudje - 12 Opodine z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za madež poslušalcev, 17.45-18.15 Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in priveditve, 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitve), 18.50 Scenske in baletne glasbe, Wolfgang Amadeus Mozart: Trije nemški plesi, KV 605, Contradanza v c duru, KV 535, 19.05 Glasba za marširanje, 19.15 Odnosnik za vsakega: pravna, socialna in davčna posvetovanja, 19.20 Jazovska glasba, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.30 Slovenski razgledi: Srečanja - Trio Lorenz: pianist Primò Lorenz, violinist Tomaz Lorenz, violončelist Matjaž Lorenz, 21.05 Glasba, Sonata da camera Slovenske ljudske materialna kultura - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Glasba za laiko no, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrarnja sored.

# radio estere

## capodistria m 278 kHz 209

7 Buongiorno in musica, 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 18 - 21,30 Notiziari, 7,30 Buongiorno in musica, 9,35 Piccoli capolavori di grandi maestri, 9 Musica folcl, 9,15 Di melodio in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con te, 10,10 Angelo dei ragazzi: I cartoni animati, Intervista con la scuola di Capodistria, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vangelo, 11,15 Santa Parola, Anke, 11,30 Edizione Sonora, 11,45 Suona Dixie Rag a Jazz Band.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 14 Lunedì sport, 14,10 Intermezzo, 14,15 E.M.I., Sex-cub, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Intermezzo musicale, 14,45 La Vera Romagna, 15 Angelo del ragazzo, 15,20 Intermezzo musicale, 15,30 I Leoni di Romagna, 15,45 Quattro passi, 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-sol.

## montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Roberto Scattoli, 19,30 Cronaca con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,35 Indiscrezioni sui personaggi del mondo dello spettacolo con Roberto, 7,45 Commento sportivo di Heleno Herrera, 8 Oroscopo di Lucia Alberti, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 10,15 Medea: Gianni Bignante, 11,30 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica con Lilliana, 12,30 parafantina (giocoli), 14 Due-quattro-lei con Antonio, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,45 L'angolo della donna, 16 Riccardo sei servizi, 16,15 Obiettivo con Riccardo, 16,40 Salidi, 17 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana, 18 Federico Show con l'Olandese Volante, 18,03 Digi, 19,03 Federico, 19,03 Break, dischi d'avanguardia, 19,30-20 Voce della Bibbia.

## svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 8,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Il bollettino meteorologico, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Le musiche del mattino, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,05 Motivi per voi, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16,30 Il piacere, 16,30 Notiziario, 16,30 Punti di vista, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 20 Play-house Quartet, 20,15 Stagione Concerti pubblici 72-73, 21,45 Terza stagione, 22,15 Musica vera, 22,45 Regionale, 22,45 Notiziario sul jazz, 23,10 Galleria del jazz, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

## vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,0 MHz per la zona con di Roma. 7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce - 12,15 A Linkup with Rome, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: «Diritto e Costume» del prof. G. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum di P. A. Lisandrini, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 Resale, 21,05 Notizie, 21,15 Austérité de solidarité, 21,30 News from the Vatican - «We have read for you», 21,45 Incontro della sera - Eugenio Pacelli, Pontefice romano - di F. Bea - Momento dello spirito del P. U. Vanni: «L'Epistolario Apostolico», 22,30 Vaticano, Iglesia, Mundo, Hechos y dichos del laicado cattolico, 23 Orizzonti Cristiani (Replica), 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Regionale, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

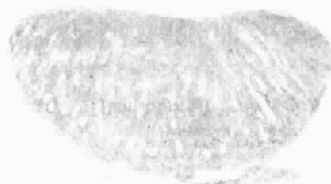




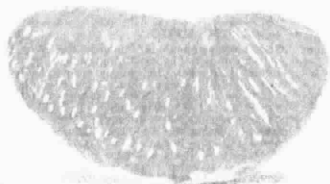
1- Il colore del sole



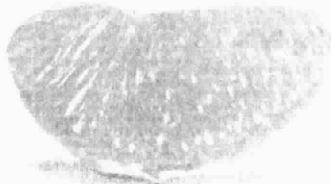
6- Un ristoro alla tua sete



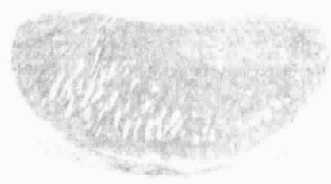
8- Un aiuto per mantenerti in linea



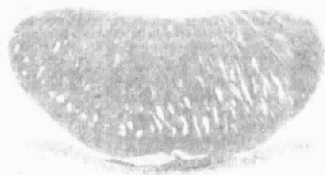
2- Una energia sprint



7- Il gusto di frutta più nuovo



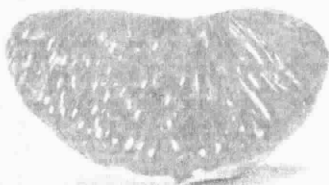
9- Un'alternativa ghiotta alla solita frutta



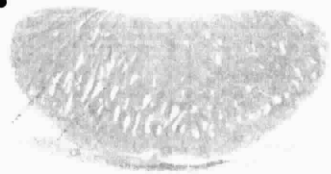
3- Un fresco sapore



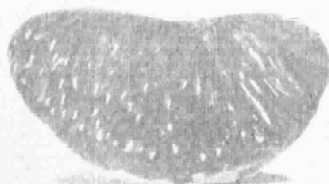
10- Un premio alla tua golosità



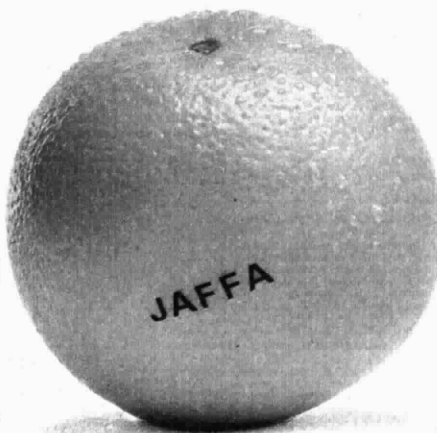
4- La fragranza dei fiori



11- Una tentazione irresistibile...



5- Un modo piacevole di chiudere il pasto



E il 12° spicchio (se lo trovi) ti porta fortuna!

**Pompelmo Jaffa. L'amico della buona tavola.**  
(non è solo un frutto da spremere)



## nazionale

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
La musica pop  
a cura di Mario Colanelli  
Regia di Giampaolo Serra  
Prima puntata  
(Replica)

## 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomuzzo

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

## BRIEF

## 13,30

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

## 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life  
Corso integrativo di Inglese  
a cura di Angelo M. Bortoloni  
Testi di Iclilio Cervelli  
Presenta Silvia Monelli  
Realizzazione dei filmati di Enzo Inesera  
Realizzazione in studio di Serena Zaratini  
Multiform patterns of life  
15a trasmissione  
(Replica)

## 17 — SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

Edizione del pomeriggio

## per i più piccoli

## 17,15 BARBAPAPA'

Disegni animati  
di Annette Tison e Talus Taylor  
Prod.: Polyscope

## 17,30 A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul Morales  
Consulenza di Danilo Mainardi  
L'importante è capirli  
Regia di Raul Morales

## la TV dei ragazzi

## 17,45 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Il re del carnevale  
— Avventure nel Far West  
— Pirati all'arrembaggio  
— Ideuelli proventi  
Prod.: United Artists

## 18,15 SPAZIO

Settimanale dei più giovani  
a cura di Mario Maffucci  
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo  
Realizzazione di Lydia Cattani  
n. 158; Meknes; sul set del film «Gesù di Nazareth»  
di Piero Badaloni e Luigi Martelli

## GONG

## 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
La questione femminile  
Un programma di Mara Bruno  
Regia di Virgilio Sabel  
Terza puntata

## TIC-TAC

## SEGNALE ORARIO

## 19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti  
Arte sacra nei secoli  
Realizzazione di Rosaiba Costantini

## OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

## ARCOBALENO

## CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO

## 20 — Telegiornale

Edizione della sera



Julie Andrews, protagonista del programma musicale «I gran simpatici» in onda alle ore 20,40

## CAROSELLO

## 20,40

## I gran simpatici

Programma musicale con Julie Andrews e Jackie Gleason  
Regia di Dwight Hemion

## DOREMÌ

## 21,45 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turanne  
con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani  
La battaglia di Mafeking (1900)  
Regia di Daniel Costelle

## BRIEF

## 22,45

## Telegiornale

Edizione della notte

## CHE TEMPO FA

8618

## secondo

## 17,45 CAGLIARI: CICLISMO

27a Sassari-Cagliari  
(Sintesi registrata)

Trasmissioni sperimentali per i sardi

## 18,15 NOTIZIE TG

## 18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri  
con la collaborazione di Francesca Pacca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
(Replica)

## 18,45 TELEGIORNALE

## SPORT

## GONG

## 19 — CANI, GATTI &amp; C.

Un programma di Paolini e Silvestri  
con la consulenza e la partecipazione di Lino Penati  
Presenta Nicoletta Oresomando  
Regia di Alda Grimaldi

## TIC-TAC

## 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
con la collaborazione di Claudio Triscoll

## ARCOBALENO

## 20,30 SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

## INTERMEZZO

## 21 —

## Città e campagna

Un programma di Vittorio Marchetti

con la collaborazione di Gianni Gennaro

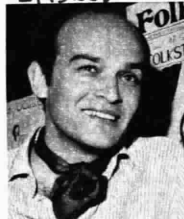
Regia di Gianni Gennaro e Giampaolo Taddei  
Quarta puntata  
Il circo veneziano

## DOREMÌ

## 21,50 JAZZCONCERTO

Quartetto François Jeannou  
Presenta Marcello Rosa  
Regia di Fernanda Turvani  
(Ripresa effettuata dal Music Inn di Roma)

143285



Marcello Rosa presenta «Jazzconcerto» in onda alle ore 21,50

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brauchtum in Südtirol. Sendereihe von W. Penn. Heute: «Egetmann»

19,15 Spuk und Spass und Winterträume. Eine Unterhaltungsshow mit Josef Laufer. Regie: Karl Wolf. Verleih: Telepool.

19,55 Schönes Südtirol. Eine Sendung von Ernst Perti

20,10-20,30 Tagesschau

## svizzera

18 — Per i giovani: ORA G  
QUANDO IL RISCHIO È VITA  
Incontro con Carlo Mauri  
Realizzazione di Ivan Paganetti

## 18,55 LA BELL'ETÀ

Trasmissione dedicata alle persone anziane  
a cura di Dino Balestra  
TV-SPOT

## 19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

## TV-SPOT

15,45 PAGINE APERTE  
Bollettino mensile di novità librarie - TV-SPOT

## 20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
TV-SPOT

## 20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

## 21 — L'INAFFRABILE, INVINCIBILE MR. INVISIBILE

Lungometraggio interpretato da Dean Jones, Gastone Moschin, Ingeborg Schoener, Rafael Alonso, Roberto Camardiel, Alan Collins  
Regia di Anthony M. Dawson

## 22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,50 TELEGIORNALE - 3a ediz. X  
23,24 MARTEDI' SPORT X  
Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale

## — Notizie

## capodistria

## 18,15 TELESPORT - PALLA- CANESTRO

Coppa Korac  
Incontro di semifinali

## 19,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena  
a cura di Dino Balestra  
TV-SPOT

## 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati  
20,10 ZIG-ZAG X

## 20,15 TELEGIORNALE

## 20,30 GLI ULTIMI 5 MINUTI

Film comico con Linda Darnell e Vittorio De Sica  
Regia di Giuseppe Amato  
Renata e Carlo si sposano con l'accordo però di ridere a lei la libertà nel caso incontrasse il grande amore. Quando Carlo un giorno ha la certezza che ella sia andata nell'apartamento di un noto Don Giovanni le telefona tanto per farle capire che è al corrente delle sue mosse. Renata, che pentita era già sul punto di andarsene, irritata decide di lasciarlo.

## 22 — ZIG-ZAG X

22,03 CIA - Documentario X  
Seconda parte

## francia

## 13,45 ROTOCALCO REGIONALE

## 14,30 NOTIZIE FLASH

## 14,35 AUJOURD'HUI MADAME

## 15,30 INTERMEZZO A VENEZIA. Telefilm della serie «Il sarto»

## 16,20 I POMERIGGI DI AN-TENNE 2

## 17,30 FINESTRA SU...

## 18 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

## 18,25 IL PICCOLO ORSO BRUNO per la serie «Le belle storie della lanterna magica» - 2a parte

## 18,30 TELEGIORNALE

## 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

## 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

## 19,20 ATTUALITA' REGIONALI

## 19,44 C'E' UN TRUCCO

## 20 — TELEGIORNALE

20,30 LA CADUTA - Un film di Michel Polac per la serie «Gli archivi dello schermo» X. Al termine: un dibattito

## 23,13 TELEGIORNALE

## montecarlo

## 19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

## 19,50 CARTONI ANIMATI

## 20 — DETECTIVES

«La resa dei conti»

## 20,50 NOTIZIARIO

## 21 — L'AMANTE DI PARIDE

Regia di Marc Allégret  
con Hedy Lamarr e Alba Arnova

Durante un banchetto un giovane è invitato a scegliere la più bella fra tre giovani donne presenti, ma un professore lo sconsiglia di astenersene ricordandogli che molti secoli prima... Viene rievocata l'antica vicenda di Paride che, per volere di Venere, ama, rifiuta, Elena, moglie di Menelao e la rapisce, dando origine alla guerra di Troia. L'analisi esistenziale tra la vicenda americana e la situazione in cui si trovano alcuni dei banchettanti forma il legame fra le due parti del film. Elena assomiglia a una nobildonna di cui Pietro è innamorato...

Angelo L. Lucano

# cultura e religione nel cinema

ERI

Questo libro viene a riempire uno spazio vuoto nella storia del cinema dalle origini ai giorni nostri: la parte relativa al cinema connesso a problemi e temi religiosi. Nella prima parte l'Autore traccia un panorama storico dal 1900 ai giorni nostri del cinema di argomento sacro e religioso, legandolo ai diversi momenti culturali, storici e politici all'interno dei quali si orienta ognuno di tali tre momenti. La seconda parte del libro cerca di penetrare la crisi esistenziale dei nostri anni attraverso il cinema: a tale fine sceglie quattro autori-chiave: Carl Theodor Dreyer, Luis Buñuel, Robert Bresson e Ingmar Bergman. Quattro maestri del cinema contemporaneo e insieme quattro risposte radicalmente diverse alla crisi esistenziale dell'uomo del XX secolo.

375 pagine - L. 3.800

ERI / EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO  
VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

## televisione

V/C Serw. cult. TV  
«Città e campagna»: obiettivo sul Veneto

### Dal Polesine a Venezia

n/Venezia



L'«acqua alta» a Venezia: la puntata esaminerà i problemi della città

#### ore 21 secondo

**Q**uarta tappa del viaggio-inchiesta *Città e campagna* di Vittorio Marchetti con la collaborazione di Gianni Gennaro; la regia è dello stesso Gennaro e di Giampaolo Taddeini. Questa sera è il turno del Veneto. Motivo d'attacco della puntata è il rapporto tra un'area depressa e un'area di grande sviluppo industriale che si trova in prossimità della prima. Le località prescelte sono il Polesine e la zona del delta del Po, tra Porto Tolle e Porto Levante a una sessantina di chilometri dal centro industriale di Marghera.

Le prime immagini della trasmissione, che mostrano l'arrivo nella contrada dell'Oca (vicino a Porto Tolle) di un circo equestre, hanno un riferimento con la condizione umana di una popolazione che conduce un'esistenza acquatica e vive in abitazioni che recano i segni delle alluvioni (chi può dimenticare da queste parti la catastrofe del novembre 1951?) come testimonianza della lotta degli uomini per strappare ogni pezzetto di terra alla furia del fiume. Non è difficile immaginare dunque come per gente le cui risorse sono legate alla pesca, alla caccia e a un'agricoltura povera ma tenace, il circo rappresenti ancora un avvenimento.

Per un inizio di industrializzazione nella zona molto ci si aspetta dalla prossima costruzione di una centrale termoelettrica dell'ENEL a Porto Tolle. Ma se il Polesine rimane ancora la zona più povera del Veneto, esiste nella regione un asse che partendo da Marghera passa per Venezia, Padova, Vicenza e Verona e lungo il quale si avrà secondo i programmi regionali il maggiore sviluppo delle attività industriali, agricole e terziarie.

Dal modo con cui si intende risolvere il problema del riequilibrio tra zone più ricche e zone meno

progredite della regione discende un altro problema: il destino di Venezia. Farne come vorrebbero alcuni una città-museo, una Disneyland per turisti di lusso oppure restituirla alla sua vita operosa e civile? Dietro questa diversità di opinioni sul futuro della città lagunare sta forse un dato poco conosciuto: la gente abbandona Venezia per andare ad abitare nel retroterra ma continua a lavorare nel centro.

E' un pendolarismo alla rovescia forse con pochi precedenti. E non si tratta soltanto dei 40.000 operai impiegati nell'attività portuale, ma anche di artigiani, impiegati, commercianti. Venezia non è solo forma — si dice — ma è un contenitore storico, umano. Essa rimane a giusto titolo la capitale di una regione che sta preparando, in un acceso dibattito tra le forze politiche, i piani del suo sviluppo economico futuro.

Nel corso della trasmissione oltre a fornire un quadro complessivo sulla situazione socio-economica del Veneto (come appunto l'asse Venezia, Padova, Vicenza, Verona, il Polesine depressa, la ricca agricoltura del Veronese, il problema di Venezia) viene focalizzata l'attenzione su alcune situazioni specifiche e circoscritte che hanno avuto eco nella regione.

Tra di esse il caso di Albarella, un'isola vicina alle foci del Po, trasformata con attrezzature turistiche costose in un'oasi di lusso per un turismo d'élite e inavvicinabile dalla popolazione locale; e la sempre viva questione dell'inquinamento provocato dal centro petrolchimico di Marghera.

Alla puntata intervengono come sempre varie persone, tra le quali il sindaco di Porto Tolle, il presidente della Giunta regionale del Veneto Guidolin, lo storico Massimo Cacciari, lo studioso urbanista Wladimiro Dorigo, agricoltori, operai, pescatori.

## SAPERE: La questione femminile

ore 18,45 nazionale

La questione femminile non è un fenomeno limitato ai nostri tempi, ma ha radici lontane. Nei Paesi in cui il processo di industrializzazione aveva provocato profondi mutamenti non solo nelle strutture sociali ma anche negli stessi nuclei familiari, la condizione femminile risentì dei primi disagi, delle prime frustrazioni. Il trattamento diverso riservato alla donna, che veniva esclusa dal voto e immes-

sa in condizioni di inferiorità nel mondo del lavoro, provocò già dal XVIII e il XIX secolo, in America, in Inghilterra, in Francia e molto più tardi in Italia, le prime reazioni femminili che assunsero in alcuni casi caratteristiche di rivolta. Ad illustrare gli avvenimenti più significativi di quei periodi intervengono la giornalista Carla Ravaioli, la segretaria del Consiglio Nazionale delle donne Italiane, Jolanda Torraca e la scrittrice Angela Bianchini. (Servizio alle pagine 14-16).

## CANI, GATTI & C.

ore 19 secondo

Cani, gatti & C., alla settima puntata, si occupa dell'intera famiglia dei felini, una famiglia numerosa che conta oltre al gatto domestico anche animali feroci come il leone e il ghepard, l'uno e l'altro presenti in studio. Dei felini parlerà Guido Benedetti, vice direttore del Giardino Zoologico di Torino. Ermando Bruno, Presidente della Lega per i felini, racconterà invece la storia del gatto attraverso i secoli. I primi segni dell'addomesticamento di questo animale si trovano nei reperti archeologici egiziani a partire dal XVI secolo a.C. I gatti domestici si propagarono però in Europa molto più tardi, quando, non più considerati sacri (nell'antico Egitto i gatti erano oggetto di culto), poterono essere acquistati dai visitatori romani e portati in patria ove soppiantarono puzzole e furetti usati fino ad allora come «topici». Nel medioevo il gatto torna ad essere un simbolo demoniaco: il gatto nero, inseparabile compagno della strega, incarna Satana. Con l'invenzione di trappole e topicidi chimici i gatti perdono in gran parte il proprio lavoro, ma continuano ad essere amici dell'uomo. Ulrico di Aichelburg ci potrà poi delle malattie che i gatti possono trasmettere all'uomo, ed Elena Accati delle malattie delle piante.

## I GRAN SIMPATICI

ore 20,40 nazionale

Per anni identificata in Maryoppins, la governante che le fece vincere l'Oscar come migliore attrice, protagonista di uno dei film che hanno realizzato i più alti incassi della storia del cinema. (Tutti insieme appassionatamente), Julie Andrews rimane soprattutto una eccezionale interprete della commedia musicale: la sua fama, agli inizi, era stata legata al ruolo di My fair lady, da lei interpretata per moltissime stagioni teatrali. Protagonista di numerosi special televisivi, alcuni dei quali trasmessi nel passato anche dalla televisione italiana, è questa sera insieme con Jackie Gleason in uno special diretto da Dwight Hemion. Julie Andrews ospita, dunque, Jackie Gleason o, per meglio dire, ambedue ospitano il grande numero di caratterizzazioni che sono state da loro create: di Jackie Gleason si è detto che equivale ad una enciclopedia dello spettacolo, tante sono le parti che ha interpretato. Gleason rivive tutto il suo passato teatrale in un rapido show nostalgico e al tempo stesso pieno di humor. Lo stesso fa la versatile Julie Andrews, calandosi nei panni di Mademoiselle Fifi e di Eliza Doolittle. Tutto questo costituisce il pretesto per le due vedettes di esibirsi nei loro numeri più famosi di canto e ballo.

## LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO: Mafeking

ore 21,45 nazionale

La guerra anglo-boera è storicamente inquadrate in un articolo pubblicato in questo stesso numero alle pagine 22-23. Aggiungiamo qui che allora, nel 1900, i boeri erano i beniamini dell'opinione pubblica mondiale; la simpatia verso di loro era pari all'antipatia che oggi godono nel mondo i loro discendenti della Repubblica sudafricana. Eppure se l'antipatia di oggi è dovuta giustamente alla politica di «apartheid», non dimentichiamo che alla fine del secolo scorso i boeri erano gli ultimi sostenitori della schiavitù. Conoscente vano simpatizzò gli è che si difendevano dall'imperialismo inglese, all'apice della sua espansione. E gli inglesi fecero di tutto, in quella guerra durata tre anni, per rendersi antipatici all'opinione pubblica. La «guerriglia» inventata dai boeri nasceva invece tutti il vecchio presidente Kruger, lo zio Paul, era certamente più bello, più timorato di Dio, più buono di sir Cecil Rhodes, l'uomo d'affari geniale, perfetta incarnazione della potenza britannica trionfante. L'assedio di Mafeking (2 ottobre 1897-17 maggio 1900) costituisce il «canto del cigno» dei valorosi boeri: dopo di allora la via verso la resa finale è tutta in discesa. Ma quell'assedio subito dagli inglesi fu anche l'unico episodio di quella brutta

guerra in cui Tommy (emblema del soldato inglese immortalato da Kipling) non si sia reso antipatico. Merito tutto del comandante la roccaforte di Mafeking: un allora sconosciuto colonnello degli ussari dell'armata delle Indie, un certo Baden-Powell che legherà poi il suo nome alla fondazione (1908) dei boy-scouts, tuttora l'organizzazione giovanile più nota e più efficiente in ogni Paese. Le sue iniziative e le sue astuzie permisero agli assediati di resistere ben 218 giorni contro dodicimila avversari, fino a che i boeri dovettero ritirarsi per opporsi a una colonna inglese di soccorso. Dei circa mille inglesi che difendevano Mafeking ne morirono 74; 151 rimasero feriti; 41 cadde prigionieri. Per rievocare Mafeking e quella guerra dimenticata, nella puntata di stasera della serie curata da Henri de Turenne e Daniel Costelle, interverranno — tra le immagini dovute a un asso del cinema francese, Henri Decae — un giovane storico sudafricano, Desmond Colborne; un discendente dei re zulu, mons. Butefez, vescovo ausiliare di Johannesburg; il capitano di vascello sudafricano Sam Davis, lo scrittore e diplomatico sudafricano Roy Mac Neb; il giornalista George Duby; il generale Pretorius, discendente dell'omonimo fondatore di Pretoria; la scrittrice Rita Eiferink e i due fratelli Minchin.

"gong" in TV

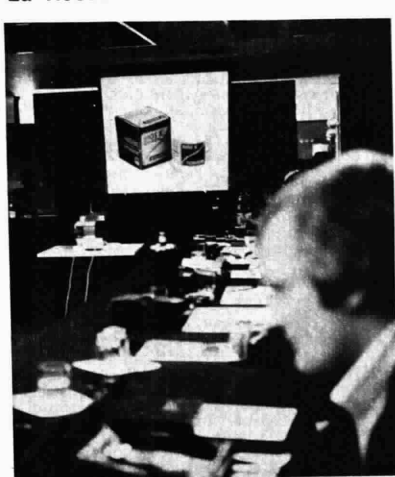


questo è il gioco del '76!  
il gioco del pirata!



tecnogiocattoli s.p.a.

La Rossetti Vernici lancia Biòs K.



In occasione del 3° Convegno Forze Vendita, nella sala conferenze dell'Hotel Charlton di Bologna, la Rossetti ha presentato Biòs K., il primo additivo antimuffa per qualsiasi idropittura attualmente in commercio. Biòs K., nato da una collaborazione tra la Bayer e la Rossetti, garantisce un'azione antimuffa per almeno 48 mesi.

IL SANTO: S. Basileo.

Altri Santi: S. Giovino, S. Lucio, S. Gennaro, S. Simplicio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,05 e tramonta alle ore 18,17; a Milano sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18,10; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,52; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,43.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1824, nasce a Litomyšl il compositore Bedřich Smetana.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Su dieci persone che parlano di noi, nove ne dicono male, e spesso la sola persona che ne dice bene, lo dice male. (Rivaroli).

Dirige Levine

## Il barbiere di Siviglia



Il baritone Renato Capecchi

ore 20,15 terzo

James Levine ha inciso su dischi, alla guida della London Symphony Orchestra, un'edizione del capolavoro rossiniano a cui hanno prestato la propria collaborazione artisti di canto assai noti: Renato Capecchi, Sherrill Milnes, Nicolaï Gedda, Beverly Sills. A questa recente incisione la rubrica curata da Giuseppe Pugliese, *Melodramma in discoteca*, dedica due trasmissioni la prima delle quali è in programma questa sera. Il *Barbiere*, destinato a soppiantare nel gusto del pubblico l'omonima partitura di Giovanni Paisiello, musicista illustre e anche allora amatissimo, andò in scena

a Roma il 1816. Sono note le vicende fortunate legate alla sua nascita. Un gatto (ennesimo incidente fra gli altri) attraversa il palcoscenico e suscita la beffarda illarità della platea. Il musicista non regge: non ha il coraggio di assistere alla «seconda» e si ficca a letto per dimenticare nel sonno ogni affanno. Le grida entusiastiche e gli applausi dei melomani sotto la sua finestra lo faranno sobbalzare di gioia, a notte alta, e l'avvertiranno che le sorti dell'opera sono mutate: il *Barbiere* incomincia il suo cammino glorioso.

Stendhal, che considerava «divine» altre partiture rossiniane, per esempio il *Tancrède*, ci ha lasciato questo singolare giudizio: «Il giorno in cui fossimo presi dalla curiosità di fare la conoscenza intima di Rossini è nel *Barbiere* che ci toccherà cercarlo. Uno degli elementi del suo stile vi si manifesta in modo sorprendente. Rossini che costruisce magistralmente i pezzi d'insieme, i duetti, è debole e lezioso nelle arie che dovrebbero dipingere la passione con semplicità. Il canto «spianato» è il suo scoglio». A parte l'assurdità di tale affermazione, lo Stendhal aveva però individuato uno dei miracoli dell'ispirazione rossiniana: la straordinaria genialità nell'inventare concertati e pezzi d'insieme.

Di Rina Durante

## Sapore di funghi

ore 21,15 nazionale

A Gianni e Carletta, due giovani coniugi che vivono in una cittadina del Sud, è stato regalato un cestino di funghi. Mentre Gianni è convinto che si tratti di ovoli mangerecci, Carletta è diffidente e ricorre — di nascosto dal marito — a uno stratagemma. Offre parte dei funghi ai vecchi zii che abitano nella villa vicina: faranno essi da cavie. Comincia qui una girandola di malintesi e di complicazioni tragicomiche: nella paura di essere accusati di tentato omicidio, i due coniugi

arrivano a simulare un duplice suicidio per gelosia... Alla fine tutto sembra risolversi per il meglio, con la sicurezza che i funghi erano «buoni». Ma è proprio così? «Io dico che quei funghi», conclude Gianni, «erano della specie peggiore, capaci di avvelenarmi la vita, per sempre!». Insomma una punta di veleno si è insinuata nei rapporti tra Gianni e Carletta, e non sarà facile sbarazzarsene. Il testo, di impianto tradizionale, in bilico tra il giallo e il rosa, ricco di colpi di scena, è una garbata satira di certo costume e mentalità provinciali.

6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I)**

François Champin: Piccola Suite in sol maggiore (rev. M. Kalkel); Preludio - Minuetto - Corrente I e II - Gavotta - Aria - Giga (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Bonaventura) • Cesar Franck: dalla Sinfonia in minore, Finale, Allegro (Orch. Filar. di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bergellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**

Gabriel Fauré: Cantique de Racine (Organista Xavier Darasse - Quintetto d'ottoni - Ars Nova) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza del re Katschei - Nina-nanna - Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi  
Regia di Riccardo Mantoni

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 Isabella Biagini ed Enrico Simonetti presentano:

**Di che humor sei?**

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde - Regia di Marcello Cossia

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia  
Nell'intervallo (ore 15):  
**Giornale radio**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZINI**

Incontri pomeridiani  
Conduce in studio Alberto Manzi  
Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concerto «via cavo»**

Musiche in anteprima dagli Studi della RAI

20,20 **OMBRETTA COLLI**

presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per infedeltà, distrazioni e lontani Testi di Belardini e Moroni

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**

**Sapore di funghi**

Radiodramma di Rina Durante  
Ofelia Cecilia Polizzi

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

di Giuseppe Morello

**GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

7,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

La ballata dell'uomo in (Pepino Gagliardi) • Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Io son sicuro (Angeleri) • L'appuntamento (Sentado) • beira do caminho (Ornella Vanoni) • Na sera • medito (Sergio Bruni) • Gigolo (Rosanna Fratello) • Come un iddio (Ricchi e Poveri) • Quando m'innamorai (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

**Speciale GR** (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 **Milena Vukotic e Lucio Dalla**

presentano:

**QUESTA COSA DI SEMPRE**

Un programma di Alvisio Sapori

**GIORNALE RADIO**

12 — **Quarto programma**

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17,05 **DOMANI**

di Corrado Alvaro - Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

2° episodio

Il signor Rinaldo Luigi Montini

La signora Wanda

Serena Michelotti

Susanna Grazia Maria Spina

Gemma Maria Grazia Sughi

Un carrettiere

Vivaldo Matteoni

Ottavio

Roberto Bonanni

Elvira

Laura Tanziani

Un pastore

Carlo Ratti

ed inoltre: Alessandro Bertl,

Mario Cassigoli, Maria Grazia

Fel, Mirio Guidelli, Fabio Leoncini,

Stefano Naddi, Rolando

Peperone, Liliana Vannini

Regia di **Marcello Aste**

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— **Invernizzi Tostini**

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**

Presentano Fiorella Gentile,

Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

Cedral Tassoni S.p.A.

—

Carletta Milena Vukotic

Gianni Sergio Reggi

Zia Eny Maria Fabbri

Zio Aristide Roberto Bruni

Il brigadiere Ignio Bonazzi

L'annunciatore

Antonio Lo Faro

Un infermiere Mario Marchetti

Un dottore Ferruccio Casacci

Regia di **Pietro Formentini**

Realizzazione effettuata negli

Studi di Torino della RAI

22 — **LE CANZONISSIME**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

**GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonotte

— Al termine: Chiusura





# notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 4950 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo del notte. Divagazioni di fine giornata. 0.06 Musica per tutti. A ticket a ticket. Azurri orizzonti. Cherokee. Casa popolare. Scettico blues. Sometimes I feel like a motherless child. Non avevo che te, Deep river. G. Verdi: Marcia trionfale. Atto 2° da «Aida». F. Tosti: Non t'amo più. I didn't know what time it was. One song. Moritat: 1.06 I protagonisti del do di petto: G. Rossini: Guglielmo Tell. Atto 4°: «O muto alfi». G. Verdi: Aroldo. Atto 2°: Scena e aria di Mina. Il Trovatore: Di quella pira. 1.36 Amica musica: Trascrivi da Pachelbel: In the garden. Ti guarderò nel cuore. My blue heaven. Nostalgic slow. Diana. Thanks for memories. Sono tre parole. My funny Valentine. 2.06 Ribalta internazionale: Rumore. Dixie totò. El chinchero. Roma furastiera. You're the first the last the everything. Il venditore di palloncini. Ding dong. 2.36 Contrasti musicali: Body and soul. Bella senz'anima. Carousel waltz. Hunky tonk. Charmaine. Cherokee. 3.06 Sinto il cielo di Napoli: Non è peccato. «O cunto è Mariarosa. Santa Lucia luntana. Na lacreme. Capriccio». E Positano. L. Figliole. Vierno. 3.36 Nel mondo dell'opera: A. Borodin: Il principe Igor. Ouverture. G. Verdi: Rigoletto. Atto 2°: Cortigiani, vil razza dannata. P. I. Tchaikovsky: Eugene Onegin. Atto 3°. Polonaise. 4.06 Musica in celluloide: Assassinio sull'Orient Express dal film omonimo. Mazurca del fico fiorone da «La mazurca del barone della santa e del fico fiorone». Bianchi cavalli d'agosto dal film omonimo. Africa addio dal film omonimo. Canzoncilla cafona da «Bello come un arcangelo». To you mi chissà del film «Zorro Kiss da «Niagara». Mourir d'aimer. 4.36 Canzoni per voi: Se dovessi cantarti. Ragazza del Sud. Un debole respiro. Sentimento. Mai. Se ti perdo. 5.06 Complessi alla ribalta: Non c'è poesia. Give and take. Messico lontano. American tank. Quattro permuta. I tuoi silenzi. 5.36 Musica per un buon giorno: Vieni incontro a me. A banda. Tearless. One more blues. Black bottom. I love Paris. Samba pa ti.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

## capodistria

kHz 278  
m 1079

7 Buongiorno in musica. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30 Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9.15 Ritratto in musica. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10.15 La Vera Romagna. 10.35 Domattina. 10.45 Valzer, polca, mazurca. 11.15 Orchestra Robert Chenn. 11.30 Edig Galletti. 11.45 Orchestra Edmundo Ros. 12 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 La Jugoslavia nel mondo. 14.10 Maestro Pergolesi. 14.35 Valzer, polca, mazurca. 15 Si dice o non si dice. Note linguistiche di Gianni Malusa. 15.10 Intermezzo musicale. 15.45 Quattro passi. 16.10-16.30 Nervillo Camporesi. 16.30 Crash. 20 Melodie immortali. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Cliché letterari: Incontro con lo scrittore Piero Chiara. 21.20 Ritmi per archi. 21.35 Intermezzo musicale. 21.45 Concerto. 22.30 Notte notturna. 22.35-23 Notturni interpreti: Il complesso «I Virtuosi».

## montecarlo

kHz 428  
m 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notiziari flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6.35 Sveglia col disco preferito con Roberto. 6.45 Bollettino meteorologico. 7.05 L'ultima degli ascoltatori. 7.35 Notizie sulle vedette preferite. 7.45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8.10 Pettegolezzi musicali. 8.15 Bollettino meteorologico. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parlamento insieme con Lusella. 10.15 Dietetica: professor Guido Razzoli. 10.45 Risponde Roberto Biasoli. 11.15 Arredamento: Isabella Orenzi. 11.30 Il gioielliere. 12.05 Giorno in musica con Lilliana. 12.30 La parlantina (gioco). 14 Due quattro-letti con Antonio. 14.15 La canzone del vostro amore. 14.30 Il core ha sempre ragione. 15.15 Incontro. 15.45 L'angolo della poesia. 16 Riccardo sei service. 16.25 Omaggio. 16.40 Surgelati. 17 Hit parade dei punti di vista. 18 Federico show con l'Olandese volante. 18.30 Fumorama con Herbert Pagani. 19.30-19.45 Verità cristiana.

## svizzera

kHz 536  
m 557

6 Musica - Informazioni. 6.30 - 7 - 7.30 - 8 - 8.30 Notiziari. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.45 L'agenda. 8.05 Oggi in edicola. 9 Radio matina. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10 Ressegna della stampa. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13.05 Motivi del West. 13.30 L'ammazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Perlo e musica. 16 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18.20 Celebri valzer. 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 20 Spettacolo di carnevale. 21.55 Ballo. 22.30 Radiogiornale. 22.45 Ritmi. 23 On charts. 23.30 Notiziario. 23.35-24 Notturno musicale.

## vaticano

kHz 536  
m 557

Onda Media: 1529 kHz = 96 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma. 7.30 S. Messa latina. 8 - Quatre voix -. 12.15 Filo diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 Orizzonti Cristiani. I giovedì per i giovani: Mani Tesei di P. G. Giorganni. Mani Nobili. P. A. Lian drini. 20.30 Kann der Mensch Gott etwas schenken? 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Vie des missions. 21.30 Religious Events. 21.45 Incontro della sera: Coriandoli e stelle filanti - con Renato Rascel. 22.30 Caritas a Radio Vaticano. 23 Orizzonti Cristiani (Replica). 23.30 Con Voi nella notte. Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13.15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

kHz 536  
m 557

ONDA MEDIA m. 208  
19.30-19.45 QUA Media: Notiziario per gli italiani in Europa.

# programmi regionali

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Telex - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15.30 Cantar perché si vive. Analisi dei cantanti al Franco. 16.30-16.45. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina, a cura del professor Carlo Pacher. Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12.10.12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio. 15.10 - A richiesta - Programma presentato da Andrea Centazzo e Gianluigi Jurich. 16.20-17 - Uomini e cose - Ressegna regionale di cultura con R. Rappalini fra arti e professioni nella Regione ieri e oggi. Partecipano Manlio Cecovini, Cesare Devatag, Bruno Maier - Raccontiamo: i canti e i sogni della filanda - di Elio Bartolini. 19.30-20

Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15.45 Arti, lettere e spettacoli. 15.50-16.30 Musica richiesta. Sardegna - 12.10-12.30 Musica leggera e Folk-tomato Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 La fisarmonica: uno strumento per tanti suoni, a cura di Giovanni Nottola dall'Italia e dall'estero. Salvatore Pili. 15.20 Musica polifonica. 15.40-16 Complesso isolano di musica leggera: «I 7 in ritmo». 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 14.30 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 15.05 Castelli di Sicilia, di Gianni Pirrone con Gabriella Savoia e Vittorio Brusca. 15.30-16 Platascio d'oro: Ressegna del cabaret siciliano. 19.30-20 Gazzettino 4° ed.

## sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen. 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.48 Schulfunk (Volkschule) Wir singen und musizieren. 11-11.30 Die Anekdotenecke. 12.12-13 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagssmagazin. Dazwischen. 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kinderfunk. Grett Bauer. Die Radio-Oma erzählt. 3. Folge. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. «Über achtzehn verboten». 18 Wer ist wer? 18.05 Für Kammermusikfreunde. Domenico Scarlatti: Sonate in F-Dur. Sonate in E-Dur. Frédéric Chopin: Scherzo Nr. 2 in b-moll. Robert Schumann: Aus - Phantasietücke. Op. 12 Nr. 1 und 4. Sergej Prokofiev: Sonate Op. 28 für Klavier. Alban Berg: Sonate Op. 1 für Klavier. Auf. Andrea Bonatta. Klavier. 18.45 Fragen zur Bibel. Wer war Paulus? Ein Beitrag von Dr. Willi Egger. 19-19.05 Musikalische Intermezzo. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Faschingskehrhaus mit Ado Schlier. 21 Die Welt der Frau. 21.55 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenshina

7 Koledar. 7.05-9.05 Jutrana glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske vize in popevke. 12.50 Revija glasbi. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila. Dejevo in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Komorni koncert. Horstni Georges Barbotov, pianista. Ge-nevieve Joy. Ludwig van Beethoven: Sonata v f dur, op. 17; Charles Koechlin: Sonata op. 70. 19 Javzovski triz Glancarla Beriozizija. 19.10 1945-1975 Trideset let gladikega amaterstva v naši deželi. 4 oddaja. 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Pustni ples. 22.15 Poročila. 22.55-23 Jutrinski spored.

# radio estere





# 30°

**attivo delicatamente**

permette agli enzimi di compiere la loro attività proteggendo la delicatezza dei tessuti e dei colori.



# 60°

**attivo decisamente**

dà agli enzimi e al perborato la possibilità di svolgere la loro attività smacchiando e sgrassando fibre miste e colorate.



# 90°

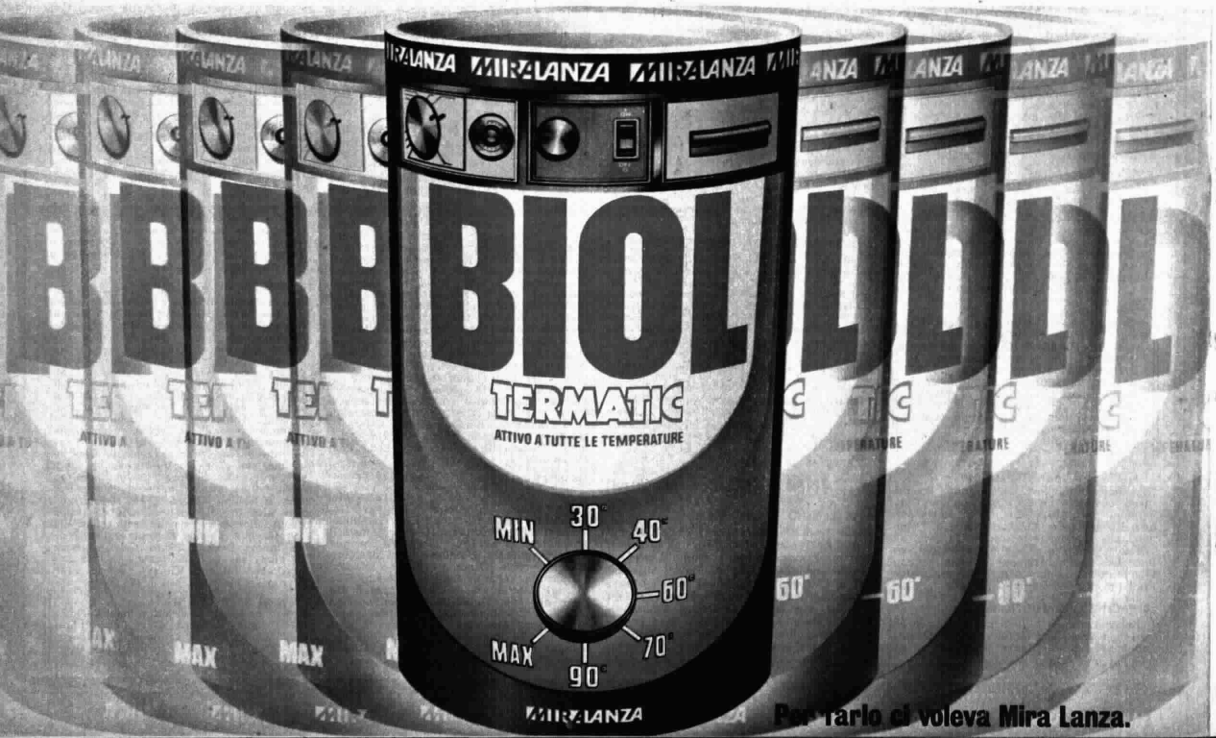
**attivo energicamente**

dà al perborato la possibilità di sviluppare al massimo tutta la sua attività sbiancante.

## Biol Termatic attivo sempre!

## Per darti il massimo grado del pulito.

## Sempre!



Per farlo ci voleva Mira Lanza.

## nazionale

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
La questione femminile  
Un programma di Mara Bruno  
Regia di Virgilio Sabat  
Terza puntata  
(Replica)

## 12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola  
a cura di Roberto Bencivenga  
Consulenza di Ferdinando Catella

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

## 13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

## 17 — SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

Edizione del pomeriggio

## per i più piccoli

## 17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto  
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato  
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi  
In questo numero:  
Alti colli plumati  
Una fotostoria di Leopoldo Macchia  
Testo di Giuseppe Bufalari  
Regia di Gianfranco Manganello

## 17,35 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

Un incredibile mondo subacqueo  
Disegno animato  
Prod.: Poski Film

## la TV dei ragazzi

## 17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRONAVE ORION

Quarto episodio  
Battaglia per il sole  
con Dietmar Schönherr, Eva Pflug, Wolfgang Völz, Claus Holm, Friedrich Yoffo  
Regia di Theo Mezger  
Prod.: Bavaria GmbH

☐ GONG

## 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Michelangelo: L'ultimo gigante  
di Tom Priestley e Lou Hazam  
Prima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

## CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO



Frédéric Rossif è l'autore del programma «L'opera selvaggia» che viene trasmesso alle ore 20,40

20,40

## L'opera selvaggia

di Frédéric Rossif  
Testo di François Billeldoux  
Seconda puntata  
Qual è il tuo destino?  
Una coproduzione RAI - Télé-Hachette

☐ DOREMI

## 21,35 MERCOLEDÌ SPORT

Telegiornale dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

22,45

## Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

## secondo

## 18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

## 19 — BIM BUM BAM

Spettacolo musicale di Roberto Danè e Ludovico Paregrini  
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruno Lelli  
Scenari di Ennio Di Majo  
Orchestra diretta da Aldo Buonocore  
Regia di Gian Maria Tabarelli

☐ TIC-TAC

## 20 — CONCERTO DELLA SERA

Nuovi Direttori: Franco Tampioni  
— Gioacchino Rossini: Cenerentola, ouverture  
— Benjamin Britten: Matinée musicales, 2<sup>a</sup> suite (da Rossini), a) Marcia, b) Notturno, c) Waltzer, d) Fantasia, e) Moto perpetuo (Solferigi e gorgheggi)  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Walter Mastrangelo

☐ ARCOBALENO

## 20,30 SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

## L'albero di Natale

Film - Regia di Terence Young

Interpreti: William Holden, Yvonne De Carlo, Brook Fuller, Madeleine Damien, Mario Feliciani, Friedrich Ledebur

Produzione: Les Films Corona - Jupiter Generale Cinematografica

☐ DOREMI

22,40 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE



Tony Santagata è ospite della trasmissione «Bim bum bam» (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Detek und Tivviff, Gaudesgeschichten, 2. Folge: Geisterstunde - Verliebt: Telesar, Michel aus Lönnberg, Filmgeschichten nach einer Erzählung von Astrid Lindgren, In der Titelrolle: Jan Olsson, 2. Folge: - Als Michel in die Schule kam - Regie: Olle Hellbom, Verliebt: Telesar, 19,40 Eternachule, Heute: - Reihung der Geschwister - Verliebt: ORF

19,50 Brennpunkt  
20,10-20,30 Tagesschau

## svizzera

18 — Per i bambini:

PUZZLE  
Incontro di musica e giochi  
QUELLI DELLA GIRANDOLA  
Lavori manuali ideati da Piero Polato  
VII. Le materie plastiche  
TV-SPOT

18,55 POP HOT X  
Musica per i giovani con Alexia Corner  
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz. X  
TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI  
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz. X  
di Slawomir Drozek

21 — UN CASO FORTUNATO  
Traduzione di P. Statuti  
Il marito, Silvano Tranquilli; La moglie: Mila Vannucci; Il nuovo inquilino: Carlo Simoni; Il vecchio: Mario Carotenuto; Il neonato: Elio Crovetto

Regia di Sergio Genni  
22,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,10 MERCOLEDÌ SPORT X  
In Eurovisione da Düsseldorf (Germania):

CALCIO: Borussia Mönchengladbach-Real Madrid  
Quarti di finale della Coppa europea dei campioni

— Cronaca differita parziale  
— Notizie

23,15-23,25 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ed. X

## capodistria

16,55 TELESPORT CALCIO

Coppa dei Campioni  
Incontro di andata dei quarti di finale

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
Alla scoperta degli animali: la lucertola

20,10 TELESPORT X  
Calcio: Coppa dei Campioni - Quarti di finale - Andata Düsseldorf Borussia-Real Madrid

21 — TELEGIORNALE  
21,15 CALCIO SECONDO TEMPO

22 — QUARTIERE VECCHIO X  
Telefilm della serie «L'uomo e la città»

con Anthony Quinn, Mike Farrell e Mala Fowers  
Regia di Paul Henreid

Iniziamo questa sera una breve serie di telefilm a colori prodotti da David Victor e Stanley Rubin.

Assisteremo, di volta in volta, alla lotta dell'imprevedibile, umano, ma fermo sindaco, Tom Alcala, con gli innumerevoli problemi che emergono ogni giorno nella sua città.

22,50 MAGNETE X  
«Ann Margaret Olson show»

## francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 OPERAZIONE PERICOLO - Telefilm

16,20 UN SUR CINQ - Una trasmissione di Armand Lamotte - Regia di Jean-Pierre Spiro

18,25 ROMAIN LO STORDITO per la serie «Le belle storie della lanterna magica» - Disegni di Pascale-Claude Lafontaine

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PLEINAIRES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

Regia di Francis Caillaud  
19,40 C'EST UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 PATTUGLIA MISTA  
Telefilm della serie «Police Story» con Sue Ann Langdon, Dean Stockwell, Jerry Lee Lewis, Murray Hamilton

Regia di David Friedman  
21,30 C'EST A DIRE - L'attualità della settimana vista dalla redazione di «Antenne 2»

22 — TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GLI SBAUDATI  
«I cavalieri della notte»

20,50 NOTIZIARIO

21 — L'INARRIVABILE FELICITA'

Film  
Regia di Sidney Lanfield con Rita Hayworth e Fred Astaire

Un ballerino di varietà, insoddisfatto della disciplina militare, trascorre buona parte del suo tempo in prigione. L'estesimento di uno spettacolo per i militari gli consente di dimostrare le sue doti.

Durante la rappresentazione della rivista si innamorava della prima donna che si mostra indifferente al giovanotto.

La sua conquista la ragazza.

# sapete proprio tutto sul vostro adesivo per dentiere?

Ecco quattro motivi fondamentali  
per scegliere la pasta adesiva Super Poli-Grip:

## perfetta stabilità:

Super Poli-Grip si distribuisce più uniformemente, riempiendo tutti gli interspazi tra protesi e gengiva, così da assicurare una perfetta stabilità della dentiera in ogni circostanza.



## tenuta lunga durata:

Gli ingredienti di Super Poli-Grip sono selezionati per tenere più a lungo e offrire, quindi, una sicurezza d'uso che si prolunga nel tempo.



## massima adesività:

Super Poli-Grip ha una formula esclusiva (a base di migliaia di filamenti super-adesivi, intersecantisi tra loro) che assicura una eccezionale aderenza della dentiera alle gengive.



## sicurezza assoluta:

Super Poli-Grip può realmente farvi dimenticare di avere la dentiera. Parlare, ridere, mangiare ciò che preferite, da oggi non è più un problema.



**RITROVATE  
LA GIOIA DI VIVERE!  
provate subito anche Voi  
SUPER POLI-GRIP®**

...oppure Poli-Grip normale se i vostri problemi di dentiera sono più semplici.



In vendita  
esclusivamente in Farmacia  
in un solo formato

# televisione

Un film « tenero » del regista di James Bond

## L'albero di Natale



William Holden affronta un tormentato e dolente personaggio di padre

### ore 21 secondo

**C**erti personaggi destinati a diventare nella vita e nel lavoro qualcosa di simile a girovaghi « senza patria » nascono forse con il destino segnato. Non è un « segno » che Terence Young, regista noto per aver illustrato le prime avventure cinematografiche di James Bond, sia inglese di cittadinanza ma cinese — di Shanghai — per nascita? Le basi del mestiere Young le ha apprese negli « studios » di Londra, dopo essersi laureato professore di storia a Cambridge, ma poi il terreno ha preso a scottargli sotto i piedi. I suoi film è andato a girarli negli Stati Uniti, in Italia, Francia, Germania, Spagna; i suoi soggetti li ha scelti — o glieli hanno suggeriti — in un repertorio tanto divagante da risultare dispersivo: commedie, storie sentimentali, avventure esotiche, storiche, di guerra e in costume, « gialli » inquinati dal gusto del fantascientifico, e i suoi interpreti, a farne un elenco completo, metterebbero insieme un catalogo di nazionalità pressoché esaustivo.

Vedere, per credere, questo *Albero di Natale* che Young ha diretto nel '69. In quel caso egli realizzò un'intenzione produttiva italo-francese, lavorando a Parigi sulla base d'un romanzo di Michel Bataille, *L'arbre de Noël* (questo è anche il titolo originale del film). Il protagonista maschile viene da Hollywood, è William Holden, la sua compagna è Verna Lisi, italiana, e intorno a loro stanno Bourvil e Madeleine Damien, francesi, Friedrich Ledebur, inglese, Mario Feliciani, altro italiano. Il luogo comune vuole che l'assenza di retroterra omogenei porti gli autori, qualunque autore, a esiti artisticamente deludenti: il cosmopolitismo, in arte, è di regola giudicato attribuito negativo. Luogo comune o dato verificato nella realtà, conseguenza non evitabile del-

l'incapacità di trovare punti fermi? Per Young si può forse accettare la seconda ipotesi; di fatto fra i tanti film che ha diretto da uomo di mestiere scaltro e senza problemi, gli unici capaci di restare nel ricordo sono proprio quelli ricavati dai « gialli impropri » di Jan Fleming, il papà di Bond-007: *Licenza di uccidere*, *Dalla Russia con amore*, *Operazione tuono*. Si capisce anche perché: per un eroe destinato a vagare nei mondi più eterogenei, a suo agio nell'alta società e nei suoi clubs esclusivi come fra i selvaggi, sempre salvato dalla carica di cinismo e di capacità di divertirsi che gli viene dalla consapevolezza dell'immortalità, Young era il regista ideale: cosmopolita, appunto, quanto il suo improbabile ed eccitante personaggio. L'uomo di mondo e di mestiere, beninteso, non si smentisce e non annulla le sue qualità quando gli toccano impegni di ordine totalmente diverso. Nell'*Albero di Natale*, per esempio, Young risulta convincente anche come narratore col cuore (tenero) in mano alle prese con un accorato sodalizio fra padre e figlio, al quale si mescola la fidanzata che il primo vedovo si trova ad avere accanto. Marcel ha finito le scuole e con il padre industriale, Laurent, va a trascorrere una vacanza in barca da un aereo militare esploso in volo cade un ordigno atomico. Di corsa all'ospedale, dove i medici non riscontrano conseguenze dell'incidente né sul padre né sul figlio; ma l'effetto delle radiazioni si manifesta più tardi, mentre i due e Catherine proseguono la vacanza nella tenuta di campagna d'un vecchio amico. Il giovane Marcel è stato aggredito dalla leucemia e non potrà salvarsi ad onta delle cure, dell'affetto, del rapporto nuovo e fatto di profonda comprensione che s'è stabilito fra lui e i « grandi » chiamati a soffrire con lui la sua mortale tragedia.



# mercoledì 3 marzo

## SAPERE - Michelangelo: L'ultimo gigante.

ore 18,45 nazionale

Il documentario su Michelangelo, di cui questa sera presentiamo la prima parte, è stato prodotto recentemente dalla N.B.C. News, e trasmesso negli Stati Uniti in orario serale. Pare che il suo indice di gradimento sia stato molto elevato. Perché un documentario americano su Michelangelo? Perché è stato confezionato secondo alcuni schemi e canoni che possono offrire materia di riflessione. Il documentario è infatti un tipico prodotto della cultura di massa, affidato a mezzi di comunicazione di massa, quale è appunto la televisione, in questo caso americana. Il programma, nell'intento di essere comunicativo per un largo pubblico, è centrato soprattutto sui personaggi, ed in primo luogo sul personaggio Michelangelo, con la tendenza a drammatizzare le situazioni; della tradizionale immagine del protagonista la trasmissione accoglie i dati esteriori e più facili, specie se un po' romanzeschi, che esaltano il carattere romantico di un artista tormentato ed insieme geniale. I rapporti che intercorrono tra

personaggi e realtà storica, tra ricerca artistica ed ambiente culturale, sono pressoché ignorati. Nulla che in qualche modo lasci intendere la complessità dei temi e delle situazioni che si intrecciano attorno alla vicenda artistica e culturale di uno dei maggiori interpreti di quel periodo di crisi del cattolicesimo e della cultura classica in dissoluzione, tra la fine del '400 ed il '500. In questo senso il documentario è esemplare, come prodotto di una sottile operazione di semplificazione dei dati storici e culturali. Più l'attenzione è portata sui particolari anche minuti, sull'aneddoto, più il documentario invita ad una lettura delle opere di Michelangelo che risulta sfumata ed astratta: quasi il risultato di una attività sovrumana. Vien fatto di pensare che su documentari come questo, ispirato a certi precisi canoni divulgativi, si opera spesso, in America — e non soltanto in America — l'avvicinamento ai fatti artistici. In questo senso la trasmissione del documentario (nella sua edizione integrale) può riuscire utile a segnalare certi rischi di una divulgazione un po' semplicistica.

## BIM BUM BAM

ore 19 secondo

Roberto Dané e Ludovico Peregrini, autori di questo varietà al quale dà garanzia musicale il maestro Aldo Buonocore con la sua orchestra, hanno scelto con particolarissima cura i quattro ospiti della terza puntata. Ce li presenteranno, come al solito, i conduttori della trasmissione, cioè Bruno

Lelli, Peppino Gagliardi e Bruno Lauzi. La voce nuova è quella di Rossella Valenti, dalla quale ascolteremo il cielo, lo spazio riservato ai complessi sarà occupato dai Bulldogs, con Black Emmanuelle; per gli ascoltatori dell'età di mezzo ci sarà Tony Santagata, interprete di Uva uva; mentre Evasione o realtà? è il titolo, vagamente pirandelliano, della canzone di Al Bano.

## CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Per il ciclo «Nuovi direttori» sale stasera sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Franco Tamponi. Allevato per il violino di Remy Prinseppe e per la composizione di Vieri Tosatti, Franco Tamponi ha svolto una notevole attività nel campo della musica da camera. Giovanissimo, fu tra i fondatori del famoso complesso «I Musici», al quale ha dato la sua opera come primo violino e concertatore. Dal 1954 Tamponi si dedica all'insegnamento della musica d'insieme nei conservatori di Palermo, di Cagliari e di Bari. Torno a fare parte de «I Musici» dal 1961 al 1964, anno in cui vinse il concorso per la cattedra di «Musica d'insieme» al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Ha scritto parecchie cadenze per concerti solistici, affidandole a concertisti di nome (Accardo, Ajo, Asciolla, Bianchi, Gazzelloni, Ghedin, Giuranna, Klemm, Petracchi, Stefanato, ecc.).

Svolge anche attività di revisore e di elaboratore di musica antica. Tra gli ultimi lavori effettuati in questo campo ricordiamo La puniton di Cherubini, da lui stesso diretta in prima moderna con la «Scaletti» di Napoli; alcune Sonate per viola e basso di Rolla in collaborazione con Luigi Alberto Bianchi; La primavera di Paganini affidata ad Accardo (incise per la «Deutsche Grammophon» insieme con la «London Symphony Orchestra»). Di recente i suoi interessi si sono rivolti all'attività direttoriale: è stato invitato presso le Orchestre RAI, presso la Sinfonica di Santa Cecilia di Roma ed altre. Infine, alla guida dell'Orchestra da camera dell'Unione Musicisti di Roma, dirige concerti nelle città di provincia allo scopo di far conoscere dal vivo a tutti i pubblici non solo le grandi pagine del passato, ma anche le opere degli italiani del nostro tempo. Nel programma odierno figurano l'ouverture dalla Cenerentola di Rossini e Matinées musicales di Britten.

## L'OPERA SELVAGGIA: Qual è il tuo destino?

ore 20,40 nazionale

«Quello che si crede favoloso, in Iran è reale». Questa frase di François Billeterdoux, l'autore del testo, è la chiave per interpretare la seconda puntata dell'Opera selvaggia. Rossif percorre gli altipiani della Persia avvertendo come guida spirituale Omar Khayyam, il poeta persiano più conosciuto in Occidente e che meglio ha espresso la religiosità degli iraniani. Prevale, in questa puntata, la presenza umana ri-

spetto a quella animale: i nomadi del deserto, i guerrieri che danzano brandendo le spade, la caccia dei falconieri. «Siamo venuti come l'acqua, siamo partiti come il vento!», ha scritto Omar Khayyam. «Mettilmo che tu abbia vissuto cento anni felici, che tu ne viva altri cento: sai qual è il tuo destino?». La risposta è forse nei versi di una canzone dei nomadi iraniani: «Il mondo è come un caravanserraglio, noi non ci siamo che per ripartire, ma Dio e il mondo restano».

# QUESTA SERA

il **CARO SELLO**  
più musicale  
in cartone animato  
presentato da

**Birichin**  
le arance della salute!



**Birichin, il nome  
della frutta in Europa.**

OKA

# radio mercoledì 3 marzo

IL SANTO: S. Cunegonda.

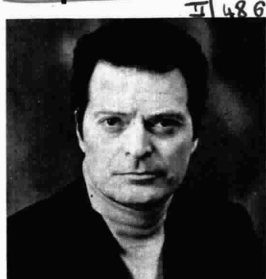
Altri Santi: S. Marino, S. Asperio, S. Lucio, S. Fortunato, S. Eutropio, S. Tiziano.  
Il sole sorge a Torino alle ore 7,03 e tramonta alle ore 18,18; a Milano sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,12; a Trieste sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,53; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,02; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,01; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1824, muore a Londra il violinista Giovanni Battista Viotti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il proposito di non ingannare gli altri ci espone al pericolo d'esser spesso ingannati noi stessi. (La Rochefoucauld).

## Stagione teatrale radiofonica

## L'opera dell'ebreo



Sergio Fantoni è Don Antonio

### ore 21,15 nazionale

*L'opera dell'ebreo* è un testo ricco di situazioni e di momenti spettacolari; i personaggi, i moltissimi personaggi godono tutti di un'antica, intima, essenziale vita teatrale. L'azione del dramma si svolge in Portogallo nel 1737 e descrive le tragiche vicende degli ebrei portoghesi i quali, costretti a convertirsi secoli prima al cristianesimo, restarono segretamente fedeli alla loro religione. «Questi ebrei», dice Luigi Squarzina, regista dell'edizione radiofonica, «erano chiamati con disprezzo "marranos" e furono perseguitati con accanimento dall'Inquisizione che li condannava al rogo». Il nome ufficiale non era «marranos» ma «conversos» o «cristianos nuevos» e un decreto del re di Castiglia vietava nel 1380 di usare il termine ingiurioso di «marrano» (parola dall'origine discussa). L'assimilazione dei numerosissimi convertiti divenne un grave problema sociale e religioso per la Spagna. Stato e Chiesa cercarono con tutti i mezzi, specialmente mediante l'Inquisizione, rinnovata nel 1481, di cancellare radicalmente ogni residuo di attaccamento alla fede ebraica. Anche l'espulsione dalla Spagna, nel 1492, degli ebrei che si rifiutavano di rinnegare la loro fede mirava particolarmente a troncare ogni rapporto dei «marrani» con l'ebraismo.

In Portogallo, per quanto Giovanni II avesse accolto benevolmente numerosi convertiti che

fuggivano dalla Spagna e dalla Inquisizione e numerosi ebrei espulsi, si venne poi formando una vastissima cerchia di nuovi cristiani in seguito alle conversioni coattivamente imposte da re Manuel nel 1497. E la loro assimilazione era ancora più difficile di quella dei loro confratelli spagnoli perché si trattava in grandissima maggioranza di ebrei intimamente fedeli alla loro fede i quali appunto per questa ragione erano fuggiti dalla Spagna. Anche la «figura centrale dell'Opera dell'ebreo», continua Squarzina, «è un personaggio realmente esistito e cioè il famoso commediografo portoghese Antonio José da Silva, egli stesso di origine «marrana» e perciò comunemente chiamato «O judeu» (l'ebreo). Il teatro «Barrio alto» da lui fondato e diretto era molto popolare a Lisbona e le sue commedie satiriche vi furono rappresentate con grande successo». Antonio José da Silva era nato a Rio de Janeiro e si era trasferito ancora fanciullo a Lisbona con i genitori, dove il padre cominciò a esercitare l'avvocatura e poté avviare agli studi giuridici Antonio José. Il futuro commediografo aveva una ventina d'anni quando fu arrestato, insieme alla madre e ai fratelli, e sottoposto a tortura. Fu liberato dopo tre settimane di detenzione con l'obbligo di non lasciare il Paese senza preventiva autorizzazione del Tribunale del Sant'Uffizio. Ripresi e completati gli studi a Coimbra, José da Silva si stabilì di nuovo nella capitale dove abbracciò la professione del padre e si sposò con una cugina, anch'essa di origine ebraica. Ma le sue tribolazioni non erano finite. Nel 1737 fu nuovamente arrestato, insieme alla madre e alla moglie, e riconosciuto eretico convinto e recidivo. «Benché fosse protetto dal re che condivideva le sue idee liberali», conclude Squarzina, «Antonio José da Silva fu processato dal Sant'Uffizio, condannato a morte e bruciato vivo sul rogo a soli trentadue anni». *L'opera dell'ebreo* è un omaggio al suo destino di uomo perseguitato per aver avuto fede nelle sue idee e nelle sue convinzioni religiose.

## nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I)**  
G. Bononcini: La Griselda, sinfonia (Orch. London Philharmonia dir. R. Bonynge) ♦ A. Vivaldi: Concerto in mi bem. magg.: «La tempesta di mare» (Orch. d'archi «Pro Musica» dir. R. Reinhardt) ♦ A. Salieri: La secchia rapita, ouverture (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. P. Argento) ♦ G. Bizet: Carmen, preludio att. I (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet)

**6.25 Almanacco**  
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

**6.30 MATTUTINO MUSICALE (II)**  
J. Brahms: dalla Sonata n. 2 in la magg. per vi. e pf. (G. Kulenkamp, vl.; G. Solti, pf.) ♦ A. Dvorak: Due leggende (Duo pf. M. Jones - D. De Rosa) ♦ A. Catalani: dall'opera Loreley: «Danza delle ondine» (Orch. NBC Symphony dir. A. Tosi)

**7 — Giornale radio**

**7.10 IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

**7.23 Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

**7.45 IERI AL PARLAMENTO**

### 13 — GIORNALE RADIO

**13.20 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:  
**Io e lei**

Battibacchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello  
Regia di Silvio Gigli

**14 — Giornale radio**

**14.05 Orazio**  
Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi  
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia  
Nell'intervallo (ore 15):  
**Giornale radio**

**15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI**

**16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**  
Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi  
Regia di Nini Pernò

**17 — Giornale radio**

### 19 — GIORNALE RADIO

**19.15 Ascolta, si fa sera**  
Sul nostri mercati

**19.30 LA BOTTEGA DEL DISCO**  
di Claudio Casini

**20.20 GIOVANNA RALLI** presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

**21 — GIORNALE RADIO**

**21.15 Stagione Teatrale Radiofonica**  
**L'opera dell'ebreo**  
Dramma in tre atti di Alter Kacyzne

Traduzione di Paola Ojetti  
Don Antonio José da Silva  
Sergio Fantoni  
Dofa Leonor, sua moglie  
Laura Rizzoli  
Don Mendes da Silva  
Gianni Galavotti

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane  
**8.30 LE CANZONI DEL MATTINO**  
A modo mio (Gianni Nazzaro) ♦  
Noi due insieme (Orietta Berti) ♦  
L'avventura (Domenico Modugno) ♦  
A l'attiera (Giuiletta Sacco) ♦  
Violente o dolente (Umberto Balsani) ♦ Come faceva freddo (Nada) ♦ Vestiti, usciamo (I Vianelli) ♦  
L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond M. Félèvre)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio  
**Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

**11 — L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

**11.30 Marchesi e Palazzo** presentano:  
**KURSAAL TRA NOI**  
Super varietal internazionale dal Grattashov di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angelina Quintana

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

### 12 — GIORNALE RADIO

**12.10 Quarto programma**  
Giorno irregolare di Antonio Amurri e Marcello Casco

**17.05 DOMANI**  
di Corrado Alvaro  
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

**3° episodio**  
Susanna Grazia Maria Spina Ugo Carlo Simoni  
Il signor Rinaldo Luigi Montini La signora Wanda

Serena Michelotti  
Elvira Laura Tanziani  
Ottavio Roberto Bonanni

ed inoltre: Alberto Archetti, Nella Barbieri, Alessandro Berti, Marco Cassigoli, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Mirio Guidelli, Lilliana Vannini

Regia di Marcello Aste  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

**17.25 fffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI

**18 — Musica in**  
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorhano Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

**19.15 Dofa Lorenza**  
Line Volonghi  
Don Mathias da Silva

**19.30 Marika**  
Danielle Chapparino  
Camuda  
Lu Bianchi  
Leonardo Severini  
Beatriz  
Lucilla Morlacchi  
I tre inquisitori  
Omero Antonutti

**19.45 Eros Pagni**  
ed inoltre: Attilio Cucari, Renzo Lori, Giampiero Fortebraccio, Carlo Tambarini, Sebastiano Tringali, Gianni Ferbet, Alvis Bataini, Graziella Polesinetti, Dina Bracchi, Ivana Erbetta, Ombretta De Caro, Maggiorino Porta, Mario Marchi, Enrico Ardizzone, Franco Carli, Vittorio Sattura, Marco Sciacaluga, Iginio Bonazzi, Loris Zanchi

**19.55 Michele di Dorian Saracino**  
Regia di Luigi Squarzina  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

**20.05 OGGI AL PARLAMENTO**  
**GIORNALE RADIO**  
Al termine: Chiusura

## secondo

**6** — Romina Power presenta:  
**Il mattiniero**

Nell'int.: Alberto Archetti, Nella Barbieri, Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fel, Stefano Gambacurri, Mirio Guidelli, Liliana Vannini

**7,30** **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT

**7,40** **Buongiorno con Iva Zanichchi, Maria Bazar e The Lovelets**

— Invernizzi Susanna

**GIORNALE RADIO**

**8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

L. Cherubini: Medea: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Tosi)

— G. Donizetti: Don Pasquale: «Pronta io son» (G. Scattini, sopr.; T. Krause, bar. — Orch. dell'Opera di Vienna dir. J. Karstz)

— G. Verdi: Giovanna d'Arco: «O fatidica foresta» (Montserat Caballé, sopr.; P. Domingo, ten. — Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. J. Levine)

— G. Puccini: Madame Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (R. Scott, sopr.; C. Bergonzi, ten. — Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. J. Barbirolli)

**9,30** **Giornale radio**

**9,35** **Domani**

di Corrado Alvaro — Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

3<sup>a</sup> episodio  
Susanna Grazia Maria Spina  
Ugo Carlo Simonini  
Il signor Rinaldo Luigi Montini

La signora Wanda  
Serena Michelotti

Elvira Laura Tanziani  
Ottavio Roberto Bonanni

ed inoltre: Alberto Archetti, Nella Barbieri, Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fel, Stefano Gambacurri, Mirio Guidelli, Liliana Vannini

**Regia di Marcello Aste**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Susanna

**9,55** **CANZONI PER TUTTI**

**10,24** **Corrado Pani presenta**  
**Una poesia al giorno**  
**CARME 72, di Catullo**  
Lettura di Giulio Bosetti

**10,30** **Giornale radio**

**10,35** **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? — Programma condotto da Francesco Mulo con la regia di Manfredo Mattioli

Nell'int. (11.30): **Giornale radio**

**12,10** **Trasmissioni regionali**

**12,30** **GIORNALE RADIO**

**12,40** **In diretta da New York, Parigi e Londra**

**TOP '76**

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore — Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti

**Regia di Sandro Laszio**

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

**17,30** **Speciale GR**

**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione

**17,50** **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

(Replica)

**18,35** **Giornale radio**

**18,40** **Radiodisoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

**19,30** **RADIO SERA**

**19,55** **Calcio - da Bruges**  
Radiocronaca dell'incontro

**Bruges-Milan**  
**PER LA COPPA UEFA**  
Radiocronista Enrico Ameri

**21,49** **Maria Laura Giulietti**  
presenta:  
**Popoff**

**22,30** **GIORNALE RADIO**

**Bollettino del mare**

**22,50** **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.

**23,29** **Chiusura**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**12559**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

## terzo

**8,30** **Concerto di apertura**

**F. Danzi: Sonata** ♦ **V. Tomascek: An den Mond**, lied su testo di Goethe ♦ **K. Kreutzer: Frühlingsglaube**, lied su testo di Uhland ♦ **N. von Krufft: An Emma**, lied su testo di Schiller ♦ **F. A. Korne: Des Alten Abschied**, lied su testo di Anonimo ♦ **S. Mercadante: Decimino**

**9,30** **DAVID OISTRAKH**  
nel **Concerto in mi minore** op. 64 di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Orch. Filarm. di Stato dell'URSS dir. Kirill Kondrashin

**10** — **Per Ferdinando de' Medici**

**E. de' Cavalleri: «O che nuovo miracolo»**, per due soprani, mezzosoprano e strumenti (x11 ballo del Signor Emilio de' Cavalleri per le nozze di Ferdinando I e Maria Cristina di Lorena) ♦ **B. Trombino: Frottola** ♦ **L. Marzengo: Cruda Amarilli**, su testo di G. B. Guarini ♦ **C. Festa: «Così soave è il fuoco et dolce il nido»**, madrigale a 4 voci miste ♦ **M. Cara: «Forse che si forsi che no»** ♦ **C. Malvezzi: Intermedi et Concerti**, da «Quarto Intermedio» (per la commedia rappresentata in Firenze nelle nozze del Serenissimo Don Ferdinando de' Medici e Madama Cristina di Lorena, Gran Duchi di Toscana)

**10,30** **Giornale radio**

**10,35** **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? — Programma condotto da Francesco Mulo con la regia di Manfredo Mattioli

Nell'int. (11.30): **Giornale radio**

**12,10** **Trasmissioni regionali**

**12,30** **GIORNALE RADIO**

**12,40** **In diretta da New York, Parigi e Londra**

**TOP '76**

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore — Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti

**Regia di Sandro Laszio**

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

**17,30** **Speciale GR**

**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione

**17,50** **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

(Replica)

**18,35** **Giornale radio**

**18,40** **Radiodisoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

**19,30** **RADIO SERA**

**19,55** **Calcio - da Bruges**  
Radiocronaca dell'incontro

**Bruges-Milan**  
**PER LA COPPA UEFA**  
Radiocronista Enrico Ameri

**21,49** **Maria Laura Giulietti**  
presenta:  
**Popoff**

**22,30** **GIORNALE RADIO**

**Bollettino del mare**

**22,50** **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.

**23,29** **Chiusura**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**10,30** **La settimana di Satie**

**E. Satie: Danses gothiques** (Pf. F. Glazer); **Dodici piccoli corali** (Org. G. Zacher); **Sports et divertissements** (Pl. J.-J. Barbier); **Relâche**: Balletto in due parti (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. L. Auria-combe)

**11,40** **Due voci, due epoche: Tenori FERNANDO DE LUCIA e GIOVANNI MALPIERO**

**G. Verdi: Rigoletto**: «Che m'ami, deh ripetimi» ♦ **G. Rossini: Il barbiere di Siviglia**: «Ecco riden- te in cielo» ♦ **G. Donizetti: L'Elisir d'amore**: «Adina, credimi» ♦ **J. Massenet: Manon**: «O dolce incanto» ♦ **G. Bizet: I pescatori di perle**: «Della mia vita» ♦ **Carmen**: «Il fior che avevi a me tu dato» ♦ **G. Puccini: La Bohème**: «Che gelida manina» ♦ **G. Verdi: La Traviata**: «De' miei bollenti spiriti» ♦ **A. Thomas: Mignon**: «Ah! non credevi tu» ♦ **A. Bolto: Madama Butterfly**: «Munto sul passo estremo» ♦ **G. Donizetti: Lucia di Lammermoor**: «Tu che a Dio spieghi l'an-

**12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**R. Malipiero: Serenata** per Alice Tuily, per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. B. Martini)

**2** **Memoria per flauto e clavicembalo** (A. Se- molini, fl.; A. Sacchetti, clavicem- balo) ♦ **P. Grassi: Quattro per archi** (Quartetto d'archi di Roma)

**12,30** **Giornale radio**

**12,35** **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? — Programma condotto da Francesco Mulo con la regia di Manfredo Mattioli

Nell'int. (11.30): **Giornale radio**

**12,10** **Trasmissioni regionali**

**12,30** **GIORNALE RADIO**

**12,40** **In diretta da New York, Parigi e Londra**

**TOP '76**

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore — Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti

**Regia di Sandro Laszio**

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

**17,30** **Speciale GR**

**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione

**17,50** **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

(Replica)

**18,35** **Giornale radio**

**18,40** **Radiodisoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

**19,30** **RADIO SERA**

**19,55** **Calcio - da Bruges**  
Radiocronaca dell'incontro

**Bruges-Milan**  
**PER LA COPPA UEFA**  
Radiocronista Enrico Ameri

**21,49** **Maria Laura Giulietti**  
presenta:  
**Popoff**

**22,30** **GIORNALE RADIO**

**Bollettino del mare**

**22,50** **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.

**23,29** **Chiusura**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**19,15** **Concerto della sera**

**Daniel Lesur: Symphonie da danses** (Orchestra - A. Scarlati) ♦ di Napoli della RAI diretta da Rodriguez Faure) ♦ **Sergei Prokofiev: «Chout»**, suite op. 21/bis del balletto op. 21 ♦ **La storia del buffone** che ne mistifica altri sette - (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Martini)

**20,15** **Gli assi dello swing**

**20,45** **Fogli d'album**

**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti

**21,30** **TRIBUNA INTERNAZIONALE**  
**DEI COMPOSITORI 1975**  
indetta dall'UNESCO

**Per Norgard: Spelt** per clarinetto, violoncello e pianoforte (1973) (Eli-

sabeth Sigurdson, clarinetto; Morten Zenith, violoncello; Erik Kallott, pianoforte) (Opera presentata dalla Radio Danese) ♦ **Alti Heimr Sveinsson: I call it** per contralto, violoncello pianoforte e percussioni (1974) (Ruth Magnusson, contralto; Pétur Thorvaldsson, violoncello; Harldur Haraldsson, pianoforte; Reynir Sigurdson e Arni Scheving, percussioni) (Opera presentata dalla Radio Islandese)

**20,15** **Gli assi dello swing**

**20,45** **Fogli d'album**

**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti

**21,30** **TRIBUNA INTERNAZIONALE**  
**DEI COMPOSITORI 1975**  
indetta dall'UNESCO

**Per Norgard: Spelt** per clarinetto, violoncello e pianoforte (1973) (Eli-

sabeth Sigurdson, clarinetto; Morten Zenith, violoncello; Erik Kallott, pianoforte) (Opera presentata dalla Radio Danese) ♦ **Alti Heimr Sveinsson: I call it** per contralto, violoncello pianoforte e percussioni (1974) (Ruth Magnusson, contralto; Pétur Thorvaldsson, violoncello; Harldur Haraldsson, pianoforte; Reynir Sigurdson e Arni Scheving, percussioni) (Opera presentata dalla Radio Islandese)

**20,15** **Gli assi dello swing**

**20,45** **Fogli d'album**

**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti

**21,30** **TRIBUNA INTERNAZIONALE**  
**DEI COMPOSITORI 1975**  
indetta dall'UNESCO

**Per Norgard: Spelt** per clarinetto, violoncello e pianoforte (1973) (Eli-



**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

**Iva Zanichchi (ore 7,40)**

notturno  
italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica** per tutti: giovani, a spada nel cuore, Hard to keep my mind on you, Grandi e grande, Little umbrell, La mia vita con te, Allora je chante, P. I. Ciaikovski: Valzer dei fiori op. 71 da «Schischannoi», Che t'aggia di, Viva lei, Picasso summer, For lovers only. **1,06 Colonna sonora:** Tema di Giovanni del film «Cuori solitari», Tema d'amore dal film «Giulietta e Romeo», Mon homme dal film «Funny girl», Alfie dal film omonimo, It's magic dal film omonimo, Amore mio aiutami dal film omonimo, L'addio a Milano dal film «I girasoli», Debra dal film «La notte pazzica del conciliabolo», Africa drums dal film «Sette bacchi rossi», **1,36 Ribalta lirica:** V. Bellini: Lucia, Atto 1°; Casta diva; G. Donizetti: Norma di Lammormoor, Atto 1°; Verranno e te sull'aire, **2,06 Confidenziale:** Il cuore è uno zingaro, Dolce è la mano, L'ultimo romantico, Nel mio cuore, Momento, E' festa con te, Alle porte del sole, **2,36 Musica senza confini:** Mariachi: Angeles, Ballo, Thank you, I really don't want to know, Alla fine della strada, L'amour est bleu, **3,06 Pagine pianistiche:** F. Chopin: Polacca in do diesis minore op. 26 n. 1, Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore per pianoforte op. 22, **3,36 Due voci due stili:** Piazza grande, La foresta selvaggia, Convento di pianura, Miracolo d'amore, Un uomo come me, Innamorata di te, Sulla rotta di Cristoforo Colombo, **4,06 Canzoni senza parole:** Anema e core, La bambola, Et maintenant, Ma che freddo fa, Vecchia Europa, Que je t'aime, Fantasma blond, **4,36 Incontri musicali:** Sunny Canzone blu, Soufflé strut, Tic toc, La stagione di un fiore, Bianchi cristalli sereni, Bye bye Barbara, **5,06 Motivi del nostro tempo:** The weight, Consuelo, Fà qualcosa, So danço sama Imaginar, Bocoxe, Cow boys and Indians, **5,36 Musiche per un buonigiorno:** Sabbia rossa, Suite holiday, Stile Zefuetoletto innamorato, Marciana, Ioan, La girandola, Un sorriso malizioso.

Notiziari in italiano: dalle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée:** Cronaca dal vivo - Altre notizie - A-tout de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, **14,30-15 Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta:** Trentino-Alto Adige - **12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **14,30** Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono - **15,15-30** L'equilibrato - Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera, **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **19,30-45** Microfono sul Trentino - «Inchiesta», a cura del Giornale Radiale, **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **12,10** Giradisco, **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radiale, **15,10** - Zibaldone - Rivista di Lino Carpitiner e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Roger Winter, **15,40-17** Teatro, come e quando - Anteprima sugli spettacoli della Regione di Furi Bordon e Gianni Gori, Indi: Il pianoforte di Silvio Donati, **15,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **14,30 L'ora della Venezia Giulia:** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive, **14,45** Piccoli Cantanti - Piccoli cantieri - popolare - «Giorni cantati» - **15** Cronache del progresso, **15,10-15,30** Musica richiesta, **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e notiziaria Sardegna, **14,30** Gazzettino sardo, 1° ed. e sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna - **Canta - Lino Moreno - 15,15** Bianco e nero, **15,30-16** Tuttotolklore, **19,30** - **Arte paesana** - di Giuseppe Pau, **19,45-20** Gazzettino sardo, 2° ed. sereale, **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia, 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino, 2° ed. **14,30** Gazzettino, 3° ed. **15,05** A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Maria Grazia Costanza, **15,30-16** Musica club, di Enzo Randisi, **16,30-20** Gazzettino, 1° ed. **Trasmisiones de rujna ladina - 14,14,20** Notizie per i Ladini della Dolomiti, **16,05-16,15** - Dai crepes di Sella - Problemes d'alidancé.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12,10-12,30** Giornale del Piemonte, **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione, **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione, **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione, **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano, **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione, **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione, **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, **14-14,30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo - 8,05-8,30** Il mattino abruzzese-molisano - **Programma musicale, 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo, **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: seconda edizione del pomeriggio, **Molise - 8,05-8,30** Il mattino abruzzese-molisano - **Programma musicale, 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione, **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania, **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Bosca Valori - Chiamata marittimi, **7,15** - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione, **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione, **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria, **14,30** Gazzettino Calabrese, **14,40-15** Musica per tutti.

## sender bozen

**6,30-7,15** Klingender Morgengruss. Dazwischen - **6,45** Englishlight, Nachrichten - **7,15** Nachrichten, **7,25** Der Kommentar oder Der Presspiegel, **7,30-8** Musik bis acht, **9,30-12** Musik am Vormittag, Dazwischen - **9,45-9,50** Nachrichten, **10,15-10,20** Wissen für alle, **12-12,10** Nachrichten, **12,30-13,30** Mittagmagazin, Dazwischen - **13-13,10** Nachrichten, **13,30-14** Leicht und beschwingt, **16,30** Schulfunk (Mittelschule), Erdkunde - in Albanien - **17** Nachrichten, **18** Nachrichten für die Jugend, «Juke-Box» - **18** Künstlerporträt: Eduard Manet, **18,20** Musik aus anderen Ländern, **18,45** Die Kreuzzüge in Augenzeugenberichten, **19-19,05** Musikalisches Intermezzo, **19,30** Volks-tümliche Klänge, **19,50** Sportfunk, **19,55** Musik und Werbendurchschaltungen, **20** Nachrichten, **20,15** Konzertabend, Carl Maria von Weber: Oboen-Ouverture, Ludwig van Beethoven: Konzert Nr. 1 in C-Dur, Op. 15 für Klavier und Orchester, Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna, Ferruccio Busoni: «Turandot» - Suite für Orchester Op. 41, **21,30** Bücher der Gegenwart, **21,38** Musik klingt durch die Nacht, **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

**7** Kolar, **7,05-8,05** Iutranja glasba, **V odmor** (7,15 in 8,15) Poročila, **11,30** Poročila, **11,40** Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol), **11,45** Poročila, **11,50** Glasba po željah, **13,15-14,45** Poročila - Dejstva in menjava, **17** Za mlade poslušavce, **V odmor** (17,15-17,20) Poročila, **18,15** Umetnost, književnost in prireditve, **18,30** Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitve), **18,50** Koncerti v sodelovanju z delničniki glasbenimi ustanovami, **Violončelist Despre**, **19** pianisti, **Ivo Maček**, **Claude Debussy**, **Sonata**, **S koncerta**, ki ga je peribul Glasbena matica in smo ga posneli v Kulturnem domu v Trstu 13. februarja letos, **19,10** Družinski obzorji, **19,30** Western-pop-folk, **20** Sport, **20,15** Poročila, **20,35** Simfoniki koncerti, Dirigent in solist **Miloš Pahor**, **Izak Poš**, **Intrada** in **corante**; **Georg Philipp Telemann**: Suite v a-moll za klavirno flavto in godale, **Johann Sebastian Bach**: Suite v h-moll za prečno flavto in godale, **Orkester Glasbene matic v Trstu**, **Koncert** smo posneli v zavodu za pacienti **Miloš Pahor**, **20,30** avgusta 1974, **21,35** Glasba za laiko noč, **22,45** Poročila, **22,55-23** jutranji spored.

## radio estere

capodistria m 278  
kHz 1279

**7,30** Buongiorno in musica, **7,30 - 8,30** - **10,30** - **13,30** - **14,30** - **16** - **21,30** Notiziari, **7,40** Buongiorno in musica, **8,35** Cori e balletti da opere, **9** Musica folk, **9,15** Ritratto in musica, **9,30** Lettere a Luciano, **10** E' con noi, **10,10** Il cantuccio dei bambini: La piccola patta, **10,35** Intermezzo musicale, **10,45** Vanna, **11,15** Canta Betta Midler, **11,30** Vittorio Borghesi, **11,45** Ascoltiamoli insieme.

**12** Musica per voi, **12,30** Giornale radio, **13** Brindiamo con... **14** Attualità di politica interna, **14,10** Intermezzo musicale, **14,15** E.M.I., **Scalabr**, **14,35** Una lettera da, **14,45** La Vera Romagna, **15** Nel mondo della scienza, **15,10** Fogli d'album, **15,15** Quattro passi, **15,16** Notiziario, **16,10-16,30** Dore-mi-fa-sol.

**19,30** Crash, **20** Cori nelle case, **20,30** Giornale radio, **20,45** Rock party, **21** Leggiamo insieme: «L'ombra di Radovan» di Božin, **21,15** Quindici minuti con il Gruppo Pilot, **21,35** Trattamento musicale, **22,30** Ultime notizie, **22,35-23** Musica.

montecarlo m 428  
kHz 701

**8,30 - 7,30** - **8,30** - **11** - **12** - **13** - **16** - **17** - **19** **Notizie flash**, con Gigi Salvadori e Claudio Sottili, **6,35** Dediche e dischi con la collaborazione degli ascoltatori, **6,45** Bollettino meteorologico, **7,25** Ultimissime sulle canzoni, **8** Oroscopo di Lucia Alberti, **8,15** Bollettino meteorologico, **8,25** Rassegne di tutta Italia, **8,35** Le voci che più vi chiacchierate, **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

**10** Parliamo insieme con il pubblico, **11,55** Ginecologia: professor Alessandro Barbanti, **10,45** Risponde Roberto Biasoli: endogonostoma, **11,15** Bellezza: Elena Melik, **11,30** Il gioco n. **12,05** Mezzogiorno in musica, **12,30** La parlantina (gioco), **14** Due-quattro-lei, **14,10** - **14,15** La canzone del vostro amore, **14,30** Il cuore ha sempre ragione, **15,15** Incontro, **15,45** L'angolo della poesia, **16** Riccardo self service, **16,15** Obiettivo con Riccardo, **16,40** Saluti, **17** Discorawa con Awana-Gana, **17,30** Resegne del giorno, **18** Fed, **18,15** Incontro show con l'Olandese Volante, **18,03** Dischi pirata con Federico, **19,03** Break, musica d'avanguardia, **19,30-19,45** Verità cristiane.

svizzera m 538,6  
kHz 557

**6** Musica - Informazioni, **6,30 - 7** - **7,30** - **8** - **8,30** Notiziari, **6,45** Il pensiero del giorno, **7,15** Bollettino per il consumatore, **7,45** Agenda, **8,05** Oggi in edicola, **8,45** Radio mattina, **10,30** Notiziario, **11,50** Presentazione programmi, **12** I programmi informativi di mezzogiorno, **12,10** Rassegna del Notiziario, **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

**13,05** Fantasia musicale, **13,30** L'amorezzaffice, **14,30** Notiziario, **15** Parole e musica, **16** Il piacevole, **16,30** In edicola, **8,45** Radio mattina, **18,30** L'informazione della sera, **18,35** Attualità regionali, **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

**20** La «Costa dei barbari», Guida pratica: scherzosità per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri, **20,25** Misty, **21** Ciel; Storia del Teatro drammatico Russo, **21,40** Rassegna del giorno, **18** Fed, **18,15** Incontro, **22,30** Radiogiornale, **22,45** Parole d'orchestra, **23,10** La voce di, **23,30** Notiziario, **23,35-24** Notturno musicale.

## vaticano

**Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corta nelle bande:** **49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz** per la sola zona di Roma.

**7,30** S. Messa latina, **8** «Cuatrovoces» - **12,15** Rome alter-retour, **14,30** Radiogiornale in italiano, **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, **17,30** Orizzonti Cristiani: Radioquarisma - Segnalibro - Mane Nobiscum di P. A. Lissandrini, **20,30** Bericht aus Rom, **20,35** S. Rosario, **21,05** Notizie, **21,15** Homo pulvis est... **21,30** The Papal Audience, **21,45** Incontro della sera: «Conoscere per comprendere», incontri con il Terzo Mondo «di F. Salerno, **22,30** Los miercoles de Pablo VI, El Papa abre la Cuaresma, **23** Orizzonti Cristiani (Replica), **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A - Programma Stereo**, **13-15** Musica leggera, **16-19** Concerto serale, **19-20** Intervallo musicale, **20-22** Un po' di tutto.

## lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45** Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

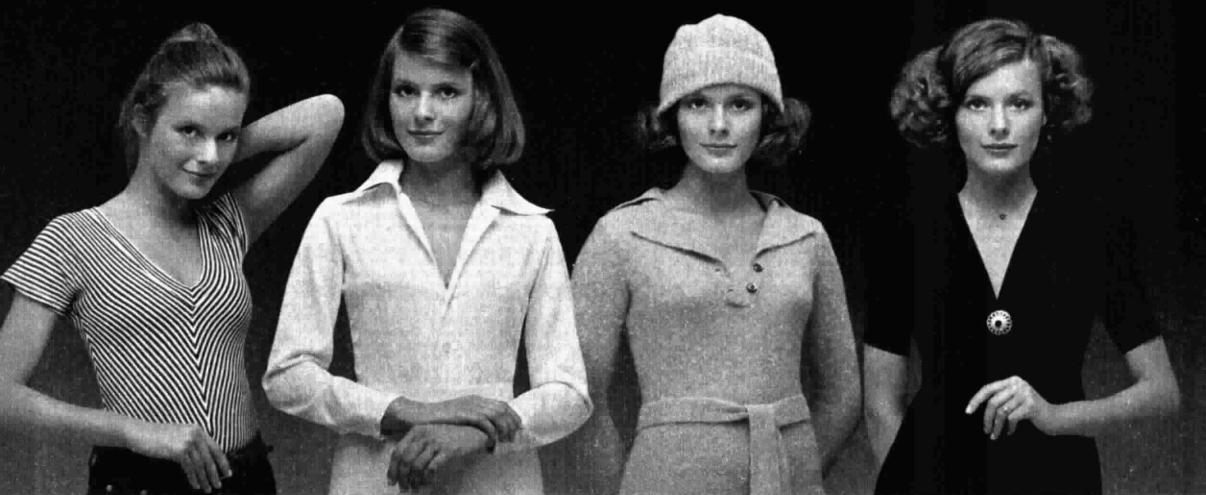




**NUOVO** **Criss-Cross Camisole Scollato**  
il reggiseno che ti dà una dolce linea



senza farsi notare, nemmeno sotto i vestiti più aderenti



Prova il nuovo Criss-Cross Camisole Scollato, e scoprirai che è il reggiseno ideale per la moda di oggi.

Criss-Cross Camisole Scollato, infatti, non si fa mai notare, nemmeno sotto i vestiti più aderenti, perché ha una spallina unica e regolabile sulla schiena.

E ti dà subito più linea, grazie al disegno Criss-Cross che alza e separa i seni.

Scopriti più bella con il nuovo Criss-Cross Camisole Scollato. Il reggiseno che non tradirà mai il segreto della tua dolce linea.

**Criss-Cross Camisole Scollato...  
e rubi l'attenzione.**



**NUOVO**

Disponibile in pizzo: bianco, nero e nudo;  
e in tricot bianco.

di **PLAYTEX.**

## nazionale

CAROSELLO

20,40

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Michelangelo: l'ultimo gigante  
di Tom Priestley e Lou Hazam  
Prima puntata  
(Replica)

## 12,55 NORD CHIAMA SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri  
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

## 17 — SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

Edizione del pomeriggio

## per i più piccini

## 17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Diciassettesima puntata  
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi  
Testi di R. Schiavo Campo  
Scenari e costumi di Bonizza  
Regia di Furio Angiolilla

## la TV dei ragazzi

## 17,45 ZORRO

Nona episodio  
L'imboscata  
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Frenz, Jolene, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell  
Regia di William H. Anderson  
Prod.: Walt Disney

## 18,10 TOPOLINO

Pluto innamorato  
Cartone animato  
Walt Disney Production

## 18,15 CARTONISTI IN ERBA

Un programma di John Halas e Jay Batchelor  
Prod.: BBC-TV

GONG

## 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
La questione femminile  
Un programma di Mara Bruno  
Regia di Virgilio Sabel  
Quarta puntata

## SEGNALE ORARIO

## INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

## CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

## ARCOBALENO

## CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale

Edizione della sera

## Ambrogio di Milano

Appunti per una monografia illustrata  
di Gianfranco Bettetini e Raffaele Crovi

Scenari di Antonio Locatelli  
Costumi di Maud Strudthoff  
Regia di Gianfranco Bettetini

DOREMI'



Guy Williams (Diego de la Vega) in «Zorro» (17,45)

22 —

## Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli  
Conferenza stampa con la CGIL

BREAK

22,45

## Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

V/F Varietù Reg. '67

## secondo

22 — LE BUFTE SOLITU-

DINI

18,15 PROTESTANTESIMO  
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

## 18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica  
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

## 18,45 TELEGIORNALE SPORST

GONG

## 19 — IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati  
Prodotto da Halas e Batchelor Animation Limited  
Quarto episodio  
Il castello delle invenzioni

## 19,30 L'UOMO E LA TERRA: IL PARADISO DEGLI UCCELLI

Un documentario di Borse Moro  
Prod.: T.V.E.

TIC-TAC

## 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
con la collaborazione di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

## 20,30 SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

## Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Proccacci  
Presenta Mike Bongiorno  
Regia di Lino Proccacci

DOREMI'



Olga Villi è Marisa Marino in «Attrice nota sola d'estate» (22)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Maria Stuart. Trauerspiel von Friedrich Schiller. In den Hauptrollen: Judith Holzmeister, Fred Liewehr, Liselotte Schreiner, Albin Skoda, Vera Baiser

20,25 SAMMY DAVIS JR. ET COMPAGNY  
Un varietà presentato da Sammy Davis Jr. con Ray Charles e Marlene Shaw

20,50 NOTIZIARIO  
21 — IL GENERALE QUANTRILL o LA BELVA UMANA  
Film. Regia di Raoul Walsh con Walter Pidgeon e John Wayne

21,15 L'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC  
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI  
20 — TELEFILM

20,25 SAMMY DAVIS JR. ET COMPAGNY  
Un varietà presentato da Sammy Davis Jr. con Ray Charles e Marlene Shaw

20,50 NOTIZIARIO  
21 — IL GENERALE QUANTRILL o LA BELVA UMANA

Film. Regia di Raoul Walsh con Walter Pidgeon e John Wayne

21,15 L'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC  
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI  
20 — TELEFILM

20,25 SAMMY DAVIS JR. ET COMPAGNY  
Un varietà presentato da Sammy Davis Jr. con Ray Charles e Marlene Shaw

20,50 NOTIZIARIO  
21 — IL GENERALE QUANTRILL o LA BELVA UMANA

Film. Regia di Raoul Walsh con Walter Pidgeon e John Wayne

21,15 L'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC  
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI  
20 — TELEFILM

20,25 SAMMY DAVIS JR. ET COMPAGNY  
Un varietà presentato da Sammy Davis Jr. con Ray Charles e Marlene Shaw

20,50 NOTIZIARIO  
21 — IL GENERALE QUANTRILL o LA BELVA UMANA

Film. Regia di Raoul Walsh con Walter Pidgeon e John Wayne

21,15 L'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC  
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI  
20 — TELEFILM

20,25 SAMMY DAVIS JR. ET COMPAGNY  
Un varietà presentato da Sammy Davis Jr. con Ray Charles e Marlene Shaw

20,50 NOTIZIARIO  
21 — IL GENERALE QUANTRILL o LA BELVA UMANA

Film. Regia di Raoul Walsh con Walter Pidgeon e John Wayne

21,15 L'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC  
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI  
20 — TELEFILM

20,25 SAMMY DAVIS JR. ET COMPAGNY  
Un varietà presentato da Sammy Davis Jr. con Ray Charles e Marlene Shaw

20,50 NOTIZIARIO  
21 — IL GENERALE QUANTRILL o LA BELVA UMANA

Film. Regia di Raoul Walsh con Walter Pidgeon e John Wayne

21,15 L'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC  
Presenta Jocelyn

## svizzera

18 — Per i ragazzi:

LA RIVINCITA DEI BUCANIERI X  
Telefilm della serie «I corsari»

5ª puntata  
Regia di Claude Barma

OCCHI APERTI X  
30. «Le scale»

A cura di Patrick Dowling e Clive Dalg

18,55 HABLAMOS ESPANOL X  
Corso di lingua spagnola

22ª lezione  
(Replica)

TV-SPOT  
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT  
19,45 QUI BERNIA

TV-SPOT  
20,15 SCHOLA CANTORUM X

Spettacolo musicale  
Regia di Sandro Pedrazzetti

2ª parte  
TV-SPOT  
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — REPORTER  
Settimanale d'informazione

22 — CINECLUB  
Appuntamento con gli amici del film

LACHE MA BARBEI X  
Lungometraggio comico

con Reia Marascio, Tamas Maior, Ivan Lapold, Farené Kallai

Regia di Peter Baco

23,35-23,45 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

## capodistria

18,25 TELESPORT - PALLA-

CANESTRO - Incontro di  
sommatoria di Coppa delle  
coppe

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X  
Oggi farà il pescatore

20,10 ZIG ZAG X  
20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL MAGNIFICO FUORI-

LEGGE  
Film con Robert Ryan,

Claire Trevor e Robert  
Preston

Regia di William Russell

Finita la guerra civile al-

cuni gruppi di confederati

si sono dati al brigantaggio. Per ripulire il

Paese da queste bande il

Governo Federale invia

sul posto alcuni reparti

dell'esercito. Uno di que-

sti è comandato dal ma-

giore Jeff Clanton. Il qua-

le dopo aver dato per

qualche tempo la caccia

alla famigerata banda

Quentrell riesce a cir-

condarla. Il maggiore

promette di lasciarli li-

beri purché giurino di ri-

spettare la costituzione.

22 — ZIG ZAG X

22,03 LE GRU MIGRANO A

SUD - Documentario

## francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-

NALE  
14,30 NOTIZIE FLASH

14,45 AUJOURD'HUI  
MADAME

15,30 IL FUGGIASCO - Tele-

film della serie «Il santon-

16,20 I POMERIGGI DI - AN-

TENNE 2 -

17,30 FINESTRA SU...

18 — L'ATTUALITA' DI IERI

18,25 LE PAROLE DI ZAZA

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-

NALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TERRAZZA DI BER-

NARDINI - Telefilm di un

romanzo di Dominique

Page

22,15 L'IMBARCO PER CITE-

RA - Documentario della

serie «I capolavori vi

interrogano» - Regia di

G. Gozlan

22,45 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR,

L'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIC  
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI  
20 — TELEFILM

20,25 SAMMY DAVIS JR. ET

COMPAGNY  
Un varietà presentato da

Sammy Davis Jr. con Ray

Charles e Marlene Shaw

20,50 NOTIZIARIO  
21 — IL GENERALE QUAN-

TRILL o LA BELVA

UMANA  
Film. Regia di Raoul

Walsh con Walter Pidgeon

e John Wayne

Durante la guerra di se-

cessione, un maestro del

Kansas, mosso da smod-

ata ambizione si dà al

brigantaggio saccheggiando

e devastando il terri-

torio. A questa belva

umana si contrappone un

cow-boy del Texas. Per

catturare il cow-boy il

maestro ordina l'assalto

contro il proprio paese.

Lo incendiare ma la

sola egli stesso la vita

nell'impresa. La sua mor-

te è accolta come una

liberazione dai compaesani.

II / S  
« Ambrogio di Milano » di Bettetini e Crovi.

## Dottore della Chiesa



Giulio Brogi è Ambrogio, vescovo e impavido difensore della Chiesa

### ore 20,40 nazionale

**D**ottore della Chiesa, vescovo e patrono di Milano, amministratore di giustizia, interprete dei rapporti tra la Chiesa cristiana e l'Impero romano, mediatore dei conflitti tra i cristiani del credo niceno e gli ariani, protagonista di iniziative pastorali, sociali, politiche, *sant'*Ambrogio resta ancor oggi uno dei personaggi politici di maggior rilievo del IV secolo ed incarna in modo esemplare il contrasto tra l'ormai decaduta civiltà pagana e la nuova cultura cristiana.

*Ambrogio di Milano*, lo sceneggiato televisivo di Gianfranco Bettetini e Raffaele Crovi, ne ripropone l'accostamento al pubblico odierno invitando alla lettura dei documenti primari (gli scritti teologici oratori epistolari) e all'esame del materiale biografico. La consulenza d'insigni studiosi quali Michele Pellegrino, Sante Mazzarino, Angelo Paredi e Marta Sordi ci garantisce una lettura condotta alla luce dello stato attuale degli studi.

Lo sceneggiato si apre nella Milano 1975 con Giulio Brogi che entra progressivamente nei panni del personaggio che deve interpretare, prendendo contatto con la documentazione dell'epoca. In tutto lo svolgimento la recitazione, dice Bettetini, « si mantiene costantemente su una linea fredda, distaccata: la tonalità recitativa agisce cioè all'interno di uno spazio scenico

dichiaratamente artificiale, come fattore primario di proposta e lettura critica del personaggio Ambrogio ». L'impianto scenico, di Antonio Locatelli, è stilizzato, allusivo, il riferimento all'architettura paleocristiana è suggerito ai margini d'un ambiente aperto, di tipo teatrale, funzionale ad una ri-

presa preoccupata soprattutto di cogliere la dialettica dei rapporti tra i personaggi.

La vita di Ambrogio non è ricca di eventi romanzeschi ma è al centro delle più gravi questioni del tempo: lo sceneggiato ne affronta i nuclei problematici senza trascurare peraltro gli aspetti discutibili.

Nato a Treviri nel 340 d.C., *sant'*Ambrogio, rimasto orfano di padre (era figlio del prefetto del pretorio), si sposta a Roma con la madre, la sorella Marcellina (Giulia Lazzarini), che andrà poi monaca, e il fratello Satiro (Aldo Massaso). Nel 370 Ambrogio è già governatore dell'Italia settentrionale, ha sede a Milano. Qui viene eletto vescovo per designazione popolare: in pochi giorni riceve il battesimo e la consacrazione. Da quel momento si dedica alla propria preparazione religiosa, favorito sia dalla perfetta conoscenza del greco sia dalle tradizioni spirituali della sua famiglia.

La preparazione giuridica di prim'ordine mette Ambrogio in grado di dialogare da pari a pari coi potenti del tempo: l'imperatore Graziano (Antonio Fattorini) che viene persuaso a riprendere la legislazione antipagana, l'imperatore Valentiniano II (Giuliano Ruga) che viene richiamato ai suoi doveri di cristiano, la stessa imperatrice Giustina (Claudia Giannotti) che favorisce gli ariani. Ambrogio le resiste impavido e quando giunge a Milano un vescovo eretico si rifiuta di cederle la Basilica Porzia, radunandovi una gran folla, che, ravvivata dalla sua parola e dai suoi inni liturgici, sostiene

un vero e proprio assedio. La corte è costretta a cedere. La stessa fermezza Ambrogio manifesta verso il grande Teodosio (Franco Graziosi), in una vera e propria sfida che all'imperatore non dispiace; ne nascerà un'amicizia che vedrà Ambrogio celebrare in Teodosio l'impero divenuto cristiano.

Insigne politico della Chiesa, dunque, Ambrogio ne teorizzò il potere spirituale e seppe conciliare il legalismo all'impero con la fedeltà al cristianesimo. Pur non essendo teologo nel senso stretto del termine guadagnò alla Chiesa consensi che i più illustri teologi non avevano saputo suscitare.

Concili, polemiche, amministrazione della giustizia, aggiornamento culturale, azione liturgica, musica sacra (fu autore di inni che costituiscono uno dei suoi titoli di gloria, come il *Te Deum* ed il *Gloria*), costruzione di edifici per il culto e organizzazione ecclesiastica non impedirono ad Ambrogio di lasciare una vasta produzione letteraria, soprattutto esetica, frutto della sua predicazione al popolo e delle sue preoccupazioni di catechesi.

Attorno alla sua figura sono sorte innumerevoli leggende: nell'iconografia Ambrogio è rappresentato, oltre che con un libro e un flagello, allusivi alla sua posizione di dottore della Chiesa e alla penitenza imposta a Teodosio, anche con un alveare. Non è solo il simbolo della sua efficacia oratoria, è anche la celebrazione della più famosa di queste leggende, quella che vuole che le api iniettassero il miele ad Ambrogio bambino senza pungerlo.



Claudia Giannotti ha nello sceneggiato la parte dell'imperatrice Giustina favorevole agli eretici ariani

## SAPERE: La questione femminile - Quarta puntata

**ore 18.45 nazionale**

*Una donna che fu partigiana durante la Resistenza rievoca gli episodi più drammatici di quel periodo che segna una pagina molto importante per le rivendicazioni femminili. Da quelle esperienze nuove che le donne dovettero affrontare e subire a fianco dell'uomo, sorse una nuova coscienza femminile, un desiderio di interpretare in modo nuovo il ruolo femminile nella società moderna. E questo discorso nuovo sulla questione femminile fu tenuto aperto*

alla fine della guerra dalle associazioni femminili che erano sorte durante le lotte partigiane. Due rappresentanti di due movimenti femminili di massa intervengono in questa puntata per illustrare le varie fasi attraverso cui la legislazione italiana è dovuta passare perché fosse consentito alla donna di attuare quella parificazione tra i sessi sancita dalla Costituzione. Per il Centro Italiano Femminile interviene Maria Rosaria Bosco Lucarelli, per l'Unione Donne Italiane, Margherita Repetto. (Servizio alle pagine 14-16)

**IERI E OGGI**

**Sandra Milo con Mike Bongiorno e Pippo Franco nello show rievocativo**

**ore 21 secondo**

Torna alla scena la trasmissione **Teri e oggi**, la rubrica televisiva dei ricordi firmata da Mancini e Procacci. Di volta in volta due vedettes dello spettacolo televisivo si rivedranno nelle trasmissioni registrate alcuni anni fa (a volte tanti quasi come gli anni di vita della stessa televisione italiana). La serie ha cambiato il presentatore: a Luttazzi, Foà e Ferrari si aggiunge il nome «nuovo» di Mike Bongiorno. I primi ospiti del 1976 sono Sandra Milo e Pippo Franco. Sandra Milo, popstar di un tempo, ha deciso di dare da quel tempo sospeso l'attività di attrice; ma ha fatto ugualmente in tem-

po a regalare alcuni brillanti interventi, fra un film di Fellini e l'altro, ed ha avuto una partecipazione come vedette fissa in uno spettacolo del sabato sera di cui probabilmente rivedremo alcuni ritorni. Le cattedre più prestigiose sono invece recentissime: venuto dal cabaret romano del Bagaglino, insieme con Lionello, Montesano, D'Angelo, Pino Caruso e Gabriella Ferri fa parte della nuova generazione di comici dello spettacolo italiano. I telespettatori lo hanno visto recentemente nella sua prima apparizione nella "Mazzabubà", che ha ricalcato la passata Dove sta Zazà?, in cui l'attore ha svolto il ruolo di presentatore-spalla della vedette.

## LE BUFFE SOLITUDINI: Attrice nota sola d'estate

**ore 22 secondo**

Proseguendo nella piccola trilogia di *Silvano Ambrosi*, *Le buffe solitudini*, incontriamo un originale televisivo che è sostanzialmente il lungo monologo di un'attrice, il pezzo di bravura in cui l'interprete, privo dei supporti del palcoscenico, deve dimostrare di saper recitare, con risultati convincenti, *Olga Villi* sarà così, con la regia di *Eros Macchi*, la maitratrice della serata, in Attrice nota solo d'estate. La vicenda potrebbe capitare a chiunque, ma si capisce che si tratta di una donna abituata alla vita della diva, incapace di affrontare una giornata senza alcun pubblico, spettatori o fans che

siano. Poi la prima volta libera da impegni di lavoro e dall'oppressione della gente, l'attrice avverte improvvisamente il morso della solitudine. Si attacca al telefono ma amici, parenti, conoscenti sono tutti in vacanza, data la stagione. L'attrice diviene sempre più terrificante, il segno della decadenza alle porte, tanto che l'inatteso giungere di due ladri si presenta come un rassicurante diversivo, l'occasione per ritrovare la propria sicurezza. L'attrice si lancia in un'esibizione che disorienta i mascalpinati, che fuggono disorientati. La storia si chiude in un anello. Ma, alla fine, l'attrice non riuscirà poi a trovare qualcuno a cui poter raccontare la sua avventura.

**aiutati che...**

**A&O**  
ti aiuta

## IL MESE E' LUNGO... E LA SPESA E' UN PROBLEMA?

**...i negozi A&O ti aiutano  
a scegliere e a risparmiare  
con il loro assortimento,  
i loro prezzi,  
e le loro offerte speciali.**

**cerca un negozio A&O**

## 26.000 IN EUROPA

**Una pioggia di nuovi clienti alla Ogilvy & Mather**  
Continua lo sviluppo della dinamica agenzia di Pza S. Maria Beltrade. La Beecham, una delle più importanti aziende operanti nel settore dei prodotti di largo consumo, ha infatti affidato alla Ogilvy & Mather la pubblicità del bagno di schiuma Badesad e delle colle UHU. In più la Bayer, a riconoscimento della professionalità dell'agenzia, ha affidato alla Ogilvy & Mather i budget di Decal, Sionon e Biancofà.

## DOLORI ARTRITICI

**ARTROSI - SCIATICA - GOTTA**

## FARADOFAR

**PARADOXAR**  
LISTINI GRATIS A. SANITAS

**FIRENZE** - Via Tripoli 27



## BASTA SVIZZERE

di carne macinata!  
Oggi c'è

**orativ**

#### FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**Buone notizie per  
chi soffre  
di freddo ai piedi!**

Quale sollievo per i piedi intirizziti ed umidi quando li immergerete nell'acqua calda a cui avrete aggiunto un pugno di SALTRATI Rodell! Questo bagno lattiginoso, superossigenato, ristabilisce la circolazione e calma il prurito dei geloni; i piedi così riscaldati vi assicureranno una notte di sonno tranquillo. Questa sera un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell vi assicurerà piedi caldi e riposati.

**Per un doppio effetto benefico**, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In vendita in tutte le farmacie.

# radio giovedì 4 marzo

IL SANTO; SS. Casimiro e Lucio.

Altri Santi: S. Adriano, S. Basilio, S. Eugenio, S. Caio Palatino, S. Archelao.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.02 e tramonta alle ore 18.19; a Milano sorge alle ore 6.56 e tramonta alle ore 18.13; a Trieste sorge alle ore 6.38 e tramonta alle ore 17.55; a Roma sorge alle ore 6.40 e tramonta alle ore 18.03; a Palermo sorge alle ore 6.34 e tramonta alle ore 18.02; a Bari sorge alle ore 6.22 e tramonta alle ore 17.46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, muore Ippolito Nievo.

PENSIERO DEL GIORNO: E' sciocco voler comandare agli altri, se non si sa comandare a se stesso. (Publio Siro).

Dirige Franco Mannino

## Vivi

ore 19,15 terzo

Quest'opera di Franco Mannino fu diretta la prima volta, nel Teatro di San Carlo a Napoli, da Tullio Serafin. Era il 1957 e il battesimo fu felicissimo: da allora a oggi Vivi è stata rappresentata in tutto il mondo. La partita



Franco Mannino: l'autore di Vivi

tura comprende quattro atti e sei quadri intrecciati abilmente da Paola Masino e da Bindo Missiroli. La vicenda, ma soprattutto il carattere della protagonista, sollecitarono la vena musicale di Franco Mannino (un compositore, scrisse il critico Giulio Confalonieri, che « si è distinto dalla maggior parte dei giovani colleghi per l'assenza di ogni sistema preconcepito, per il rifiuto di aderire a una formula e di farsene schiavo, per la preoccupazione di non dover rinunciare in tal modo al diritto di controllarne la validità effettiva in rapporto al variare degli stati d'animo e al variare degli oggetti trattati »).

Un linguaggio musicale conciso, con modi tolti al jazz, vario nelle tinte armoniche e nei colori strumentali, conferisce alla partitura un'efficacia innegabile e una rara intensità d'accento. Fra le pagine più ricordate citiamo la scena dell'innamoramento alla fine del primo atto e il drammatico episodio dell'incontro tra Vivi e Sinclair nel terzo. La critica ha inoltre sottolineato la validità di alcune scene collaterali,

per esempio il sestetto del secondo atto che, scrive il Confalonieri, « non producono mai l'effetto di deviazioni, ma s'inseriscono strettamente e agevolmente nel fluire musicale e drammatico ».

Ecco, in breve, la vicenda. Atto I — Vivi (*soprano*), grande stella della rivista, respinge la corte accanita di un anziano e ricco signore; sogna infatti l'amore vero. Una sera, mentre in compagnia dell'Impresario (*baritono*) si reca nel tabarin gestito da George (*tenore*), fa la conoscenza di Sinclair Mac Lean (*baritono*), un pilota. Tra i due nasce subito una forte passione. Atto II — Ormai conquistata da Sinclair, Vivi trascura tutti i suoi impegni di lavoro, noncurante di danneggiare così la sua brillante carriera. Dovrà rassegnarsi tuttavia a lasciarlo: Sinclair, infatti, parte per una missione che lo terrà lontano sei mesi. Atto III — Vivi, tornando nella pensione dove Sinclair alloggiava, trova l'appartamento sgombrato. Sinclair infatti se n'è andato e ha sposato un'altra donna. Ma qualche tempo dopo i due antichi innamorati si incontrano nel solito locale di George; Sinclair è in compagnia della moglie e non vuol credere alla disperazione di Vivi che visto inutile ogni tentativo di riconciliazione, estrae fulmineamente una pistola e lo uccide.

Pianista, compositore e direttore d'orchestra, Franco Mannino (nato a Palermo il 25 aprile 1924) è una presenza assai viva nel mondo della musica contemporanea. Nel 1941 esordì all'Adriano di Roma come solista di pianoforte. Nel 1957 effettuò una tournée negli USA a capo dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, esibendosi anche come pianista e compositore. Per il teatro ha scritto varie opere di successo tra cui *Il diavolo in giardino*, *Le notti della paura*, *Luisella*, *Mario e il Mago*. Ha scritto molta musica per film come *Bellissima*, *La provinciale*, *Domani è un altro giorno*. Tra le altre opere, strumentali e sinfoniche, ricordiamo la *Sonata per pianoforte in fa desis minore*, prescelta dalla S.I.M.C. nel 1952, e il *Concerto per tre violini e orchestra*.

## nazionale

6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I)**  
G. F. Haendel: Firework Music, suite (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Bejnum) • R. Schumann: Hermann e Dorothea, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**

G. Fauré: Improvvisi per arpa (Sol. E. Ossian) • Schubert-Liszt: Serenata (Pf. F. Mannino) • A. Kaciaturian: dal Concerto per violino e orchestra: Finale. Allegro vivace (Vi. R. Ricci - Orch. Filar. di Londra dir. A. Fistioulari)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

Regia di Riccardo Mantoni

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mattone-Pintucci: Amore grande amore mio (Peppino Di Capri) • Bertero-Guarneri: Col cuore e con

le mani (Anna Identici) • Marrochi-Di Bari: Ma chi (Nicola Di Bari) • Terzoli-Vaimo-Vistardi: Calvi: E la notte è qui (Iva Zanicchi) • Cigliano: Napule mie (Cigliano) • Daiano-Sedici: Bulo in paradiso (Caterina Caselli) • Lauzi-Merendano-Dattoli: So che mi perdonerai (I Nomadi) • Fossati-Prudente: Issahel (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

**Speciale GR (10-10,15)**

Fatti e uomini di cui si parla

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

11,30 **Marchesi e Palazzo presentano:**

**KURSAAL PER VOI**

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropica con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grasi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintone - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco

13 — **GIORNALE RADIO**

**Il giovedì**

Settimanale del Giornale Radio

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

**Giornale radio**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— **Invernizzi Invernizzi**

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **GINO NEGRI**

17 — **Giornale radio**

17,05 **DOMANI**

di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

17,05 **DOMANI**

di Corrado Alvaro

Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

Regia di Nini Perno

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa s'ra**

Sui nostri mercati

19,30 **JAZZ GIOVANI**

Un programma presentato da

Adriano Mazzoletti

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

**ANDATA**

**E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di Iader Jacobelli

**CONFERENZA-STAMPA CON LA CGIL**

22 — **LA VOLGARIZZAZIONE DELLA CULTURA**

a cura di Angela Bianchini

1. Il livello del linguaggio

22,30 **CONCERTO DEL PIANISTA VALENTINO PROCZYNSKI**

Johannes Brahms: Quattro ballate op. 10

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

**GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## secondo

### 6 — Romina Power presenta: Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**

**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Mina, The Temptations e Pino Calvi**  
Mogol-Battisti: Dieci ragazzi • Whitfield-Strong: Mam • Porter: Night and day • Lo Vecchio-Shapiro: Immagina un concerto • Russell: A song for you • Bachelet: Emmanuelle • Albertelli-Riccardi: Uappa • Williams-English: What you need most • Porter: Begun the beguine • Raggi-Pacoli-Brenna: Ti accetto come sei • Mc Carney-Lennon: Hey Jude • Coates: Sleepy lagoon • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni

— **Invernizzi Invernizza**

**8,30 GIORNALE RADIO**

**SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

**9,45 PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori, a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliaro

**9,30 Giornale radio**

**Domani**

di Corrado Alvaro - Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

4° episodio

Susanna Grazia Maria Spina

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — Luigi Silori presenta:**

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

**15,30 Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

**15,40 Giovanni Gligozzi**

presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Giovanni Gligozzi

**19,30 RADIOSERA**

**19,55 Supersonic**

Dischi a macch due

— Brandy Florio

**21,29 Carlo Massarini**

presenta:

**Popoff**

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

**23,29 Chiusura**

La signora Wanda

Serena Michelotti

Il signor Rinaldo Luigi Montini

Roberto Bonanni

Elvira Laura Tanzani

La signora Gemma

Maria Grazia Sughli

Un conferenziere

Corrado De Cristoforo

ed inoltre: Alberto Archetti, Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Mirio Guidelli, Stefano Gambacurti, Liliana Vannini

Regia di **Marcello Aste**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Invernizza**

**9,55 CANZONI PER TUTTI**

**10,24 Corrado Pani presenta**

**UNA poesia al giorno**

**CONTRA GLI IPOCRITI**

di Tommaso Campanella

Letture di Giulio Bosetti

**10,30 Giornale radio**

**10,35 Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mula con la regia di Manfredi Matteoli

Nell'int. (11,30): **Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Boccardi e Mario Mercano

con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszio

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

**17,30 Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

**17,50 Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la

**HIT PARADE**

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamoni

(Replica dal Programma Nazionale)

**18,30 Giornale radio**

**18,35 Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Pino Calvi (ore 7,40)

## terzo

### 8,30 Concerto di apertura

Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 35 di Piotr Iljich Ciaikovski violoncello (Trio Beaux Arts) • Robert Schumann: Humoresque in si bemolle maggiore op. 20 (Pianista Vladimir Ashkenazy)

### 9,30 DAVID OISTRAKH

nel Concerto in re maggiore op. 35 di Piotr Iljich Ciaikovski Orchestra Filarmonica di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondrashin

### 10 — La Cappella di San Marco in Venezia

Andrea Gabrieli: Psalmus CXXIX - De profunda clamavi ad Te (Complesso di ottoni - Shuman) • Gioseffo Zarlin: Canzone a 5 voci, per flauto a becco, viola da gamba e cembalo (Complesso strumentale di Losanna diretto da Michel Corboz) • Giovanni Croce: Motetto a 8 voci a 2 cori (Laudans exultat gaudia) (Orchestra - Lassus Musikkreis) • di Monaco di Baviera diretta da Bernhard Geyerle • Giovanni Gabrieli: Intonazione e Fuga noni toni (Organo Gianfranco Spinelli) • Claudio Monteverdi (Orch. - Agostini, della - Selva Morale et Spirituale) (Nigel Rogers e Ian Partridge, tenori - Complesso strumentale Jürgen Jürgens) • Francesco Cavalli: Sonata a tre per due vio-

lini e continuo (dalle - Musiche Sacre») (Janine Rublnicht e Sigiswald Kuijken, violini; Wieland Kuijken, viola da gamba; Robert Kohnen, organo)

### 10,30 La settimana di Satie

Erik Satie: Trois Gnosses (Pianista Aldo Ciccolini); Mercure, Balletto in tre quadri (Orchestra di Parigi diretta da Pierre Dervaux); Socrate; Dramma sinfonico (Socrate André Giletti; Fedor; Mady Mesplé; Fedro; André Esposito; Alcibiade; Danielle Millet - Orchestra de Paris diretta da Pierre Dervaux)

### 11,30 Il disco in vetrina

Hector Berlioz: Arnold in Italia op. 14, per viola e orchestra: Arnold, sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un montanaro degli Abruzzi alla sua bella - Orglia di briganti (Solista William Primrose - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham) (Disco Odyssey)

### 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Assar per archi (- I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone); Divertimento II (Orch. del Teatro - Fenice) di Venezia dir. D. Paris); Il Estratto (R. Tyngh, p.); M. De Robertis, clavic.; M. Selmi Dongellini, arpa; For Gryll (improvvisazione per sette) (Melos Ensemble di Londra - dir. D. Paris)

### 13 — La musica nel tempo

MARGHERITA NEL ROMANTICISMO: UNA SARTINA IMPREVEDIBILE O L'ETERNO FEMMININO? (I)

di Luigi Bellingardi

**14,20 Listino Borsa di Milano**

### 14,30 Ritratto d'autore

**Edouard Lalo**

(1823-1892)

Due Aubade per piccola orchestra: Andante; Allegretto non troppo - Andantino (Orch. - Agostini, della - Nappoli della RAI dir. Antonio De Almeida); Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra Allegro non troppo - Scherzando - Intermzzo - Andante - Rondò (Violinista David Oistrakh - Orch. Filarmonica di Mosca dir. Kirill Kondrashin); Rapsodia norvegese: Andantino; Allegretto - Presto (Orch. Nazionale dell'ORTF dir. Jean Martinon)

### 15,30 Pagine clavicembalistiche

Jean-Philippe Rameau: Suite in la minore: Preludio - Allemanda I e II - Corrente - Giga - Sarabanda - Veneziana - Gavotta - Minuetto (George Malcolm) • Gilles Farnaby: Loth to depart, variazioni (Thurston Dart)

### 19,15 Stagione Lirica della RAI

#### Vivi

Dramma lirico in tre atti e sei quadri di Bindo Missiroli e Paola Masino

Musica di **FRANCO MANNINO**

Vivi: Cecilia Fusco; La cameriera: Alberta Valentini; La zia: Gabriella Carturan; Una cliente: Anna Assandri; La manicure: Luciana Palmoli; L'affittacamere: Carmen Gonzales Pagliaro; Sinclair Mac Lean: Alberto Rinaldi; L'impreario: Giuseppe Morresi; George: Carlo Galf; Un cliente: Carlo Schreiber; Il cameriere: Saverio Porzano; Il parrucchiere: Mario Guggia; Il compositore di ballate: Giovanni Fojani; Charlie: Bruno Sileviero (pianista); Barman: Mario Guggia

Dirige l'Autore

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

### 15,50 Zingari

Dramma lirico in un atto di Cavacchioli e Emanuel, da Puskin

Musica di **RUIGERO LEON-CAVALLO**

Ileana Gianna Galli

Radu Aldo Botton

Tamar Renzo Scorsone

Il vecchio Guido Guarniera

Direttore Elio Boncompagni

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

M° del Coro Roberto Goltre

**17 — Listino Borsa di Roma**

**17,10 La vecchiaia, romanzo della vita.**

Conversazione di Clara Gabanizza

**17,25 CLASSE UNICA**

La fiaba, di Daria Ventura

4. I miti della fiaba morale

**17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**

**18,05 Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

**18,15 Aneddotica storica**

**18,25 Il jazz e i suoi strumenti**

**18,45 ENIGMI DI CIVILTÀ SCOMPARSE**

a cura di Antonio Bandera

4. Dagli abissi del tempo emergono appassionanti interrogativi

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

**21,30 Selvaggi**

di Christopher Hampton

Traduzione di Marcella Bucalossi

Alan West: Raoul Grassilli; La signora West: Maria Grazia Sughli; Carlos Esquedo: Rodolfo Traversa; Wesa Crawshaw: Roberto Herlitzka; Il generale: Mario Bardella; Il procuratore generale: Dario Penin; Un investigatore: Carlo Simoni; Pereira: Gianni Bertocini; Il maggiore Briggs: Carlo Ratti; Il reverendo Elmer: Corrado Cristoforo; Kumal: Luca Biagini; Guerriglieri e indiani: Enrico Del Bianco, Mirio Guidelli, Maurizio Manetti, Vivaldo Matteoni, Paolo Pieri

Regia di Massimo Manelli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 4950 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata, 0,06 Musica per tutti: My way, Non tornare più, Due mondi. Una farfalla non strappa il fiore, Erba di casa mia, La pioggia, La voce da «Concerto di Aranjuez», Più passa il tempo, Ci vuole un fiore, Guardo guardo e guardo, Arrattino, Ti fa bella l'amore, Ozardas, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Come le rose, September song, Cielo azzurro, Vecchia Roma, Ultime foglie, Caminito, 1,36 Parata d'orchestre: Valse mignonnes, Michigan, The legend of the glass mountain, Vecchia Europa, El Cordebo, Umbrella song, Monica, 2,06 Motivi da tre città: Valzer della povera gente, Fiori, trasterverini, A Paris dans chaque faubourg, Il colore dell'Arno, A Paris, Chitarra romana, Ciel de Paris, La porti un bacione a Firenze, 2,36 Intermezzi e romanze da opere: U. Giordano: Mese Mariano; Intermesso, A. C. Gomez: Salvatore Rosa, Atto 2°; «Di sposo, di padre», G. Donizetti: La Favorita, Atto 3°; «O mio Fernando», G. Verdi: I Masnadieri, Atto 1°; «O mio capestro paterno», F. Schmidt: Notre Dame; Intermesso, 3,06 Sogno in musica: Concerto per le Stradivari, Yesterday, Midnight cool boy, Tema d'amore, Sleepy shores, The last waltz, Try to remember, 3,30 Canzoni e buonomori: Me pizica me mozzica, Carnava, Il gioco della bella, Sugli sugli bane bane, La cosa più bella, Cielo e bue, Bocca ciliegia pelle di pesca, 4,06 Solisti celebri: L. van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte; Allegro con spirito. Adagio con molta espressione. Rondo, 4,26 Appuntamenti con i nostri cantanti: Noi due insieme, Innamorate, Senza titolo, Questa è la mia vita, Testarda io, Domani, 5,06 Rassegna musicale: El bimbo, Malinconia, Serena, Santa Lucia, Amara terra mia, Lui qui lui là, Aquarius, 5,36 Musica per un buon giorno: La goliardica, Lovi, Ma maison et la rivière, Archi in bossa, Incontro a Capri, Sottovoce, Yellow bird, Giocherellando with swing.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Viaggi pratici e consigli di viaggio - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 15,30-15,45 Cronache regionali - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Solista: Liliana Poli, soprano, Dir.: Nina Zancanaro, Franco Bertoldi, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Girasole, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, letterarie e spettacolo, a cura della redazione del Giornale, 15,10 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontra e Alessandro Longo, 15,45-17 - La Traviata - Opera in quattro atti di F. M. Pavaré - Musica di Giuseppe Verdi, Atto 1°, II, Interepre, principia Katia Ricciarelli, José Carreras, Gio-

gio Zancanaro - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore Bruno Bartoletti, Me del Coro Gaetano Ruffelli (Stato eff., il 10-2-1976 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e culturale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15,10-15,30 Cronache regionali - Sardegna - 12,10-12,30 Musica - Cronache regionali - 14,30 Gazzettino sardo 1° ed. e La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris - 15 Bassa stagione: un programma per non cadere in letargo - Realizzazione di Corrado Fois, 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - I Collage - di Olbia, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 Concerto di giovedì, di Helmut Labeer, 15,30-16 Formata a richiesta di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino, 4° ed. Trasmissioni de ruineda ladina - 14,10-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomiti - 19,15-19,15 La dolce di Sella - Document de la Plief de San Jan.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino Lazio e del Lazio: prima edizione, 14,14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7,45 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten, 10,10-10,45 Schulfunk (Mittelschule) Erdkunde, in Albanien, 11,30-11,35 Künstlerreportage, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsgang, Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern Mozart, Dazwischen 14,30-14,45 Nigaglia, Nina passe per amore, von Giovanni Paisiello, Rossini in Neapel - von Bernhard Paumgartner-Gioacchino Rossini, Susanna's Geheimnis - von Ermanno Wolf Ferrari, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, 17,10 Niels Bohr Vom Atombau zur Quantenmechanik, 17,33 Melodie und Rhythmus, 18 Haar-moed im Wandel der Zeit, 18,10 Chormusik, 18,45 Lebenszeugnisse Tirloir Dichter, 19-19,05 Musikalische Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbeurkunde, 20 Nachrichten, 20,15 - Der Gasthof zur Post - Ein Lustspiel von Carlo Goldoni, Sprecher: Hans Stöckl, Tatjana Schneider, Helmut Wlasak, Kurt Müller-Walden, Volker Knyshof, Franz Nock, Regie: Erich Innebrener, 21,07 Musikalisches Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenščini

7 Koledar, 7,05-9,05 Lutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Trio Lorenz: pianist Primož Lorenz, violinist Tomaž Lorenz, violončelist Matija Lorenz, Vladimir Lovcic, Sonata da camera - Slovenska ljudska materialna kulturna - Slovenski ansambli in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila, Dejstva in menjava, 17 za mlade poslušavce V odmorju (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Nova glasbena glasbena, pripravila Ada Markon, 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio, Matija Lorenz, 19,15 Poročila, Martin Jenavik, 19,25 Za deželnike, Pisan balončki, pripravila Krasulja Simoni, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 14. Vasa Zelaznikova, Drama v 3 dejanjih, ki jo je napisal Maksim Gorki, prevedel Jaro Doljak, izvedba: Radijski oder, Režija: Jozef Peterlin, 22 Glasba za laiko, noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

## radio estere

capodistria m kHz 278  
1079

montecarlo m kHz 428  
701

svizzera m kHz 538,6  
557

vaticano m kHz 557

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Galleria musicale, 9 Musica folk, 9,15 Ritratti in musica, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi... 10,10 lo, piccolo uomo; Attività extra-scolastica, 10,35 Interviste musicali, 10,45 Vanna, 11,15 L'orchestra Elie Stewart, 11,30 Primo respiro.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con noi, 14 Itinerari informazioni turistiche, 14,15 Disco più, disco meno, 14,35 Una lettera da..., 14,45 La Festa Romagnola, 15 lo, piccolo uomo, 15,20 LP della settimana, 15,45 Quattro passi, 16,10-16,20 Teletutti qui.

19,30 Crash, 20 Appuntamento serale, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Gente di teatro italiano e dalmato, 21,15 Cantata Sylvie Vartan, 21,35 Interviste, 21,45 Classica LP, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Soprano Ileana Bratu.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvi, 7,40 Notizie flash con Gigi Salvi dal letto con Roberto, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,10 Dischi a richiesta con la collaborazione degli ascoltatori, 7,35 Ultimesse sulla vedettes, 8 Oroscopo di Lucia Alberti, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma con Roberto, 10 Parliamo insieme con Luella, 10,45 Risponde Roberto Biasini, 11,15 Legge: Antonio Sulfaro, 11,30 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina (gioco).

14 Di quattro le con Antonio, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro: check-up d'un personaggio, 15,45 L'angolo della posta.

16 Riccardo self service con Riccardo, 16,40 Offerta speciale, 16,50 Saldi: offerta di dischi di successo, 17 Hit parade degli ascoltatori 17,10 con Awana-Gana, 18 Federico show con l'Olandese Volante, 18,03 Dischi pirata con Federico, 18,03 Breve musica d'avanguardia, 19,30-19,45 Parole di vita.

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 8,45 Il pensiero del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,55 Presentazioni programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Motivi per voi, 13,30 L'ammazzacaffè, Ellair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole a musica, 16,30 Notiziario, 17,30 Notiziario, 18 Viva la terra! 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Solisti con orchestra RSI, 21,50 Cronache musicali, 22,05 Per gli amici del jazz, 22,30 Rassegna musicale, 22,30 Orchestra di musica leggera RSI, 23,10 Ballabili, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49,41, 31, 25 e 19 metri - 930,930 per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 «Four voices», 12,15 Roma idea e vultu, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 «Appuntamento musicale» - Violinista: Zina Schiff, al pianoforte: Loredana Franceschini, Musica di T. Vitali (ciccone) e E. Bloch (Baal Shem Suite), 17,30 Orizzonti Cristiani: Radiocrucesima - Filo diretto con gli emigrati, a cura del Patronato ANLA - Mane Nobiscum di P. A. Lisandrini, 20,30 Jugendforum, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notiziario, 21,15 Sens chretien du peché, 21,30 Religious News. Ecumenism, 21,45 Incontro della sera - Nonno Meo racconta «favole per bambini di tutte le età di F. Rossetti», La Parola del Paps, 22,30 Encuesta Romana diez años despues del Concilio, 23 Orizzonti Cristiani (Replica), 23,30 Con Voi nella notte, Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stresio, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

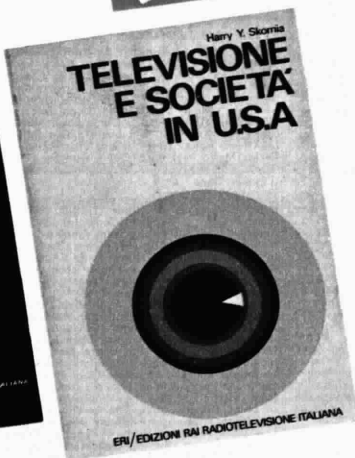
## lussemburgo

ONDA MEDIA: m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.



# AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



IL RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenalè 41 - 10121 Torino. Per gli abbonanti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

## nazionale

### 12,30 SAPERE

**Aggiornamenti culturali**  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**La questione femminile**  
Un programma di Mara Bruno  
Regia di Virgilio Sabel  
Quarta puntata  
(Replica)

### 12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni  
con la collaborazione di  
Giampaolo Tadei  
Regia di Gianni Valano

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### ☐ BREAK

### 13,30

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

*Aspects of American life*  
Corso integrativo di inglese  
a cura di Angelo M. Bortoloni  
Testi di Iolice Cervelli  
Presenta Silvia Monelli  
Realizzazione dei filmati di  
Enzo Inarra  
Realizzazione in studio di Se-  
rena Zaratini  
*America is zoo*  
16<sup>a</sup> trasmissione

### 17 — SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

Edizione del pomeriggio

### per i più piccoli

### 17,15 RACCONTANDO

*Filastrocche dei più piccoli*  
Testi di Nico Orengo  
Puppazzo e animazioni di Bo-  
nizza  
Regia di Lucio Testa

### 17,30 LA VALLE DEI MU- MIN

di Tove e Jane Jansson  
Arriva la signora del gelo  
Prod.: Sveriges Radio

### la TV dei ragazzi

### 17,45 CHI E' DI SCENA

Nando Orfei  
a cura di Gianni Rossi  
Regia di Adriana Borgonovo

### 18,15 IL MOSTRO TURCHI- NO

dalla fiaba teatrale di Carlo  
Gozzi  
Riduzione televisiva di Ale-  
ssandro Brissoni

#### Prima parte

Personaggi ed interpreti:  
Smeraldina Ave Ninchi  
Pantalone Carlo Bagno  
Truffaldino Enrico Ostermann  
Brighella Gianni Bertolotto  
Tartaglia Agostino De Berti  
Zelu Fulvio Ricciardi  
Taer Rodolfo Traversa  
Dardane Elisabetta Viviani  
Annetta Mauro Barbagli  
Fanfur Ivana Monti  
Gulindi Ivana Monti  
Scene di Andrea De Bernardi  
Costumi di Maud Struthoff  
Regia di Alessandro Brissoni

### ☐ GONG

### 18,45 SAPERE

**Aggiornamenti culturali**  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Cristianesimo e libertà del-  
l'uomo**  
a cura di Egidio Caporello  
e Angelo D'Alessandro  
Regia di Angelo D'Ales-  
sandro  
Prima puntata

### ☐ TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

### ☐ ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ☐ ARCOBALENO

### 20 —

## Telegiornale

Edizione della sera

### ☐ CAROSELLO

### 20,40

## Stasera G7

Settimanale di attualità  
a cura di Giuseppe Giaco-  
vazzo

### ☐ DOREMI'

### 21,45 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop  
Presentano Vanna Brosio e  
Nino Fuscagni  
Regia di Piero Turchetti

### ☐ BREAK

### 22,45

## Telegiornale

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

1/E "Adesso musica"



Nino Fuscagni presenta, insieme con Vanna Brosio, « Adesso musica » che va in onda alle ore 21,45

## secondo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### ☐ GONG

### 19 — JO GAILLARD

Ispirato al personaggio omo-  
nimo di Jean-Paul Duviol  
Dodicesimo episodio  
**Una strana traversata**  
Sceneggiatura di Boileau  
Narcjac  
Personaggi ed interpreti prin-  
cipali:  
Jo Gaillard Bernard Fresson  
Il nostromo Ivano Giarani  
Il primo ufficiale Dominique Bland  
Il cuoco Patrick Prejan  
Hessling Gunter Meiner  
Joseph Daniel Bellus  
Farjon Georges Berthomieu  
Cordier Maurice Bireaud  
Regia di Bernard Borderie  
(Una coproduzione RAI-Radio-  
televisione italiana - O.R.T.F. -  
Screen Gems Limitées - Euro-  
pe 1 - Télécompagnie)

### ☐ BREAK

### 22,45

## Telegiornale

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

1/E "Adesso musica"

### ☐ TIC-TAC

### 20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno  
con la collaborazione di  
Claudio Triscio

### ☐ ARCOBALENO

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

Edizione del pomeriggio

### 21 — Teatro televisivo eu- ropeo

## Le nozze

di Stanislaw Wyspianski  
Traduzione di Barbara Adam-  
ska Verdiani  
Dialoghi italiani di Maurizio  
Carraro  
Personaggi ed interpreti:  
L'ospite Marek Walczewski  
La padrona Iza Olaszewska  
La sposa Ewa Zietek  
Lo sposo Daniel Olbrychski  
Marysia Emilia Krakowska

Wojtek Mieczyslaw Stoor  
Il padre Kazimierz Opalinski  
Il mendicante Henryk Borowski  
Jesiek Marek Przepczko  
Kasper Janusz Bukowski  
Il poeta Andrzej Lipicki  
Il giornalista

Woscicek Pszonlak  
Nos Andrzej Szczepkowski  
L'abate

Mieczyslaw Czechowicz  
Marna Barbara Wzrasnaka  
Zosia Gabriela Kwaz  
La consigliera

Malgorzata Lorentowicz  
Hanecka Maria Konwicka  
Czepiec Franciszek Pleczka  
Klimina Hanna Szlarska  
Kasia Bozena Dykiel  
Staszek Leszek Piskorz  
Isia Ania Gorska  
Mosiek Mieczyslaw Voit  
Rachele  
Maja Komarowska-Tyskiewicz  
Covone Czeslaw Niemen  
Spettro Ogiard Lukaszewicz  
Stanczyk Wojciech Pszonlak  
Comandante

Czeslaw Wollejo  
Boia Wiriugisz Gryn  
Wernyhora Artur Miodnicki  
Scene di Tadeusz Wybul  
Costumi di Krystyna Zachwa-  
towicz  
Musica di Stanislaw Radwan  
Regia di Andrzej Walja  
(Produzione Film Polski)

### ☐ DOREMI' - INFOR- MAZIONI PUBBLICITA- RIE

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die schöne Marianne  
Fernsehfilmserie mit  
Hannelore Elsner,  
Walter Jöckisch u.a.  
2. Folge: Das Liebespaar  
Regie: Wolf Erland Rosenberg  
Verleih: Polytel  
10,25 Lebensgeschichte als  
Zeitsgeschichte  
- Mikos Katzenzankis -  
Filmbericht  
Verleih: Telesaar  
20,10-20,30 Tagesschau

## svizzera

### 15,45 TENNIS: TORNEO INTERNA- ZIONALE - INDOOR - X

Quarti di finale - maschile  
18 — Patti, ragni - Simone Incontra  
Henry - Cartone animato

### 20,10 ZIG ZAG X

### 20,15 TELEGIORNALE

### 20,30 FEST 76

La donna e l'arte - Re-  
portage

### 21 — BILANCIO TRIMESTRA- LE - Film a sfondo so- ciale con Maja Kumrov- ska e Marek Piwowski

Regia di Krzysztof Zan-  
ussi

Alla vigilia della giorna-  
ta internazionale della  
donna proponiamo il film  
presentato al festival di  
Belgrado, che affronta in  
maniera nuova e diversa  
il problema dell'afferma-  
zione della donna nell'at-  
tuale società. Il regista  
non si immedesima del  
suo personaggio ma ab-  
biamo l'impressione che  
la cinepresa veda il mon-  
do con i suoi occhi.

### 22,55 ZIG ZAG X

### 23 — TELESPORT

SCI: Coppa Europa da  
Jahorina: Slalom gigante  
maschile

## capodistria

### 19,55 L'ANGOLINO DEI RA- GAZZI X

Simone nel paese di di-  
segni - Simone Incontra  
Henry - Cartone animato

### 20,10 ZIG ZAG X

### 20,15 TELEGIORNALE

### 20,30 FEST 76

La donna e l'arte - Re-  
portage

### 21 — BILANCIO TRIMESTRA- LE - Film a sfondo so- ciale con Maja Kumrov- ska e Marek Piwowski

Regia di Krzysztof Zan-  
ussi

Alla vigilia della giorna-  
ta internazionale della  
donna proponiamo il film  
presentato al festival di  
Belgrado, che affronta in  
maniera nuova e diversa  
il problema dell'afferma-  
zione della donna nell'at-  
tuale società. Il regista  
non si immedesima del  
suo personaggio ma ab-  
biamo l'impressione che  
la cinepresa veda il mon-  
do con i suoi occhi.

### 22,55 ZIG ZAG X

### 23 — TELESPORT

SCI: Coppa Europa da  
Jahorina: Slalom gigante  
maschile

## francia

### 14,30 NOTIZIE FLASH

### 14,35 AUJOURD'HUI MADAME

### 15,30 LA VIA DELL'EVASIO- NE - Telefilm della se- rie - Il santo

### 16,20 I POMERIGGI DI - AN- TENNE 2 -

### 17,30 FINESTRA SU...

### 18 — SPORT E CAMPIONI

### 18,25 LE PAROLE DI ZAZA'

### 18,30 TELEGIORNALE

Presente Hélène VIDA

### 18,42 LE PALMARES DES EN- FANTS

### 18,55 IL GIOCO DEI NUME- RI E DELLE LETTERE

### 19,20 ATTUALITA' REGIO- NALI

### 19,44 C'E' UN TRUCCO

### 20 — TELEGIORNALE

### 20,30 MOSE' - Terza puntata - Regia di Gianfranco De Bosisio

### 21,30 APOSTROPHES - Una trasmissione di Bernard Pivot

### 22,35 L'UOMO LEOPARDO - Un film di Val Lewton per il ciclo « Cine-club »

### 0,45 TELEGIORNALE

## montecarlo

### 19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

### 19,50 CARTONI ANIMATI

### 20 — PARLIAMONE

Presenta Nicoletta Ramo-  
rino

### 20,25 LA NAVE CANTANTE

Varietà

### 20,50 NOTIZIARIO

### 21 — PUNTSPOORT, di Gian- ni Berra

### 21,10 I CAVALIERI DELL'IL- LUSIONE

Film

Regia di Marc Allegret  
con Hedy Lamarr e Milly  
Vitalé

Una compagnia ambulante  
diretta da Romani, gi-  
ra città e villaggi alle-  
stando ingenue rappresen-  
tazioni. Il maggior soste-  
gno della compagnia è  
Lila, la figlia del povero  
mimo che gode grande  
prestigio. Lila è inna-  
morata di uno sconosciu-  
to che da tempo segue la  
compagnia. Tutti tremano  
al pensiero che Lila pos-  
sa abbandonare il compa-  
gno. Ciò significherebbe  
la rovina.



«Le nozze» di Stanislaw Wyspianski

## Teatro televisivo europeo

ore 21 secondo

Un poeta di Cracovia, ormai consacrato e corteggiato dal gran pubblico borghese, sposa la figlia di un contadino. Le nozze vengono festeggiate a Bronowice, un villaggio a pochi chilometri di distanza dalla frontiera russa, nella casa di campagna di un altro artista — un pittore, questa volta — che aveva già preso in moglie, anche lui, una ragazza di campagna. Questa situazione fornisce al noto regista polacco Andrzej Wajda non soltanto la cornice ma anche i contenuti del quadro per il film estremamente denso e suggestivo che viene presentato questa sera, per la prima volta in Italia, dalla nostra televisione.

Per cogliere tutta la straordinaria ricchezza concettuale del film e decifrarne il fascino, bisogna rifarsi alle condizioni della Polonia e allo stato d'animo dei suoi intellettuali all'inizio del secolo. Va detto innanzitutto che l'elementare situazione drammaturgica a cui si accennava all'inizio è rigorosamente storica. Il poeta, che nelle *Nozze* sposa la contadina, nella realtà si chiamava Lucjan Rydel. Era professore di letteratura per signorine del bel mondo, mentre il pittore Włodzimierz Tetmajer, uscito da una famiglia nobiliare, e suo fratello, che è stato il poeta lirico più dotato dell'epoca, ispirano nel film, rispettivamente, il personaggio del pittore che ospita i novelli sposi e il poeta che, durante la festa notturna, evocerà i fantasmi del passato. A completare il quadro delle convergenze tra la verità storica e il mondo immaginario delle nozze, bisogna aggiungere che l'autore della commedia omonima da cui Wajda ha preso le mosse per il suo film,

(Stanislaw Wyspianski, (1869-1907), ha finito anche lui per sposare la figlia di un agricoltore e per accasarsi nello stesso villaggio in cui si svolge l'azione del dramma. Era l'anno 1900. La Polonia, «spartita» da cent'anni in tre zone di occupazione, sopravviveva come nazione soltanto nelle speranze degli emigrati, nel segreto delle cospirazioni e negli astratti furori patriottici della letteratura. Verso la fine del secolo le condizioni favorevoli consentite dalla più mite occupazione austriaca avevano fatto di Cracovia, divenuta una sorta di Piemonte polacco, il rifugio preferito degli uomini politici, degli intellettuali e degli artisti delle altre due zone occupate, sottomesse ai rigori del giogo russo o di quello prussiano. L'atmosfera dell'epoca non incoraggiava tuttavia una letteratura nazionale capace di tradursi in stimoli efficaci per l'azione politica concreta. L'aria di estenuato decadentismo che spirava da Parigi, da Monaco e da Berlino consentiva soltanto una pallida fioritura di gridi di dolore, sinceri ma interilati dal senso profondo dell'impotenza.

Di qui il forte complesso di colpa della bohème di Cracovia nei confronti del «popolo», che vanamente attendeva dagli intellettuali, eredi di una tradizione romantica politicamente impegnata, parole d'ordine e programmi operativi. Di qui, per finire, l'epidemia degli incroci nuziali tra intellettuali borghesi e «figlie della terra»: mescolando il suo sangue con quello del popolo, l'élite aspirava a purificarsi, a fortificarsi e a risvegliare, al tempo stesso, i sopiti sentimenti nazionali della provincia e della campagna.

Il clima delle *Nozze* è il ri-



Daniel Olbrychski (lo sposo) con Eva Zietek (la sposa) nel film

sultato di questa coscienza malata e aggravata da tutte le esitazioni derivanti dalla previsione di una catastrofe imminente. Circondata di forze possenti, imbottita di truppe, situata in prossimità della frontiera, Cracovia non poteva non suggerire, nell'anno 1900, agli intellettuali e alla aristocrazia che fraternizzavano in una cornice di eleganza e di cultura, l'immagine della guerra che sarebbe infatti scoppiata solo 14 anni dopo. I polacchi sapevano benissimo che la sorte della loro infelice terra si sarebbe decisa solo nel momento in cui l'Austria e la Russia si sarebbero gettate l'una sull'altra. Ma la situazione politica non consentiva loro di decidere quale partito prendere, perché la nuova svolta della storia non si rivoltasse, ancora una volta, contro la loro ansia perennemente delusa di indipendenza e di unità nazionale.

Il primo merito di Wajda consiste nell'intensità delle immagini in cui egli ha saputo travasare tutta questa incandescente ma rarefatta materia, intessuta quasi soltanto di idee, di stati di coscienza, di dolorose memorie e di previsioni terrificanti. La propensione barocco-espressionista, che costituisce una delle componenti più feconde del suo stile, consente al regista di tramutare gradatamente la festa nuziale in una sorta di mascherata notturna in cui l'apparizione dei fantasmi, che ricordano i momenti più significativi dell'epopea polacca, acquista una totale credibilità visionaria. Il ritorno del passato leggendario si conclude con l'apparizione al padrone di casa, interpidito dalla stanchezza, dello spettro di Wernyhora:

l'indovino ucraino, celebrato dai poeti romantici, le cui profezie apocriefe preannunciavano la liberazione della Polonia e un futuro di pace e di intesa con i popoli vicini. Le frasi sconnesse, farfugliate nel sonno dal padrone di casa, si tramutano per contagio in un grido di battaglia che riecheggia fino alla vicina frontiera russa. Una sorta di delirio eroico, basato sulla illusione che stia per ridestarsi un popolo unito, pronto a impugnare spade e falci, per riconquistare la propria libertà. Ma l'alba livida che conclude la festa troverà gli invitati che ondeggiano torpidamente in una sorta di danza catalettica. Non ci sarà né guerra né insurrezione. Con le tenebre della notte si è ormai dissolto anche il sonno angoscioso delle immaginazioni esaltate, generato soltanto dalla vodka, dall'eccitazione dei sensi sfrenati nella danza e nel flirt e dalla cattiva coscienza degli intellettuali.

Per chi conosce film quali *Kanal* o *Ceneri e diamanti*, che fecero conoscere Wajda in Italia negli anni Sessanta, è facile intuire le ragioni ideologiche, oltre che artistiche, per le quali il cinquantenne regista polacco è stato attratto dal dramma di Wyspianski che, oltre tutto, costituisce in Polonia una delle opere più popolari e più amate. Con questo film, realizzato nel 1972, Wajda ha trovato una splendida occasione per portare avanti il suo esame di coscienza di intellettuale che sente intensamente le responsabilità della cultura nazionale nei confronti del Paese e delle sue aspirazioni di crescita nella libertà e nella solidarietà autentica fra le classi.



Eva Zietek: un debutto nel cinema con la regia di Andrzej Wajda

venerdì 5 marzo

11 C Serw. cult. TV

## FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Alle alunne che hanno frequentato la terza classe dell'istituto professionale femminile di San Severino Marche è stato assegnato un alto riconoscimento europeo per un lavoro di gruppo eseguito in occasione della **XXII Giornata Europea della Scuola**. Le ventidue alunne hanno scelto come tema: «I poteri pubblici stanziavano somme più o meno rilevanti per la protezione del patrimonio architettonico nazionale. Quali ragioni giustificano secondo te questa protezione e la necessità della spesa?». Individuata nel lavoro di gruppo la tecnica più rispondente per essere coinvolte direttamente

te in un'esperienza comunitaria, le alunne hanno deciso di delimitare il campo di indagine, facendolo coincidere con un ambiente di loro diretta conoscenza. E' questa l'esperienza che presenterà oggi Facciamo insieme, a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddei e la regia di Gianni Vaiano. Si tratta di una ricerca di gruppo che coinvolge le ragazze in un impegno del tutto particolare com'è, appunto, quello della conservazione del patrimonio architettonico del nostro Paese. L'indagine si è conclusa cercando di sapere ciò che pensano i cittadini nei confronti della tutela dei monumenti e della utilità delle somme stanziolate allo scopo.

11 G

## SAPERE

**Cristianesimo e libertà dell'uomo - Prima puntata**

ore 18,45 nazionale

La strada del pensiero e della cultura religiosa si scontra ovunque, nel cristianesimo e fuori di esso, in Italia e in tutti i Paesi del mondo, con il problema dell'ateismo e della non credenza. Per esaminare il rapporto concreto tra credenza e non credenza, fra visione religiosa e visione atea del mondo, in riferimento con i problemi attuali, soprattutto del cristianesimo, questa serie di Sapere apre il discorso con un

emozionante confronto sul problema della fede in Dio fra lo scrittore francese Henri Petit, dichiaratamente ateo, e una ex attrice della Comédie Française, oggi suora benedettina, madre Marie Yvonne. Arricchito di tre significative testimonianze il dialogo fra credenza e non credenza, fra dubbio e certezza, si allarga ai temi dell'uomo e del suo destino, che nelle seguenti puntate verrà approfondito sistematicamente dai due punti di vista: quello del credente e quello del non credente.

II S di X. P. Durivier  
JO GAILLARD: Una strana traversata  
11 13 63518



Bernard Fresson e Dominique Briand

ore 19 secondo

La Marie-Aude, la nave di Jo Gaillard, ha fatto un breve scalo in un piccolo porto inglese sul Canale della Manica. Ha ormai ripreso il mare quando Scotland Yard si mette in comunicazione con il comandante. Nel porto è stato rinvenuto il cadavere di una ragazza, assassinata con un coltellaccio di marca francese. Vi sono inoltre testimoni che attestano d'aver visto la ragazza in conversazione, in un bar, con alcuni marinai francesi. Jo Gaillard viene incaricato ufficialmente di interrogare i propri uomini. Una vera e propria inchiesta poliziesca in alto mare, dunque, nello spazio circoscritto del mercantile, mentre l'atmosfera si fa sempre più tesa, tanto più che altre informazioni provenienti da terra rivelano che l'assassino si trova a bordo. Chi è il colpevole? E, sentendosi prossimo ad essere smascherato, ucciderà di nuovo?

## ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il settimanale di informazione musicale che, con la regia di Piero Turchetti e i testi firmati da Mazzeoletti e Calabrese, è alla terza puntata della serie 76, mantiene inalterato il suo taglio di cronaca del mondo discografico: protagonisti rimangono quindi le novità di musica leggera, pop, classica e jazz, e, essendo novità appunto, rimangono soggette a cambiamenti dell'ultimo minuto. Nella terza puntata, fra i numerosi flash sui dischi e le vedettes di cui è impossibile dare con sicurezza anticipazioni, alcuni nomi saranno certamente presenti. I Vianella aprono la serie degli ospiti, presentandosi con la loro ultima incisione che ancora una volta li ripropone nella versione di duo vocale. Il secondo ospiti

te è Mandrake, che non ha niente da spartire con il personaggio dei fumetti, ma è un batterista brasiliano, che segue lo stile jazz. Anche questa settimana una parentesi dedicata alle giovani promesse canore, con Stella, la giovanissima cantante di turno in questa puntata. Un altro nome è quello di Federico Monti Arduini, meglio conosciuto come il Guardiano del Faro, vincitore dell'edizione '75 di Un disco per l'estate, con il suo particolarissimo strumento elettronico, esponente del nuovo filone esclusivamente strumentale che il mondo del disco sta attualmente rivalutando. Come di consueto nella puntata, presentata dalla coppia Vanna Brosio e Nino Fuscagni, vengono date le informazioni sui titoli in testa alla classifica della «Hit Parade» della settimana.

questa sera in  
**INTERMEZZO**

**L'ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI  
presenta**

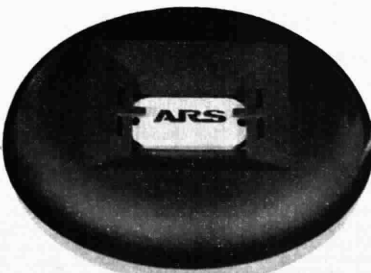
# la mia cucina

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA



**DEO-GREY**  
pastiglia deodorante  
fornellino luminoso  
con pastiglia deodorante

con 1 sola pastiglia profumate  
(deodorando) tutta la casa  
per tutto un giorno.



Questa sera in **CAROSSELLO**

# radio venerdì 5 marzo

IL SANTO: S. Foca.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Teofilo, S. Garasimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7 e tramonta alle ore 18,21; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,14; a Trieste sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,56; a Roma sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 18,04; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,03; a Bari sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827, muore a Como lo scienziato Alessandro Volta.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci sono tante maniere di leggere, e ci vuole tanto ingegno per legger bene. (Flaubert).

Una commedia in trenta minuti

## Zoo di vetro



Elsa Albani è la protagonista

ore 13,20 nazionale

Tennessee Williams è certamente tra gli autori più celebri e celebrati del teatro americano contemporaneo. Suoi drammi quali questo *Zoo di vetro*, *Un tram che si chiama desiderio*, *La gatta sul tetto che scotta*, *Improvvisamente, l'estate scorsa*, *La notte dell'iguana*, hanno trascinato per anni a teatro folle di spettatori. Nato a Columbus, nel Mississippi, Williams ha detto di se stesso: «Lasciai il Sud quando entrai a scuola, ma vi ritornai spesso, perché la nostra casa è là dove lasciamo appesa la fanciullezza...».

E il profondo Sud, in effetti,

nostalgicamente evocato col suo profumo di civiltà decaduta e in disfacimento, è alla base di tutta la sua opera, ne costituisce lo sfondo inevitabile e uno degli elementi salienti, insieme ad alcuni aspetti della crisi dell'uomo, in particolare quello americano.

*Zoo di vetro* — rappresentato per la prima volta a Chicago il 26 dicembre 1944 — è stato definito dallo stesso autore «un dramma di memoria». Vi si narra lo sfiorire e il dissolversi di una famiglia del Sud, composta di una madre, Amanda, che vive di ricordi abbelliti nella memoria, una donna incapace di comprendere le vere necessità dei figli, tragicamente condizionata dal «sogno americano» di una impossibile felicità; di una figlia zoppa, Laura, la quale, vista spezzarsi una sua breve illusione d'amore, cerca una pace illusoria tra gli animaletti di vetro della sua collezione; di un figlio, infine, Tom, inappagato e irrequieto, schiacciato dalla figura materna, il quale fuggirà alla fine dalla trappola familiare senza tuttavia sfuggire alla sua condizione alienata. Lirismo e simbolismo si fondono in questo cupo dramma, il cui stile fece fare il nome di Cechov e che costituì il primo grande successo di Williams.

Sul podio Herbert von Karajan

## Tre brani moderni

ore 21,15 nazionale

Guidata dalla prestigiosa bacchetta di Herbert von Karajan l'Orchestra Filarmonica di Berlino eseguirà oggi tre dei più conosciuti brani sinfonici del repertorio moderno. Il primo, la *Musica per archi, celesta e percussioni* di Bela Bartok (1881-1945), è passato alla storia e a lungo accettato come il capolavoro del maestro ungherese. Composto nel 1936 esso infatti sublima le precedenti esperienze traducendole nella suggestione di una musica che si snoda, attraverso l'incessante mutare dei ritmi, in un'altalena continua tra il folklore

magiaro e un impalpabile clima irreale. Tra le più riuscite espressioni dell'impressionismo musicale è invece il successivo *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Claude Debussy (1862-1918), la cui prima esecuzione risale al 1894. La suggestiva partitura riesce perfettamente a tradurre in immagini sonore le sensazioni create nell'animo del compositore francese dalla lettura dell'omonima poesia del prediletto Mallarmé. Ancor più popolare è forse il *Bolero* di Maurice Ravel (1875-1937), scritto nel 1928 per il balletto ma ormai acquisito definitivamente nella letteratura sinfonica.

## nazionale

6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I)**  
A. Scarlatti: La Roseira, sinfonia (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo ♦ J. C. Bach: Sinfonietta in do maggiore. Allegro - Rondò grazioso (Orch. da Camera Solisti di Mannheim dir. W. Hoffmann) ♦ O. Nicolai: Le vispe comari di Windsover, ouverture (orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwängler)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**

A Scandello: Bonzorno Madonna, madrigale (Quintetto Madrigalisti Castellazzi) ♦ A. Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore per flauto e basso continuo. Preludio - Allegro non presto - Pastorale - Allegro (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, cemb.) ♦ T. Kenikyo, vc. ♦ J. Massenet: dall'opera Don Cesare di Bazan: Intermezzo (Orch. London Symphony dir. R. Bynne) ♦ F. Moreno-Torres: Notturno per chitarra (Chit. J. Williams) ♦ C. Debussy: Fête dans "Tre notturni" per orch. (Orch. Sinf. di Boston dir. C. Munch)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia**

in trenta minuti

**ZOO DI VETRO**

di Tennessee Williams  
Traduzione di Gerardo Guerrieri

Riduzione radiofonica di Manlio Gergoz  
con Elsa Albani  
Regia di Giorgio Bandini

14 — **Giornale radio**

14,05 **CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST**

14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**  
Lo sfruttamento delle acque costiere. Colloquio con Bruno Bertolini

15 — **Giornale radio**

15,10 **LE CANZONI DI NINO Manfredi**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**  
Incontri pomeridiani  
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — **Giornale radio**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi  
Regia di Riccardo Montoni

7,45 **ALL'ALTO IL PARLAMENTO**

**GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Non avevo che te (Fred Bongusto) ♦ Tetti rossi di casa mia (Milva) ♦ Dialogo (Al Bano) ♦ Munasterio e Santa Chiara (Gloria Christian) ♦ Amore dove sta (Tony Cucchiara) ♦ Per una donna donna (Antonella Bottazzi) ♦ Rivelagliarsi un mattino (Equipe 84) ♦ Nel blu dipinto di blu (Nelson Riddle)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio  
**Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

11,30 **LA VOCE DI BARBARA STREISAND**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Concerto per un autore: BURT BACHARACH**

17,05 **DOMANI**

di Corrado Alvaro  
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro

5° episodio

Susanna Grazia Maria Spina  
La signora Wanda

Serena Micheliotti  
Il signor Rinaldo Luigi Montini

Ugo Carlo Simoni  
Elvira Laura Tanziani

Ottavio Roberto Bonanni  
ed inoltre: Marilena Andreini, Simona Barbetti, Ugo Butera, Cesarina Cecconi, Stefano Gambacurri, Rinaldo Mirannelli, Stefano Naddi, Donatella Pini, Franco Fugli, Fabrizio Sorbi

Regia di **Marcello Aste**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— **Gim Gim Invernizzi**

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro  
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **I CANTAUTORI**

Un programma di **Alessandro Feroldi**  
Realizzazione di **Pietro Vitelli**

20,20 **GIPO FARASSINO**

presenta  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di risaccolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di **Giorgio Calabrese**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Festival di Lucerna 1975 CONCERTO SINFONICO**  
Direttore

**Herbert von Karajan**  
Bela Bartok: Musica per archi, celesta e percussioni: Andante

tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto ♦ **Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune** ♦ **Maurice Ravel: Bolero**

**Orchestra Filarmonica di Berlino**  
(Registrazione effettuata il 1° settembre della Radio Svizzera)

— Al termine: Ritorno alla poesia di Bevilacqua. Conversazione di Clara Gabanizza

22,20 **RONNIE ALDRICH E LA LONDON FESTIVAL ORCHESTRA**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani  
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## secondo

## terzo

- 6 — Romina Power presenta:**  
**Il mattiniero**  
 Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
 7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
 Buon viaggio — FIAT — Bollettino della neve, a cura dell'ENIT  
 7,40 **Buonigiorno con Wess e Dori Ghezzi, Beano e Carlo Lofredo** — *Gim Gim Invernizzi*  
 8,30 **GIORNALE RADIO**  
 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
 G. Verdi: Un ballo in maschera: Preludio atto 1° (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) ♦ W. A. Mozart: Il re pastore: L'amor è ardo costante (Sopr. E. Sporenberg) ♦ V. Bellini: Norma: «Deh, non volerli vittime» (E. Souliotis, sopr.; M. Del Monaco, ten.; C. Cava, ba) ♦ G. Donizetti: Don Pasquale: «Cerchio lontano terra» (Ten. N. Gedda) ♦ C. Saint-Saëns: Samson e Dalila: «Mon cœur a couru à ta voix» (R. Gorr, msopr.; J. Vickers, ten.)  
 9,30 **Giornale radio**  
 9,35 **Damiani**, di Corrado Alvaro  
 Adattamento radiofonico di Gianni Mauro — 5° episodio —  
 Susanna — Grazia Maria Spina  
 La signora Wanda — Serena Michelotti  
 Il signor Rinaldo — Luigi Montini

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
 — *Confetture Santarosa*  
 13,30 **Giornale radio**  
 13,35 **Su di giri**  
 (Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
 14,30 **Trasmissioni regionali**  
 15 — **Luigi Silori presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura  
 15,30 **Giornale radio**  
 Media delle valute  
 Bollettino del mare  
 15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**  
**CARARAI**  
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

- 19,30 RADIO SERA**  
 19,55 **Supersonico**  
 Dischi a mach due  
 — *Baby Shampoo Johnson*  
 21,29 **Dario Salvatori**  
 presenta:  
**Popoff**  
 — *Baby Shampoo Johnson*  
 22,30 **GIORNALE RADIO**  
 Bollettino del mare  
 22,50 **L'uomo della notte**  
 Divagazioni di fine giornata.  
 23,29 **Chiusura**

- Ugo Elvira  
 Carlo Simoni  
 Laura Tanziani  
 Ottavio Roberto Bonanni  
 ed inoltre: Marilena Andreini, Silvana Barbetti, Ugo Butera, Cesarina Cecconi, Stefano Gambacurri, Rinaldo Miranelli, Stefano Naddi, Donatella Pini, Franco Fugli, Fabrizio Sorbi  
 Regia di Marcello Aste  
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI  
 — *Gim Gim Invernizzi*  
 9,55 **CANZONI PER TUTTI**  
 10,24 **Corrado Pani** presenta  
 Una poesia al giorno  
**LE STIRPE CANORE**  
 di Gabriele d'Annunzio  
 10,30 **Giornale radio**  
 10,35 **Tutti insieme, alla radio**  
 Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?  
 Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Manfredo Matteoli  
 Nell'int., (11,30): **Giornale radio**  
 12,10 **Trasmissioni regionali**  
 12,30 **GIORNALE RADIO**  
 12,40 **Alto gradimento**  
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco — *Poch Uni-Jeans*

- a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti  
 Regia di Sandro Laszio  
 Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**  
 17,30 **Speciale GR**  
 Fatti e uomini di cui si parla  
 Seconda edizione  
 17,50 **Alto gradimento**  
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco  
 (Replica)  
 18,35 **Giornale radio**  
 18,40 **Radiodiscoteca**  
 Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Ingrid Schoeller (22,50)

- 8,30 Concerto di apertura**  
 Karl Stamitz: Sonata concertante in la maggiore op. 1 n. 2 - Trio (- Conventus Musicus di Vienna - diretta da Nikolaus Harnoncourt) ♦ Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore (Cadence di Speth e Burkhard) (Solisti Aurele Nicolet e Christiane Nicolet - Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) ♦ Benjamin Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10 (Orchestra da Camera Inglese dir. l'Autore)  
 9,30 **DAVID OISTRAKH**  
 nel Concerto in re maggiore op. 77 di Johannes Brahms  
 Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell  
 10,10 **Alla Corte Ducale di Mantova**  
 Claudio Monteverdi: Arianna. Lamento di Arianna (Soprano Elena Rizzieri) Orfeo Sinfonie e Ritorrelli (Orchestra della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer) ♦ Giasches de Zurel: «Tirsi morir volea» madrigale (Coro - Accademia Monteverdiana - diretto da Denis Stevens)  
 10,30 **La settimana di Satie**  
 Erik Satie: Sei notturni (Pianista Aldo Ciccolini) Cinque pezzi (Luciana Gaspari, soprano, Giorgio Favaretto, pianoforte)

- 13 — La musica nel tempo**  
**BIZET CERCA L'EVAZIONE**  
 di Angelo Squerzi  
 Georges Bizet: Les Pêcheurs de perles. Atto I (Lella, Janine Michéu, Nadir, Nicolai Gedda; Zurga: Ernest Bacq; Nourabad: Jacques Mars - Orchestra et Choeur du Théâtre National de l'Opéra-Comique di Parigi diretti da Pierre Dervaux). ♦ Siccome un (Soprano Lina Paggiulli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tanzi)  
 14,20 **Listino Borsa di Milano**  
 14,30 **INTERMEZZO**  
 Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade. Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) ♦ Mauro Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e archi. Allegro maestoso - Andantino siciliano - Alla polacca (Solista John Williams - English Chamber Orchestra) ♦ Riccardo Drigo: Il risveglio dei fiori, balletto (John Georgiadis, violino; Osian Ellis, arpa - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge)  
 15,30 **Liederistica**  
 Franz Joseph Haydn: Cinque canzonette: Sailor's song - The Wanderer - Symphy - She never told her love - Perceiving eyes (Peter Pears, tenore; Benjamin Britten, pianoforte)

- 19,15 Concerto della sera**  
 Ernest Krenek: Sonata per viola sola: Allegro moderato; Andante; Scherzo; Ciaconna (Violista Michael Mann) ♦ Alexander Gretchaninov: Nove pezzi per pianoforte: Sulla prateria verde; Canzone della mamma; Ballata; Nella foresta; Passeggiata; Mattino di primavera; Racconto; Alla campagna; Nella montagna (Pianista Gino Gorini) ♦ Karol Szymanowski: «Miti», tre poemi per violino e pianoforte: La fontana di Aretusa - Narciso - Driadi e Pan (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) ♦ Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Firkušny e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelík)

- 11 — Per viola da gamma**  
 Giovanni Legrenzi: Sonata n. 6, per viola da gamma (Complesso Strumentale - Conventus Musicus) ♦ e per oboe d'amore  
 Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore, per oboe d'amore, archi e basso continuo (Oboe d'amore Heinz Holliger - Orchestra - Festival Strings - di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)  
 11,30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese  
 11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**  
 Antonio Vivaldi: «Dixit», salmo (Karla Schlean, soprano; Adele Bonay, contralto; Ugo Benelli, tenore; Gastone Sarti, basso - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera di Vienna diretti da Angelo Ephrikian - Me del Coro Hans Giesberger)  
 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
 Gerardo Rusconi: Per i semi non c'iani (su testo di G. Nicola Ceccacci) (Giacomo Zoppi, corno; Gino Mavara, recitante - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Bellugi) Moments for orchestra (In memoria di Martin Luther King) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) ♦ Giancarlo Chiaramello: Quattro invenzioni (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivoli)

- 15,45 Concerto del pianista Dino Ciani**  
 Wolfgang Amadeus Mozart: 10 Variazioni in sol maggiore K. 455 su «Un dummer Pebel, meint» - Pilger von Mekka - di Gluck ♦ Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 106: Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto - Largo - Allegro risoluto  
 16,45 **Discografia**  
 a cura di Carlo Marinelli  
 Lirismo Borsò di Roma  
 17,15 **CLASSE UNICA**  
 17,25 **Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di Raffaele Rinaldi**  
 17,30 **CLASSE UNICA**  
 17,40 **DISCOTECA SERA**  
 Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti  
 18 — **La preistoria del Giappone.**  
 Conversazione di Gloria Magglio  
 18,05 **Johannes Brahms: Sinfonia n. 3** in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertész)  
 18,45 **Piccolo pianeta**  
 Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume a cura di Adriano Seroni

- 20,15 Jazz di ieri e di oggi**  
 20,45 **Godibilità della narrativa.** Conversazione di Franco Pellegrini  
 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
 Sette arti  
 21,30 **Orsa minore**  
**Nel negozio di dischi**  
 Farsa di Karl Valentin  
 Traduzione e adattamento radiofonico di Mara Fazio  
 Karl Valentin - Paolo Bonaccelli  
 La commessa - Carlotta Barilli  
 Il commesso - Renato Cominetti  
 Il giudice - Armando Bandini  
 La segretaria - Mariella Palmich  
 La signora col cagnolino - Sabina De Guida  
 Regia di Marco Parodi  
 22,10 **Parliamo di spettacolo**  
 Al termine: Chiusura

## Programmi regionali



**Buddy Rich** ||



**Cirio  
conosce  
il mare**



## nazionale

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Cristianesimo e libertà dell'uomo  
a cura di Egidio Caporello e  
Angelo D'Alessandro  
Regia di Angelo D'Alessandro  
Prima puntata  
(Replica)

## 12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte  
Snub prigioniero  
Distribuzione: United Artists  
Anniversario di nozze  
con Stan Laurel, Oliver Hardy  
Regia di James Parrott  
Produzione: Hal Roach

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

## BRIK

## 13,30

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

## 14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi  
a cura di Vittorio De Luca

## 17 — SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

Edizione del pomeriggio  
Ed  
ESTRAZIONI DEL LOTTO

## per i più piccini

## 17,15 LA MIA CASA E IL MONDO

Un programma di Folco Quilici

## la TV dei ragazzi

## 17,40 DEDALO

Ricerca in nove giochi  
Testi di Davide Rampello e  
Cino Tortorella  
Presenta Massimo Giuffrè  
Scene di Ennio Di Majo  
Regia di Cino Tortorella

## GONG

## 18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Visita a un museo: I musei d'America  
a cura di Anna Maria De Santis  
Realizzazione di Pasquale Satella  
Quinta ed ultima puntata

## 18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

## 19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

## TIC-TAC

## SEGNALE ORARIO

## CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

## ARCOBALENO

## CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO

## 20 —

## Telegiornale

Edizione della sera

## CAROSELLO

## 20,40

## Dal primo momento che ti ho visto

Storia d'amore e musica scritta da Castellano e Pipolo con Massimo Ranieri e Loretta Goggi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Evelina Mariani Loretta Goggi Achille Anelli

Massimo Ranieri  
Nino Cecchetti Luigi Pezzotti Una annunciatrice  
Maria Giovanna Elmi  
Giorgio Daniele Formica Un automobilista  
Giovanni Attanasio I pittori

Pippo e Mario Santonastaso  
Il regista Gianni Agus  
Un funzionario Salvatore Martino  
Un assistente di studio

Edoardo Sala  
La portinaia Marisa Merlini  
Donna Lucrezia Mariani  
Lia Zoppelli  
Don Giulio Mariani

Mario Scaccia  
Scene di Cesarini da Senigallia  
Costumi di Luca Sabatelli

Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Regia di Vito Molinari  
Seconda puntata

## DOREMI'

## 21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci

In studio Aldo Falivene  
In redazione Giancarlo Santamassi  
Regia di Silvio Specchio

## BREAK

## 22,45

## Telegiornale

Edizione della notte

## CHE TEMPO FA



Massimo Ranieri è Achille Anelli in «Dal primo momento che ti ho visto» (ore 20,40)

## secondo

## 15,50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
GRAN BRETAGNA: Cardiff  
RUGBY: TORNEO DELLE 5 NAZIONI  
Galles-Francia

## 17,30 CERVINIA: CAMPIONATO MONDIALE DI SCI ACROBATICO

## GONG

## 19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Berendsen e Paolo Valentini

## TELEGIORNALE SPORT

## TIC-TAC

## 20 — CONCERTO DELLA SERA

Niccolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra; a) Allegro maestoso b) Adagio espressivo, c) Rondo  
Solisti Lukas David  
Orchestra giovanile di Monaco diretta da Eberhard Schöner  
Regia di Heinz Lindner  
(Produzione della Radiotelevisione Bavarese)

## ARCOBALENO

## 20,30 SEGNALE ORARIO

## Telegiornale

## INTERMEZZO

## 21 — Un programma di Luciano Berio

## C'è musica e musica

a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Gianfranco Mingozzi  
Prima puntata  
Ouverture  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, The London Sinfonietta  
Direttore Pierre Boulez  
Musiche originali di Luciano Berio  
Delegato alla produzione Claudio Barbati  
(Replica)

## DOREMI'

## 21,55 SPAZIO 1999

Serie originale filmata ideata da Gerry e Sylvia Anderson  
Sesto episodio

Un altro tempo, un altro luogo  
Sceneggiatura di Johnny Byrne

Personaggi ed interpreti:  
John König Martin Landau  
Helen Russell Barbara Bain  
Victor Bergman Barry Morse  
Regina Judy Geeson  
Paul Morrow Prentiss Hancock  
David Kano Clifton Jones  
Sandra Benes Zenia Merton  
Dr. Mathias Anton Phillips  
Alan Carter Nick Tate  
Consulente per il soggetto Christopher Penfold

Collaborazione alla sceneggiatura di Edward D. Lorenzo  
Musica di Barry Gray e Vic Elms

Speciali effetti musicali di Brian Johnson

Fotografia di Frank Wette  
Costumi di Rudi Gernreich  
Regia di David Tomblin  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITI realizzata dalla Group Three)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

## 19 — Marian Migdal spielt Chopin

• Improvvisi Nr. 2 in Fis-Dur •  
• Improvvisi Nr. 3 in G-Dur •  
• Improvvisi Nr. 4 in cis-Moll •  
Regie: Peter De Leuw  
Verleih: Polytel

19,15 Münchner Geschichten  
1. Folge: • Dreiviertelreife •  
Mit Therese Giehse  
Günther Maria Halmer  
Kare-Maria Schley  
Fritjof Vierock  
Regie: Helmut Dietl  
Verleih: Telepool

20,10-20 Tagesschau

## svizzera

## 13 — TELE-REVISTA X

## 13,15 UN'ORA PER VOI

Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera  
14,25 DIVENIRE  
(Replica)

14,50 Per i giovani: ORA QUANDO IL RISCHIO E' VITA  
Incontro con Carlo Mauri  
(Replica)

15,50 In Eurovisione da Cardiff  
(Replica)

RUGBY A XV XV  
Torneo delle 5 Nazioni  
GALLIES-FRANCIA

17,35 LA BELLETTA (Replica)  
18 — SCATOLA MUSICALE X  
Musica per i giovani

18,30 PAPPAGALLO RIVELATORE X  
Telefilm della serie «Album di famiglia»

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT  
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X  
TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X  
19,50 IL VANGELIO DI DOMANI  
TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI X  
TV-SPOT  
20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X

21 — QUEL TRENO PER YUMA  
Lungometraggio western  
con Glenn Ford, Van Heflin, Patricia Farr - Regia di Delmer Daves  
22,30 TELEGIORNALE - 3° ediz. X  
22,40-23,50 SABATO SPORT

## capodistria

## 14,55 TELESPORT

Calcio: Campionato jugoslavo

18,30 L'ANGOLINO DEI RAZZI X  
Presenta

20,15 TELEGIORNALE

20,30 A MEZZOGIORNO LE OMBRE SI DILEGUANO X Romanzo sceneggiato dell'opera omonima di A. Ivanov - 7° puntata

Questa è l'ultima puntata del romanzo di A. Ivanov sceneggiato da Arnold Vitol e diretto da Vladimir Krasnopolski e Valerij Uskov. Il giornalista Smirnov spinto dai sospetti che nutre per il padre di Fedja, suo compagno caduto, dopo la sua prima visita a Zeleni Dol

ritorna spesso al villaggio nella speranza di poter districare la matassa.

21,30 L'ESTATE CALDA DEL '68 X  
Documentario del ciclo

— Terza pace mondiale —  
22,20 TELESPORT

SCI: Coppa Europa - Da Inahorina Salom speciale maschile

## francia

## 10 — CONSERVATORIO NAZIONALE DELLE ARTI E MESTIERI

13 — MIDI 2  
Presenta Jean Lanzi

13,35 ROTOCALC REGIONALE

14,05 SABATO IN POLTRONA  
Una trasmissione di Jacques Sallibert - Presenta Philippe Caloni

18 — SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO — PEPLUM —  
Una trasmissione teatrale di José Arthur e Jacques Audiot

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO  
20 — TELEGIORNALE

20,30 SIGNORI GIURATI  
Originale televisivo di André Michel e Alain

Regia di Jacques Crier con Reybaz, Hubert Gignoux, Maia Simon, Pierre Des

22,55 DIX DE DER  
Una trasmissione di Philippe Bouvard - Regia di Jacques Tertia

23,40 TELEGIORNALE

## montecarlo

## 19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE  
«Le pallottole costano troppo»

20,50 NOTIZIARIO

21 — JACK SLADE L'INDOMABILE  
Film

Regia di Harold Schuster con Mark Stevens e Dorothy Malone

A Jack Slade viene affidato l'incarico di provvedere alla sicurezza di una linea di diligenza. Egli assolve il compito con ferocia eliminando i banditi ad uno ad uno. Si verificano alcuni episodi che accrescono lo squilibrio psichico di Jack trasformandolo in un sanguinario folle. Le cose si aggravano, gli errori e le follie provocano la ribellione della popolazione e Jack è costretto a fuggire.

## Sandokan al "Cambio"



Il giro d'Italia di Kabir Bedi, il Sandokan televisivo, ha fatto tappa nei luoghi salgariniani: Torino è stata visitata dalla « Tigre ».

Prima la casa abitata da Emilio Salgari, poi il famoso ristorante « del Cambio » dove, attorniato da giornalisti che lo hanno intervistato durante la colazione, ha potuto firmare l'album carico di tanti autografi illustri.

Il personaggio, che in poche puntate la televisione ha reso popolarissimo in Italia, si è vivamente interessato alle vicende storiche del ristorante apprezzandone l'atmosfera « fin de siècle » che ricorda alcune inquadrature della recente traduzione televisiva dell'opera di Salgari.

L'occasione ha richiesto un brindisi: con il Principe di Piemonte Blanc de Blancs Cinzano, naturalmente.

## Turismo scolastico 1976

L'Ente Provinciale per il Turismo di Torino ha messo a punto in questi giorni le modalità per la concessione di facilitazioni a gruppi organizzati di studenti di scuole medie inferiori e superiori, con esclusione di quelle torinesi, che intendono visitare nei prossimi mesi Torino e provincia.

Alle scuole che ne faranno richiesta potrà essere concesso un contributo finanziario di L. 2.500 per allevio, per un soggiorno minimo di 24 ore.

Se gradita verrà anche messa a disposizione una guida turistica per l'accompagnamento ad una visita, di mezza giornata, della città.

Parecchi esercizi alberghieri e l'Ostello della Gioventù hanno gentilmente aderito alla richiesta dell'E.P.T. di concedere tariffe agevolate in occasione di questi soggiorni scolastici, contribuendo in tal modo a presentare a coloro che vorranno usufruire delle agevolazioni previste il volto di Torino nelle espressioni della sua cortese tradizione di ospitalità.

Anche le direzioni dei musei cittadini concorrono alla migliore realizzazione dell'iniziativa concedendo le consuete facilitazioni per le scolaresche.

E' opportuno sottolineare la necessità di prendere preventivi tempestivi contatti con l'Ente Provinciale per il Turismo di Torino - Via Roma 222, 10121 per conoscere tutti i particolari delle operazioni di accordo.

## televisione

II/5 di Castellano e Pipolo  
« Dal primo momento che ti ho visto. »

## Lui e lei tra sogno e realtà

II/9457/5



Loretta Goggi, la « lei » dello show

ore 20,40 nazionale

Un Lui, una Lei, il loro incontro casuale, il colpo di fulmine, l'amore: questi gli elementi che, con il classico finale di... e vissero insieme felici (tutto sembrerebbe farlo prevedere), costituiscono la storia-favola del sabato sera, cioè *Dal primo momento che ti ho visto*. « Una favola moderna in musica » viene definita dal suo regista Vito Molinari, regista televisivo dal '53, conosciuto per numerosi spettacoli, lavori teatrali e operette. « Lo spettacolo è un racconto dalla intellaiatura sottile », aggiunge Molinari, « a cui è impossibile dare una precisa collocazione come genere: gli stessi autori, Castellano e Pipolo, l'hanno definita soltanto una storia d'amore e di musica. E' uno sceneggiato musicale ».

Un teleromanzo sul pentagramma quindi, ma con alcune caratteristiche che mettono la favola al passo con i tempi. Per cominciare, la « Lei », Evelina Mariani-Loretta Goggi, non è debole né docile: bensì una giovane donna dinamica, con una professione moderna — la sceneggiatrice televisiva — che vive la convulsa vita dello spettacolo. Il « Lui », Achille Aniello-Massimo Ranieri, è tutt'altro che un principe azzurro, tecnico televisivo, squattrinato, disorganizzato, e per di più non proprio intellettuale: il suo protettore-socio-padre-amministratore è un bambino, Nino (Luigi Pezzotti alla sua prima esperienza di attore).

Cinque giorni prima che Evelina si sposi — ogni giorno equivale ad una puntata — con un giovane troppo « buon partito », avviene l'incontro. Da questo momento è tutta una corsa da parte di Achille per smuovere la testardissima Evelina. Lei irremovibile arriva all'altare e il finale è tutto una sorpresa.

Per meglio far risalire la favola, la storia è un'altalena sospesa fra realtà, immaginazione, sogno. Evelina, infatti, immagina la sua vita insieme ad Achille, e Achille

da parte sua immagina di essere guidato nella sua conquista d'amore dai grandi « amatori » (questa settimana sarà Humphrey Bogart).

Pur strizzando gli occhi a celebri precedenti cinematografici (dai *Sogni nel cassetto* al *Laureato*, al *Woody Allen di Pensaci ancora Sam*), tutto questo costituisce una ulteriore prova della non facile definizione dello spettacolo: « Ci si potrebbe aspettare di avere di fronte una commedia musicale », dice Molinari, « ma è proprio la preponderanza dell'elemento fantastico e di come è stato sfruttato che allontana questa definizione. Fare una commedia musicale significava dar spazio alle musiche, che qui, è pur vero, ci sono — firmate da Canfora — ma sono limitatissime: significava dar vita a balletti che qui invece non esistono. Non una commedia musicale: ma neppure una sua demistificazione. Solo un momento può essere considerato come presa in giro bonaria o addirittura un ritorno alla commedia-musical americana anni '50: e questo è nelle scene di duetto in cui, tra l'altro, sempre sullo stesso tema musicale, cambiano le parole a seconda della situazione della storia. Per il resto la musica è parte predominante soltanto nel gioco di sogni e fantasie dei due protagonisti ».

Insomma, uno stile alla Mary Poppins. Se è tutto un sognare nei sabati televisivi (*Fracchia fa storia*), « forse è dovuto al fatto che la realtà », afferma Molinari, « è tanto brutta e vien voglia di scappare ». Ma non aggiunge altro per non cadere nei difetti che ha condensato, come egli stesso dichiara, nel personaggio di Gianni Agus, il regista superdistorto che lavora con Evelina. « Surrogato di tanti colleghi », di quelli che nel loro lavoro « mettono sempre avanti l'impegno, danno sempre spiegazioni sociologiche ».

« L'impegno è giusto », dice Molinari, « ma in ultima analisi lo spettacolo "digestivo", per dirla con Brecht, deve avere uno spazio e l'unico impegno che richieda è di essere confezionato con professionismo ». Anche con le « concessioni al pubblico »: infatti, accanto a Ranieri, che è sempre più attore e meno cantante, c'è una Goggi che, pur recitando sempre più, si presenta anche nella veste di imitatrice. Il tutto usando lo schema dei sogni (ma anche della realtà visto che è ancora lei a sdoppiarsi nella sorellina antipatica di Evelina).

« La dimensione fantastica », conclude il regista, « lo spettatore più attento la può cogliere immediatamente. Infatti la strada, al due lati della quale si trovano il negozio di Achille e la casa di Evelina, è ricostruita in studio — soltanto due scene sono girate in esterni — e volutamente non sono stati dati i caratteri realistici di vita cittadina ».

sabato 6 marzo

# XII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

La figura di don Lorenzo Milani è tra le più significative della nostra epoca nel campo dell'educazione. Al di fuori di ogni scuola istituzionale egli ha dato vita negli anni '50 ad un esperimento di educazione popolare presso la parrocchia di San Donato a Calenzano, vicino a Firenze, e successivamente, fino alla morte avvenuta nel giugno del '67, ad una scuola per ragazzi di campagna, a Barbiana nel Mugello. Si trattava, come si legge nel volume Lettera a una professoressa, scritto collettivamente dai ragazzi e da lui ispirato, di una scuola dove c'era « né cattedra, né lavagna, né banchi. Solo grandi tavoli intorno a cui si faceva scuola e si mangiava. D'ogni libro c'era una copia sola. I ragazzi gli si stringevano sopra. Si faceva fa-

tica ad accorgersi che uno era un po' più grande e insegnava. Il più vecchio di quei maestri aveva sedici anni. Il più piccolo dodici». A don Milani la rubrica televisiva Scuola aperta dedica un servizio curato da Giorgio Straniero e dal regista Enrico Franceschelli. Attraverso filmati di repertorio, dove lo stesso don Milani spiega le motivazioni che sono state alla base della sua scelta radicale per l'elevazione delle categorie più umili, e numerose interviste con persone che lo hanno conosciuto e hanno con lui collaborato a lungo, viene evidenziata la concezione educativa che lo ha ispirato durante la sua intensa e sofferta esperienza di uomo e di prete. Un secondo servizio della rubrica ci parlerà dell'attività degli agronomi, per la consueta serie dedicata al rapporto fra « Università e professioni ».

## SAPERE - Visita a un museo: I musei d'America

ore 18,30 nazionale

La quinta e ultima puntata del ciclo «Visita a un museo: I musei d'America», affronta il problema dell'organizzazione e della funzione dei musei americani, il loro stretto collegamento

con le università e le iniziative culturali connesse. Una rapida panoramica sui piccoli musei locali, sulle attività collaterali e sui servizi offerti al pubblico, che è il vero fruitore dell'istituzione museale americana, conclude il ciclo.

## CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Le musiche di Niccolò Paganini (Genova, 27 ottobre 1782 - Nizza, 27 maggio 1840), figlio di un imballatore di porto, continuano ad essere il cavallo di battaglia degli interpreti violinisti. Staverà sarà Lukas David, accompagnato dall'Orchestra Giovanile di Monaco di Baviera diretta da Eberhard Schöner (regia di Heinz Lindner), a ridonare i brividi del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6. Afferma Michelangelo Abbado che si tratta del concerto più prezioso tra i sei che ci sono giunti. In questi lavori « si sarebbe tenuti ad asserire che l'interesse maggiore stia

negli episodi virtuosistici, dove la fantasia violinistica di Paganini si sbriglia più focosamente. Ma in realtà, se si fa astrazione dal « Tutti », a cui partecipa tutta l'orchestra e che dà per lo più la sensazione di servire unicamente a preparare l'apparizione del solista o a concedergli un po' di riposo, la vitalità e la capacità di presa di questi concerti derivano soprattutto dal vigore e dalla plasticità dei temi principali e, specie nei tempi lenti, da una calda, luminosa cantabilità, che li distingue da tutte le opere virtuosistiche lasciate dai numerosi imitatori di Paganini » (Michelangelo Abbado nell'Enciclopedia della Musica, Rizzoli-Ricordi).

## C'E' MUSICA E MUSICA

ore 21 secondo

« Che cos'è la musica ». « Perché si fa la musica ». « Esistono diverse musiche o c'è una musica sola? ». Con queste tre domande-pretesto, poste a compositori, musicisti e direttori d'orchestra di tutto il mondo, Luciano Berio, delinea i caratteri di fondo del suo programma musicale. Ampi squarci orchestrali scandiscono questa prima puntata che si intitola Ouverture. Ci sono voluti due anni di lavoro, in ogni continente, presso scuole, orchestre, case di maestri, per mettere a

punto queste trasmissioni destinate a tutti, non soltanto quindi a chi coltiva per professione o per diletto la musica. E' la migliore occasione per ascoltare quei protagonisti della musica contemporanea che spesso e volentieri si conoscono soltanto attraverso i loro lavori in festival e in sale da concerto per un pubblico più che preparato. Le parole, i volti, i giudizi, la musica dei vari Cage, Nono, Messiaen, Berio stesso e di moltissimi altri ancora, vogliono diventare familiari e ricordare che effettivamente di « musiche » ce n'è più d'una.

## SPAZIO 1999: Un altro tempo, un altro luogo

ore 21,55 secondo

Attraversando lo spazio alla ricerca di un'altra terra, gli abitanti della base lunare Alpha subiscono per qualche attimo uno strano fenomeno di sdoppiamento. Quando si riprendono sono in un'altra parte dello spazio, in un'altra parte dello stesso sole e assolutamente identico al nostro. Essi tentano allora

di tornare sulla Terra. All'inizio il pianeta sembra deserto ma una piccola parte è invece colonizzata e in questo luogo gli abitanti di Alpha trovano « se stessi » che vivono un tempo diverso. Ma non possono restare sulla Terra perché questo significa la morte per il loro « alter ego ». Devono quindi tornare alla base e riprendere ancora una volta il loro viaggio.

## Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette  
che Lisa Biondi  
ha preparato per voi

### A tavola con Gradina

**MALTAGLIATI GUSTOSI** (per 4 persone) — In 100 gr. di margarina GRADINA fate cuocere molto lentamente i cipollati tritati finemente e uno spicchio d'aglio pestato che poi toglierete negli ultimi minuti, sale, pepe e abbondante prezzemolo tritato. Dopo aver tolto il tegame dal fuoco mescolate al condimento 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato e versate il sugo sulla pasta che avrete nel frattempo lessata e scolata. Servite subito.

**FALOMBO AL LIMONE** (per 4 persone) — Fate bollire 4 fetole di palombo nell'acqua già preparata con timo, cipolla, alloro, sale e 3 cucchiaini di aceto. Quando sarà pronto toglietelo dall'acqua e tenetelo al caldo. A parte fate sciolgere su fuoco moderato 80 gr. di margarina GRADINA, toglietelo dal fuoco, unitevi sale e succo di un limone. Mescolate bene e versate sul pesce.

**BUINDO DI PATATE DOLCI** (per 4 persone) — Lavate 1 kg. di patate dolci, fatele lessare poi sbucciate e passatele al passaverdura. Mescolatele con 100 gr. di margarina GRADINA, 150 gr. circa di zucchero possibilmente a velo, 1 bustina di zucchero vanigliato, 100 gr. di cacao (tranne 23 cucchiaini che terrete a parte) e qualche cucchiaino di rum. Versate il composto ben amalgamato in uno stampo foderato con una garza umidificata e tenetelo per qualche ora in frigorifero. Sformatelo sul piatto da portata e cospargetelo con il cacao passato attraverso un colino. Per rendere il budino più ricco potrete decorarlo con panna montata o ciliegie sotto spirito.

**FOIOLLO ALLA PARMIGIANA** — Lavate bene 800 gr. di foiollo e tagliatelo a listarelle. In 40 gr. di margarina GRADINA fate imbiondire i cipollati tagliati a fettine, unite il foiollo e fatele insaporire. Mettete sale, pepe e spezie, incorporate e fatele cuocere lentamente per circa due ore, asciugando dell'acqua bollente e un cubetto di dado, se necessario. Unite 40 gr. di margarina GRADINA a pezzetti, versate il foiollo in una pirofila alternandolo con strati di parmigiano grattugiato. Mettete in forno caldo per 5 minuti circa, poi servite.

**COSTE AL PARMIGIANO** (per 4 persone) — Pulite 300 gr. di coste senza foglie e privatele dei filamenti, tagliatele a pezzi lunghi circa 10 centimetri, lavatele e fatele cuocere in acqua bollente salata, tenendole un po' al dente. Scolatele e fatele insaporire in 50 gr. di margarina GRADINA imbiondita, copritela con latte (q. b.) e lasciatele cuocere finché il latte si sarà quasi tutto consumato. Unite qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato, mescolate e servite.

L.B.

## cercasi

signore e signorine  
intelligenti  
e dinamiche

alle quali offrire:  
un lavoro moderno  
e squisitamente  
femminile  
da svolgere  
a tempo pieno  
o nelle ore libere  
con la possibilità  
di organizzarlo  
e svolgerlo  
in piena libertà  
e autonomia

un'attività  
serissima che offre  
un'ottima  
remunerazione ed è  
protetta dalla guida  
e dalla garanzia  
di una azienda  
solida e in piena  
espansione

**SEVERAL\***  
COSMETICS

Casella postale n. 1592  
20100 Milano

completate il tagliando  
e spedite in una busta  
a: SEVERAL Cosmetics  
Casella Postale n. 1592  
20100 Milano

saremo lieti di inviarVi  
informazioni dettagliate  
senza alcun impegno da  
parte Vostra

Nome	_____
Cognome	_____
CAP	_____
Città	_____
Prov.	_____
Via	_____
Tel.	_____ 625



# radio sabato 6 marzo

IL SANTO: S. Coletta.

Altri Santi: S. Marzano, S. Claudiano, S. Ollegario.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,22; a Milano sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,16; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,57; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,05; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,04; a Bari sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1806, nasce la poetessa Elizabeth Barrett Browning.

PENSIERO DEL GIORNO: Mostrare ad un uomo che è in errore è una cosa, e metterlo in possesso della verità è un'altra. (Locke).

Dirige Bruno Amaducci

## Due opere di Bizet

ore 20 e 21,25 nazionale

*Don Procopio* e *Le docteur Miracle*, due partiture del primo Bizet, vanno in onda questa sera in una registrazione della radio francese effettuata nel quadro delle manifestazioni U.E.R.

Nato a Parigi il 28 ottobre 1838, Georges Bizet aveva diciannove anni quando partecipò a un concorso bandito da Jacques Offenbach, il famoso autore della *Bella Elena* e di *Orfeo all'inferno*, per un'operetta su testo obbligatorio da rappresentarsi ai Bouffes-Parisiens. Si trattava del *Docteur Miracle*: un atto di Battu e Halévy. Il giovanissimo musicista vinse ex aequo con Charles Lecocq: quest'ultimo avrebbe poi composto altri lavori di questo genere fra i quali il più ricordato è certamente *La fille de Madame Angot*.

La vicenda del *Docteur Miracle* è una piccola storia garbata che si annoda e si svolge nella Francia di Luigi Filippo. Due genitori, una figlia da marito e un giovane ufficiale sono i personaggi che Bizet scolpirà in un'incantevole partitura, degna di essere salvata dall'oblio e dalla polvere del tempo. Padre e madre vogliono accasare la ragazza e sognano, ovviamente, il

buon partito. Il giovane ufficiale che ama, riamato, la fanciulla si finge cameriere e in tal veste riesce a farsi benvedere dalla famiglia. Un giorno però prepara un «omelette» che risulta tanto cattiva da far credere a tutti che sia stata condita con l'arsenico. Mentre i genitori della ragazza si contorcono nella convinzione di essere spacciati, il finto cameriere escogita un altro piano: si traveste da dottore e con le sue arti mediche li «salva» dal pericolo. Avrà in premio, naturalmente, la mano dell'innamorata.

*Don Procopio*, opera buffa in due atti, trae l'argomento da un libretto in italiano di Carlo Cambiaggio, riadattato da P. Collin. La vicenda è, nel suo clima e nella sua essenza, la stessa del *Don Pasquale* donizettiano. Una vampa ragazza, Bettina, assistita dallo scaltro fratello Ernesto, riesce a sfuggire alle mire matrimoniali del vecchio e avaro Don Procopio al quale Don Andronico, suo zio, l'ha destinata in moglie.

La giovane Bettina, con le sue stravaganze e con il suo modo di fare, terrorizza il vecchio scapolo. A gioco fatto, Bettina potrà sposare il giovane e baldio ufficiale Odoardo di cui è innamorata.

Violinista Hannele Segerstam

## I Concerti di Torino

ore 19,15 terzo

Nell'interpretazione della violinista *Hannele Segerstam* e sotto la direzione dell'autore ascolteremo questa sera il *Concerto serio per violino e orchestra* scritto nel 1967 da *Leif Segerstam*, il giovane e già noto compositore finlandese nato a Vaasa nel 1944, diplomatosi all'Accademia Sibelius e perfezionatosi in composizione, direzione d'orchestra e violino alla Juilliard School di New York.

L'affermazione nella Dimitri Mitropoulos Competition gli aprì le porte dell'Opera Nazionale

Finlandese prima e della Filarmonica di Helsinki poi, ma solo a partire dal 1968 divenne direttore stabile dell'Orchestra dell'Opera Reale di Stoccolma.

Accanto al *Concerto* viene presentato di Jean Sibelius (1865-1957) il poema sinfonico *Finlandia* cui il compositore affida il suo intento rievocativo della natura e del paesaggio nordico. La composizione è datata 1899. Completa il programma un'anno precedente da Richard Strauss: *Una vita d'eroe*. È una pagina autobiografica nella quale il maestro bavarese affronta apertamente i suoi detrattori.

## nazionale

6 — Seinale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I)**  
F. Herold: Zampa, ouverture (Orch. di New York dir. L. Bernstein) • T. Berger: Rondino, giocos per orch. d'archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. H. Albert) • A. Dvorak: Dalla Sinfonia n. 8 in sol magg. (Orch. London Symphony dir. W. Rowicki)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabrielle Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**  
J. S. Bach: Dal Concerto in re minore per due violini e orch. (V.I. Z. Francescatti e R. Pasquier - Orch. Festival Strings di Lucerna dir. R. Paumgartner) • C. M. von Weber: Dalla Sonata in do magg.: Moto perpetuo (P. A. R. Bohkne) • F. Delius: To be sung of a summer night on the water (English Chamber Orchestra dir. B. Britten) • E. Chabrier: Habanera (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Cluytens) • J. Albeniz: Triana (Orchestra di F. Arbos) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. V. Spiteri)

7 — Giornale radio

7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE (III)**  
F. Delius: Intermezzo dall'opera «Finimora e Gerda» (Orch. Royal

Philharmonia dir. E. Elgar) • J. Rodrigo: En Los Triguales (Chit. N. Yepes) • E. Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna: Ouverture (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. N. Santì)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Lino Capolicchio

**Speciale GR (10-10,15)**

Fatti e uomini di cui si parla. Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato. Regia di Pasquale Santoli

11,30 **CANZONI AMOCI**  
Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**  
Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno

Un programma di Luigi Grillo  
— *Prodotti Chicco*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da

*Corrado*  
Regia di Riccardo Mantoni

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**  
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:  
**GRAN VARIETA'**

Spettacolo di Amuri e Verde

con la partecipazione di Gianni Agus, Cocchi e Renato, Giuseppe Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Renato Carosone

Complesso di Ilio De Paula  
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni  
(Replica del Secondo Programma)

— *Vim Clorex*

17 — **Giornale radio**  
Estrazioni del Lotto

17,10 **ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA**

a cura di Guido Turchi

18 — **Musica in**

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — **Don PROCOPIO**

Opera buffa in due atti di Carlo Cambiaggio

**Musica di GEORGES BIZET**  
Don Andronico: Ernest Blanc, Mario Roventi; Eufemia: Lyliane Guitton, Mariangela Welter; Pasquino: Jean-Louis Soumagnac, Mario Balio; Ernesto: Robert Massard, Vittorio Quadrelli; Bettina: Mady Mesplé, Flavia Soleri; Odoardo: Alvin Vanzo, Pierangelo Tomassetti; Don Procopio: Jules Bastin, Alberto Ruffini

Direttore Bruno Amaducci  
Orchestra Lirica e Coro Lirico di Radio France  
Mastro del Coro Jean-Paul Kreder  
Presentazione di Guido Piamonte

(Opera realizzata da Radio France in cooperazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.)

**GIORNALE RADIO**

21,10 **LE DOCTEUR MIRACLE**  
Opera in un atto di Léon Battu e Ludovic Halévy

Musica di **GEORGES BIZET**  
Laurette: Christiane Eda-Pierre, Catherine Salvatone; il padre di Laurette: Robert Massard, René Camoin; Véronique: Lyliane Guitton, Claire Virlet; Pasquino: Remy Cora, Alain Pralon

Direttore Bruno Amaducci  
Orchestra Nazionale di Radio France

Presentazione di Guido Piamonte  
(Opera realizzata da Radio France in cooperazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.)

22,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

**GIORNALE RADIO**  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

## secondo

- 6** — Romina Power presenta:  
**Il mattiniero**  
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buongiorno con Bruno Lauci, Daniela Davoli e Andrea Sacchi**  
*Carugo-Luzzi: La tartaruga • Davoli-D'Aversa: Un amore difficile • Carrisi-Power: Dialogo • Conte: Genova per noi • Davoli-Cianchetti: Samba para mi amor • Ricciardi: Due • Margutti-Cappelli: Ma se ghe penso • Peretti-Davoli-Cianchetti: Due amanti fa • Intra: Pao pop • Lauci-La Bionda: Passa il tempo • Davoli-D'Aversa: Mille volte donna • Verman-Pavoni-Vecchi: Tornerai, tornerai • Re-verberi-Lauci-Calabrese: O frigidello*  
— Invernizzi Milione alla panna
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Loris Randi  
Realizzazione di Enrico Di Paolo
- 9,30** **Giornale radio**

- 9,35** **Una commedia in trenta minuti**  
**LA TORRE SUL PALLAIO**  
di Vittorio Calvino  
Riduzione radiofonica di Bellario Randone  
con Ernesto Calindri  
Regia di Carlo Di Stefano
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri  
Orchestra diretta da Franco Cassano  
Regia di Pino Gilloli
- 11,30** **Giornale radio**
- 11,35** **Ultimissime degli Abba**
- 11,50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di Enzo Bonagura
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco  
— Pooh Uni-Jeans



Daniela Davoli (ore 7,40)

- 19,05** **DETTO - INTER NOS**  
Un programma di Lucia Alberici e Marina Como  
Regia di Bruno Perna
- 19,30** **RADIOSERA**
- 19,55** **Supersonico**  
Dischi a mach due  
— Acnettante Kaloderma
- 21,29** **Gian Luca Luzzi presenta: Popoff**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

- 22,50** **MUSICA NELLA SERA**  
*Harrison: I me mine (Frank Pourcel) • Massenet: Meditation (Werner Müller) • Parish-Miller: Moonlight serenade (George Melachrino) • Mc Cartney-Lennon: Girl (Je l'aim) (Paul Mauriat) • Previn: It's impossible (Arturo Mantovani) • Garvarent: Nous irons a Verone (Raymond Lefèvre) • Porter: Easy to love (Percy Faith) • Kern: You are love (Frank Chackfield) • Pellegrini: Racconto (Giovanni De Martini) • Heraud: Je pleure sur un air de Bach (Norman Candler) • Ryan: Eloise (Caravelli)*
- 23,29** **Chiusura**

## terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**  
*Johann Christian Bach: Sinfonia in mi maggiore op. 18 n. 5, per doppia orchestra • Les Siles de Liège • diretti da Gery Lemaire • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per pianoforte, violino e orchestra d'archi (Françoise Parrot, pianoforte; Patrice Fontanarosa, violino • Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo, diretta da Dimitri Chofas)*
- 9,30** **DAVID OISTRACH**  
nella Sonata in la maggiore di César Franck  
Pianista Sviatoslav Richter
- 10** — **La Cappella del Duomo di Cremona**  
Tarquinio Merula: Capriccio, Intonazione e Canzona per organo (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Marco Antonio Ingegneri: Tenebræ factæ sunt • (Coro da Camera di Roma della RAI) diretto da Nino Antonellini • Tarquinio Merula: Toccata secondi toni (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Marco Antonio Ingegneri: Plange quasi virgo •, responsorio (Complesso vocale di Losanna diretto da Michel Corboz)
- 10,30** **Recital dell'organista Paolo Marenzi**  
Girolamo Frescobaldi: Toccata III (dal I Libro) • Capriccio sopra il Cuckoo • Giovan Battista Martini: Fuga • Sonata per il Postcomuni

- 13** — **La musica nel tempo**  
**DUE GENI PRE-BACHIANI**  
di Edward Neill  
*Dietrich Buxtehude: Due canzonette: in sol minore - in do maggiore; Tre canzoni (Organista Alf Linder); Fuga in do maggiore (Organista Edward Power Biggs); Toccata e Fuga in la maggiore (Organista Alf Linder); Preludio e Fuga in sol minore (Organista Edward Power Biggs) • Nikolaus Bruhns: Preludio e Fuga in sol maggiore; Preludio e Fuga in mi minore; Preludio e Fuga in mi minore; Nun komm der Heiden Heiland; Preludio e Fuga in sol minore (Organista Michel Chapuis)*
- 14,30** **Piedigrotta**  
Opera in tre atti di Marco D'Arenzo  
Musica di LUIGI RICCI (Rev. di Renato Parodi)  
Rita Dora Gatta  
Marta Rita Talarico  
Cezia Giovanna Fioroni  
Stella Edda Vincenzi  
Lena Giuseppina Arieta  
Achille Franco Bonisoli  
Cardillo Florindo Andreoli  
Renzo Alberto Rinaldi  
Polifemo Domenico Trimarchi  
Deucalione Ugo Savarese  
Manicotto Paolo Montarolo  
Caffettiere Angelo Degli Innocenti  
Acquavitaro Aronne Ceroni  
Voce interna Aronne Ceroni  
Direttore Nino Sanzogni

- 19,15** **Dall'Auditorium della RAI**  
**I CONCERTI DI TORINO**  
**Stagione Pubblica della RAI**  
Direttore **Leif Segerstam**  
Violinista **Hannele Segerstam**  
*Jean Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 26 • Leif Segerstam: Concerto serioso per violino e orchestra • Richard Strauss: Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40 (Violino solista Alfonso Mosetti)*  
**Orchestra Sinfonica di Torino della RAI**  
— Al termine: Carteggio clandestino. Conversazione di Enrico Terracini
- 20,40** **Fogli d'album**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti
- 21,30** **FILOMUSICA**  
*Alessandro Scarlatti: Sinfonia di Concerto grosso in re maggiore n. 2 (Maurice André, tromba; Raymond Guiot, flauto; Laurence Bouley, cembalo • Orchestra • Col.*

- Davide da Bergamo (Felice Morretti): Elevazione • Postcomuni
- 11** — **Concerto del Quintetto Danzi**  
*Leos Janacek: Suite per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e clarinetto basso (Clarinetto basso Jan Koenen) • Joseph Bohuslav Forster: Quintetto in re maggiore op. 95 per flati*
- 11,40** **Civiltà musicali europee: la scuola ungherese**  
*Frans Liszt: Da • Harmonies Poétiques et religieuses • Invocation • Bénédiction de Dieu dans la solitude (Pianista Franck Glidat) • György Ligeti: Kammerkonzert, per tredici esecutori: Scorrevole • Calmo, sostenuto • Movimento preciso e meccanico • Presto (The London Sinfonica diretta da David Atherton)*
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
*Riccardo Nielsen: Requiem nella miniera, cantata drammatica per soli, coro, orchestra e voce recitante (testo di Ugo Zoli) (Licia Scastini Cori) soprano; James Loomis, baritono; Anton Gronen Kubitzki, voce recitante • Orchestra Sinfonica • Coro di Roma della RAI diretti da Antonio Pedrotti • M. del Coro Nino Antonellini) • Wally Peroni: Due liriche per orchestra e voce • baritono (Solista Giandomenico Alunni • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argenio)*
- Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI • Coro dell'Associazione • A. Scarlatti • e Coro di Ragazzi di Napoli • Maestri del Coro Gennaro D'Onofrio e Roberto De Simone
- 16,20** **Dmitri Siciostakovic: Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi: Preludio; Lento; Fuga; Andante; Scherzo; Allegretto; Moderato; Lento; Finale; Allegretto (Quartetto Borodin e pianista Edilina Liubov)**
- 17** — **Intorno a Coort, Conversazione di Graziana Pentich**
- 17,05** **Novità discografiche**  
*Frederick Delius: Paris (The Song of a Great City); Eventyr (Once upon a Time) • Orchestra Royal Philharmonie diretta da Thomas Beecham*
- 17,45** **Concerto da camera**  
*Ludwig van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126 (Pianista Mario Delliponti) • Arcangelo Corelli: Concerto grosso in do minore op. 9, per archi e cembalo (I Solisti Aquilani • diretti da Vittorio Antonellini)*
- 18,15** **Musica leggera**
- 18,30** **Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali**
- 18,45** **La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi
- legium Musicum • di Parigi** diretta da Roland Doustet) • Giovanni Bononcini: Astaro • Mio caro ben non sospira • (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore • New Symphony Orchestra, soprano; Jacques Villatek e Herbert Lackner, bassi • Orchestra • Wiener Staatsorchester • diretta da André Rieu) • Alessandro Scarlatti: Sonata in la bemolle maggiore (realizz. del ba. cont. di Franco Tamponi) (Luigi Alberto Bianchi, viola; Leslie Wright, pianoforte) • Edward Elgar: Salut d'amour (arrangiamento di Sandberg con testo di Gehrman, dell'originale per orchestra op. 12) (Tenore Jussi Bojerling • Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grellius) • César Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra da Paris diretta da Herbert von Karajan)
- Al termine: Chiusura

# notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basco. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Immagine, Occhi di ragazza, C'è sì no, Save the sunlight, Amore, Settembre song, Emme song, Milano.  
**0,08** Lascio parole: Mazurka dell'agricoltore, La ragnate, Criminal tangent, Tacco e punta, La paloma! La mia valle, España cantí. **1,06 Orchestre a confronto:** Morning has broken, How high the moon, Green leaves of summer, Can't help falling in love, Mayday, The end of the world.  
**2,02** Leleure sau air de Summer. **3,15 Fiore all'occhiello:** L'apprendista poète, Put your hand in the hand, Tanto pe cantà, The pinky putther, Makin' whoopee, Alexander ragtime band, Blowin' in the wind. **2,06 Classico in pace:** P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore, W. A. Mozart: Thème des Petits Mouchoirs piano, G. Gershwin: Rhapsodie en blu, Haydn: Con-  
versation. **2,38 Paleocine:** Il grande risveglio: Un mattino, Rio Roma, L'uomo questo mascalzone, Mercante senza fiori, Por fora, Non arrenderti mai. **3,06 Viaggio sentimentale:** Rimini, Un sospiero, What if I do?, Più passa il tempo, L'amore è un gioco, Come prima, L'amore è un theme. **3,36 Canzoni di domenica:** E così te ne vai, Donna solo, Io domani, Dolcissima Maria, Uomo libero, Per chi. Ma poi. **4,06 Sotto le stelle:** rassegna di cori italiani: Do boti de note, Mamma mia dammi cento lire, Monte Caruli, Me compare Giacometo, La roseane, J'abbruzzo, O Angiolino, L'addormentata del bosco, L'addormentata d'una volta, Volumnella, I te vurria vasà, Ndringhete ndrò!, Fontana all'ombra, A surrentina, Nini Tirabusciù, Na sera e maggio. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Merryron, I belong, Appendi un nastro giallo, Roma e settembre, Ciuri ciuri, Love me like a rock, All the time in the world. **5,36 Musicali:** L'addormentata del bosco, L'addormentata d'una volta, Yellow river, La doccia, La monferrina, Twilight time, Live and let die.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**regioni a statuto speciale**

**Valle d'Aosta 12.10-12.30.** La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie. **Autor de la Vallée.** Lo sport e la cultura. **14.15-15.15.** Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige 12.10-12.30.** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali. Corriere del Trentino-Alto Adige. **Dal 12.10 al 12.30.** Cronache dal Nord. **Programma di varietà,** a cura di Sergio Modesto. **19.15.** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19.30-19.45.** Microfonia. **20.15.** Cronache regionali. **21.15.** Gazzettino del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia 12.10-12.30.** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12.10.** Giradisco. **12.15-12.30.** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **Asterisco musicale.** Terza pagina, cronache delle arti, sport e spettacoli. **14.15-15.15.** Cronache del giornale Radio. **15.10.** «Dialoghi sulla musica». Proposte e incontri di Adriano Cossolo. **19.15.** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisanchini (10).** **19.15.** Dal XIV secolo. **20.15.** Cronache del «Castello reale». **21.** «A. Seghezzi di Giovanni». **16.35-17.** La corteese. **17.** Note e cronache. **19.15.** Cronache del Friuli-Venezia Giulia. **Ottorino Burelli.** Manlio Ma-

[illegible]

sender bozen

**30-7.15** Klingender Morgensgruß. Dazwischen: **6.45-7** Englischsprachiger Morgenbesuch. **7.15-8.15** Musik im Theater. **8.15-9.15** Nachrichten. **9.15-9.30** Der Pressegespräch. **9.30-9.45** Musik bis acht Uhr. **9.45-9.50** Nachrichten. **10.15-10.30** Kennen Sie diese Musik? **11.11-11.35** Alpenländische Melodien. **12.12-12.15** Nachrichten. **12.15-12.30** Musik. **12.30-13.15** Nachrichten. **13.30-14.15** Musik für Bläser. **16.30** Musikaufnahmen aus der Vergangenheit. **17.15-17.30** Für die Jugend. **ukc-Box**. **18** Fabeln von Friedrich von Hagedorn. **18.05** Lieder. **18.15-18.30** Monophone Lieder (Studio der Frühen Musik München) Anton Webern: Frühe Lieder nach Gedichten von Stephan Zweig. **18.30-18.45** Klavierkonzert Nr. 1 Nixon: Leonard Stein, Klavier. **18.45-19.00** Lieder nach Gedichten von Stefan Zweig. **19.00-19.15** Instrumental-Ensemble „Grace-Lynne-Martin“ Sopran: Instrumental-Ensemble. **19.15-19.30** Robert Schumann: 18.45. Totus. **19.30-19.45** Elternteilung. **19.45-20.00** Musikalisches Intermezzo. **19.50** Leichte Musik. **19.50** Sportfunk. **19.55** Musik und Wetterbericht. **20.00-20.15** Nachrichten. **20.15-21.00** Stubb'n'Up! Musik. **21** Theodor Fontane – Professor Lezard oder Wierzbowski. **21.00-21.15** Heidegger. **21.15-21.30** Tanzmusik. Dazwischen: **21.30-21.33** Zwischenwort. **21.33-21.35** Bekanntmachung. **21.57-22** Das Programm.

**regioni a statuto ordinario**

**Piemonte** - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte: 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano: prima edizione. **Marche** - 12,10-12,30 Gazzettino Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,30 Gazzettino del Lazio: prima edizione. 14,14-30

Gazzettindi Roma e del Lazio: secondo mattino abruzzese-molissano - Programma musicale, 12.10-12.30 **Giornale d'Abruzzo**, 14.10-14.30 **Giornale di Molise**, 15.10-15.30 **Il pomeriggio**, Molise - Programma musicale, 12.10-12.30 **Corriere del Molise** prima edizione, 14.30-15.15 **Corriere del Molise** seconda edizione, 15.10-15.30 **Campania**, 12.10-12.30 **Corriere della Campania**, 14.30-14.50 **Gazzettino di Napoli** prima edizione, 15.10-15.30 **Chiamata marittima**, 15.10-15.30 **morning from Naples** - Trasmissione in inglese per il personale della NATO in Puglia - 12.10-12.30 **Corriere della Puglia** prima edizione, 14.14-30 **Corriere della Puglia** seconda edizione, 15.10-15.30 **Religiosa**, 12.10-12.30 **Corriere della Basilicata** prima edizione, 14.30-15 **Corriere della Basilicata** seconda edizione, 15.10-15.30 **Calabria**, 12.10-12.30 **Corriere della Calabria** prima edizione, 14.30-15 **Calabrese**, 15.10-15.30 **Musica per tutti**.

## v slovenščini

[illegible]**radio este**

**capodistria** m 278  
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto in musica. 10,35 Calendarietto. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Ascoltiamoli insieme. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Galletti. 14,35 Cori Italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Orchestra Puccio Roelens. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428  
kHz 701

6.30 - 7.30, 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16  
18 - 19 **Notizie flash** con Claudio  
Sottili. **6.35 Dedicati** con simpatia:  
dischi con Roberto. **6.45 Bollettino**  
meteorologico. **7.05 L'ultima degli**  
asciatori: risate da tutta Italia. **7.45**  
L'ultima degli anglosassoni. **8.05**  
Lucia Alberti. **8.15 Bollettino meteo-**  
rologico. **9.30 Fate voi** stessi il vo-  
stro programma con Roberto. **10**  
Parlamine insieme con Lusiella. **10.45**  
L'ultima degli anglosassoni. **11.05**  
Roberto Biasoli: anglosassoni  
nella 11. **11.30** Il gioco. **12.05**  
Mezzogiorno in musica con Lillana.  
**12.30 La parlantina** (gioco).  
**14 Due-quattro-lei** con Antonio. **14.15**  
La canzone del vostro amore. **15.15**  
Incontro: check-up di un personaggio.  
**15.30 Storia del West**. **15.45 L'angolo**

16,15 Vetrina della settimana con Riccardo. 16,24 Studio sport H.B. con Antonio e Lilliana. 17 Le novità della settimana con Awana-Gana. 18 Federico show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata con Federico. 19,03 Break, musica d'avanguardia. 19,30-19,45 Radio riavvolgi.

## svizzera

6 Musica - Informazioni, 6.30 - 7.30 - 8 - 8.30 Notiziari, 6.45 Il pensiero del giorno, 7.15 A colloquio con... 7.45 L'agenda del giorno, 8.00 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10.30 Notiziario, 11.50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12.05 Notizie di Borsa, 12.15 Rassegna stampa, 12.30 Notiziario.

13.05 Orchestra di musica leggera  
RSI. 13.30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15.30 Parole e musica. 16 Il piacevratente. 16.30 Notiziario. 18 Voci del Grigiò in Italiano. 18.30 L'informazione della sera. 18.35 Attualità regionali. 19.30 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni.

**20** Il documentario. **20,30** Orchestra The Promenade. **21** Concerto con Cru del Sur e Los Incas. **22** Concerto degli Swingle Singers. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Musica in frak. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

m 538,6  
kHz 557 **vaticano**

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci. 12,15 Film diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerriglia Da un Sabato all'altro, rassegna della stampa - Mane Nobiscum di P. A. Lisandrini, 20,30 Neue anthropologische Aspekte, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Le tempe della conversione, 21,30 News Round-up, 21,45 Incontro della sera: Passeggiate vaticane di F. Bea - La Liturgia di domani del P. G. Girchi - Ad Iesum per Mariam, 23,20 Hemos leido para Ud. Revista semanal de prensa, 23 Orizzonti Cristiani (Replica), 23,30. Con Voi sulla notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): = **Studio A** = - **Programma Stereo**. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**  
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Pierlot, vl. Robert Gendre, fag. Paul Ho  
... clay. Robert Veyron-Lacroix). W

# LA SETTIMANA MISS UP



**A**ppure un mese ed è primavera. Non importa come sarà il tempo: anche se nevicasse, per il 21 marzo l'operazione «bellezza di primavera» deve essere scattata. Fanatismo? Non esageriamo. Meglio parlare di previdenza, dato che alla prima giornata di sole ci ritroveremo tutte con la voglia pazza di una faccia nuova, di una pelle levigata e luminosa che non denunci l'anno in più che ci portiamo addosso. Cominciamo quindi adesso a pensare al domani magari approfittando, per incominciare, di quel po' di tempo libero che ci offrirà la prossima domenica.

L'operazione bellezza proposta da Miss Up punta sull'azione combinata di tre armi speciali: la maschera peeling, l'olio per il trattamento delle rughe e la maschera nutriente, tutti e tre a base di germe di grano. Prima di esaminarli uno per uno, sarà

bene specificare che non si tratta di prodotti di uso quotidiano, ma di «trattamenti» periodici che integrano le abituali cure della pelle. (Per queste cure Miss Up ricorda la sua linea formulata al germe di grano composta da latte detergente, tonico, crema nutriente da notte e crema idratante da giorno per pelli grasse oppure secche e normali rispettivamente nei contenitori a banda verde e banda blu. Tutti questi prodotti, oltre a quelli sopracitati, si trovano in vendita esclusiva alla Upim).

Diamo per scontato che dal lunedì al sabato della settimana precedente la prima domenica dell'operazione «bellezza di primavera» i normali prodotti Miss Up abbiano costituito la più piacevole abitudine giornaliera e diamo il via alla nostra settimana speciale. Passare all'altra pagina, prego.

cl.rs.





**Prima domenica:  
pulizia  
approfondita  
della pelle**

**L**a pulizia è la prima regola per mantenere la pelle giovane ed elastica.

Per eliminare residui di trucco e tracce di polvere o smog l'uso quotidiano del latte Miss Up è più che sufficiente, ma quando si vuole agire in profondità per eliminare anche le cellule morte occorre un prodotto specifico. Miss Up propone la sua maschera peeling, un fresco gel che di-

istribuito uniformemente sul viso asciuga in un quarto d'ora formando una sottile pellicola. Togliere questa pellicola è facilissimo e indolore: partendo dall'esterno del viso, nella linea che va da un'orecchia all'altra passando sotto il mento, basta tirare verso l'alto. Con la maschera vengono eliminate tutte le impurità della pelle e quindi anche la possibilità che si formino punti neri e brufoli. Alcune avvertenze: 1) non applicare il gel intorno agli occhi; 2) dopo lo « strappo » picchiare sul viso un po' di crema nutriente; 3) la maschera deve essere ripetuta ogni 8-10 giorni in caso di pelle grassa, ogni 15-20 giorni in caso di pelle secca.



**Lunedì,  
martedì, mercoledì...  
sabato:**

**nutrimento in profondità**

**S**e la domenica abbiamo purificato il viso con la maschera peeling, durante la settimana — senza dimenticare la normale pulizia con latte detergente — sostituiamo l'abituale crema nutriente con l'olio di germe di grano Miss Up che, essendo ricco di vitamina E, facilita il processo di ricostruzione delle cellule ed è quindi particolarmente efficace per la prevenzione e il trattamento delle rughe. L'olio di germe di grano svolge anche un'intensa azione emolliente grazie alla combinazione con altre sostanze fra cui l'olio di tartaruga: va applicato nei punti più facilmente attaccabili dalle rughe, come collo, fronte, zona orbitale e, in caso di particolare necessità, anche gomiti e ginocchia.



**Seconda  
domenica: la  
maschera  
nutriente**

**O**rmai la pelle è pulita, nutrita. Che cosa le manca? Il tocco finale: una leggera « tiratina » che le dia tono, elimini le tracce di stanchezza, le conferisca particolare morbidezza ed elasticità. In una parola le serve un'altra maschera. Miss Up ha pensato anche a questo e propone la sua maschera nutriente al germe di grano che deve essere preparata di volta in volta mescolando polvere di germe di grano e crema-base nutriente. I due prodotti più uno scodellino e un pennello sono contenuti nella confezione in vendita alla Upim. Perché la maschera svolga la sua azione bastano dieci minuti, ma Miss Up consiglia almeno mezz'ora di applicazione. Però se è domenica e abbiamo un po' di tempo a disposizione perché non approfittarne? Un'ora intera di maschera in perfetto relax darà risultati eccezionali, soprattutto se intorno agli occhi avremo picchiato un po' di crema nutriente. Acconciature di Paolo Torricelli (Milano).



**Riassumiamo**

**O**ltre ai prodotti per la cura quotidiana della pelle (latte, tonico, crema da giorno e da notte formulati al germe di grano per pelli grasse oppure secche e normali) Miss Up ha creato un « trattamento integrato all'olio di germe di grano » formato da maschera peeling, olio antirughe e maschera nutriente. Questo è il momento migliore per sperimentare i tre prodotti perché ogni anno alla fine dell'inverno la pelle ha bisogno di essere « risvegliata ». Una settimana è sufficiente per sperimentare la loro efficacia, alternandoli secondo il calendario suggerito. Ogni donna stabilirà poi da sola, secondo il proprio tipo di pelle, con quale frequenza i vari trattamenti dovranno essere ripetuti.

**Tutti i prodotti  
fotografati  
in queste pagine  
si trovano in vendita  
esclusiva alla Upim**



I  
Dov'è finito il celebre cantante folk degli anni '50 che rivedremo in uno spettacolo TV

I 10005

# Cuccurucucu Belafonte non canta più

I suoi interessi sono ormai completamente assorbiti dalla politica (si batte per l'affermazione dei diritti civili della gente di colore) e non ha problemi finanziari. Fu il primo a toccare il milione di copie di un LP

I 10005



di S. G. Biamonte

Roma, febbraio

**L'**ultima volta che il nome di Harry Belafonte è apparso sui giornali è stato il mese scorso, quando ha fatto da testimone al matrimonio di Sidney Poitier con l'attrice canadese Joanna Shimkus. Erano cinque anni che, almeno da noi, non si sentiva parlare di lui. Nel 1970 era stato arrestato per una falsa accusa di furto in un supermercato. Ci fu una polemica, perché si disse che qualcuno aveva cercato di trascinare Belafonte in uno scandalo per punirlo dell'attività che svolge per l'affermazione dei diritti civili della gente di colore.

A New York, presso l'agenzia che ha sempre curato i suoi interessi di cantante e attore, Harry Belafonte è ancora registrato come un «active performer», anche se da molto tempo s'è praticamente ritirato. Non ha mai messo in liquidazione la «Har-Bel», casa di produzione che aveva fondato all'epoca dei suoi grandi successi, ma non ha più lavorato per il cinema e da cinque-sei anni ha diradato anche la collaborazione come produttore ai programmi della televisione. I suoi interessi sono ormai completamente assorbiti dalla politica e non ha problemi finanziari. «Con quello che ha guadagnato ai tempi del ca-



Harry Belafonte con il regista e attore Sidney Poitier. Sono amici di vecchia data: il mese scorso Belafonte ha fatto da testimone alle nozze di Poitier con l'attrice Joanna Shimkus

lypso», dice il suo ex chitarrista Millard Thomas, «possono vivere altre due generazioni di Belafonte».

to puntualmente furore tra i giovani che non sapevano nemmeno chi fosse.

Ma c'è stato un periodo abbastanza lungo (quasi tutto l'arco degli anni Cinquanta) in cui il repertorio di Belafonte e la sua voce cattivante, piacevolmente roca, erano tra i prodotti che l'industria del divertimento vendeva a scatola chiusa. Fu proprio un suo LP, anzi, a toccare per primo il traguardo del milione di copie fra i 33 giri. Harry Belafonte, che è nato a New York 49 anni fa da padre martinicano e madre giamaicana, era entrato trionfalmente nel mondo della canzone in seconda battuta, dopo una prima esperienza cioè che aveva avuto scarsa eco. Nel 1944, finito il servizio militare in marina, s'era

## Pignoleria

Come altri artisti che ebbero il loro momento di maggiore popolarità negli anni Cinquanta, Harry Belafonte avrebbe potuto facilmente riprendere l'attività, sfruttando l'ondata di nostalgia che non s'è ancora esaurita. Ha preferito invece curare personalmente (con quella pignoleria da perfezionista che è stata sempre una caratteristica della sua personalità) la ristampa dei suoi dischi più belli, da *Day-O a Mathilda*, da *Jamaica farewell* a *Sweetheart from Venezuela*, *Jump in the line*, *Island in the sun*, ecc., che hanno fat-



Il Belafonte degli anni d'oro, quando i suoi dischi si vendevano a centinaia di migliaia. In alto, una foto del '70: la sua fama era ormai declinata



**Non tagliare. Spalma.**

**valle**

**la margarina tenera,  
tenera come il suo  
sapore.**

La prendi dal frigo...  
ed è morbida, spalmabile, delicatissima sui cibi.  
Da oggi non tagliare. Spalma.  
Margarina Vallé è tenera come il suo  
sapore.



## opinioni a confronto

ma sul lievito  
sono d'accordo



**PANEANGELI®**  
sempre a torta alta!

... e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "NUOVO RICETTARIO", a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA



iscritto alla scuola di recitazione di Erwin Piscator, aveva fatto parte dell'American Negro Theatre e più tardi del Dramatic Workshop, dove c'erano anche Marlon Brando e Tony Curtis.

In uno di questi spettacoli canticchiava un motivetto alla moda, e il critico teatrale Monte Kaye gli propose di fare qualche serata come cantante in un locale di sua proprietà, il Royal Roost. Belafonte vi rimase cinque mesi, ma l'esperienza di canzonettista non gli era piaciuta. Preferì investire i suoi guadagni nell'acquisto di un piccolo ristorante al Greenwich Village e qui, cantando con gli amici che venivano a trovarlo nelle ore piccole, scoprì che aveva una certa vena per la musica folklorica. Non per nulla era vissuto in Giamaica tra gli otto e i tredici anni e aveva imparato i ritmi e il tipo di canto delle Indie Occidentali. Si mise allora a studiare e alla fine del 1950 fu pronto per presentare, assieme al chitarrista Millard Thomas, un nutrito repertorio di ballate popolari antiche e moderne.

### Un razzo

Con quelle canzoni tanto diverse dalla produzione corrente e con la moda del calypso, Harry Belafonte (per riportare una frase pittoresca scritta su di lui dalla rivista *Billboard*) fu «skyrocketed to the fame», ossia fu portato alla celebrità con la velocità d'un razzo spaziale. Tornò anche a recitare in teatro e interpretò diversi film, tra i quali ebbe particolare rinomanza *Carmen Jones* di Otto Preminger, versione della *Carmen* trasferita nel mondo dei neri d'America (in cui però sia Belafonte sia Dorothy Dandridge furono doppiati da cantanti lirici). Molto successo ebbero poi la rivista da camera *Three for tonight* interpretata con Marge e Gower Champion e il ciclo di spettacoli *An evening with Belafonte*, nel quale fece il suo debutto americano la famosa cantante sudafricana Miriam Makeba. Venne poi l'attività di pro-

dotto (tra i film della «Har-Bel» i più noti sono *L'isola nel sole* e *Strategia d'una rapina*) e i programmi televisivi, la maggior parte dei quali basati sulla formula di quello che prossimamente vedremo in Italia.

### Protesta

La fama di Belafonte cominciò a declinare negli anni Sessanta. Nel frattempo, però, il suo posto nel mondo musicale degli Stati Uniti era diventato più preciso e importante. Infatti, partito da semplici ambizioni di interprete di «ballads» antiche e moderne, Harry Belafonte si era gradualmente avvicinato alla grande tradizione del «folk-singing» americano, affiancando ai calypso molte splendide canzoni popolari e di protesta di vari Paesi (si pensi, tanto per fare un esempio, all'australiana *Mahilda*). Era stato meno felice in certe versioni di canti popolari su un ritmo di jazz o nelle esecuzioni di blues, ma la sincerità delle sue intenzioni gli aveva meritato ugualmente il rispetto degli intenditori più esigenti.

Certo Belafonte non è stato un cantante folk della stessa classe di un Pete Seeger o di un Woody Guthrie. Tuttavia la sua abilissima raffinata mediazione ha facilitato senza dubbio l'assimilazione da parte del pubblico d'un certo tipo di produzione musicale. Non è un caso che, usciti dal mercato i suoi dischi, vi siano arrivati quelli di Joan Baez e di Bob Dylan che trovarono la strada aperta. I tempi non erano ancora maturi per i grandi raduni tipo i Woodstock o Nashville, ma era già cominciato quel processo di inserimento del «folk-song» nei circuiti internazionali della musica di consumo che resta tra i fenomeni più singolari dell'ultimo decennio.

Intanto Belafonte, invece di cantare la protesta, l'ha fatta, partecipando alle maggiori manifestazioni e campagne per l'affermazione dei diritti civili delle minoranze emarginate: manifestazioni e campagne che ha spesso finanziato generosamente.

S. G. Blamonte

# Kraft è la mayonnaise da tavola.

**Se aspetti il secondo per mangiarla, pazienza.**

Mettila a tavola subito, così come metti il sale e il pepe,  
e vedrai che successo di appetito. La mayonnaise da tavola Kraft  
è così buona che nessuno sta ad aspettare il secondo prima di mangiarla.

Cercala anche nei due formati "convenienza": busta da 90 gr.  
e vaso da 500 gr. Sono confezioni esclusive Kraft.



cose buone dal mondo



II/S

**A colloquio  
con il regista  
dello  
sceneggiato  
tratto dal libro di  
Pier Maria  
Pasinetti «Rosso  
veneziano»**



II 13603/S

# La grande scommessa

di Donata Gianeri

Torino, febbraio

**N**on è tanto un confronto tra vecchia e nuova generazione, quanto tra attori affermati e attori in erba, tra facce di consumo e facce sconosciute, nuove, integre, tra recitazione di scuola e recitazione istintiva, del «comportatevi il più possibile come siete». Questo di attingere alle nuove leve, nella speranza di tirar fuori il «cavallo vincente», è un atteggiamento ormai abbastanza diffuso tra i registi, anche se Marco Leto in *Rosso veneziano* coraggiosamente si spinge oltre, opponendo una ventina di giovanissimi anonimi ad altrettanti grossi nomi, per accentuare la frattura già esistente nel romanzo e sottolineare il malessere d'una generazione inserita e disincantata rispetto alla generazione nuova, accanita, implacabile e dolcemente arrogante.

## Niente divi

«Questi giovani sono la grossa scommessa del teleromanzo», dice Leto, «che è centrato tutto su di loro. Senza dubbio mi sarei facilitato le cose ricorrendo ad attori come Capolicchio, Micaela Esdra, Gabriele Lavia: mi bastava truccarli da ragazzi, invecchiare un po' i genitori e il gioco era fatto. Ma

**Chi sono gli attori che Marco Leto ha scelto e perchè li ha voluti «giovannissimi e relativamente sconosciuti». La storia, scritta nel '56 e ancora attualissima, pone di fronte due generazioni**

era fatto anche il classico, eterno, banale sceneggiato simile a tanti altri, passati e futuri. Io miravo invece a qualcosa di diverso: il testo è insolito, nuovo per la televisione ed esige facce nuove. D'altronde questi ragazzi saccenti, con la battuta sempre a fior di labbra e sempre qualcosa da puntualizzare sarebbero stati insopportabili con la faccia dell'attore consumato: si salvano soltanto per la loro grinta di marmocchi che giocano a fare i grandi. Prendiamo Giorgio Partibon, il personaggio più difficile del romanzo: cinico, snob, la risposta ironica al momento giusto, l'atteggiamento del io so tutto e voi non capite un accidente, che è poi quello del diciottenne attuale, impegnato, involuto, che si sente importante solo se parla difficile. Un tipo così è fatto per riuscire antipatico all'una gran parte dei telespettatori, l'unica sua ancora di salvezza è la faccia da pupo che si ritrova».

La «faccia da pupo» appartiene a Odino Artoli, 24 anni, fossette, occhi azzurri, capelli

biondi accuratamente pettinati, l'aria da primo della classe in vacanza-premio. Ma basta avvicinarlo per capire che il suo aspetto fanciullesco è una finzione: l'occhio turchino è tagliente, la bocca a cuore si apre su una voce da adulto sicuro di sé. Artoli, modenese residente a Torino, è un pupo moderno e arrivato, già con una carriera artistica alle spalle: i suoi primi passi li muove sul palcoscenico nel *Macbeth* di Enriquez, poi recita un anno nella compagnia di Trionfo (*Peer Gynt*, *Ettore Fieramosca*, *Nerone è morto*), quindi via con la TV ne *La bufera* diretta da Fenoglio, nel *Philo Vance* di Marco Leto e, sempre con Leto, ne *Gli strumenti del potere*. Da Leto a Leto, il passo è breve: eccolo protagonista in *Rosso veneziano*, cinque puntate, lui sempre in scena. Ma non ha tentennamenti, né un dubbio che lo sfiori: «Fisicamente, ritengo di essere l'ideale per il ragazzo descritto da Pasinetti; e anche come carattere Giorgio e io non siamo molto diversi benché lui sia un po' forzato, sempre sopra le ri-

ghe e tremendamente snob. Io, non lo sono affatto». Ragazzi difficili da proporre televisivamente, questi Partibon: e per il loro intelligente cinismo e per il loro raffinato disprezzo d'ogni forma di volgarità. Anche il loro antifascismo è, prima di tutto, una questione di gusto. Ragazzi difficili perché è difficile far coabitare sentimenti maturi con capricci e reazioni infantili, così com'è difficile dare un volto infantile all'ironia: «Elena Partibon, sorella di Giorgio, è un altro personaggio che mi ha tolto i sonni», prosegue Leto. «Ha una faccia di bambina tenera, ma riesce a dire cose terribili: per renderla perfettamente ci sarebbe voluta un'attrice con vent'anni di carriera alle spalle. La quale, d'altro canto, non avrebbe potuto avere l'aspetto intonso e indifeso di adolescente in fiore, richiesto dal copione. Quest'Elena io l'ho cercata per mesi, disperatamente: sinché Albertazzi non m'indico la Pozzi. In lei ho potuto ritrovare quest'aria d'innocenza percorsa da improvvisi sobbalzi di conscia maturità. La bellezza di questi personaggi sta soprattutto nella loro freschezza».

«Elisabetta Pozzi ha capelli ramati e occhi verdi, un volto minuto cosperso di lentiggini e precedenti di danza classica. Il teatro sopraggiunge più tardi, quasi casualmente: la grande occasione è *Il fu Mattia Pascal*, accanto a Giorgio Albertazzi, con regia di Squarziina. E' alla sua prima experien-



II 13603/S



II 13603/S

Stefano Patrizi e Elisabetta Pozzi. Nel teleromanzo interpretano rispettivamente i personaggi di Ruggero Tava e Elena Partibon. A fianco, Mauro Avogadro (Enrico Fassola) con Carlo Hintermann (il padre Augusto). Nell'altra foto, a sinistra, Fabrizio Moroni e Lia Tanzi (Giuliano Partibon e Matelda Kraus); in piedi Gianni Giuliano e Odino Artoli (Enzo Bolchi e Giorgio Partibon)

# del mio teleromanzo

II/S

za televisiva e il personaggio di Elena l'affascina a tal punto che s'immedesima in lei, con grande naturalezza: così dice « noi Partibon » e « soltanto con mio fratello Giorgio sono veramente me stessa, tra noi c'è un rapporto splendido e quasi incestuoso, fatto di passioni e di gelosie ». Dice anche: « Certo ho atteggiamenti spregiudicati, anticonformisti, penso e parlo in contraddizione col mio mondo; ma sono sincera, scoperta, senza falsi pudori e sempre pronta a pagar di persona ». E non si sa se descriva Elena o se stessa: o entrambe.

## Senza entusiasmi

Meno complicato il fratello Giuliano, un Partibon in minore, la cui presenza è sfumata: il suo interprete, Fabrizio Moroni, si tiene in disparte. E' un fiorentino col viso da ragazzo e gambe lunghissime, come forse nel '40 non usavano ancora. Fu scoperto e lanciato da Majano nel *Davide Copperfield*, dopodiché abbandonò la televisione per il cinema (una ventina di film, alcuni buoni, con Zurlini, Blasetti, Dario Argento, altri meno buoni con registi da tener sotto silenzio); questa parte segna il suo ritorno, senza troppo entusiasmo, al piccolo schermo.

Ma forse l'entusiasmo tra i molto giovani non è più di moda o, almeno, non va dimo-

strato: tutti, d'altronde, sono giunti sin qui su una sorta di tapis roulant, senza grosse difficoltà o anni di bohème. Il presente per loro è scontato, mentre il futuro, dicono, non gli interessa (in realtà, al futuro, pensano i press-agents). Disinvolti, privi dei rossori e delle ansie che contraddistinguevano un tempo gli attori alle prime armi, sono anche immuni da track, turbe mentali, papere. Così sicuri di sé, così disinibiti, hanno la ricercatezza facile e il linguaggio macchinoso che, nelle nuove generazioni, fa « impegnato ». La semplicità, insieme alla modestia, cioè al timore di non essere all'altezza, si impara, ormai, con gli anni. « Il problema del mio personaggio è quello di far scaturire la nevrosi da impulsi non programmati: non vorrei arrivare all'isteria, sarebbe troppo scontato », dice Mauro Avogadro, che interpreta nel teleromanzo Enrico Fassola. Ha 25 anni e, come Dio vuole, una faccia da adulto — capelli a ordine, naso pronunciato, sopracciglia folte —, tutto in contrasto con l'acerbità degli altri. Anche lui, stranamente, ha un passato di danza classica accanto a Sara Acquarone e Loredana Fumo; ma anche lui, quando si è trattato di scegliere, ha preferito il teatro. Scelta lungimirante: eccolo, quasi subito, ne *La Centaure* e *La partita a scacchi* di Ronconi, poi nel *Malato immaginario* accanto a Romolo Valli, al Festival di Spoleto. Fra un successo e l'altro, ha anche tro-

vato tempo per sposarsi; ma questo ha meno importanza. Dice: « Enrico è pieno di contraddizioni e di angosce: vorrebbe essere anticonformista e ribelle, ma non ci riesce, perché non sa rinunciare a quello che il fascismo gli offre, una carriera brillante, sotto l'ala dello zio gerarca. All'inizio, confesso, mi è sembrato un personaggio assolutamente negativo; ma via via che lo scopro mi accorgo che è il più umano, con la sua spontaneità, il desiderio di soccombere a certi fascini, pur avvertendo che sono sbagliati; è l'unico a non ubbidire a moduli fissi e a non ostentare quell'atteggiamento di rifiuto aprioristico che hanno gli altri; l'unico a mostrare dei cedimenti e dei dubbi. Pensi a Giorgio che non è mai sfiorato dalla paura di sbagliare, senza ombre d'incertezza, senza crolli, senza problemi; un carattere di granito, troppo lineare per essere vero ».

## Ben inventati

Eppure questi personaggi, ben inventati da Pasinetti nel '36, sono attualissimi nel '76: un salto di vent'anni e giovani che potevano sembrare voluti, forzati, diventano reali, attuali. E' un fatto che nessuno di questi attori si trova a disagio nel suo personaggio, né lo reputa falso o antiquato. Soltanto Avogadro si pone dei dubbi, perché Enrico ha reazioni umane.

Benissimo. Le perplessità si

accentuano quando s'incontra Stefano Patrizi, il divo del giorno, lanciato da « Visconti in Gruppo di famiglia in un interno » e subito adottato da milioni di ragazzine deliranti che lo trovano « bellissimo e irresistibile ». Imprevedibilmente, questo Patrizi si rivela timido, impacciato, a disagio: parla a voce bassa, torcendosi le dita e tenendo fissi davanti a sé gli occhi chiari a fessura, alonati di scuro. « Io sono niente », dice, « chiunque reciti con Visconti diventa famoso. E' un gioco facile. Se sono arrivato sin qui, dunque, non è certo merito mio; ma di Visconti prima e del mio press-agent, dopo. A ogni modo recitare non è il mio sogno: ho sempre fatto l'assistente di montaggio e il mio vero mestiere è quello. Che è poi sempre un modo di far del cinema. Di me non c'è altro che valga la pena di scrivere: sono un disordinato, faccio quello che mi capita di fare sinché mi va di farlo. Leggo quello che mi capita di leggere e non ho interessi particolari. Sono uno qualunque ».

Ma è talmente straordinario trovare « uno qualunque » tra tanti divi in pectore, che vien da chiedersi se questo Patrizi sia vero o inventato, se sia naturale o stia recitando una parte.

La terza puntata del teleromanzo Rosso veneziano va in onda domenica 29 febbraio alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.

*I recenti Giochi olimpici invernali hanno vistosamente confermato che*

# Sci... e il pallone si sgonfia

**Oltre alle imprese di Gros, di Thoeni, della Giordani anche automobilismo, basket, tennis fanno concorrenza agli «eroi della domenica». Che cosa dicono due esperti, Gianni Brera e Antonio Ghirelli. «Si gioca male. Lo spettacolo è scaduto»**



di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

**È** finita non c'è male, per noi italiani, alle Olimpiadi invernali di Innsbruck. Una medaglia d'oro con Pierino Gros nello slalom speciale, due d'argento con Claudia Giordani (slalom femminile) e Gustavo Thoeni (slalom speciale) e una di bronzo, con Herbert Plank, nella discesa libera.

Poteva andar meglio, certo ma poteva andar peggio. E con tutte le polemiche sulla sciocultura, le «solette», la qualità e la consistenza della neve, il tracciato delle piste e tutto il resto, ci saremmo anche coperti di ridicolo. Bravi, molto bravi i nostri atleti. Anche quelli di cui non s'è scritto molto sulla stampa.

Diciamolo: eravamo andati a Innsbruck con il programma di fare man bassa di vittorie, sicché — per fare un esempio — Gustavo Thoeni non ha «perduto» la gara dello slalom gigante che aveva già in pugno dopo la prima «manche»: «non l'ha vinta». Può sembrare la stessa cosa, ma per la psicologia, la mentalità dell'appassionato «tifoso» la differenza c'è, e come. Così, se Pierino Gros ha fatto proprio lo slalom speciale e se ancora Gustavo Thoeni si è classificato secondo nella stessa gara hanno fatto né più né meno ciò che ci si aspettava da loro. E con loro: da Bieler a Radici e tutti gli altri, donne e uomini. Potevano e dovevano fare di più. Così pensa la gente.

Queste Olimpiadi della neve hanno confermato, ancora una volta, che ormai altri sport a carattere spettacolare sono venuti sostituendo al gioco del calcio nell'interesse del grosso pubblico.

E' difficile calcolare la gente che ha seguito le fasi più interessanti dell'avvenimento, trasmesse in diretta o in differita dalla televisione. Moltissi-

ma comunque. Non sappiamo nelle altre città, ma a Roma, negli uffici, nelle fabbriche, dovunque, migliaia e migliaia di appassionati hanno fatto salti mortali per combinare «al centesimo di secondo» gli orari di lavoro con i quotidiani appuntamenti televisivi. Si conoscono quali e quanti interessi palesi ed occulti, leciti e illeciti, si celano dietro, sopra e sotto gli «angeli della neve». Si possono calcolare persino i centesimi (si fa per dire) che questi splendidi campioni si dividono ogni volta che scendono in pista per una gara. «Tanto» per gli sci (se sono quelli), «tanto» per i bastoncini (se sono quelli), «tanto» per gli scarponi (se sono quelli) e «tanto», in proporzione, per gli attacchi di sicurezza, gli occhiali, i guanti, il casco integrale, la tuta e giù, sino all'ultimo accessorio che concorre a fare di uno qualsiasi di noi un campione. Non importa. La gente, ormai, non si stupisce più di nulla. E' passata e passerà sopra a ben altro.

Le gare di sci, tutte indistintamente, hanno un potere trascinate assai più del calcio, sono entusiasmanti. Nel 1950 praticavano in qualche modo lo sport della neve, in tutto il mondo, poco più di 5 milioni di persone. Sono 50 milioni oggi. Saranno 80 milioni tra una decina di anni. Un mercato di così vaste proporzioni non poteva essere abbandonato al caso. Andava orientato, pilotato. E per farlo tutti i mezzi si sono rivelati buoni. Poco prima che cominciassero le Olimpiadi di Innsbruck l'americano *Herald Tribune* ha fatto i conti in tasca ad alcuni campioni ed anche al nostro Thoeni: in virtù di quanto gli vediamo addosso, quando gareggia, dalla testa ai piedi, nel solo 1975 avrebbe guadagnato dai 190 ai 230 milioni di lire. Per la medaglia d'argento nello slalom speciale ha ricevuto 9 milioni più. A dispetto, forse, delle femministe, Claudia Giordani, anch'essa medaglia d'argento, di

milioni ne ha ricevuti quattro e mezzo. E' donna, dunque vale la metà.

Lo sci piace e diverte. Come piacciono e divertono più del calcio, ormai, l'automobilismo, il motociclismo, il basket e infine il tennis, non meno inquinato dal denaro e da interessi, che solo uno sforzo di volontà potrebbe ricondurre entro i confini dello sport. Merito della televisione. Lo spettacolo del gioco del calcio è talmente scaduto che il pubblico cerca distrazione altrove.

Il fenomeno esiste e le società di calcio ne sono preoccupate. Gli incassi diminuiscono di domenica in domenica. Quali le cause? Ne abbiamo parlato con due tra i nostri migliori scrittori di cose sportive: Gianni Brera e Antonio Ghirelli.

Partendo da considerazioni diverse, entrambi giungono alla stessa conclusione: è migliorato il tenore di vita nel nostro Paese e fatalmente ci siamo indirizzati verso gli sport meno poveri.

«L'interesse per il calcio», dice Brera, «aveva raggiunto nel nostro Paese livelli vergognosi. E' onorevole per noi se ora è in fase decisamente calante. Si gioca male. Lo spettacolo è scaduto. Gli italiani non hanno mai saputo giocare il calcio». All'epoca dei nostri maggiori «splendori», intorno agli anni Trenta, la «luce» erano gli stranieri. In Italia, poi, il calcio si sarebbe meridionalizzato, peggiorando sotto il profilo sportivo. Per Brera non è affatto vero che gli italiani sono «sportivi da poltrona» perché da noi mancano le attrezzature e gli impianti sportivi. «Abbiamo impianti di gran lunga superiori al nostro fabbisogno». Se Scognamiglio non vince le Olimpiadi (Scognamiglio sta per il cittadino medio - *n.d.r.*) tutti dicono: «Perché non ha la pista per allenarsi». Ma se gli fai la pista sotto casa — è l'opinione di Brera — Scognamiglio ci mette le oche. Il fatto è che



L'oro e l'argento a Innsbruck 76.

per la sua conformazione antropologica l'italiano, di più il meridionale, «ha il sedere troppo basso e le gambe corte per essere veloce». Per tradizione da noi, gente povera, lo sport s'è visto sempre dalle lizze, dalle transenne. Ora invece la piccola e media borghesia ha il denaro per mandare i figli in montagna, in piscina o al club tennistico vicino a casa.

C'è anche una componente emotiva che contribuirebbe, a giudizio di Brera, a dirottare gli spettatori del calcio verso altre discipline sportive: il bisogno di veder compiere quelle imprese rischiose che, strutturalmente, l'italiano non è in grado di compiere. «Chi sono in-

## altri sport insidiano il primato del calcio negli interessi del pubblico



Pierino Gros non ha fallito l'appuntamento più importante. Claudia Giordani ha ceduto soltanto, nello slalom speciale, a Rosi Mittermaier

XII / G

XII / G

Varie

fatti i nostri migliori atleti del momento?», si chiede. «Sono dei vichinghi, dei "nordici" sotto il profilo fisico-atletico». Insomma il calcio, per lui, è uno sport da sottosviluppo, superato.

Per Antonio Ghirelli non ci sono dubbi: l'interesse per il calcio è decaduto, non solo, ma l'età media degli appassionati superstiti è notevolmente aumentata. I giovani, cioè, si sono orientati verso sport più nobili, «puliti», più spettacolari e soprattutto più accessibili alla pratica. «Il calcio», dice, «è legato alla società degli anni Cinquanta, all'epoca del "boom". La società neocapitalistica non ha saputo o voluto

utilizzare quella favorevole occasione per creare campi sportivi, stadi, impianti e dunque vivai di giovani da proiettare nel nostro futuro sportivo». Bisognava partire dalla trasformazione delle «società» di calcio per farne delle polisportive, sfruttando proprio la popolarità di cui godeva il calcio. «Le strutture sportive, da noi, sono ancora nella maggior parte di tipo proprietario, d'élite. Quando diciamo basket, sci, tennis, diciamo di fenomeni legati alla promozione socio-economica della piccola e media borghesia. I ceti popolari, i disoccupati, i sottoccupati ne sono esclusi. La colpa è dello Stato, ma anche dei partiti, di tutti i

partiti». A parere di Antonio Ghirelli, s'è creato uno strano equivoco: si è ritenuto, per qualche tempo, che la pratica sportiva di massa appartenesse all'ideologia del fascismo, laddove il fascismo, al contrario, aveva saputo solo strumentalizzarla. «Lo sport», dice, «è un fenomeno di massa. Di più: la civiltà industriale può trovare il suo antidoto solo nello sport, come lo trova nella politica e nella cultura dal versante morale». Si gioca molto male al calcio, è vero. «Come, del resto, si scierà presto molto male». La popolarità dello sci, del basket, dell'automobilismo, del tennis ed altri sport spettacolari, non deriva,

secondo Ghirelli, dalla loro «bellezza», poiché lo sport è tutto bello, ma dall'essere gli sport tipici del consumismo. Nove volte su dieci lo spettatore è anche praticante. Quando però leggiamo sui giornali che le stazioni invernali hanno fatto il «pieno», il significato di «pieno» è relativo. Quanti sono, infatti, i giovani che hanno la possibilità di praticare lo sport dello sci? Il calcio, dunque, starebbe autodistruggendosi, e non soltanto in Italia.

Riprese dei campionati italiani di sci vanno in onda domenica 29 febbraio alle 15 sul Secondo Programma TV.

## l'osservatorio di Arbore

### Una ricetta miliardaria

Sedici percussionisti brasiliani, due batteristi e una serie di strumenti elettronici a tastiera del valore di un milione di dollari o giù di lì: questi gli ingredienti della ricetta inventata da **Patrick Moraz**, il nuovo tastierista degli **Yes** (e il solo, secondo i critici inglesi e americani, in grado di ereditare il posto lasciato libero da Rick Wakeman), per il nuovo long-playing che ha appena finito di registrare in Svizzera, a Ginevra, dopo mesi e mesi di accanito lavoro durante i quali Moraz a volte è rimasto in sala d'incisione per 36 ore consecutive a sperimentare tutti i nuovi strumenti che gli sono stati messi a disposizione. Ginevra, negli ultimi mesi, si è trasformata nella capitale della musica rock elettronica: gente come Robert Moog, l'inventore del leggendario sintetizzatore Moog, o Dick Parmee, l'ingegnere elettronico inglese

che viene considerato come il ragazzo prodigio creatore degli strumenti più sofisticati, hanno fatto la spola fra gli Stati Uniti, Londra e Ginevra per mettere a punto le loro apparecchiature e consentire a Moraz di realizzare quello che molto probabilmente è il disco tecnologicamente più avanzato della storia del rock.

**Robert Moog** ha fornito per l'occasione l'ultimo nato della sua famiglia di sintetizzatori: il **Poliphonic Moog**, un mostro che « non è in grado di riprodurre qualsiasi strumento, ma è qualsiasi strumento », e la cui messa a punto ha richiesto settimane e settimane di prove ed esperimenti. Parmee, dal canto suo, ha portato a Ginevra tre novissimi apparecchi: un sintetizzatore per batteria di concezione rivoluzionaria, un altro sintetizzatore per chitarra costruito secondo gli stessi principi, e un « sequencer », cioè uno strumento speciale capace di produrre e ripetere sequenze sonore preordinate e complicatissime, dotato di una memoria a 300 mila cellule magnetiche e 13 vol-

te più potente e versatile di qualsiasi altro apparecchio del genere. Una specie di computer sonoro, insomma, che può costruire, ricordare e ripetere in migliaia e migliaia di combinazioni intere serie di accordi e gruppi di note.

Ma la strumentazione usata da Patrick Moraz non si ferma qui: oltre ai già citati sintetizzatori e ai soliti pianoforti « regolari » o « elettrici », il tastierista ha sostituito il già usatissimo Mellotron (un apparecchio che servendosi di nastri magnetici preregistrati può riprodurre qualsiasi strumento, anche a intere sezioni: archi, fiati, e così via) con un nuovissimo Orchestron, un altro mostro appartenente alla nuova generazione delle tastiere elettroniche. L'Orchestron, realizzato da una ditta americana della Florida, invece che di nastri magnetici si serve di una serie di dischi incisi e « letti » da un raggio laser.

Moraz, a parte le difficoltà tecniche nel senso stretto, ha impiegato mesi e mesi soltanto per imparare il modo di servirsi dei suoi nuovi strumenti, complicatissime centrali elettroniche la cui manovra richiede un addestramento minuzioso. « Qualche volta », dice, « nel bel mezzo di una seduta d'incisione ho dovuto fermare tutto e mettermi a studiare il modo di suonare un pezzo nella maniera giusta. Gli altri, spesso, se ne andavano a dormire e io restavo da solo ». Secondo il musicista il suo nuovo LP, il cui missaggio è stato appena portato a termine, avrebbe richiesto un anno di lavoro. « Ma io », dice, « gliel'ho fatta in sei mesi, e mi pare un successo straordinario ».

Problemi elettronici a parte, Patrick Moraz ha avuto mille altre difficoltà. Ha dovuto affittare due ville per ospitare l'esercito di percussionisti fatti venire apposta dal Brasile, organizzare la loro permanenza, i pasti, i trasporti (le ville erano a 30 chilometri di distanza dagli studi d'incisione) e così via. L'obiettivo musicale era quello di raccontare nelle due facciate del long-playing una vicenda quasi fantascientifica ambientata nella giungla dell'Amazzonia: la storia (è il testo conduttore del disco) di un popolo che vive alla base di un gigantesco grattacielo di 900 piani e che passa le sue giornate in giochi e gare che servono a far salire, un piano per volta, i vincitori. Chi arriva in cima deve saltare giù: « E' il tema della vita e della morte, in cui la morte è intesa come il solo denominatore comune dell'umanità: è l'atto finale della scala alla vita », spiega l'autore del disco.

Tutto questo, con l'aiuto delle sofisticatissime attrezzature elettroniche di cui sopra, è stato tradotto in una musica densa di ritmo e piena di sonorità fino ad oggi sconosciute, che secondo Moraz è il limite massimo al quale il rock di oggi può arrivare.

Renzo Arbore



### Come pioveva

Gigi Finocchiaro, Tony Ranno, Franco Panascia, Franco Morgia, Pippo Grillo, Pierpaolo Cristaldi: ecco **«Beans»**, siciliani come il loro produttore, Gianni Bella, i quali hanno dato la scalata alla « Hit Parade » con lo stagionatissimo motivo « Come pioveva » inciso su un 45 giri « CBS ». Ancora una prova, se ve ne fosse bisogno, che anche i giovani stanno sempre più orientandosi su canzoni nostalgiche eseguite con gusto moderno



### La giovane rivale di Gabriella Ferri

Per il pubblico c'è una sola differenza: dove si leggeva Roma, per lei si legge Napoli. **Raffaella De Vita**, che ha esordito a Torino, al Teatro Erba, in un « recital » dedicato a una storia del caffè-concerto dal 1887 al 1919, sa cantare, ballare, intrattenere e soprattutto recitare. A molti, per il piglio e il volume di voce, ricorda Gabriella Ferri. Una sintesi del suo spettacolo è stata incisa su un LP, il primo della carriera, dalla « Fonit-Cetra ». Il titolo è « Il riso bianco dello scemo »

### pop, rock, folk

#### STRAORDINARIE POINTER

Anche destinato ad un pubblico meno giovane il nuovo disco delle **Pointer Sisters**, il secondo pubblicato da noi. Qualcuno ricorderà le Pointer Sisters in una manifestazione televisiva da Cannes: quattro stupende ed elegantissime ragazze di colore, acconciate « anni Trenta », ricche di senso dello spettacolo e di musicalità tanto da costituire per alcuni un'autentica scoperta. Se vi fosse sfuggito il primo disco non lasciatevi scappare « Steppin' », questo nuovo album: le Pointer passano indifferentemente e con eguale bravura dal rock-soul oggi di moda ad un « tributo a Duke Ellington » fatto con grande classe e gusto. Un'ottima formazione accompagna le quattro cantanti; presenti anche il grande Stevie Wonder e uno dei musicisti più « in » del momento, Herbie Hancock. Ascoltato fino alla fine, l'album si rivela abbastanza straordinario in questi tempi di magra e adatto ad un pubblico molto vasto, intellettuali progressisti com-



# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

### In Italia

- 1) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 2) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 3) Tu ca nun chagne - Giardino dei Semplici (CBS)
- 4) Come pioveva - Beans (Messaggerie Musicali)
- 5) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 6) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 7) Le tre campane - Schola Cantorum (RCA)
- 8) S.O.S. - Abba (DIG-IT)

(Secondo la «Hit Parade» del 20 febbraio 1976)

### Stati Uniti

- 1) Love to love you baby - Donna Summer (Sire)
- 2) Ways to leave your love - Paul Simon (Columbia)
- 3) You say thing - Hot Chocolate (Big Tree)
- 4) Theme from s.w.a.t. - Rhythm Heritage (ABC)
- 5) Sing a song - Earth, Wind & Fire (Columbia)
- 6) I write the songs - Barry Manilow (Arista)
- 7) Love rollercoaster - Ohio Players (Mercury)
- 8) Love machine - Miracles (Tama Motown)
- 9) Breaking up is hard to do - Neil Sedaka (Rocket)
- 10) Evil woman - Electric Light Orchestra (United Artist)

### Inghilterra

- 1) For ever and ever - Slik (Bell)
- 2) Mamma mia - Abba (Epic)
- 3) Bicknell 1983 - Four Season (Warner Bros)
- 4) Love to love you baby - Donna Summer (GTO)
- 5) We do it - R. & J. Stone (RCA)

(Classifiche della rubrica radiofonica «TOP 76»)

## album 33 giri

### In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 3) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 4) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 5) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 7) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 8) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 9) La Mina - Mina (PDU)
- 10) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)

### Stati Uniti

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Still crazy after all these years - Paul Simon (CBS)
- 3) Gratitude - Earth Wind and Fire, (Columbia)
- 4) Chicago's greatest hits (Columbia)
- 5) Helen Reddy's greatest hits (Capitol)
- 6) History - America's greatest hits - America (Warner Bros)
- 7) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (Arista)
- 8) Windsong - John Denver (RCA)
- 9) Alive - Kiss (Casablanca)
- 10) M.U. the best of Tethru Tull (Chrysalis)

### Inghilterra

- 1) A night at the opera - Queen (EMI)
- 2) Ommadawn - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) The best of Roy Orbison (Arcade)
- 4) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 5) Desire - Bob Dylan (CBS)

- 6) 24 original hits - Drifters (Atlantic)
- 7) Still crazy after all these years - Paul Simon (CBS)
- 8) Make the party last - James Last (Polydor)
- 9) Now dare you - 10cc (Mercury)
- 10) 40 greatest hits - Perry Como (K-Tel)

### Radio Montecarlo

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) A trick of the tail - Genesis (Charisma)
- 3) Lilly - Antonello Venditti (RCA)
- 4) Conney island baby - Lou Reed (RCA)
- 5) Tette Battisti - Lucio Battisti (Ricordi)
- 6) A night at the opera - Queen (EMI)
- 7) Triident - McCoy Tyner (Milstone)
- 8) Crack! - Area (Cramps)
- 9) Numbers - Cat Stevens (Island)
- 10) Smag magica - Le Orme (Phonogram)

## dischi leggeri

### MUSICHE DA FILM

E' il momento delle colonne sonore e la produzione discografica segue puntualmente questo nuovo orientamento del pubblico, spesso giustificato dall'impegno con cui i compositori scrivono le musiche che sono ormai diventate una importante componente dello spettacolo cinematografico. Da segnalare il tema del film *Raoul* scritto da Manuel De Sica, *Scivolare via*, e l'elaborazione dello stesso del *Preudio n. 4* di Chopin, incisi su un 45 giri «Produttori Associati». Per chi vuol riprovare i brividi del film *Lo squalo* la «MCA» propone, in 45 giri, i temi di testa e di coda della pellicola. Infine la «United Artists» pubblica l'intera colonna sonora di *Il padrone* «l'operaia composta e diretta da Gianni Ferrio, in cui è compresa anche una canzone, *La ventosa*, interpretata da Cocchi e Renato.

### QUINTETTO VOLANTE

*Volando*, versione italiana del *Sailing* di Rod Stewart, sta battendo l'originale. Il *Dik Dik*, recentissimo acquisto della «R.F.T.», sono infatti riusciti a conservare lo slancio musicale che caratterizza l'interpretazione del cantautore britannico, aggiungendo quanto basta per rendere la canzone gradevole alle orecchie nostrane. Il complesso sembra aver tratto nuovo vigore dall'immissione di Favia, etto «Cucciolio», l'ex batterista del Trip, e di Roberto Carlotto, alle tastiere. 45 giri, etichetta «DZK», distribuito dalla «Ri-Fi».

### LE SIGLE

Il suono di un sintetizzatore e la voce di Edda Dell'Orso sono i suggestivi protagonisti di *Kilimangiaro*, (45 giri «Ricordi»), la sigla per la trasmissione televisiva di Giorgio Moser *Le montagne della luce*. Alla radio, *The disco kid* è la sigla della trasmissione *Sette giorni di notizie*. Il brano, inciso anche in 45 giri dalla «Ariston», è tratto dal 33 giri (30 cm.) dello stesso titolo, con il quale Van McCoy che si era rivelato a livello mondiale con *The hustle*, tenta di ripetere il successo precedente.

## jazz

### UNA NUOVA COLLANA

E' nata una nuova collana di jazz con registrazioni originali italiane in cui appaiono nostri artisti insieme a strumentisti stranieri per presentare un intero ventaglio di correnti e di tendenze del jazz d'oggi.

S'intitola *Jazz from Italy* ed è frutto dell'appassionato lavoro di Lino Paterno e Giancarlo Pillot con la supervisione di Mario Rapallo. L'iniziativa è la controprova che il jazz sta attraversando, in questo momento nel nostro Paese, un momento felice grazie all'apertura di un pubblico, soprattutto di giovani, che stanno scoprendo questa musica. Della serie, con l'etichetta «Carosello», sono già apparsi cinque volumi in cui sono presenti registrazioni di Bud Freeman con la Milan College Jazz Society, di Gianni Basso e del suo quartetto, del quintetto di Sergio Fanni, di Guido Manuelli e delle Sile Hampton Quartet.

Successivamente in questa collana seguiranno le grandi orchestre di Gigi Chicellero, Henghel Gualdi, Eraldo Volontè e Mario Rasca. Buone le registrazioni, curata la veste, chiare le note che accompagnano ogni volume.

B. G. Lingua

e che non mancherà di suscitare polemiche sulla validità odierna del personaggio Reed. «Rca-Victor», numero 1-0915.

### QUARTETTO CELEBRE

Ancora un ritorno. Si tratta dei *Four Seasons*—un gruppo popolare negli anni Sessanta—soprattutto presso i critici più attenti alla pulizia formale. La musica dei *Four Seasons* è stata etichettata come «harmony, perfect harmony», basandosi quasi esclusivamente sui sapienti giochi vocali e su un'utilizzazione delle voci più vicina a quella in uso nel jazz che nel rock vero e proprio. «Who loves you» è il titolo di un singolo di un certo successo e anche dell'album col quale i *Four Seasons* si ripresentano al pubblico in versione aggiornata; non per niente le musiche sono state scritte dall'ancora attualissimo Bob Gaudio, autore di molte canzoni celebri. Il disco piacerà alla generazione che ama il rock ma che ha qualche anno in più: è musica ritmica ma abbastanza «soft», la registrazione è curatissima, la pulizia formale è ancora ineccepibile. Etichetta «Curb», numero 56179, della «WEA» italiana.

### GLI ALTRI CILENI

Terzo LP per *Quilapayun*, complesso folk cileno che segue le orme degli Inti-Illimani sulla via della popolarità anche da noi. Dopo «Santa Maria de Iquique» e «Basta» ecco uscire «El pueblo unido jamás será vencido», notissimo slogan politico e titolo anche di un brano famoso degli stessi Quilapayun. Questi sono sette ragazzi con il tipico corredo di strumenti caratteristici del loro folclore. Anche in questo caso — come del resto negli Inti-Illimani — le voci sono piene di suggestione e di partecipazione; solo il suono è diverso dall'altro e più noto gruppo cileno: qualche volta più epico, qualche volta più nostalgico e sognante.

Non mancano — tra le ballate politiche — dei motivi più cantabili e addirittura divertenti. Tra questi ultimi, l'orecchiabilissima *La baeta*, canzone stampata anche a 45 giri. Un disco ottimamente realizzato che certamente verrà scoperto al più presto dal pubblico più giovane, da qualche tempo fervido ammiratore del folk cileno. Etichetta «Dischi dello Zodiaco», numero 8245, della «Vedette».

r. a.

presi. «Blue Thumb», numero 407, della «CBS».

### REED COMMERCIALE

Impossibile ad ascoltarsi dal vivo per motivi—famosi, eccoci arrivare il nuovo disco del famigerato Lou Reed, con David Bowie la più discussa personalità degli ultimi cinque anni di rock. L'album si intitola «Coney Island Baby» e probabilmente deluderà i critici più esigenti. E' chiaro che Reed strizza sempre di più l'occhio al mercato discografico ed è chiaro che ora per lui è difficile far parlare di sé con atteggiamenti «diversi» e brani rivoluzionari; meglio rivolgersi a motivetti facili, in qualche caso già orecchiati anche se firmati dallo stesso Reed. Il tutto, bisogna dire, è però ben confezionato e «prende» già dal primo ascolto, merito anche della scarsa informazione e della essenzialità degli arrangiamenti. In definitiva un disco che probabilmente verrà scoperto da buona parte del pubblico

XII/A

moda

# In anteprima per tutti

**L**a validità della confezione « pronta » trova conferma in questi giorni al Samia, il Salone mercato internazionale dell'abbigliamento, che presenta in anteprima le collezioni femminili e maschili destinate alle stagioni autunno-inverno 1976-'77.

**C**ompletamente rinnovato nella planimetria portata al massimo della funzionalità per facilitare agli operatori economici la visita ai vari stand, il Samia sfoggia così dal canto suo l'abito nuovo per il potenziamento delle sue attività indirizzate soprattutto sul « fronte » estero.

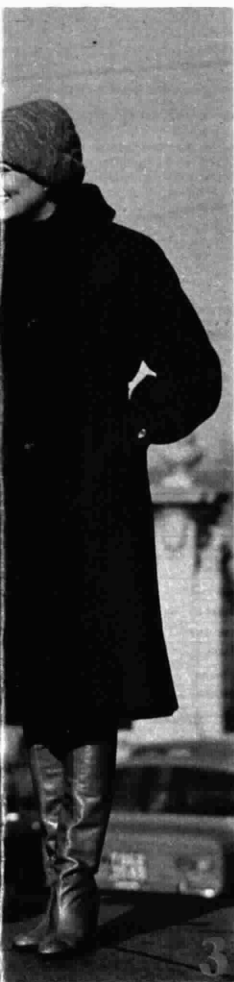
La ricca panoramica dei modelli femminili riflette quattro tendenze fondamentali corrispondenti ad altrettante esigenze primarie di stile, comfort, ambizione e fantasia. La ventata femminista per il gusto « uomo » è giustificata dagli stilisti col rilancio della linea dritta espressa dal cappottino a doppio petto e a burberry ammorbidito dalla manica raglan e chimonio. La linea « sacchetto » assolve a quelle esigenze di comfort richieste dalla vita quotidiana con la proposta dei giacconi a tre quarti e nove decimi. L'ambizione è stimolata dal ritorno della redingote di ampiezza contenuta che accentua la femminilità. La fantasia infine corre sul filo del folk con elementi provenienti dall'Estremo Oriente concretizzati nelle tuniche-chimono sovrapposte agli abiti e alle sottane tubolari.



**I**n campo maschile nasce una moda « attiva » regolata dai canoni fondamentali di praticità, vestibilità ed eleganza. Nel vasto repertorio dei modelli un largo spazio occupa il coordinato identificabile nel nuovo spezzato formato da giacca e gilet monocolore in compositi con la giacca a piccolo disegno. I colori di punta indicano la gamma delle tonalità « terra » accanto alle « luci e ombre » dei bianchi e neri miscelati insieme in suggestivi mélange ad effetto grigiato.

Elsa Rossetti





1

Onnipresenti i jeans nell'abbigliamento giovane, completati dai maglioni in shetland d'ispirazione nordica (Modello Jesus-Robe de Kappa)

2

Il nuovo spezzato « coordinato »: sulla base dei pantaloni e del gilet « terra bruciata » la giacca in composé a quadretti (Mod. Facis)

3

La nuova proposta del soprabito a « vestaglia » in lana cammello con particolare attaccatura della manica molto abbassata. A chimono il mantello grigio con colletto bombé a doppio uso (Mod. Cori; cappelli Maria Volpi). Il soprabito maschile a piccoli quadretti nei colori « terra » con manica sormontata da spalline è un modello Facis.

4

D'ispirazione cinese la tunicetta in mussolina di lana a disegni geometrici con polsi e platon a fiorellini (Mod. Fatam International)

5

I confortevoli coordinati per le serate casuali in città e montagna. Sulla sottana lunga la giacca molleggiante con colletto aperto, decorata da ricami in lana. Interpretazione similare nell'altro modello con casacca a giro collo sovrapposta al maglioncino dolce vita (Ars Nova Gorini)

6

Giaccone in scimmia nera ravvivata dalle pennellate turchesi che assolve la duplice funzione di capo sportivo e da sera (Mod. Pietro Bruno; calzature Aldo Sacchetti)

7

Sofisticata tunica in maglia laminata argento con colletto cinese indossata sopra la sottana tubolare. Esili rigature laminate color antracite spiccano sulla tunica-chimono in maglia grigio-cenere, abbinata alla sottana spaccata davanti (Emme Erre)

8

In georgette verde smeraldo l'abito con sottana fluttuante e corpetto con nervature a raggiera (Mod. Favremil)



# come e perché

## GLI ORGANI MOTORI DEI PESCI

« Sarei curioso di sapere in virtù di quale meccanismo i pesci sono in grado di compiere spostamenti in senso verticale, talora di notevolissima entità » (Alessandro Simoni - Siracusa)

Le migrazioni verticali di molti pesci sono dovute alla presenza della vescica natatoria, un vero e proprio galleggiante regolabile a volontà dell'animale. Essa consiste in un grande sacco situato nella cavità del corpo, dorsalmente all'intestino.

Originatisi dal tubo digerente, la vescica natatoria può perdere con questo ogni rapporto ovvero comunicare con l'intestino mediante un condotto. Essa contiene un miscuglio di ossigeno, azoto, anidride carbonica, in proporzioni diverse che nell'aria. Questi gas sono una secrezione delle pareti del sacco, le quali sono anche in grado di riassorbirli, cosicché, secondo che venga ad aumentare o a diminuire il volume della vescica natatoria, il peso specifico medio del pesce può diminuire oppure aumentare, a piacere.

I pesci provvisti di vescica natatoria possono farla funzionare anche in altra maniera: comprimendo o facendo espandere il gas, cioè esercitando o meno una compres-

sione sulle pareti del sacco per mezzo del gioco dei muscoli. Nei casi in cui la vescica natatoria comunica mediante un condotto con l'intestino e quindi con l'esterno, questa via può venir usata in caso di emergenza per espellere molto rapidamente un po' di gas e consentire all'animale di aumentare rapidamente il proprio peso specifico, sì da immergersi a maggiori profondità.

In alcuni pesci la vescica natatoria può funzionare da organo respiratorio, così come accade nei polipterini che proprio in virtù di essa resistono alcune ore fuori dell'acqua e nei dipnoi i quali possono resistere addirittura dei mesi entro il fango prosciugato senza riportare alcuna conseguenza.

## IL SONNO ED I FENOMENI A ESSO COLLEGATI

La signora Lina Annunziata di Napoli è preoccupata per la sua bambina di 5 anni che, durante il sonno, digrigna i denti. « Questo fenomeno », ci chiede, « può provocare lesioni dei denti ed è periglioso o destinato a scomparire col tempo? ».

Il ciclo del sonno e della veglia è un fenomeno alquanto complicato che richiede un notevole grado di organizzazione del sistema nervoso centrale del corpo umano.

In esso si passa infatti da una fase di attività, le ore della veglia, ad un periodo di riposo e di recupero delle energie, costituito appunto dalle ore del sonno. Il sonno però non è uno stato uniforme dal momento dell'addormentamento fino al risveglio del mattino, ma subisce continue variazioni di profondità. In pratica quando il soggetto si addormenta il sonno diventa rapidamente profondo. Ma dopo una o due ore tende a diventare più superficiale e, solo successivamente, torna ad approfondirsi nuovamente.

Questi cicli si ripetono tre o quattro volte durante la notte. La separazione fra un ciclo e l'altro può culminare con un risveglio, seguito generalmente dal riaddormentamento. Durante tutte queste modificazioni l'attività del corpo segue le oscillazioni del livello di coscienza. Così nei periodi di maggiore profondità del sonno il corpo appare rilassato e inerte, mentre nelle fasi più superficiali compaiono attività motorie di diverso tipo. Fra queste possono manifestarsi movimenti della bocca, atti di deglutizione e movimenti di masticazione.

Questi fenomeni sono molto più frequenti nel bambino perché le strutture che regolano il sonno devono, come il resto dell'organismo, maturare lentamente con gli anni.

In un certo senso si può dire che il bambino deve imparare a dormire, così come deve imparare a camminare. I movimenti notturni di masticazione costituiscono quindi nei primi anni di vita un fenomeno praticamente normale, che non necessita di alcuna cura e che tende naturalmente a scomparire col maturare di tutto il sistema nervoso.

## SCHEDINA DEL CONCORSO N. 26 I pronostici di ROBERTA GIUSTI

Ascoli - Milan	1	x
Bologna - Lazio	1	x
Inter - Torino	1	x 2
Juventus - Cagliari	1	
Napoli - Verona	1	
Perugia - Fiorentina	1	x
Roma - Como	1	
Sampdoria - Cesena	1	x 2
L. R. Vicenza - Novara	x	
Piacenza - Modena	x	
Varese - Ternana	1	
Pisa - Teramo	1	x
Marsala - Messina	x	

# le nostre pratiche

## l'avvocato di tutti

### Legge nuova

« Ho in corso da circa un anno un procedimento di separazione giudiziale nei confronti di mia moglie, la quale si è resa ripetutamente colpevole di adulterio. Recentemente, all'ultima udienza, l'avvocato di mia moglie ha tirato fuori che l'adulterio non è sufficiente a giustificare la separazione per colpa di mia moglie, essendo intervenuta una nuova legge... » (Lettera firmata).

La nuova legge cui si riferisce l'avvocato di sua moglie è la legge sulla riforma del diritto di famiglia, ormai entrata in vigore da qualche mese. Questa legge, all'articolo 226, dispone che le norme sulla separazione personale, comprese quelle di natura patrimoniale, si applicano anche ai matrimoni anteriori e ai giudizi in corso al momento dell'entrata in vigore della legge stessa.

Quanto alla nuova legge, tenga presente che essa, riformando il testo dell'articolo 151 del Codice Civile, non richiede più le cause tassativamente indicate dal codice del 1942, ma dispone che alla separazione giudiziale pervenga quando si verificano, anche indipendentemente dalla volontà di uno o di entrambi i coniugi, fatti tali da rendere intollerabile la prosecuzione della convivenza o da

recare grave pregiudizio all'educazione della prole.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Pensione facoltativa

« La pensione facoltativa è stata aggiornata. In fatto di pensione facoltativa, integrata ora in quella sociale, è possibile sapere se questa spetterà anche a coloro che liquideranno, tra alcuni anni, la pensione facoltativa? E come ci si regola? » (E. Benigni - Siena).

Ebbene ora questa disparità di trattamento pensionistico è stata eliminata avendo il legislatore riconosciuto ai pensionati facoltativi lo stesso trattamento di pensione di redditi ai cittadini sprovvisti di redditi (pensionati sociali), mediante concessione di una integrazione in misura pari alla differenza tra l'importo della rendita facoltativa e quello della pensione sociale, comprensivo dell'importo relativo alla perequazione automatica; cioè della scala mobile che, come è noto, aumenta le pensioni annualmente. Se ad esempio un pensionato facoltativo, che non ha raggiunto l'età di 65 anni, percepisce attualmente una rendita mensile di L. 500, ha diritto ad una integrazione di lire 28.700 mensili, pari alla differenza fra l'importo della pensione sociale,

che dall'1-1-75 è stata elevata a L. 29.200, e l'importo di L. 500. Inoltre anche ai pensionati facoltativi è stato riconosciuto il diritto della assistenza sanitaria. Per essere ammessi all'integrazione il pensionato deve però far valere le stesse condizioni economiche dei titolari fruitori della pensione sociale. Nei casi in cui gli interessati percepiscano redditi, rendite o prestazioni d'importo inferiore a quello della pensione sociale, l'integrazione viene data dalla differenza tra la pensione sociale ridotta di tali redditi e l'ammontare del vitalizio facoltativo.

L'integrazione di cui si parla è corrisposta dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e fino al raggiungimento dell'età di 65 anni. Pervenuti a tale età, i pensionati facoltativi possono ottenere la pensione sociale ma devono fare una espressa domanda. Gli interessati saranno prevenuti dalla INPS al fine di evitare l'interruzione nella continuità della prestazione che cambia titolo, unicamente per motivi di imputazione della spesa occorrente. L'integrazione infatti è a carico del fondo pensioni per i lavoratori dipendenti mentre la pensione sociale è a carico del fondo sociale. L'integrazione spetterà anche a coloro che liquideranno in futuro la pensione facoltativa, purché la iscrizione abbia avuto luogo in epoca precedente al 1° marzo 1974.

Giuliano de Jorio

## l'esperto tributario

### Denuncia di redditi

« Vorrei sapere, con l'entrata in vigore della legge sulla denuncia dei redditi, quale dev'essere il reddito per non essere assoggettato all'imposta complementare. Infatti, essendo morta mia madre vedova di guerra, vorrei inoltrare domanda per ottenere la sua pensione, essendo figlia unica e inabile al lavoro... » (A. F. - Lugano).

L'imposta complementare non esiste più; è una imposta abrogata. Con la riforma, esiste una unica imposta, quella sul reddito delle persone fisiche. Allo stato non sono tenuti a fare la dichiarazione coloro che hanno solamente redditi di lavoro dipendente (ai quali sono assimilate le pensioni) purché non superino le L. 1.200.000 annue (art. 3 del D.P.R. 28-3-1975 n. 60).

Sappia che il Senato ha approvato la nuova legge fiscale. Essa — come ha sostenuto l'ex ministro delle Finanze, on. Visentini — comporta una vera e propria ristrutturazione delle aliquote, con notevoli alleggerimenti, sia in termini di aliquote sia in termini di detrazioni fisse, a favore dei redditi minori e in particolare dei redditi da lavoro subordinato e con trasferimento di una parte dell'onere reale sui redditi di maggiore entità.

Sebastiano Drago

## Nastri al cromo

«Sono un appassionato di musica, soprattutto sinfonica e lirica. Mi dedico molto alla registrazione della musica che più mi piace e vorrei chiarire dettagliatamente ed in maniera accessibile alla mia incompetenza in che cosa consiste la differenza fra una registrazione effettuata su nastro normale e una fatta su nastro al biossido di cromo» (Mario Fregoso - Firenze).

Il biossido di cromo non è un materiale che si trova in natura; esso si è potuto produrre in seguito a ricerche su elementi sottoposti a elevate temperature e pressioni. Appare subito evidente che il biossido di cromo possedeva proprietà magnetiche superiori a quelle degli ossidi di ferro e che poteva essere utilizzato industrialmente per applicazioni di registrazione magnetica. Inizialmente si guardò alle applicazioni per i nastri dei registratori televisivi e per le memorie dei calcolatori, ritenendo che tali apparecchiature, essendo molto sofisticate, avrebbero meglio sfruttato le qualità superiori offerte dal nuovo materiale. Però ben presto il biossido di cromo si affermò decisamente, soprattutto nel campo delle registrazioni sonore, a causa del rapido diffondersi dei registratori a cassette.

Sostanzialmente le caratteristiche del nastro al biossido di cromo differiscono da quelle del nastro normale per una migliore resa sulle frequenze alte, una minore tendenza all'effetto «copia» ed una minore distorsione a parità di flusso magnetico. Per conseguenza, con questo tipo di nastro, possono essere, a parità di resa, adottate velocità di registrazione più basse. Per quanto a nostra conoscenza, non esistendo ancora sul mercato il nastro 1/4 di pollice, oggi tali vantaggi sono sfruttati solo dai registratori a cassette. La migliore resa dei nastri al biossido di cromo ha reso possibile la costruzione di registratori a cassette che, pur funzionando alla velocità di 4,7 cm/sec, permettono di ottenere delle registrazioni molto fedeli e pulite. Ad esempio nel registratore a cassette Akai GXC 39 D la risposta in frequenza va da 30 a 16.000 Hz ( $\pm 3$  dB) con nastro normale, mentre si estende a 18.000 Hz con nastro al biossido di cromo.

La minor distorsione consente di spingere un po' più la dinamica della registrazione (anche con il Dolby) in modo da ottenere rapporti segnale-rumore molto vicini a quelli dei registratori a bobine (nel registratore citato si hanno valori di 53 dB senza Dolby e di 58 dB con Dolby, che sono veramente eccellenti). A questo punto è facile comprendere che le caratteristiche di registrazione dei nastri al biossido di cromo sono diverse da quelle usate per il nastro convenzionale: pertanto sia in fase di registrazione sia di ascolto delle cassette al biossido di cromo occorre commutare l'apparato sulle indicazioni appropriate.

Concludendo con un giudizio il suo complessino è discreto: in particolare il suo registratore a cassette Philips 2407 ha una risposta compresa fra 60 e 12.000 Hz a norma DIN 45.511; e un rapporto SIN superiore a 30 dB e una irregolarità di moto inferiore a 0,25%. Abbiamo passato i suoi rilievi sui programmi agli uffici competenti.

## Notizie su un registratore

«Vorrei acquistare un compatto stereofonico con qualità di alta fedeltà. Ho avuto alcune notizie del registratore Pioneer CT-F 9191 che mi sembra molto buono. Di esso vorrei conoscere maggiori dettagli e in particolare se ha l'amplificatore incorporato ed eventualmente qual è la potenza d'uscita per ogni canale; quali casse acustiche si adattano meglio (l'ambiente è di circa 70 m) e il prezzo» (Carlo Riboni - Ferrara).

Il registratore Pioneer CT-F 9191 è fra i migliori della sua classe: interessante è il valore del rapporto segnale-disturbo (62 dB con Dolby). Tale apparato, come del resto quasi tutti i prodotti similari, è concepito per alimentare un amplificatore di potenza e quindi non possiede in sé tale funzione: esso infatti ha ricette a basso livello (0,5 V su 50 kohm) e una per cuffia stereo (65 mV su 8 ohm). Il prezzo dell'apparato in questione dovrebbe essere inferiore a 450 mila lire.

Quanto alle casse acustiche se ne potrà riparlar dopo che avrà deciso il tipo di amplificatore; un suggerimento potrebbe essere: amplificatore Pioneer SA-7300 e casse bass-reflex CS-515 della stessa casa.

Enzo Castelli

SWS VP 75-2



# VERPOORTEN

*il liquore senza età*

*nel 1876, quando è nato,  
si beveva perché piaceva  
Dopo un secolo  
si beve perché piace  
Inoltre è puro e genuino,  
come allora*

*L'Eierlikör sempre giovane*

**11 tuorli di uova freschissime  
in 1 litro  
di ottimo brandy e alcool**

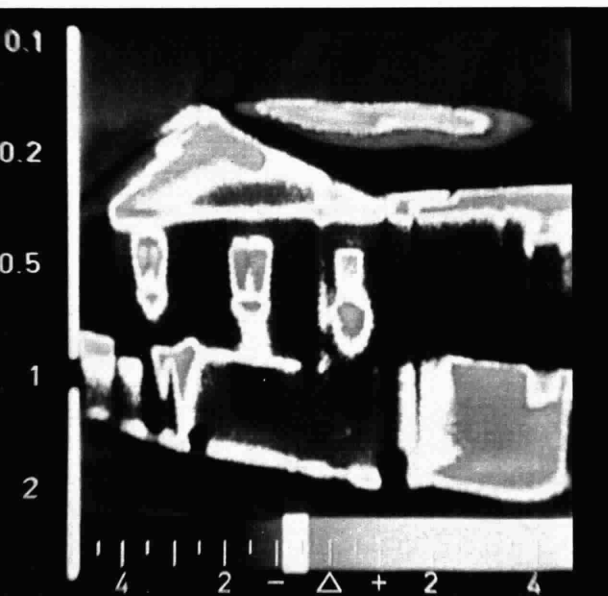
**senza additivi né coloranti,  
né conservanti, né condensanti**



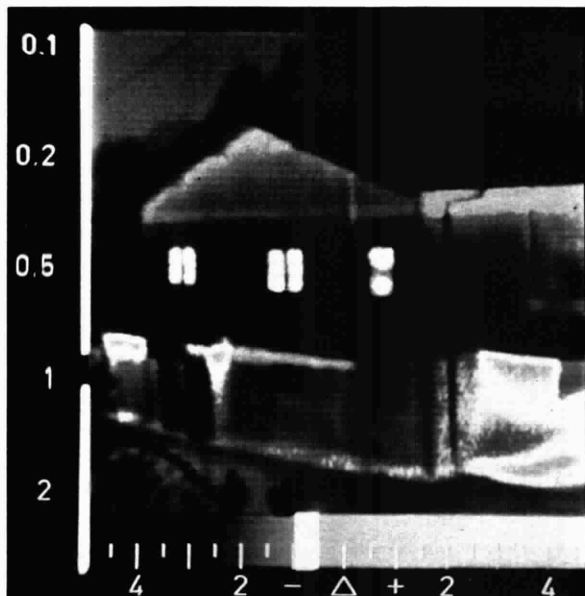
**Karl Schmid merano**



# I tetti sono buchi che costano milioni!



*In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga dal tetto.*



*In questa foto a raggi infrarossi, la stessa casa isolata con Isover: ecco come risparmiare il 30% delle spese di riscaldamento.*

In una casa il calore trova diversi sfoghi per fuggire all'esterno, ma poiché il calore sale verso l'alto, è il tetto il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

La soluzione al problema però c'è ed è Isover. Isover è un isolante termico; un materassino in fibra di vetro flessibile, molto resistente ed assolutamente ininfiammabile. La sua

semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento.

Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo addirittura del 30%. Isover è presente in tutta Italia. Potrai sapere dove trovare

Isover sulle Pagine Gialle alla voce "Isolanti termici ed acustici".

Per avere subito a casa le più ampie informazioni, spedisce questo tagliando in una busta indirizzata a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano.

**ISOVER®**

SAINT-GOBAIN

TI OFFRE GRATIS

la "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento"  
e un simpatico omaggio

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

## Riccio

« Mio marito ha trovato sulla strada un giovane riccio e lo ha portato a casa. La bestiola dorme di giorno e alla sera mangia mele, pere, residui di carne cotta o cruda, ma io mi preoccupo perché non sono sicura di trattarlo in modo giusto ed ho paura che, lasciandolo libero, finisca un'altra volta in mezzo alla strada e venga ucciso; perciò le chiedo cosa devo fare se questa bestiola va in letargo. Non vorrei per troppo amore nuocere alla bestiola. P.S.: non mi firmo perché dato il mio amore per gli animali sarei subito riconosciuta e criticata » (SOS per il riccio).

Anzitutto se da un lato devo compiacermi della sua sensibilità zoofila che la spinge a salvare un piccolo essere indifeso, d'altro canto mi spiace che lei voglia celarsi nell'anonimato. La sua lettera costituisce un messaggio di spontaneità, di educazione, di intelligenza oltretutto di altruismo e penso che siano in molti coloro che lo apprezzano e lo condividono.

Per gli altri, quelli che non si interessano della vita ma sono schiavi del consumismo e del denaro, la sua lettera è un invito ad occuparsi di problemi che sono più consoni alla natura dell'uomo: la solidarietà, la pietà, il rispetto della natura. Perciò mi scriva ancora, mi prospetti i suoi problemi e scriva a piene lettere il suo nome e quello dei suoi figli perché è l'esempio che conta oltre ai nostri ragionamenti. Continui pure a somministrare al riccio una dieta variata come descritta.

Se andasse in letargo occorre preparare una cassetta di legno con trucioli, foglie secche, un poco di humus o terriccio leggero, praticare una apertura proporzionata su uno dei lati e metterla in luogo tranquillo e fresco controllando se il riccio vi penetra spontaneamente. Vicino mettere uno scodellino di acqua e controllare frequentemente come vanno le cose. Se ama gli animali le consiglio di associarsi alla protezione degli animali e collaborare attivamente. Aggiungo che in linea di massima è bene lasciare gli animali liberi nel loro ambiente naturale, tranne nel caso che siano condannati a morte o pericoli certi.

## Ennesima associazione protezionistica

« Siamo un gruppo di ragazzi che vuole stimolare lo scambio di idee, opinioni ed esperienze riguardo alla natura, in modo da sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso dibattiti e conferenze.

Come lei giustamente notava nel n. 44 del Radiocorriere TV, le associazioni protezionistiche italiane contano, oggi come oggi, troppo pochi iscritti. Tale carenza, sosteniamo noi, è determinante per ogni genere di attività che si vuole intraprendere all'interno dell'associazione: a cominciare da una raccolta di firme il numero dei soci è molto spesso più determinante della preparazione scientifica e tecnica di poche persone.

E' per questo che le abbiamo scritto: affinché lei pubblici questo nostro appello in favore della natura: chiunque sia interessato a conoscere, conservare e proteggere la natura, può scrivere a: Associazione Aquile Grige, c/o Fabio Todesco, via Mascarella 77/5 - 40126 Bologna. Rivolgiamo fin d'ora un grazie sentito a quanti ci vorranno aiutare » (L'Associazione delle Aquile Grige).

Vi accontento, alla condizione che anziché fondare un'ennesima associazione protezionistica aderite a qualcuna delle molte già esistenti, come la Protezione Animali, o al Comitato Anticaccia che a Bologna ha recapito presso il coordinatore signor Capelli, tel. 277563.

Angelo Boglione

Disinfetta e pulisce:

pavimenti

piastrelle

cucina

lavelli

ogni superficie lavabile

# Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte  
le pulizie di casa.

Lysoform:  
il marchio  
dell'igiene

+ Registrazione  
Ministero Sanità N. 5288



Aut. Min.  
Sanità N. 3799



**Notte di camomilla... "tutta riposo"**

# Filtrofiore®

**la camomilla a piena efficacia  
perchè a fiore intero**

Non accontentarti di una sola parte  
Filtrofiore contiene tutte le parti del fiore intero

- 1) è l'unica che conserva tutti i benefici oli essenziali, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore;
- 2) è a giusta dose: due grammi per ogni busta filtro;
- 3) ti viene offerta in confezione-settimana, sterilizzata, per salvaguardare al massimo tutte le virtù della camomilla;
- 4) Bonomelli acquista la camomilla in tutto il mondo, nel periodo balsamico, e te la offre sempre fresca, quindi efficace.



**Filtrofiore Bonomelli: nervi calmi, sonni belli.**

Filtrofiore è solo Bonomelli.

## mondonotizie

### Televisione a colori nel Perù

Nel corso di quest'anno la televisione a colori verrà introdotta anche in Perù. Lo annuncia il quotidiano *El Dia* spiegando che il sistema usato sarà il Pal e che le attrezzature di trasmissione e produzione sono state installate con la collaborazione della società tedesca «Zvei». Secondo il giornale l'operazione colore costerà alla televisione peruviana circa un milione di marchi.

### TV in Sudafrica

Dopo alcuni mesi di programmi sperimentali, sono cominciate le trasmissioni regolari della televisione sudafricana. Secondo il *Times* il ritardo del Sudafrica in campo televisivo è dovuto non tanto al fatto che la SABC, l'ente nazionale competente, ha voluto prima di tutto completare il servizio radiofonico, come sostengono le versioni ufficiali, ma soprattutto al timore che molti leader politici del Paese nutrivano nei confronti dei possibili effetti disgreganti della televisione rispetto all'equilibrio politico.

Per quanto riguarda la diffusione della televisione nel Paese, le più rosee previsioni dei commercianti di televisori sono state largamente superate già nei primi mesi di sperimentazione: nonostante l'alto costo dei televisori a colori (circa 600 sterline) e dell'abbonamento (20 sterline) gli apparecchi in funzione sono già duecentomila e dovrebbero raggiungere il mezzo milione alla fine di quest'anno.

## piante e fiori

### L'asparagina, un ricordo dell'infanzia

*« Mi ricordo che mia nonna coltivava in casa delle grandi piante sempreverdi che si chiamavano "asparagine" e che facevano tante bacche rosse. Vorrei sapere il loro vero nome e come si possono coltivare »* (Antonio Ricci - Milano).

Si tratta dell'*Asparagus*, una pianta erbacea sempreverde di cui ve ne sono molte specie ma le più diffuse e coltivate per uso ornamentale sono appunto l'*Asparagus Plumosus* (*Asparagus Plumosus*) e l'*Asparagus Sprengeri*, entrambi del Sudafrica. Il primo ha i fusti fini ma rigidi, il secondo li ha flessibili e ricadenti.

Fioriscono in estate producendo piccoli fiorellini bianchi a cui fanno seguito le piccole bacche rosse che lei ricorda. Sono piante coltivate in genere in appartamento ed erano una volta molto diffuse e venivano chiamate « asparagine ». La terra che le ospita dovrà essere composta da terriccio di foglie e sabbia di fiume e vanno poi concimate con letame.

Debbono essere situate in luoghi riparati e comunque in inverno debbono essere allevate in ambienti ove la temperatura non scenda sotto i 7 gradi. Ricordi di situarle sempre in posti ove vi sia molta luce e nel periodo estivo annaffi abbondantemente.

Esistono anche specie rampicanti.

### Verbene

*« Vorrei sapere dalla sua cortesia come si debbono coltivare le verbene e in quale epoca si possono seminare »* (Antonietta Z. - Trento).

Le verbene si seminano in febbraio o in marzo a seconda delle zone in ambiente riparato e non freddo, ad esempio potrà effettuare la semina in una terrina o in vaso situati in una veranda o in una stanza luminosa. Se invece vorrà effettuare la semina all'aperto dovrà aspettare aprile e nella sua zona anche la fine di aprile. Le piantine potranno essere poste a dimora un mese e mezzo dopo la semina.

Di verbene ve ne sono circa 200 specie fra piante erbacee annuali e perenni e appartengono alla famiglia delle verbenacee. La verberna produce fiori che sono riuniti in mazzetti compatti di colore svariato e fiorisce da giugno a ottobre. Va coltivata in posizione soleggiata e nel periodo estivo richiede molte annaffiature. La terra che le ospita dovrà essere leggera ed è bene mescolarvi sabbia di fiume.

Nel periodo invernale dovrà essere riparata in ambiente ove la temperatura non scenda sotto i 13 o 14 gradi. Ricordi nel periodo della fioritura di eliminare sempre i fiori appassiti.

**Giorgio Vertunni**

# La legge vieta le camere a gas.



Tra qualche mese non si potrà più fumare nei locali pubblici.

Finalmente la legge ti ha riconosciuto il diritto a non farti avvelenare: per lo meno al cinema, a teatro, nelle sale da ballo, sui mezzi di trasporto.

A furia di parlarne, ai congressi medici, sui giornali, alla televisione (anche noi di Pubblicità Progresso abbiamo fatto la nostra parte), l'hanno capito un po' tutti che il fumo non danneggia solo chi fuma, ma anche chi gli sta vicino, in un ambiente chiuso. Perché obbliga a respirare gli stessi veleni.

Un po' di nicotina oggi, un po' di catrame domani, finisce che ne hai i polmoni pieni anche tu che non fumi.

Non è piacevole: il fumo, è ormai risaputo, aumenta paurosamente le probabilità di bronchite cronica, enfisema, cancro polmonare.

Adesso però qualcosa si sta muovendo: la nuova legge ci dice che è possibile convivere in un modo più civile e responsabile.

Ma dobbiamo collaborare tutti. Anche tu. Se ti trovi in un locale pubblico dove fumano, chiedi gentilmente di smettere. La legge è dalla tua parte.

E non aver paura di far valere i tuoi diritti. Se non sei disposto a farti avvelenare, dillo tranquillamente. Fai un favore anche a chi fuma. Dillo in casa, in ufficio, al ristorante. Certo, può essere difficile e scomodo. Ma devi farlo. Per non rischiare inutilmente.



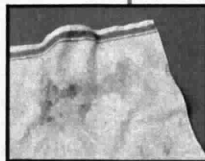
**Chi fuma avvelena anche te.  
Digli di smettere.**

**Nuovissimo!**



# **bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.**

**E la prova nodo lo dimostra.**



Prendiamo uno strofinaccio sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

**Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.**



## dimmi come scrivi

*IX/C*  
*divisa per la pinnia*

**Marcella di Perugia** — Non è il caso che lei dubiti della sua intelligenza: il fatto stesso di metterla in dubbio ne è una prova. Gli studi scelti ma sembrano adatti al suo temperamento che è sensibile, intuitivo e, tra qualche anno, volitivo. E' ancora in formazione e quindi la sicurezza e la stabilità le verranno in seguito. Ha bisogno di assumersi delle responsabilità per formarsi meglio. Negli affetti è tenace ma potrebbe guastarsi per un eccesso di possessività. Ha paura della realtà perché non la conosce ma se si sforzasse di affrontarla molte delle ombre che la turbano sparirebbero e insieme con esse i dubbi e le incertezze dettate dalla timidezza. E' orgogliosa e sentimentale: sia prudente.

*sue Radio Coniere:*

**Rina F. - Bologna** — Non le capita spesso di indietreggiare di fronte agli ostacoli ma di solito li affronta con un impulso eccessivo dettato dalla sua sicurezza interiore che le fa tenere, in molti casi, la mano un po' pesante. Nei giudizi è piuttosto drastica e non accetta le eventuali attenuanti dettate da situazioni che lei non approva ma che per altri possono essere indispensabili. E' generosa ma a ragion veduta e possiede una intelligenza chiara anche se legata un po' troppo a convenzionalismi ormai superati. E' buona d'animo e sempre pronta ad aiutare fino al punto da sacrificare il proprio orgoglio. Ha bisogno di vivere in ambienti armoniosi e fa di tutto per riuscirci.

*deve un respiro*

**Claudia** — Nella sua grafia sono evidenti le ambizioni insoddisfatte che lei nega a se stessa per orgoglio. E' forte, protettiva, possessiva. Sa organizzarsi alla perfezione ed è tenace nelle sue idee che non intende modificare a nessun costo perché è pienamente sicura della loro validità. E' molto sensibile ma non lo dimostra per timore di essere ritenuta una debole. Non si adagia, non si abbandona mai; è riservata e conservatrice e, malgrado il suo amore per la vita, si apparta per non venire meno ai suoi obblighi. Quando ama lo fa fino in fondo difendendo il suo sentimento e l'oggetto di questo sentimento. Il dovere ha una grande importanza per lei: ne tenga conto nelle sue decisioni per il futuro.

*sul Radicochiere*

**Lilla** — La sua autocritica è un po' troppo severa anche se espone i suoi concetti con chiarezza, spontaneità ed una vena di ironia che non riesce a nascondere il suo cruccio. E' intelligente e se fosse stata un po' meno pigra avrebbe potuto ottenere molto di più. Possiede delle idee molto brillanti ma che non realizza perché non è stimolata dall'ambizione ed è legata a consuetudini che accentuano in lei il comodo adagiarsi in situazioni abituarie. E' disinvoltata di modi e non ha complessi. Sa consigliare gli altri meglio che se stessa ed è ingenua, priva di malizia e diplomazia, difficilmente riesce a nascondere ciò che pensa.

*del Radicochiere*

**Diana '57** — Lei è volubile perché non sopporta la noia anche nei sentimenti. In questo atteggiamento è spinta anche dalle sue ambizioni che farà di tutto per raggiungere. Attenzione però: lei è cerebrale, tende al perfezionismo ma non è disposta a sacrificarsi per ottenerlo e questi sono i limiti al raggiungimento delle sue mete. Possiede un notevole desiderio di conoscenza e un grande desiderio di espansione: li sappia sfruttare. Sentimentalmente è ancora immatura per difficoltà nelle scelte. E' più testarda che forte e non sa vivere isolata. E' egocentrica e sensibile ma se si sente circondata da stima è disposta a strafare.

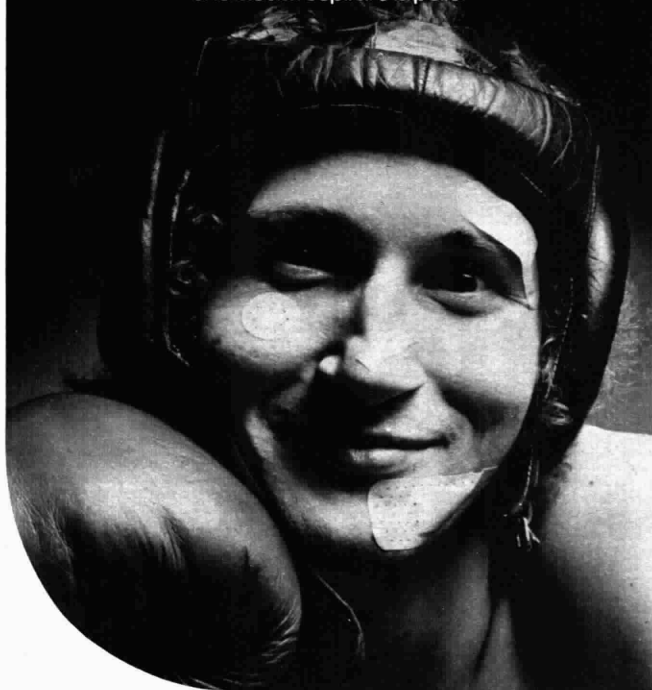
*eterna del Radico*

**L. P. '58** — E' sensibile, tenace e intelligente e quindi lo studio della matematica potrebbe collimare con i lati positivi del suo carattere, ma tenga conto che per il novanta per cento questi studi conducono all'insegnamento, che non è molto nelle sue corde. In ogni caso serviranno a mettere ordine nei suoi pensieri, darle cioè una maniera razionale di pensare. Si lascia ancora dominare dalle persone e dagli ambienti e per non sentirsi condizionata esplode in reazioni, in ribellioni improvvise che sono la causa dei suoi repentini sbalzi di umore. Queste manifestazioni però sono anche dovute alla sua immaturità e deve amare molto per essere dolce, indipendente e attiva.

**Maria Gardini**

# » Me ne ha date tante, ma quante gliene ho dette.«

**Ansaplasto il cerotto in plastica impermeabile che lascia respirare la pelle.**



## Ansaplasto® la pelle di scorta



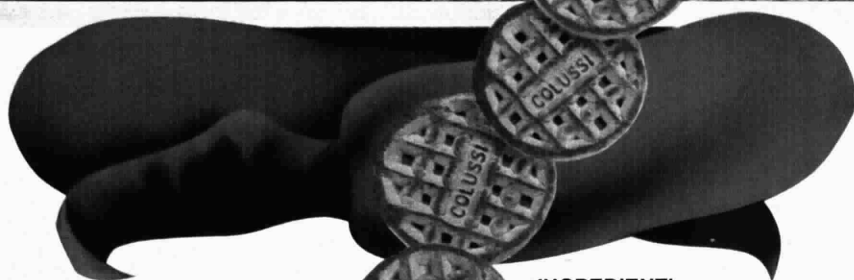
Come vuoi il tuo cerotto?  
Classico, colorato,  
trasparente?  
E di quale forma?  
 Rettangolare, rotonda,  
quadrata?  
Ansaplasto  
la linea più completa di cerotti.



**E' un prodotto  
Beiersdorf Medical Programm**



**GRAN  
TURCHESE  
GRAN  
BONTÀ**



**INGREDIENTI:**  
esperienza di una grande casa biscottiera  
amore per le cose buone  
orgoglio di offrire un fragrante e inimitabile  
frollino per allietare tante colazioni e merende

**PERUGIA  
colussi**

**GRANDE CASA, GRANDI SPECIALITÀ**



### ARIETE

Alti e bassi, sfruttamenti da controllare ed eliminare il più presto possibile. Vi aiuterà molto chi vi vuole bene. La forza interiore sarà notevolmente rafforzata e tutti i vostri impegni verranno eseguiti con poco sforzo. Giorni favorevoli: 1°, 2, 3 marzo.



### TORO

Siate più tranquilli e sereni, la febrilità può conturbare senza dare la stabilità necessaria. Guadagni solidi, ma è bene essere meno generosi e pretendere la disciplina assoluta. Ideali affermati e rafforzati. Giorni fortunati: 29 febbraio, 2, 6 marzo.



### GEMELLI

Evitate i colpi di testa: il momento è incline agli alti e bassi, per cui si richiede, riflettete che fate, tanto ragionamento e maggiore saggezza. Nel vostro ambiente molte cose cambieranno in meglio e otterrete la stima di una persona importante. Giorni fausti: 4, 5, 6 marzo.



### CANCRO

Per ogni azione che mirate ad iniziare o a concludere, riflettete prima di decidere. Abolite le precipitazioni, perché tutto avverrà a tempo e luogo. Affetto corrisposto. Le amicizie saranno utili in tutti i casi. Il lavoro sarà garantito. Giorni buoni: 2, 3, 4 marzo.



### LEONE

L'audacia vi porterà lontano, ma riflettete sulle decisioni se ci tenete alla garanzia dei risultati. Atmosfera di fiducia e di concordia, quindi bandite la perplessità e l'incertezza che vi tormentano. Gli interessi richiedono fatti. Giorni ottimi: 29 febbraio, 1°, 3 marzo.



### VERGINE

Siate comprensivi e verrete ripagati con tanto affetto. Inviti e doni. Incontri utili arriverà da lontano la persona favorevole che fa per voi. Verso fine settimana dei fatti insoliti necessitano di una pronta azione. Giorni favorevoli: 29 febbraio, 2, 6 marzo.



### BILANCIA

Piccoli urti per eccesso di affetto. Gelosia per un mancato appuntamento. Tutto si appianerà, purché sappiate frenare gli atti aggressivi che piacciono poco. Per il lavoro verranno nuove proposte che potrete accettare con fiducia. Giorni fortunati: 1°, 3, 5 marzo.



### SCORPIONE

Sappiate sfruttare le occasioni che il periodo mette a vostra disposizione. Soddisfazioni per una rivincita. Trattative in corso destinate a un buon epilogo. Nel settore degli affetti siate più concilianti, eliminate la suscettibilità. Giorni utili: 29 febbraio, 1°, 3 marzo.



### SAGITTARIO

Suscettibilità che stona e danneggia la situazione attuale. Per le migliori che il lavoro richiede, l'arrivo di una lettera solleva responsabilità e altri fattori negativi. Incontri utili, via libera per affermare i vostri diritti. Giorni buoni: 1°, 2, 6 marzo.



### CAPRICORNO

Tutto si appianerà e risolverete molto bene i vostri problemi più assillanti. Per aiutare le circostanze dovete muovervi. Avrete energie sufficienti per combattere la vostra battaglia, ma non correte troppo con la fantasia. Giorni ottimi: 3, 4, 5 marzo.



### ACQUARIO

Arrivi improvvisi, e voi toccherete il cielo per la gioia che qualcuno vi procurerà. Per il lavoro in corso la provvidenza vi assisterà, purché vi diate da fare. Perdita non prevista, ma rapido recupero sotto una migliore forma. Giorni fausti: 2, 4, 6 marzo.



### PESCI

Commetterete alcune imprudenze, ma sarete protetti dai buoni influssi stellari e gli sbagli verranno riparati. Non coadiuvate le debolezze altrui, se non volete pagare di persona. Giorni fortunati: 1°, 3, 4 marzo.

Tommaso Palamidessi



## Inverno: alimentazione e regolarità intestinale

**PERCHÉ PREFERIRE ALIMENTI CON ALTO CONTENUTO DI FIBRE.**

Frutta e verdura ad alto contenuto di cellulosa

Alimenti	fibra grezza vegetale in %
CAVOLO	16,2
INSALATA	15,0
BROCCOLI	12,0
SPINACI E SEDANI	9,0
BARBABIETOLE	8,5
PRUGNE SECCHE	6,0
PATATE - LENTICCHIE	3,9
PERE	2,8

Alimenti	fibra grezza cereale in %
BISCOTTI ALLA CRUSCA	28,0
MISCELE DI FRUMENTI A MACINA COMPLETA	25,0
CRACKERS DI SEGALE	23,0
RISONE SBRAMATO	6,0

La stitichezza è un rallentamento del transito dei rifiuti della digestione che permangono troppo a lungo nel colon. Tutto ciò può essere determinato da alimenti troppo poveri di fibre grezze, da mancanza di moto ed in genere dal tipo di vita carica di stress che può anche pro-

vocare un affaticamento del fegato con conseguente minor produzione di bile, naturale stimolo delle pareti intestinali.

Vincere la stitichezza vuol dire accelerare il transito delle scorie nel colon.

A questo scopo possono aiutarci un'alimentazione più ricca di fibre grezze

vegetali e cereali che determinando un aumento del volume del contenuto intestinale ne accelera la progressione, un tipo di vita attiva e rimedi farmacologici come un lassativo possibilmente dotato di azione completa sul fegato e sull'intestino.

Giovanni Armano



## PIU' SI CAMBIA LASSATIVO...

Molti usano un gran numero di lassativi. Perché? Perché, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non agisce più.

Il fatto è che l'intestino si abitua e, cambiando continuamente il lassativo, si tenta di stimolarlo, di svegliarlo. Ma più si cambia lassativo, più la situazione può peggiorare.

In effetti, i lassativi normalmente agiscono

● sull'intestino con un'azione irritativa che, se al

momento produce sollievo, col tempo suscita

● una reazione di difesa.

Necessita allora un lassativo che agisca

● sul fegato, sulla bile e sull'intestino.

Un lassativo efficace. Provate Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa,

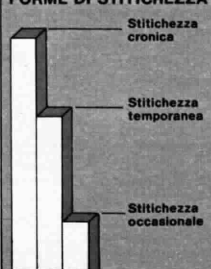
● cioè un'azione contemporanea sullo stomaco,

● sull'intestino e

● sul fegato.

Aut. Min. San. n° 3939 - 19/10/74

### FORME DI STITICHEZZA



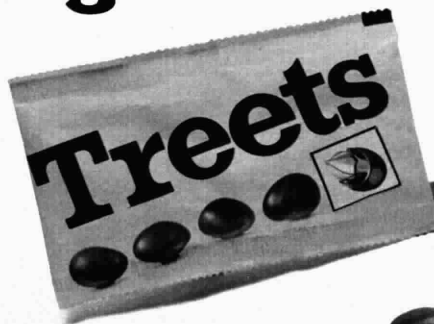
### CAUSE PREVALENTI

- Alimentazione sbagliata
- Cattivo funzionamento della digestione e del fegato
- Scarso motilità intestinale
- Stati di ansia
- Cambiamenti di clima
- Modificazioni della dieta
- Cure dimagranti
- Abitudine di ignorare lo stimolo
- Gravidanza
- Situazioni postoperatorie
- Prolungata permanenza a letto
- Abuso di diuretici

Aut. Min. San. n° 3940 - 19/10/74



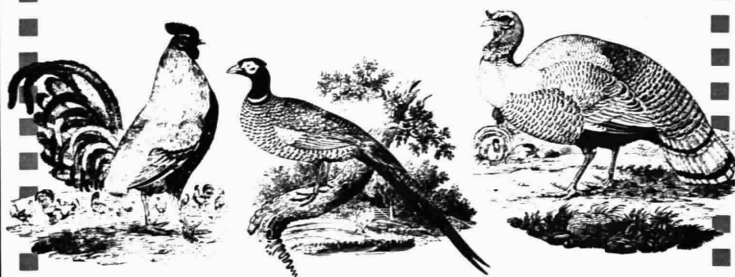
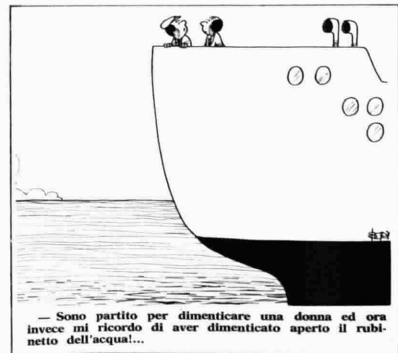
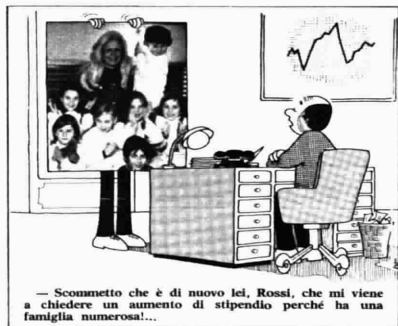
# Treets, il gusto che scrocchia.



E' il gusto piú nuovo da assaggiare,  
il gusto dei Treets. Provali subito,  
sentirai che piacere.  
Offrili a chi vuoi, sempre, dovunque  
Fai "scrocc..." con i Treets!...

la nocciolina tostata  
col guscio di cioccolato

# in poltrona



## Hai mai pensato che anche tu puoi avere centinaia di animali da caccia e da cortile solo con le uova e mezzo metro quadrato di spazio per la cova?

Se desideri avere animali da caccia e da cortile senza spendere un sacco di soldi per acquistare i pulcini, la piccola incubatrice radiante Seleco è quello che ci vuole per te. Perché è una delle più piccole incubatrici del mondo. Eppure è capace di covare 100 uova di anatra e di tacchina, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia e di colino. Questo vuol dire che una piccola incubatrice radiante Seleco vale 20, 30, 40, chiacchiere, ne elimina fastidi e costi di mantenimento. Infatti ogni covata ti costa solo 250/300 Lire di energia elettrica. E sei sempre sicuro del risultato. Interessante, vero? Se vuoi saperne di più, compila il tagliando in fondo alla pagina e spediscilo. Dopo pochi giorni riceverai gratuitamente, senza alcun impegno, a casa tua l'opuscolo con tutte le informazioni sulla piccola incubatrice radiante Seleco.

Lire  
75.000



**seleco incubatrici** s.a.s.

garanzia  
totale  
3 anni

Desidero ricevere il dépliant illustrativo della piccola incubatrice radiante Seleco.

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

**Seleco incubatrici**  
via Vergerio, 19  
35100 Padova  
tel. 049-657077

RTV



# Petrus

## l'amarissimo

che fa  
benissimo



19mille  
SAN GIUSEPPE

RICETTA ORIGINALE OLANDESE  
**Petrus**  
Boonekamp  
AMARO

**l'uomo forte  
dopo mangiato**

si fida delle qualità  
digestive di Petrus.

Petrus é ancora oggi prodotto  
con rare erbe raccolte in tutto  
il mondo, secondo l'originale  
ricetta olandese del 1777.